



**Liceo Scientifico Statale
“Galileo Galilei”**

*Erba (Como)
Via Volontari della libertà*

Tel. 031 3338055 – Cod. mecc. COPS02000A

**Piano Triennale dell’Offerta Formativa
2016 - 2019**

Indice

Premessa, 4

1. La scuola e il territorio, 5

- 1.1 Il territorio e il suo tessuto socio-economico e culturale, 5
- 1.2 Il rapporto scuola-territorio, 6
- 1.3 Le risposte della scuola, 6
- 1.4 Scuola, rete e territorio, 9
- 1.5 La scuola e le famiglie, 9

2. Offerta formativa istituzionale e quota autonomia, 10

3. Ampliamento dell'offerta formativa, 13

a. nell'ambito del rapporto con il territorio e con la società in generale, 13

- 3.1 Cultura della legalità e del patrimonio artistico ambientale, 13
- 3.2 Contrasto alle discriminazioni, per una cittadinanza attiva, 14
- 3.3 Alternanza scuola-lavoro, 14

b. nell'ambito dello sviluppo delle competenze, 16

- 3.4 Sviluppo delle competenze linguistiche, 16
- 3.5 Sviluppo delle competenze matematiche, logiche e scientifiche, 17
- 3.6 Sviluppo delle competenze nel campo della musica, dell'arte e degli altri linguaggi visivi e sonori, 19
- 3.7 Sviluppo delle discipline motorie e delle attività di tutela della salute, 20
- 3.8 Sviluppo delle competenze digitali, 21
- 3.9 Sviluppo delle metodologie laboratoriali, 22

c. nell'ambito della promozione del successo scolastico, 22

- 3.10 Contrasto alla dispersione scolastica, didattiche inclusive individualizzate, con il coinvolgimento degli studenti, 22
- 3.11 Scambi internazionali, 25
- 3.12 Servizio di istruzione domiciliare, 25
- 3.13 Recupero, sostegno e sportello didattico, 26
- 3.14 Peer education, 27
- 3.15 Valorizzazione del merito e sviluppo delle eccellenze, 27
- 3.16 Orientamento in entrata e in uscita, 28

4. Autovalutazione di Istituto e Piano di miglioramento, 30

5. Modalità di valutazione, 36

- 5.1 Modalità di valutazione degli studenti (profitto), 36
- 5.2 Valutazione del comportamento degli studenti, 50

- 5.3 Criteri di valutazione per gli scrutini, 52
- 5.4 Credito scolastico e formativo, 52
- 5.5 Certificazione delle competenze di base, 53
- 5.6 Validità dell'anno scolastico, 54

6. Gestione delle risorse e fabbisogno, 56

- 6.1 Personale docente, 56
 - a. fabbisogno di cattedre, 56
 - b. organico potenziato, 58
- 6.2 Personale A.T.A., 58
- 6.3 Infrastrutture e attrezzature, 59
- 6.4 Organizzazione dell'attività didattica, 60

7. Attività di formazione, 62

8. Modalità di valutazione del P.T.O.F., 66

- 8.1 R.A.V., 66
- 8.2 Questionari, 66
- 8.3 Rendicontazione a OO.CC. e territorio, 67
- 8.4 Revisione del P.T.O.F., 67

ALLEGATI

- n° 1 Atto di indirizzo, 68
- n° 2 Ampliamento dell'offerta formativa, I progetti, 74
- n° 3 Curricula disciplinari, 197
- n° 4 Patto corresponsabilità, 234
- n° 5 Protocollo inserimento alunni non italiani, 236
- n° 6 Piano annuale inclusione, 240
- n° 7 Regolamento GLI, 248
- n° 8 Regolamento viaggi e visite di istruzione, 251
- n° 9 Carta dei servizi, 259
- n° 10 Regolamento d'istituto, 268
- n°11 Piano triennale trasparenza, 281
- n°12 Regolamento sponsorizzazioni, 286
- n°13 Piano accessibilità, 291
- n°14 Regolamento disciplina alunni, 295
- n°15 Protocollo sulla mobilità studentesca internazionale individuale (scambi interculturali), 302
- n°16 Regolamento comitato studentesco, 312
- n°17 Regolamento comitato genitori, 314
- n°18 Protocollo trasferimenti, 317
- n°19 Delibera approvazione PTOF 2016-2019, 322
- n°20 Dichiarazione del dirigente scolastico, 324
- n°21 Delibera approvazione PTOF 2016-2019 (a.s. 2016/17), 326
- n°22 Dichiarazione del dirigente scolastico (a.s. 2016/17), 328
- n°23 Delibera approvazione PTOF 2016-2019 (a.s. 2017/18), 330
- n°24 Dichiarazione del dirigente scolastico (a.s. 2017/18), 332

Premessa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale del liceo scientifico "Galilei" di Erba. Esso ha lo scopo di:

- presentare la progettazione curricolare, extracurricolare ed educativa che l'istituto mette in atto per raggiungere i suoi obiettivi educativi e didattici;
- informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'istituto;
- fornire la documentazione necessaria a comprendere e a vivere pienamente e correttamente l'esperienza scolastica.

Il curriculum del liceo (intendendo con esso sia l'offerta formativa istituzionale che il suo ampliamento) è costruito sulla base di quanto è emerso dalle riflessioni effettuate negli anni e, più recentemente, in occasione della redazione e dell'aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.). Si sono tenuti in considerazione come dati preliminari:

- a. il contesto socio-economico di provenienza degli alunni, che non presenta in genere situazione di grave problematicità;
- b. la modesta, anche se gradualmente crescente, incidenza di alunni con cittadinanza non italiana;
- c. il sensibile aumento di alunni con B.E.S., in particolare DSA;
- d. la vocazione economica del territorio, che presenta ancora un cospicuo tessuto di aziende manifatturiere e commerciali, nonostante le difficoltà degli ultimi anni.

La missione del liceo "Galilei" si definisce perciò sia attraverso il ruolo istituzionale ad esso attribuito dai decreti di riforma della Secondaria superiore, sia tramite linee di sviluppo che elaborano risposte ai bisogni individuati come specifici della realtà locale. Tali bisogni, con le relative risposte, sono il frutto anche, ovviamente, di confronti tra gli operatori della scuola e le altre componenti della comunità scolastica, nonché tra liceo e agenzie esterne (Enti Locali, istituzioni culturali, soggetti economici), secondo una prassi, in quest'ultimo ambito, consolidata negli anni ma bisognosa, probabilmente, di una maggiore sistematizzazione. Si tratta di un obiettivo da perseguire con costanza, grazie anche al progetto di alternanza scuola/lavoro, che può fornire in proposito dati di grande rilievo.

La sistematizzazione di questi confronti passerà attraverso un ulteriore incremento della diffusione delle notizie in merito agli obiettivi del lavoro scolastico, da realizzarsi mediante il sito web, ma anche tramite l'attivazione di momenti di dialogo a livello degli Organi Collegiali e di incontri specifici per i gruppi di interesse.

Le analisi e le proposte contenute nel Piano 2016-2019 sono legate ovviamente a previsioni che necessitano di conferme in itinere. In particolare i progetti illustrati rappresentano, per l'importanza dei temi contenuti, direttrici di lavoro che si immagina debbano essere percorse su un arco di tempo almeno triennale, così da ottenere sul piano dei risultati le risposte utili a valutarne l'incidenza e le eventuali problematiche insorte. Gli organi collegiali hanno privilegiato tale impostazione, riservando alla verifica annuale la possibilità di interventi correttivi. Analogamente si vuole avvertire che, sempre in occasione della verifica annuale, potranno essere inseriti nuovi progetti e nuove soluzioni didattiche qualora le necessità e le risorse a disposizione lo richiedano e lo consentano. In altri termini, ciò significa che tutti gli ambiti di intervento qui prefigurati verranno attuati nell'arco del triennio, a seconda dei casi ripetendo l'esperienza di anno in anno (con eventuali interventi migliorativi) o scandendo l'effettuazione del progetto su un arco biennale/triennale. Di tutte le scelte che verranno adottate l'istituto renderà conto ai suoi interlocutori istituzionali.

Per rendere più facilmente consultabile il presente documento si è scelto di esplicitare nel testo solo le aree progettuali di intervento, con i relativi obiettivi, e di rimandare agli allegati per l'illustrazione più dettagliata dei progetti.

1. La scuola e il territorio

1.1. Il territorio e il suo tessuto socio-economico e culturale

Il liceo scientifico di Erba venne istituito con l'anno scolastico 1968-69 come sezione staccata del liceo "Giovio" di Como. Diventò autonomo nel 1973-1974 e fu intitolato a Galileo Galilei. Dopo un lungo periodo in cui ebbe sede a villa Amalia, dal 1997 venne trasferito in una sede appositamente costruita, in via Volontari della Libertà, sempre ad Erba, dove si trova attualmente.

Il liceo si trova ad operare in un territorio fittamente abitato (circa 70.000 abitanti, pari a circa il 20% della popolazione della provincia), che si è contraddistinto fin dal secondo dopoguerra per un'intensa attività industriale e artigianale, con la presenza di aziende medie e piccole, non raramente circoscritte alla dimensione familiare, operanti prevalentemente nei settori della manifattura tessile, della chimica e della lavorazione del ferro. Prima con una tempistica più rallentata, poi in modo via via più consistente si è sviluppato anche un tessuto commerciale che, in particolare dagli anni Novanta del Novecento e quindi con il nuovo secolo, ha visto una presenza crescente della grande distribuzione, con i suoi effetti occupazionali, le sue opportunità, ma anche con le sue conseguenze sulla mobilità e sull'assetto del paesaggio locale.

Le difficoltà del comparto produttivo, quelle degli ultimi anni in particolare, hanno in parte bloccato tale sviluppo, provocando fenomeni un tempo sconosciuti: aree manifatturiere dismesse che devono essere "ripensate" circa la loro destinazione d'uso, incremento della disoccupazione, riflessi negativi sui consumi e quindi sull'ambito della distribuzione, in particolare sui piccoli esercizi. A ciò si è accompagnato, specialmente negli anni più recenti, un fenomeno immigratorio di non indifferente spessore che non appare, allo stato attuale, facilmente assorbibile in termini occupazionali come qualche tempo fa.

Il comparto turistico, potenzialmente ricco di opportunità per le evidenze ambientali e storico-artistiche, non sembra aver ancora sviluppato risposte adeguate, nonostante la presenza di un sistema di trasporti abbastanza capillare e tecnicamente migliorato. Esiste in questo ambito un'ampia possibilità di incrementare interscambi che non si fermino al solo richiamo turistico, ma implicino aperture del territorio alla dimensione europea e internazionale, dentro la quale portare il bagaglio di esperienze produttive e culturali di cui il territorio, come si è detto, non manca. È una prospettiva su cui, tra l'altro, la scuola deve per forza di cose giocare un suo ruolo.

Sul versante sociale l'Erbese ha vissuto gli anni recenti e meno recenti con apprensioni di minore entità rispetto ad altre aree del Paese: i fenomeni di disagio sociale, compresi quelli legati alla già ricordata crescita dell'immigrazione dall'estero, hanno avuto un'eco attutita sia grazie ad un contesto occupazionale, come si è detto, per molto tempo, soddisfacente, sia grazie al supporto di un tessuto solidaristico molto ricco, fatto di associazioni, gruppi, iniziative assai attivi nel supportare le criticità. Posto che ciò può non bastare all'infinito, non si può negare che tale contesto abbia attutito le difficoltà, consentendo alla scuola, in senso lato, di far fronte discretamente ai suoi compiti, propriamente istituzionali e di relazione con l'ambiente circostante.

A creare questo clima sostanzialmente costruttivo hanno concorso anche i numerosi servizi socio-culturali presenti sul territorio, molti dei quali interagiscono tuttora con le scuole in uno scambio di reciproche opportunità, così che in genere le istituzioni scolastiche non vivono situazioni di isolamento, ma, anzi, sono spesso parti di progetti in rete che, economizzando sulle risorse, riescono ad estendere ad una platea diffusa i propri interventi.

Dal punto di vista culturale più generale, la sfida che la scuola ha di fronte, quella in cui giocare il proprio contributo, è insomma legata da un lato al superamento della dimensione un po' provinciale del territorio di riferimento, con la creazione di ponti relazionali con il contesto internazionale, e dall'altro all'assolvimento della funzione di piena accoglienza e integrazione che il mutare dei tempi rende indispensabile.

1.2. Il rapporto scuola- territorio

In questo contesto e nonostante le trasformazioni ancora in atto che sembrano, in un'ottica più ampia, assegnare alla scuola compiti di minore rilievo rispetto ad altre agenzie formative, l'ambiente locale continua ad individuare nelle istituzioni scolastiche e in particolare nel liceo scientifico un elemento fondamentale del processo formativo. Nello specifico si chiede al nostro istituto di continuare a garantire una preparazione adeguata a supportare le future scelte universitarie con sicure conoscenze, competenze e capacità nell'area delle discipline scientifiche, ma anche con una duttilità di impostazione, grazie all'insieme degli studi liceali, atta a garantire una flessibilità culturale che non pregiudichi la più ampia libertà di scelta nel proseguimento dell'esperienza formativa e che sappia adattarsi al variegato tessuto economico che caratterizza, come si è visto, il territorio.

È questa la ragione che spiega, e lo si illustrerà più avanti, un'offerta formativa che, pur sottolineando in particolare la sua vocazione appunto legata alle discipline scientifiche, non mortifica, anzi valorizza l'insieme delle traiettorie culturali più generali.

Il territorio locale, che si muove secondo direttrici analoghe, chiede alla scuola un contributo di interazione perché l'offerta culturale alla popolazione nel suo insieme sia almeno in parte sorretta dall'istituzione scolastica, sia, ovviamente, in termini di utilizzo degli spazi di pertinenza del liceo, sia per ciò che concerne specifiche iniziative che possano risultare utili a tutti i cittadini.

Il rapporto con il territorio è naturalmente caratterizzato da reciprocità: le iniziative culturali degli enti locali, le programmazioni delle istituzioni, pubbliche e private, in materia di produzione e fruizione artistica in senso lato e in generale tutto ciò che sul territorio viene organizzato in chiave di diffusione tra la popolazione di conoscenze e pratiche, trovano un attento ascolto nel nostro istituto e rappresentano un'importante opportunità di ampliamento dell'offerta formativa calata nella realtà circostante, più che mai rilevante in una fase di contrazione delle risorse disponibili per il mondo della scuola. Dagli spettacoli teatrali e cinematografici agli incontri di divulgazione in materia di salute, tanto per fare solo degli esempi, è ampia la gamma di iniziative cui il liceo può relazionarsi.

Analogamente e su richiesta implicita, per così dire, dei propri interlocutori esterni, la scuola è chiamata ad agire, per il territorio, sia in chiave di formazione scolastica istituzionale, sia come polo produttivo di iniziative che integrino i programmi culturali, in senso lato, degli enti e dell'associazionismo locali, mediante eventi che per la loro natura siano estensibili e strati della popolazione che non siano solo di immediato riferimento della scuola. Naturalmente l'istituto non agisce in funzione surrettizia rispetto ai compiti degli enti esterni, ma integra quanto proposto da questi ultimi con iniziative autonome ma di largo respiro.

Basterebbe citare, in proposito, il nostro progetto di collegamento tra sistema bibliotecario zonale e biblioteca del liceo, destinato, una volta realizzato compiutamente, a mettere a disposizione degli studenti dell'istituto l'intero patrimonio librario pubblico del territorio con modalità diretta e del territorio quanto posseduto dal liceo.

In termini di collaborazione tra "Galilei" e ambiente locale non può non essere citato, ancora, il progetto di alternanza scuola/lavoro: esso non va interpretato semplicemente come ricerca di generica disponibilità, da parte delle aziende e degli enti dell'Erbese, ad ospitare qualche studente per consentirgli di assolvere a un obbligo di legge, ma deve diventare, oltre che un'esperienza conoscitiva per gli alunni, un momento di confronto tra scuola e mondo del lavoro, per consentire alla prima una conoscenza via via più precisa delle condizioni di sistema dell'economia locale e dei suoi addentellati pubblici e privati e, di conseguenza, di ottenerne indicazioni fondate sui bisogni che si vanno profilando in materia produttiva e occupazionale.

1.3. Le risposte della scuola

A questa complessità di rapporto il nostro istituto risponde lungo due direttrici: i curricula istituzionali e l'ampliamento dell'offerta formativa.

Sul primo versante il liceo si muove entro un perimetro in buona misura stabilito dalla normativa vigente, senza rinunciare, però, ad uno sforzo di flessibilità determinato dalle esigenze dell'utenza.

Sul secondo versante l'istituto approfondisce il suo ruolo formativo realizzando approfondimenti, collegamenti, sperimentazioni. In entrambi gli ambiti si opera recependo le indicazioni provenienti dal MIUR, largamente condivisibili, le cui direttrici generali di lavoro possono essere così sintetizzate:

- a. potenziare l'offerta formativa in chiave di competenze linguistiche, artistiche, sportive, economiche, con attenzione alle nuove alfabetizzazioni, all'uso critico dei media e al pensiero computazionale;
- b. garantire il pieno diritto allo studio anche agli studenti con B.E.S.
- c. recepire i bisogni del territorio di operatività;
- d. ridurre e tendenzialmente eliminare la dispersione scolastica, supportando gli alunni nello studio e sostenendo le iniziative di alternanza scuola/lavoro;
- e. attuare il Piano Nazionale Scuola Digitale;
- f. attivare percorsi di orientamento finalizzati alla realizzazione del successo scolastico;
- g. valorizzare il merito e sviluppare eccellenze.

Nell'elaborazione del curricolo, complessivamente inteso, sono esplicitati:

- a. i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire negli anni;
- b. le attività di ampliamento dell'offerta formativa e i traguardi di competenza ad esse relativi;
- c. le competenze trasversali alle varie discipline.

Il quadro complessivo del curricolo che ne deriva è il seguente:

Il Liceo

I percorsi liceali – articolati in due bienni e in un quinto anno, funzionale al completamento del percorso culturale e all'orientamento agli studi successivi – forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

Il Liceo Scientifico

Il percorso del Liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. In particolare, l'opzione *scienze applicate* – attuata al "Galilei" in alcune sezioni fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico – tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, della terra, all'informatica e alle loro applicazioni.

L'opzione bilingue

Nel quadro delle direttive europee che invitano gli Stati membri a incoraggiare i propri giovani a conoscere almeno altre due lingue europee oltre alla propria, il liceo "Galilei" propone inoltre un indirizzo linguistico che offre la possibilità di studiare una seconda lingua europea, continuando così una tradizione ormai sperimentata da anni all'interno dell'istituto.

Il profilo in uscita dello studente

Liceo Scientifico

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali nell'area metodologica, logico-argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica e scientifica, matematica e tecnologica, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Liceo Scientifico (Opzione Scienze applicate)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

Riassumendo, tale impianto garantisce una formazione che, ci è sembrato di cogliere, il territorio vuole aderente a un tessuto produttivo ancora vivace e che quindi necessita di una forte impronta scientifica e tecnica, ma con una filosofia di base che faccia salve anche le ragioni di una conoscenza più ampia, ancorata a una solida cultura umanistica e vocata a spazi di comunicazione più ampi, in una dimensione europea e internazionale.

L'ampliamento dell'offerta formativa è dal canto suo pensata per generare approfondimenti dei curricula, per stabilire percorsi trasversali tra le discipline e per aprire finestre su ambiti che i curricula, istituzionalmente, non prevedono.

1.4. Scuola, rete e territorio

Oltre al confronto necessario per l'elaborazione dell'offerta formativa di cui si è detto, l'integrazione tra scuola e territorio si realizza attraverso accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici e privati, in particolare:

- a. Rete ambito 11
- b. Rete delle scuole dell'Erbese, con l'obiettivo di programmare un'offerta formativa territoriale (orientamento in entrata e in uscita, calendario scolastico etc.), di organizzare attività di formazione del personale di respiro ampio e con costi ridotti, di realizzare progetti didattici innovativi economizzando sulle risorse necessarie;
- c. Rete provinciale TUS 81 per iniziative in materia di formazione sulla sicurezza;
- d. Rete generale provinciale di Como per progetti di innovazione (ad es. Centro per la legalità);
- e. Interventi di soggetti pubblici e privati per l'ampliamento dell'offerta formativa: Enti Locali, ASL, associazioni e cooperative.
- f. Convenzioni con Enti, aziende e studi professionali per la realizzazione dell'alternanza scuola/lavoro.

Per ciascuna di queste attività sono previste forme di rendicontazione e di scambio di dati relativi ai risultati, da redigersi a cura dei docenti referenti.

1.5. La scuola e le famiglie

Il rapporto con le famiglie assume una rilevanza centrale: dirigente scolastico, docenti, personale tecnico-amministrativo riconoscono l'importanza di misurarsi con le aspettative e le osservazioni che provengono dai genitori degli studenti del liceo. Il confronto tra il personale e le famiglie sulle attività svolte nella scuola si sviluppa con diverse modalità:

- nelle sedute degli organi collegiali, in particolare nel Consiglio d'Istituto e nei Consigli di Classe
- nel rapporto con Comitato genitori e Comitato studentesco
- attraverso i questionari per la valutazione della soddisfazione dell'utenza.

L'informazione tempestiva e certa dei risultati scolastici conseguiti dagli studenti resta però il primo tassello fondamentale del rapporto tra scuola e famiglie. A questo scopo il liceo si è dotato nel tempo di una pluralità di strumenti:

- i colloqui individuali settimanali con i docenti, che consentono di comunicare nel dettaglio l'andamento dei processi di apprendimento;
- i colloqui pomeridiani quadrimestrali;
- la sezione dedicata ai genitori nel sito internet del Liceo, che consente l'accesso riservato ai dati relativi alle assenze, alle valutazioni assegnate dai docenti e alle comunicazioni della scuola;
- il Patto Educativo di Corresponsabilità, sottoscritto all'atto dell'iscrizione da genitori e studenti, che si intende rinnovato ogni anno. Affinché questa assunzione di corresponsabilità non venga trascurata, il coordinatore di classe dà lettura di questo documento in occasione della prima riunione del Consiglio di Classe aperto alle componenti dei genitori e degli studenti.

2. Offerta formativa istituzionale e quota di autonomia

Liceo scientifico

Il Liceo Scientifico approfondisce il legame tra cultura scientifica e tradizione umanistica, offrendo allo studente un sapere che si fonda sulla loro interazione. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Fornisce l'opportunità, al termine dei cinque anni, di disporre di un'ampia scelta per accedere a qualsiasi facoltà universitaria.

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI ORARIO SETTIMANALE					
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30

* con Informatica al primo biennio

** **Biologia, Chimica, Scienze della Terra**

Liceo scientifico - Opzione scienze applicate

Nell'ambito del Liceo Scientifico è attivata l'opzione "scienze applicate" al fine di assecondare gli studenti che desiderano acquisire competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, della terra, all'informatica e alle loro applicazioni.

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI ORARIO SETTIMANALE					
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali*	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1

TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30
------------------------	----	----	----	----	----

* Biologia, Chimica, Scienze della terra

Liceo scientifico - Opzione bilingue

(DPR 15 marzo 2010 – art. 10 comma 1, lettera c.)

In base all'autonomia, le istituzioni scolastiche possono modificare il monte ore annuale delle discipline di insegnamento per una quota massima prefissata. Con tale quota è possibile attivare ulteriori insegnamenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa. Le necessarie modifiche all'orario delle lezioni possono essere prodotte realizzando una compensazione tra discipline di insegnamento (meno ore ad una disciplina che vengono assegnate ad un'altra disciplina).

Riferimenti normativi: Nota prot. 721 del 22 giugno 2006 e D.M. 47 del 13 giugno 2006.

L'offerta dello studio di una seconda lingua comunitaria continua una tradizione ormai consolidata all'interno del nostro Istituto. Infatti, in consonanza con le direttive europee che incoraggiano gli stati membri a promuovere in ambito educativo-scolastico l'acquisizione di almeno due lingue comunitarie oltre a quella nativa, il nostro Liceo prevede la possibilità di un ampliamento dell'offerta linguistica a una seconda lingua comunitaria (attualmente spagnolo).

Il corso bilingue prevede una scansione oraria di due ore settimanali, che forniscono sia un arricchimento sotto il profilo culturale-umanistico che la possibilità di raggiungere un livello di competenza linguistica B1/B2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo certificato da un ente internazionale accreditato. A tal fine è prevista, in orario curricolare, la preparazione agli esami di certificazione internazionale D.E.L.E. B1 e B2 rilasciata dall'Istituto Cervantes.

Nel quadro orario sotto riportato sono messe in evidenza le riduzioni nel monte ore delle discipline lungo l'intero quinquennio a favore dell'insegnamento della seconda lingua.

	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	<u>2*</u>	<u>2*</u>
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Lingua 2 (spagnolo)	2	2	2	2	2
Storia e Geografia	<u>2*</u>	<u>2*</u>			
Storia			2	2	2
Filosofia			<u>2*</u>	<u>2*</u>	3
Matematica*	<u>4*</u>	<u>4*</u>	4	4	4
Fisica	2	2	<u>2*</u>	3	3
Scienze naturali*	2	2	3	3	<u>2*</u>
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30

C.L.I.L.

Con l'andata a regime del riordino della secondaria di II grado, diventano operative le norme inserite nei Regolamenti di riordino (DPR 88 e 89/2010) che prevedono l'obbligo, nelle classi quinte, dell'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica secondo la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning o "Apprendimento Integrato di Lingua e Contenuto"). La normativa prevede, per i Licei, che la disciplina non linguistica sia compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti.

Allo stato attuale si prevede di continuare l'esperienza CLIL nelle discipline Informatica, Filosofia, Scienze naturali e Scienze motorie secondo le modalità che saranno definite in sede di

programmazione. Sotto il profilo della docenza operano in questo ambito sia insegnanti della disciplina non linguistica abilitati in chiave CLIL che il docente di Inglese appartenente al cosiddetto organico potenziato.

3. Ampliamento dell'offerta formativa

Sulla base delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento (PdM: cfr. paragrafo specifico), la scuola definisce i seguenti obiettivi formativi prioritari, promuovendo progetti finalizzati alla definizione di una coerente offerta formativa da svilupparsi nel triennio 2016 – 2019.

a. nell'ambito del rapporto con il territorio e con la società in generale:

3.1 cultura della legalità e del patrimonio artistico e ambientale

Educazione alla Legalità

- Divulgare valori quali la sicurezza e la legalità attraverso incontri ed attività che possano contribuire a ridurre i fenomeni di disagio giovanile.
- Fornire agli studenti informazioni che li aiutino a compiere scelte consapevoli in ambito scolastico ed extrascolastico.

L'Istituto aderisce alla Rete territoriale del Centro di promozione della legalità della Provincia di Como. Alla Rete partecipano numerosi Istituti scolastici della Provincia, che organizzano iniziative comuni a tutte le scuole di riferimento e attinenti alle seguenti linee guida:

- promuovere per i docenti formazione /aggiornamento e opportunità di ricerca metodologico-didattica e disciplinare per i percorsi della cittadinanza/legalità
- promuovere l'attivazione di percorsi e attività per gruppi di alunni/classi dei vari istituti scolastici membri della Rete, partendo dai progetti già in essere nelle singole scuole e concordando nuove azioni e opportunità formative.
- promuovere per l'area territoriale un raccordo con la rete territoriale provinciale costituitasi a seguito del bando su "Corruzione e criminalità organizzata: azioni contro l'illegalità"
- gestire, via rete informatica, la comunicazione, la diffusione e la condivisione dei progetti realizzati dalle scuole.
- monitorare e gestire con diverse modalità la valutazione dei progetti attuati.

Le attività si svolgeranno in parte con la collaborazione della Questura di Como.

N. B. I progetti relativi a questo ambito sono affidati a un docente dell'organico potenziato (classe di concorso A37), che agisce sia in funzione di referente/coordinatore che in qualità di insegnante in compresenza.

Cultura del patrimonio artistico e ambientale

- Stimolare la presa in carico e il senso di responsabilità dei giovani studenti verso il paesaggio italiano.
- Favorire il senso di appartenenza alla comunità cittadina e l'apprezzamento per la storia, l'arte e il paesaggio del nostro territorio.
- Stimolare l'acquisizione di competenze specifiche in ambito culturale e comunicativo, offrendo un'opportunità dinamica e coinvolgente di verifica concreta sul campo delle abilità acquisite.

Le attività si svolgeranno in parte nell'ambito del progetto "Ciceroni per un Giorno" in collaborazione con il FAI e avranno lo scopo di stimolare la presa in carico e il senso di responsabilità dei giovani studenti verso il paesaggio italiano.

N. B. I progetti relativi a questo ambito sono affidati a un docente dell'organico potenziato (classe di concorso A25), che agisce sia in funzione di referente/coordinatore che in qualità di insegnante in compresenza.

Cultura della memoria

- Sensibilizzare gli alunni sul significato di date di particolare valore storico e civile quali il "Giorno della Memoria", il "Giorno del Ricordo", il 25 Aprile ecc.

Le attività si svolgeranno attraverso lo svolgimento di conferenze a tema e laboratori di approfondimento.

N. B. I progetti relativi a questo ambito sono affidati a un docente dell'organico potenziato (classe di concorso A37), che agisce sia in funzione di referente/coordinatore che in qualità di insegnante in compresenza.

3.2 contrasto alle discriminazioni, per una cittadinanza attiva

Valorizzazione delle pari opportunità

- Sensibilizzare gli studenti al significato del tema delle pari opportunità per tutti i soggetti, ad esempio mediante il progetto di animazione teatrale sul confronto tra la condizione femminile negli anni Cinquanta e Sessanta e quella contemporanea
- Praticare nel concreto delle attività didattiche il rispetto delle specificità

N. B. Le attività relative a questo ambito sono affidati a un docente dell'organico potenziato (classe di concorso A37), che agisce sia in funzione di referente/coordinatore che in qualità di insegnante in compresenza.

Scambi con l'Estero

- Promuovere e sostenere la mobilità internazionale dei nostri studenti in percorsi di studio di diversa durata.
- Incoraggiare il confronto dei nostri alunni con altre culture attraverso l'inserimento di studenti "exchange" nelle nostre classi.

Cultura della donazione e della solidarietà

- Favorire la cultura del volontariato e della donazione

Per gli studenti dell'ultimo anno le attività comprenderanno, in collaborazione con l'AVIS di Erba, l'informazione nel merito delle donazioni di sangue e di midollo osseo.

Materiali e protezione civile

- avvicinare i ragazzi alla fisica dei materiali all'interno di un ambito particolare come quello della protezione civile presso la sede della facoltà di ingegneria di Lecco

Scuola e territorio

- Promuovere la nostra scuola quale polo culturale di riferimento per il territorio.

Si vuole proporre al territorio una serie di incontri su temi inerenti alla attualità scientifica e ai grandi temi della cultura scientifica moderna, declinando l'offerta su diversi punti di vista e proposto con modalità specifiche per ogni tipo di utenza, dai bambini delle scuole elementari al pubblico adulto generico. Sviluppata anche nell'ambito del progetto "il Giardino di Galileo", la proposta prevede lo svolgimento di un complesso molto articolato di attività.

3.3 alternanza scuola – lavoro

I percorsi in alternanza sono progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore o con gli ordini professionali, ovvero con i musei e gli altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, nonché con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro. Le istituzioni scolastiche e formative, nell'ambito degli ordinari stanziamenti di bilancio, destinano specifiche risorse alle attività di progettazione dei percorsi in alternanza scuola-lavoro.

Nell'ambito del sistema dei licei e del sistema dell'istruzione e della formazione professionale, la modalità di apprendimento in alternanza, quale opzione formativa rispondente ai bisogni individuali di istruzione e formazione dei giovani, persegue le seguenti finalità:

- attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, i percorsi di alternanza scuola-lavoro sono attuati, nei licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio. I percorsi di alternanza sono inseriti nei piani triennali dell'offerta formativa.

L'alternanza scuola-lavoro può essere svolta durante la sospensione delle attività didattiche secondo il programma formativo e le modalità di verifica ivi stabilite. Il percorso di alternanza scuola-lavoro si può realizzare anche all'estero. [decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77; art. 1, comma 33/34/35, Legge 107/2015].

In dettaglio, la nostra scuola sviluppa le attività di alternanza nella forma di stages presso enti pubblici e privati presenti sul territorio secondo i seguenti obiettivi e modalità:

- Riconsiderare il ruolo della scuola nella sua dimensione educativa e formativa in rapporto al futuro inserimento degli allievi nel mondo del lavoro
- Sperimentare un'esperienza culturale che allarga l'orizzonte intellettuale e fa incontrare le competenze chiave previste dai documenti europei con i "giacimenti culturali" costituiti dal mondo delle imprese e del lavoro, comprese le sue conflittualità (vedi rapporto Indire)
- Realizzare un sempre più stretto raccordo tra liceo e territorio attraverso una maggiore conoscenza e collaborazione con il sistema economico produttivo, il contesto culturale e le amministrazioni locali
- Introdurre gli studenti nel mondo lavorativo attraverso un'esperienza di tirocinio presso enti pubblici e privati presenti sul territorio.
- Aprire il mondo della scuola alle attività e alle problematiche della comunità e del mondo del lavoro
- Realizzare un organico collegamento dell'istituzione scolastica e formativa con il mondo del lavoro e della società civile
- Sviluppare la conoscenza della normativa sulla sicurezza del lavoro, gli elementi essenziali di igiene e sicurezza e dei diritti e doveri dei lavoratori derivanti dalla legge

Le attività sono distinte in una fase preparatoria e in una fase operativa.

Nella fase preparatoria verranno avviati contatti con le aziende pubbliche e private per verificarne la disponibilità. verranno inoltre definiti obiettivi formativi comuni alle varie esperienze in corso di progettazione e redatto un progetto alternanza scuola-lavoro in relazione alle finalità, gli obiettivi, le attività da effettuare, le modalità di valutazione e verifica del progetto. verrà inoltre predisposto l'elenco degli abbinamenti tra studenti ed aziende o enti che li accolgono.

Nella fase operativa verrà avviata la costruzione di un sistema stabile di stretta comunicazione scuola, mondo del lavoro e realtà del territorio. Ad ogni studente verrà consegnata la documentazione necessaria con la relativa spiegazione dei contenuti. Verrà inoltre assicurata la formazione degli studenti sulla sicurezza da parte di esperti designati. L'andamento delle attività sarà monitorato in itinere attraverso contatti telefonici diretti. I risultati verranno comunicati al dirigente scolastico e discussi e valutati negli organi collegiali di competenza.

Nella fase operativa e di monitoraggio il docente coordinatore sarà supportato da un docente facente parte dell'organico potenziato e da un gruppo di lavoro composto da docenti.

Nell'anno scolastico 2017/18 il progetto, oltre a coinvolgere terze e quarte, riguarderà anche gli studenti delle classi quinte che intraprenderanno percorsi presso le università, i centri di ricerca e gli istituti di studi superiori per una scelta consapevole del proprio futuro post-diploma. Il dettaglio delle attività per le varie classi del triennio è illustrato nei progetti 3.3a, 3.3b e 3.3c nell'allegato al presente documento.

b. nell'ambito dello sviluppo delle competenze

3.4 sviluppo delle competenze linguistiche

Promozione della lettura

- Valorizzare il patrimonio librario della scuola.
- Promuovere il gusto e l'abitudine alla lettura.

Le attività comprenderanno l'organizzazione di eventi quali gli incontri con autori e mostre del libro. Verranno inoltre promossi concorsi (scrittura di recensioni) che si sviluppino sia nelle attività curriculari sia in attività extra-curriculari. Inoltre i ragazzi verranno stimolati a partecipare alle attività di gestione ordinaria della biblioteca scolastica, quali la gestione dei prestiti e il riordino degli schedari e degli scaffali.

Risorse finanziarie e di personale permettendo, la biblioteca dell'istituto entrerà a far parte del sistema bibliotecario dell'alta Brianza, cosa che consentirà agli studenti di accedere, anche mediante cataloghi on line, al patrimonio librario di tutte le biblioteche del sistema e di usufruire dei servizi relativi, compresa la disponibilità presso la nostra sede dei volumi desiderati presenti altrove.

I progetti relativi alla promozione della lettura sono affidati, per gli ambiti di competenza, anche ai docenti dell'Organico potenziato.

Competenze nelle lingue estere

- Agevolare il conseguimento delle certificazioni europee di lingue straniere.

Partendo dall'ovvia constatazione che una conoscenza adeguata della lingua inglese è ormai indispensabile in ogni ambito di studio e di lavoro, ed è particolarmente importante per gli studenti che si iscriveranno a facoltà tecnico-scientifiche, il Liceo, al fine di migliorare la preparazione dei propri alunni e di agevolarne l'inserimento universitario, offre loro l'opportunità di seguire, ad integrazione delle ore curriculari, un pacchetto di lezioni supplementari, in orario pomeridiano, con lo scopo di conseguire le certificazioni europee. L'adesione ai corsi, che sono tenuti da insegnanti madrelingua, è su base volontaria.

L'offerta si articola su differenti livelli ed interessa la lingua inglese, mentre per la lingua spagnola l'attività rientra nella programmazione didattica del III e IV anno.

- Certificazioni di lingua inglese
- un corso destinato alle classi 2° e 3° finalizzato al conseguimento della certificazione B1 – P. E. T. (Preliminary English Test);
- un corso per le classi 4° e 5° finalizzato al conseguimento della certificazione B2 F. C. E. (First Certificate in English).
- un corso per le classi 4° e 5°, alternativo al precedente, finalizzato al conseguimento della certificazione C1 C.A.E (Certificate in Advanced English)
- Certificazioni di lingua spagnola D.E.L.E. livelli B1 – B2

Valorizzazione delle eccellenze

- Valorizzare le potenzialità individuali e dei gruppi di lavoro, le motivazioni, e gli interessi culturali. Le attività comprenderanno, tra le altre, la partecipazione alle "Olimpiadi della Cultura e del Talento" e la partecipazione al gioco/concorso "Kangourou della Lingua Inglese", organizzato da Kangourou Italia, in collaborazione con Cambridge English Language Assessment, Ente certificatore riconosciuto dal MIUR.

N. B. I progetti relativi a questo ambito sono affidati a un docente dell'organico potenziato (classe di concorso A49), che per quanto di competenza agisce sia in funzione di referente/coordinatore che in qualità di insegnante in compresenza.

3.5 sviluppo delle competenze matematiche, logiche e scientifiche

- Favorire l'interesse per lo studio delle discipline scientifiche pure.

Su tale obiettivo verranno focalizzate numerose attività, in parte già collaudate nel corso dei precedenti anni scolastici, in parte di nuova realizzazione. Tali attività comprenderanno:

- ✓ corsi di approfondimento sulla fisica contemporanea (dalla fisica delle particelle alla cosmologia);
- ✓ attività di chimica in laboratorio con la collaborazione degli studenti dell'Università Insubria di Como, focalizzate su temi differenti da quelli del percorso curriculare;
- ✓ attività di fisica laboratoriale in una situazione in cui i docenti sono i compagni più grandi e in cui si affrontano temi che non trovano spazio nell'attività curriculare;
- ✓ potenziamento delle attività di laboratorio di fisica e di chimica, specificamente dirette agli studenti degli ultimi tre anni di corso, da svolgersi in orario pomeridiano e in parte in collaborazione con l'Università Insubria di Como;
- ✓ sviluppo delle conoscenze inerenti al mondo marino, focalizzate sulla consapevolezza degli equilibri necessari per il mantenimento dell'ecosistema mare;
- ✓ in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Biologiche dell'Università Statale di Milano, verrà mantenuta e possibilmente incrementata la tradizione della partecipazione ad attività laboratoriali prevalentemente nel settore della biologia molecolare, da svolgersi nei laboratori dell'Università e in parte anche all'interno della nostra scuola (Cusmibio);
- ✓ partecipazione alle "Gare di matematica", che consentano ai nostri studenti di confrontare le proprie competenze matematiche con le richieste del mondo matematico italiano internazionale;
- ✓ analisi della matematica alla base del problema della crittografia

- Favorire la sensibilità verso le tematiche ambientali e dello sviluppo sostenibile

Alcune attività già sperimentate o già attivate prevedono:

- ✓ un progetto di recupero di un lavoro di ricerca sugli aspetti naturalistici del Triangolo Lariano che studenti, insegnanti e personale tecnico del Liceo hanno prodotto nel corso di precedenti anni scolastici. La ricerca, pubblicata e distribuita nella forma di un CD rom con il patrocinio del comune di Erba e della provincia di Como, verrà resa accessibile su Internet come testimonianza delle eccellenze presenti nella scuola;
- ✓ il mantenimento della tradizione dello svolgimento di trekking in ambienti di rilevante interesse ambientale.

- Favorire l'interesse verso le potenzialità applicative e tecnologiche della cultura scientifica

Alcune attività già sperimentate o già attivate prevedono:

- ✓ l'utilizzo di uno dei CMS più diffusi, nell'ambito del tema della creazione dei siti WEB previsto dalla programmazione curriculare e la creazione delle pagine web sulla base del materiale disponibile;
- ✓ la progettazione e la costruzione di una stazione di rilevamento di dati ambientali e meteorologici, la creazione di una rete di stazioni collocate presso il domicilio degli studenti partecipanti al progetto. I dati delle stazioni saranno inviati ad un sito web che li collezionerà in un archivio progettato appositamente. I dati presenti nell'archivio potranno essere sottoposti ad analisi statistiche per identificare correlazioni e relazioni con fenomeni biologici

- di interesse, come il monitoraggio dell'evoluzione di popolazioni in funzione del valore di parametri ambientali.
- ✓ la progettazione e lo sviluppo di videogiochi e programmi di visualizzazione di fenomeni fisici utilizzando un ambiente che rappresenta lo stato dell'arte del settore della grafica tridimensionale.

Più specificatamente, i progetti previsti in questo ambito formativo /culturale sono:

- **FAI IL TUO GIOCO**

Obiettivo di questo corso è quello di fornire agli studenti la capacità di creare: videogiochi e programmi di visualizzazione di fenomeni fisici

Destinatari: Classi Quarte e Quinte di Scienze applicate

- **LABORATORI DI FISICA MODERNA E DI CHIMICA DELL'UNIVERSITA' INSUBRIA DI COMO**

affrontare lo studio di fenomeni tipici della fisica moderna con l'aiuto di docenti dell'Università dell'Insubria di Como.

Destinatari: Classi quinte

- **CRITTOGRAFIA**

analizzare la matematica alla base del problema della crittografia

Destinatari: studenti del Liceo

- **DALLA FISICA DELLE PARTICELLE ALLA COSMOLOGIA**

Il corso intende offrire agli studenti dell'ultimo biennio del liceo una panoramica sulle attuali conoscenze nei due campi di punta della ricerca fisica moderna.

Destinatari: classi quarte e quinte

- **LABORATORIO DI CHIMICA PER IL BIENNIO**

avvicinare gli studenti del biennio alla chimica in laboratorio con l'aiuto degli studenti dell'università Insubria di Como

Destinatari: classi prime e seconde

- **LABORATORIO DI FISICA PER IL BIENNIO**

avvicinare i ragazzi alla fisica laboratoriale in una situazione in cui i docenti sono i loro compagni più grandi e in cui affrontano temi che non trovano spazio nell'attività curricolare

Destinatari: classi prime e seconde

- **LABORATORI POMERIDIANI DI FISICA PER IL TRIENNIO**

Affiancare con un'attività di laboratorio complementare le lezioni curricolari del mattino.

Destinatari: classi terze, quarte e quinte

- **IL GIARDINO DI GALILEO**

creare un progetto che metta la nostra scuola al centro dell'attività culturale della nostra città, abbracciando tutti i rami delle attività della nostra scuola.

Destinatari: Gli studenti del Liceo e la popolazione erbesa

- **100 ANNI DI RELATIVITA'**

Proporre al territorio tutto una serie di incontri sul tema della relatività declinato da diversi punti di vista e proposto con modalità specifiche per ogni tipo di utenza.

Destinatari: Bambini elementari, studenti scuola media, studenti biennio liceo scientifico, studenti triennio Liceo, studenti scuole superiori erba e province limitrofe, università della terza età, pubblico generico

- **ASPETTI NATURALISTICI DEL TRIANGOLO LARIANO**

Mostrare agli studenti delle classi quarte l'utilizzo di uno dei CMS più diffusi, nell'ambito del tema della creazione dei siti WEB previsto dalla programmazione curricolare. Recuperare il lavoro di ricerca

naturalistica che studenti, insegnanti e personale tecnico del liceo hanno prodotto e renderlo accessibile su Internet come testimonianza delle eccellenze presenti nella scuola. Mantenere viva l'attenzione allo sviluppo e potenziamento di sensibilità, curiosità e talenti nell'ambito delle scienze naturali applicate all'indagine del territorio lariano, attraverso percorsi educativi teorici ed escursioni tematiche, con raccolte di dati e materiali anche finalizzate alle attività di alternanza scuola – lavoro e, in prospettiva, all'allestimento di collezioni didattico-museali all'interno dell'istituto.

Destinatari: prevalentemente classi quarte e quinte di scienze applicate

- **LABORATORIO DI FISICA PER TERZA E QUARTA LICEO**

avvicinarsi alla tecnologia delle celle solari e al loro utilizzo nelle attività quotidiane

Destinatari: classi terze e quarte

- **GITA NATURALISTICA AL GRAN PARADISO**

Educazione all'ambiente. Trekking. Socializzazione in ambiente naturale

Destinatari: classi prime

- **IL MONDO SOMMERSO**

Sviluppo delle conoscenze inerenti al mondo marino.

Destinatari: classi prime e terze

- **METEO NET**

Il progetto mira ad attivare, nell'ottica interdisciplinare della cultura del problem posing & solving, un confronto collettivo su percorsi innovativi per l'acquisizione di precise conoscenze, abilità e competenze riconducibili all'ambito degli insegnamenti della matematica, dell'informatica della fisica e delle scienze.

Destinatari: Classi Terza, Quarte e Quinte di Scienze applicate

- **CUSMIBIO**

Il progetto si propone l'approfondimento teorico delle conoscenze e l'acquisizione di competenze di laboratorio in relazione ai più recenti sviluppi della biologia molecolare e delle biotecnologie.

Destinatari: classi terze quarte e quinte

- **LABORATORI PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE MEDIE**

Il progetto intende avvicinare i ragazzi delle scuole medie del territorio alla fisica, alla chimica, alla matematica, favorendo nel contempo la possibilità di scelte consapevoli.

Le attività si svolgeranno anche attraverso incontri e esperimenti nei laboratori e nei locali della nostra scuola.

3.6 sviluppo delle competenze nel campo della musica, dell'arte e degli altri linguaggi visivi e sonori

Cinema e teatro, attività musicale

- Avvicinare gli studenti al teatro sia come fruizione sia come esperienza personale.
- Avvicinare gli studenti a una fruizione consapevole degli spettacoli cinematografici.
- Valorizzare le abilità degli studenti nella realizzazione di video.
- Valorizzare e promuovere esperienze in ambito musicale.

Le attività comprenderanno tra le altre cose anche la proiezione di film e l'organizzazione di uscite teatrali i cui docenti proponenti si occuperanno degli aspetti organizzativi. Inoltre, in collaborazione con gli operatori del Gruppo "Ragazzi e Cinema" di Lecco, i ragazzi avranno la possibilità di realizzare il soggetto di un film, poi da autori diventati attori, registi, truccatori operatori di ripresa, impareranno come si costruisce un prodotto finito. È inoltre prevista la realizzazione di un gruppo corale all'interno del Liceo, e l'organizzazione di spettacoli musicali, in particolare in concomitanza con l'inizio delle vacanze natalizie.

In materia di produzione cinematografica, l'istituto partecipa al bando "La mia scuola accogliente" con un progetto volto a finanziare la creazione di un laboratorio per la realizzazione di video ed e-book e di un'aula per il doppiaggio e la "lettura" multimediale dei documenti.

N. B. I progetti relativi a questo ambito sono affidati a un docente dell'organico potenziato (classe di concorso A25), che agisce sia in funzione di referente/coordinatore che in qualità di insegnante in compresenza.

3.7 Sviluppo delle discipline motorie e delle attività di tutela della salute

Le discipline motorie e l'attività sportiva

- Acquisire il valore della propria corporeità come manifestazione di una personalità equilibrata e stabile.
- Valorizzare i principi dell'educazione sportiva e motoria quale costume di vita.
- Raggiungere un completo sviluppo corporeo e delle capacità.
- Migliorare le abilità motorie, la qualità della socializzazione, il rispetto delle regole e dei compagni, potenziare l'autostima.

Si attiveranno attività di gruppi sportivi di pallavolo e calcio a 5 in palestra e di atletica su pista. Sono inoltre previste attività di squadra e individuali, quali le gare di badminton, di basket 3 contro 3, di sci e di atletica su pista. Introduzione alle tecniche della navigazione turistica col kayak, acquisizione delle tecniche di base dello sci alpino, sviluppo delle abilità motorie naturali relative all'arrampicata sportiva e al parkour.

Educazione alla Salute

- Aiutare i ragazzi a compiere scelte appropriate nell'ambito del proprio stile di vita e della prevenzione di alcune patologie.

L'educazione alla salute comprende un ambito molto ampio e si articola in diverse sfaccettature, alcune delle quali si intrecciano con l'educazione alla legalità, come ad esempio avviene per fenomeni quali il bullismo, la sicurezza stradale, il consumo di droghe o il gioco d'azzardo. A questo proposito il nostro istituto accoglie e promuove le iniziative provenienti dalle ASL del territorio, dalla Questura di Como e dalle associazioni attive in questi settori.

Attraverso un percorso mirato, sviluppato anche con l'ausilio di incontri e conferenze con specialisti, si stimolerà nei ragazzi un atteggiamento consapevole e positivo nei confronti della sessualità, della corretta alimentazione e della prevenzione di comportamenti autolesivi.

Più specificatamente, i progetti previsti in questo ambito formativo/culturale sono:

• CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Educazione sportiva (rispetto delle regole, dei compagni, educazione alla salute).

Destinatari: tutte le classi.

• GIORNATA SUL KAYAK

Introduzione alle tecniche della navigazione turistica col kayak.

Destinatari: Classi quarte.

• GIORNATA CORSO DI SCI

Acquisizione delle tecniche di base dello sci alpino.

Destinatari: Classi terze.

• ARRAMPICATA SPORTIVA

Sviluppo delle abilità motorie naturali relative all'arrampicata.

Destinatari: Classi seconde.

• JUNGLE RAIDER PARK

Attività d'accoglienza e di socializzazione. Verifica delle condizioni psico-motorie degli studenti in entrata. Destinatari: Classi prime.

- **THAI BOXE DIMOSTRATIVA**

Difesa personale e ulteriore contributo a migliorare la coordinazione nelle ore di scienze motorie. Destinatari: Classi quarte.

- **PATTINAGGIO SUL GHIACCIO**

Conoscenza e pratica della disciplina. Destinatari: Classi terze.

- **RUGBY o MOUNTAIN BIKE**

Conoscenza delle regole e pratica della disciplina sportiva individuata. Destinatari: Classi seconde.

- **PARKOUR**

Attività propedeutica alla ginnastica artistica. Destinatari: classi prime.

- **GIORNATE SPORTIVE DI SQUADRA PER CLASSI**

Coinvolgere più classi possibili e più elementi di ogni classe all'iniziativa di atletica su pista. Destinatari: Tutte le classi

- **AVIS**

Consapevolezza comportamenti a rischio, Favorire la cultura del volontariato e della donazione. Destinatari: classi quinte

- **EDUCAZIONE ALLA SALUTE**

Attraverso incontri e conferenze con specialisti aiutare i ragazzi a compiere scelte appropriate nell'ambito del proprio stile di vita e della prevenzione di alcune patologie. Destinatari: classi terze, quarte e quinte

- **FORMAZIONE PRIMO SOCCORSO E SICUREZZA PER ALUNNI**

L'istituto organizza, con il coordinamento di un docente dell'Organico potenziato incontri di formazione per l'utilizzo in sicurezza delle strutture scolastiche e per la preparazione all'esperienza dell'alternanza scuola/lavoro (cfr. anche 7.2).

3.8 sviluppo delle competenze digitali

Certificazione competenze informatiche

- fornire ai nostri studenti la possibilità di conseguire certificazioni riconosciute a livello internazionale

Saranno organizzati corsi a vari livelli, finalizzati al conseguimento della Patente Informatica Europea (**ECDL**) tenuti da esperti. Si segnala che la scuola è sede d'esame autorizzata per il conseguimento della certificazione ECDL. La patente europea del computer è un certificato, riconosciuto a livello internazionale, attestante che il possessore della patente ha conseguito le capacità necessarie per poter lavorare col personal computer - in modo autonomo o in rete - nell'ambito di un'azienda, un ente pubblico, uno studio professionale ecc. È strutturata su più moduli che insegnano ad operare con le nuove tecnologie informatiche in vari campi: conoscenze di base sul funzionamento di un pc, videoscrittura e formattazione dei testi, uso di un data base e di un foglio elettronico, utilizzo di internet, creazione di presentazioni multimediali, utilizzo di tecnologie informatiche in vari ambiti lavorativi.

La nostra scuola è un Test Center associato all'AICA, l'ente che gestisce per l'Italia l'ECDL. La scuola organizza esami e, su richiesta, attiva corsi per il conseguimento della patente, soprattutto

per studenti della scuola, ma eventualmente anche per utenti esterni. Durante l'anno scolastico le sessioni d'esame hanno cadenza mensile, con sospensione nel periodo estivo. Gli studenti, in genere, si preparano autonomamente per gli esami e li superano con percentuali piuttosto elevate.

Sono in corso di definizione accordi con altri istituti scolastici della rete locale, per somministrare esami e eventualmente organizzare corsi sui moduli ECDL, rivolti agli studenti delle scuole che aderiranno all'offerta. I costi per esami e Skills Cards saranno uguali a quelli sostenuti dagli studenti del nostro liceo.

Inoltre la nostra scuola organizza corsi riguardanti vari ambiti dell'informatica, a cura del nostro personale tecnico (corso per la realizzazione di siti web, corso di Photoshop, corsi per l'utilizzo di programmi di grafica per computer, LINUX, siti web, ecc.). A questi ultimi si aggiungono da quest'anno:

- Corsi finalizzati all'apprendimento delle tecniche di programmazione per lo sviluppo di applicativi per device mobili quali tablet e smartphone.
- Corsi sulla programmazione di game engine per la realizzazione di videogiochi e attività di simulazione di fenomeni fisici.
- Corsi di programmazione della piattaforma open source ARDUINO utilizzabile per la realizzazione di progetti di robotica e domotica.

N.B. Ai progetti di questo ambito collabora un docente dell'Organico potenziato (classe di concorso A49).

Corso Autocad

L'istituto si propone di attivare un corso per l'utilizzo del software AutoCAD Architecture, uno strumento di disegno architettonico che consente di eseguire in modo più efficiente operazioni di progettazione e documentazione con estrema versatilità e notevole risparmio di tempo rispetto ai sistemi tradizionali.

N.B. A questo progetto collabora un docente dell'Organico potenziato (classe di concorso A25).

3.9 sviluppo delle metodologie laboratoriali

Si rimanda per questo ambito alle attività laboratoriali previste all'interno dei percorsi didattici fin qui illustrati.

c. nell'ambito della promozione del successo scolastico

3.10 Contrasto alla dispersione scolastica, didattiche inclusive e individualizzate, con il coinvolgimento degli studenti (Peer Education)

Integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

La direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ribadisce il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. L'area dello svantaggio scolastico viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) e comprende tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

Nella direttiva viene richiamata la legge 53/2003, nella parte relativa al diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, con l'intento di estendere tale diritto agli alunni con BES. Si introduce una concezione olistica dello studente in modo da strutturare una progettazione didattica educativa, calibrata sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita, che possa includere anche lo studente con BES che risulti privo di certificazione.

Il Piano Didattico Personalizzato (PDP) e/o il Piano Educativo Individualizzato sono alcuni degli strumenti utili a favorire l'inclusione degli alunni con BES. Ferme restando le disposizioni vigenti in merito agli alunni con disabilità e con DSA, il PDP può essere elaborato anche in caso di

segnalazione o quando il Consiglio di Classe ne ravvisi la necessità e può riguardare l'intero anno scolastico o determinati circoscritti periodi.

Integrazione degli alunni con disabilità

La Scuola rivolge una particolare attenzione agli alunni con disabilità e, nell'intento di realizzare corretti processi di inserimento ed apprendimento, il dirigente scolastico e i consigli di classe coinvolti:

- curano il rapporto con le famiglie, organizzando incontri periodici all'inizio e nel corso dell'anno scolastico;
- si attivano per l'acquisizione della documentazione scolastica, sanitaria e del profilo dinamico funzionale dell'alunno;
- verificano i livelli e la qualità dell'integrazione dell'alunno con disabilità nella classe e nella scuola;
- valutano periodicamente i percorsi e i processi di apprendimento degli studenti in situazione di disabilità;
- promuovono l'informazione e il coordinamento tra i docenti.

Per ciascun alunno con disabilità la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale, predispone un apposito "Piano Educativo Individualizzato" (PEI).

Sono componenti indispensabili nella stesura e nella definizione del PEI:

- i dati conoscitivi raccolti attraverso l'osservazione iniziale, i colloqui con i genitori, con i medici o gli esperti che operano sull'alunno, la lettura della documentazione esistente;
- la diagnosi funzionale che deve essere fornita dall'ASL;
- l'analisi delle risorse della scuola e del territorio;
- la programmazione individualizzata che comprende la scelta degli obiettivi, delle metodologie, delle strategie che si vogliono adottare per valorizzare le risorse dell'alunno.

Integrazione degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento

Si parla di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) quando un alunno mostra difficoltà isolate e circoscritte nella lettura, nella scrittura e nel calcolo, in una situazione in cui il livello scolastico globale e lo sviluppo intellettuale sono nella norma e non sono presenti deficit sensoriali.

La Legge 170/2010 riconosce dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia quali disturbi specifici di apprendimento.

Il diritto allo studio degli alunni con DSA è garantito mediante molteplici iniziative promosse dal MIUR, in particolare nelle linee guida del 12 luglio 2011 si segnala che, "alcune ricerche hanno evidenziato che ai DSA si accompagnano stili di apprendimento e altre caratteristiche cognitive specifiche, che è importante riconoscere per la predisposizione di una didattica personalizzata efficace. Ciò assegna alla capacità di osservazione degli insegnanti un ruolo fondamentale, non solo nei primi segmenti dell'istruzione - scuola dell'infanzia e scuola primaria - per il riconoscimento di un potenziale disturbo specifico dell'apprendimento, ma anche in tutto il percorso scolastico, per individuare quelle caratteristiche cognitive su cui puntare per il raggiungimento del successo formativo."

In seguito alla presentazione della certificazione di DSA il referente della funzione strumentale dell'area BES e/o il coordinatore di classe effettueranno un colloquio con i genitori, ed eventualmente con l'alunno, al fine di:

- raccogliere informazioni in merito alla storia personale e scolastica dell'alunno e prendere coscienza di come il ragazzo vive il disturbo;
- rilevare la disponibilità all'utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi;
- considerare la sua volontà di comunicarlo o meno alla classe valutando insieme le implicazioni favorevoli e contrarie
- illustrare le figure di riferimento presenti nella scuola.

Il Consiglio di Classe, fissato un periodo di osservazione necessario ad individuare le misure compensative e dispensative più efficaci per l'alunno, formalizzerà le strategie didattiche individuate nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) che sarà poi condiviso con la famiglia.

Nel corso dell'anno saranno effettuate verifiche sull'efficacia delle scelte attuate.

Integrazione degli alunni stranieri

L'aumento progressivo, negli ultimi anni, del numero di alunni stranieri nella scuola italiana rappresenta un dato di grande rilevanza. La loro presenza nella nostra scuola, nella convivenza delle differenze, favorisce il confronto, il dialogo e il reciproco arricchimento.

Alla crescita del fenomeno migratorio è corrisposto l'affinarsi delle strategie di integrazione scolastica degli alunni di origine straniera, grazie alla graduale affermazione di un modello di educazione interculturale e di una didattica inclusiva: da questa evoluzione nell'approccio culturale al fenomeno migratorio che ha caratterizzato le nostre scuole deriva la tendenza crescente alla personalizzazione dei piani di studio, con la conseguente identificazione di percorsi didattico – educativi adeguati alle esigenze di ciascun studente.

Il quadro legislativo di riferimento è piuttosto complesso. È opportuno ricordare il *Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione* (D. Lgs. n. 286, del 25 luglio 1998), alcune importanti indicazioni ministeriali (CM n. 205, del 26 luglio 1990, CM n. 73, del 2 marzo 1994, CM n. 87, del 23 marzo 2000, CM n. 3 del 5 gennaio 2001), le *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*, del febbraio 2014, e infine il recente documento *Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'Intercultura*, del settembre 2015.

Nell'anno scolastico 2015/16 il nostro Liceo ha adottato un protocollo per l'inserimento degli alunni stranieri: per i nuovi iscritti provenienti dall'estero sono previste, nel primo periodo, misure di supporto prevalentemente linguistico; sulla base delle informazioni via via raccolte, la scuola svolge inoltre, un continuo adeguamento delle proposte di formazione alle reali esigenze degli alunni e ai traguardi programmati per il miglioramento dei processi e dei risultati, sollecitando nello stesso tempo la partecipazione degli alunni e delle famiglie al processo di apprendimento. In questo contesto si prendono in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione, l'impegno, le potenzialità di apprendimento dimostrate al fine di favorire l'integrazione e la riuscita scolastica e formativa in Italia.

Il Gruppo di Lavoro per l'inclusione e il Piano Annuale per l'Inclusione

La Direttiva del 27 dicembre 2012 e la successiva Circolare Ministeriale n. 8 del marzo 2013 trasformano il GLH di Istituto in Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), estendendo le competenze di questo organo a tutte le tipologie di BES e non solo a quelli che rientrano nell'ambito della Legge 104/1992. Il GLI è costituito da:

- Il Dirigente Scolastico;
- Il titolare della Funzione Strumentale per i Bisogni Educativi Speciali;
- Almeno un insegnante di sostegno operante nell'Istituto (se presente);
- Due docenti di classi in cui sono inseriti alunni con BES, designato dal Consiglio di Istituto tra coloro che hanno espresso la propria disponibilità;
- Un rappresentante dei genitori, designato dal Consiglio di Istituto tra coloro che hanno espresso la propria disponibilità
- Un rappresentante degli studenti, designato dal Consiglio di Istituto tra coloro che hanno espresso la propria disponibilità
- Un rappresentante degli operatori sanitari che collaborano alla formazione degli studenti con BES; designato dal Dirigente Scolastico.

Il GLI ha competenze di tipo organizzativo, progettuale, valutativo e consultivo; si riunisce almeno 2-3 volte l'anno per svolgere le seguenti funzioni:

- rilevazione e monitoraggio dei BES presenti nella scuola;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del grado di inclusività della scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico - educativi già posti in essere e predisposizione di ulteriori piani di intervento;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto sulle strategie e sulle metodologie di gestione dei singoli alunni e delle classi;
- formulazione di proposte al Dirigente Scolastico sul calendario delle attività del GLI e dei Consigli di Classe che concernono gli alunni con BES;
- formulazione di proposte al Dirigente Scolastico riguardo l'assegnazione alle classi e agli alunni degli insegnanti di sostegno e il relativo monte-ore complessivo, sulla base delle esigenze degli alunni, delle competenze dei docenti e delle richieste dei consigli di classe;

- monitoraggio delle attività dei consigli di Classe e degli insegnanti di sostegno, verificando che siano seguite le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa;
- formulazione di proposte per l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati agli alunni con BES;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con Bes, da redigere entro il mese di giugno di ogni anno scolastico A tale scopo, il GLI procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

3.11. Scambi internazionali (cfr. anche 3.2)

Gli scambi internazionali permettono di frequentare la scuola pubblica del paese ospitante, senza perdere l'anno scolastico in Italia, di crescere condividendo culture e usi diversi, di vivere in una famiglia, studiare in una scuola straniera, imparare una lingua o migliorare la conoscenza della lingua che già si studia.

La mobilità studentesca internazionale riconosce la validità degli scambi individuali ai fini della riammissione nella scuola di provenienza, incoraggia la collaborazione fra la scuola che invia il giovane all'estero e quella che lo ospita ai fini della condivisione di informazioni sulle materie seguite e il sistema di valutazione in atto. I nostri alunni che, essendo stati promossi a giugno - condizione irrinunciabile per poter frequentare la classe successiva all'estero - svolgono un soggiorno di studio in un Paese estero fanno un'esperienza formativa determinante, ma hanno bisogno di essere accompagnati dai loro insegnanti e, in un certo modo, anche dai compagni di classe per riprendere il dialogo educativo al loro rientro.

Il nostro Liceo, a sua volta, ospita ogni anno qualche alunno proveniente da altro paese che intende frequentare in Italia un anno scolastico per imparare l'italiano, ma soprattutto per conoscere e vivere la cultura e la civiltà del nostro paese. Si tratta di alunni seguiti da agenzie esterne senza scopo di lucro, quali Intercultura o Rotary Club, che promuovono ed organizzano scambi ed esperienze formative. Per i ragazzi che partecipano allo scambio interculturale, come per gli alunni di lingua straniera che si iscrivono alla nostra scuola arrivati in Italia da poco, il Liceo prevede, nel primo periodo, misure di sostegno prevalentemente linguistico.

Vengono inoltre predisposti un orario flessibile e un piano individualizzato per l'acquisizione di saperi minimi, con obiettivi disciplinari ed educativi. Alla fine del percorso scolastico viene consegnata una scheda di valutazione dei progressi fatti e degli obiettivi raggiunti nelle materie frequentate, accompagnata da un giudizio sull'impegno e il comportamento.

A partire dall'a. s. 2013 - 2014 gli scambi internazionali sono regolati da apposito protocollo che costituisce parte integrante del P.O.F.

3.12. Servizio di istruzione domiciliare

Per gli alunni colpiti da gravi patologie e per questo impossibilitati a frequentare le lezioni per un periodo di almeno trenta giorni, l'istituto organizza interventi formativi a domicilio, in base alla normativa stabilita dalla Legge n. 440/97.

L'intento è quello di aiutare questi studenti e le loro famiglie a fronteggiare una situazione di emergenza, mantenendo vivo il contatto con la scuola.

Sfruttando le metodologie della didattica breve e della didattica modulare nonché gli strumenti offerti dalle nuove tecnologie, ci si propone di garantire la maggiore continuità possibile nello svolgimento dei programmi delle varie discipline.

Considerato il rapporto privilegiato uno a uno tra docente e allievo, il monte ore previsto si attesta indicativamente su 20 ore mensili, con una particolare attenzione alle materie caratterizzanti l'indirizzo di studio.

3.13. Il recupero, il sostegno e lo sportello didattico

- Gli interventi didattici educativi e integrativi sono rivolti in primo luogo a studenti per i quali nello scrutinio di giugno sia stata dichiarata la sospensione del giudizio per il riscontro di una o più valutazioni di profitto insufficienti, e agli studenti che al termine del primo quadrimestre abbiano evidenziato difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari superabili solo attraverso un potenziamento dell'offerta didattico-educativa (corsi di recupero). Gli insegnanti, sulla base di una specifica programmazione operata dai consigli di classe e dal Collegio dei Docenti, possono inoltre attivare, a seconda delle esigenze, corsi di sostegno e corsi di approfondimento che, al contrario di quelli di recupero, sono rivolti ai gruppi classe. Due sono le modalità di intervento a cui fanno ricorso gli insegnanti: i corsi di recupero e lo sportello didattico.
- *Corsi di recupero.* La normativa di riferimento per l'organizzazione dei corsi di recupero è il D.M. 80/2007 e l'O.M. 92/2007. In base a quest'ultimo documento ogni scuola sceglie come strutturare gli interventi e anche di quale personale servirsi.
Le attività di recupero sono realizzate per gli studenti che riportano voti di insufficienza al termine del primo quadrimestre e per coloro per i quali i consigli di classe deliberino di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva negli scrutini finali.
Le attività sono programmate ed attuate dai consigli di classe, che mantengono la responsabilità didattica nell'individuare la natura delle carenze, sulla base di criteri didattico-metodologici definiti dal Collegio docenti e delle indicazioni organizzative approvate dal consiglio di istituto. Il Collegio dei docenti definisce i criteri per la composizione dei gruppi di studenti destinatari degli interventi e per l'assegnazione dei docenti ai gruppi di studenti così costituiti. I consigli di classe terranno comunque conto della possibilità che gli studenti raggiungano autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti. Generalmente si prevede che le iniziative di recupero si svolgano, al termine del primo quadrimestre, durante le ore destinate all'attività curricolare, nell'ambito di una settimana da definirsi nel mese di febbraio. In questo modo sarà possibile destinare maggiori risorse all'organizzazione del recupero estivo. In quest'ultimo caso le lezioni si svolgeranno in orario pomeridiano durante la prima parte del mese di luglio.
L'organizzazione delle iniziative di recupero programmate dal consiglio di classe è portata a conoscenza delle famiglie degli studenti interessati. Ove le medesime non intendano avvalersi di tali iniziative devono darne comunicazione formale alla scuola. Sia che ci si avvalga o che non ci si avvalga delle iniziative di recupero, gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal consiglio di classe che ne comunica l'esito alle famiglie.
Nelle attività di recupero rientrano gli *interventi di sostegno* che hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano, pertanto, in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali. Esse sono tendenzialmente finalizzate alla progressiva riduzione di quelle di recupero dei debiti e si concentrano sulle discipline o sulle aree disciplinari per le quali si registri nella scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti.
- *Sportello didattico.* Del tutto differente è la modalità di funzionamento dello sportello didattico. Al contrario degli interventi di recupero, sostegno e approfondimento, programmati dai docenti sulla base delle proprie valutazioni relative all'andamento didattico, lo sportello costituisce un servizio che i docenti disponibili svolgono su richiesta degli alunni. Non avendo carattere di continuità o sistematicità rispetto ai programmi svolti in classe, esso è specificamente rivolto al sostegno nello studio individuale di singoli argomenti o alla preparazione in funzione di particolari momenti di verifica. Gli alunni che desiderano ricevere chiarimenti su punti specifici del programma o che avvertono il bisogno di affrontare con la guida di un insegnante alcuni tipi di esercizi possono rivolgersi liberamente, previa prenotazione su apposito registro, a uno degli insegnanti che hanno dato la loro disponibilità. Allo sportello didattico quindi gli studenti accedono individualmente (o in gruppi molto piccoli) e volontariamente.

È opportuno qui ricordare che tra le incompatibilità elencate nella Legge 297/94 (titolo 1, sezione 1) è ribadito che al personale docente non è consentito impartire lezioni private ad alunni

del proprio istituto, e che nessun alunno può essere giudicato da un docente dal quale abbia ricevuto lezioni private, essendo nulli gli scrutini o le prove di esame svoltisi in contravvenzione a tale divieto.

3.14. La peer education

Le ricerche metodologiche e le esperienze maturate negli ultimi anni hanno messo in luce le potenzialità didattico-educative ed il valore formativo del rapporto tra pari; la "peer education" è un metodo educativo che rende gli adolescenti protagonisti della propria formazione.

Un progetto in questa direzione necessita della programmazione di un percorso a lungo termine: dall'anno scolastico 2015-2016 saranno previste per il corpo docente attività di formazione tenute da personale specializzato; in seguito un gruppo di docenti si occuperà di formare i ragazzi motivati ad assumere il ruolo di peer educator.

N.B. Alle attività di recupero, sostegno e supporto mediante sportello collaborano i docenti dell'Organico potenziato secondo gli ambiti di competenza.

3.15. valorizzazione del merito e sviluppo delle eccellenze

Accanto alle attività volte a evitare l'insuccesso scolastico e l'eventuale dispersione dell'utenza, la scuola non trascura di mettere in campo progetti di valorizzazione delle capacità dei propri alunni e di ulteriore sviluppo delle loro attitudini. Alcune iniziative in proposito sono già state illustrate all'interno degli ambiti precedenti (cfr. 3.4). Il quadro complessivo delle iniziative che l'istituto intende allestire, in continuità con un'esperienza pluriennale, è il seguente:

- laboratori presso facoltà di chimica e di fisica dell'università dell'Insubria e laboratori presso facoltà di ingegneria del Politecnico di Lecco
- laboratori di fisica e di chimica per le scuole secondarie di primo grado tenuti da studenti del liceo.
- laboratori pomeridiani di fisica e chimica
- stages estivi presso università italiane ed estere
- seminari di fisica moderna
- conferenze di divulgazione scientifica
- gare di matematica
- gare di fisica
- olimpiadi delle neuro-scienze
- cusmi-bio (laboratorio di biologia molecolare presso l'Università degli studi di Milano)
- corso per progettazione app in ambiente android
- introduzione tecnologia "arduino"
- corso pomeridiano di crittografia
- olimpiadi della cultura e del talento
- kangouru della lingua inglese
- corso advanced di inglese
- corsi preparatori esami pet e first
- preparazione certificazione DELE b 1 (spagnolo)
- esami eccl (patentino europeo informatica)
- progetto laboratorio cinematografico
- "ciceroni per un giorno" partecipazione alle giornate del Fai.

Il docente di Organico potenziato classe di concorso A49 agirà in forma di coordinatore di questo ambito di lavoro.

3.16. orientamento in entrata e in uscita

AREA ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Da anni la nostra scuola si attiva per favorire una scelta più consapevole degli alunni delle scuole medie che intendono iscriversi al liceo. Vengono contattati i referenti dei vari istituti nel mese di settembre, inviando loro il piano delle nostre attività. Fondamentale per la buona riuscita delle suddette, è proprio il rapporto costante tra i responsabili dell'orientamento delle scuole medie e il/la referente presso il nostro liceo, attraverso frequenti contatti e aggiornamenti, che consentano di pianificare e concordare le modalità di intervento. Queste ultime sono così articolate:

- Visite del liceo in orario scolastico degli alunni di terza media, con la possibilità di assistere alle lezioni e di visitare i laboratori
- Laboratori pomeridiani con i docenti del liceo
- Incontri nelle scuole medie statali e private del territorio (su richiesta delle stesse) per illustrare agli studenti il profilo del nostro liceo anche attraverso l'esperienza dei nostri studenti
- Giornate di scuola aperta per favorire ulteriormente l'approccio diretto alla nostra scuola alla presenza di docenti e studenti.
- La partecipazione dei nostri alunni a tutti gli interventi di cui sopra è tesa ad agevolare la presentazione della nostra offerta formativa anche attraverso la loro esperienza di studenti.

AREA ORIENTAMENTO IN USCITA e ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Attività di orientamento organizzate prevalentemente per le classi quinte:

- Presentazione delle offerte post-diploma
- Pubblicizzazione, attraverso le bacheche scolastiche, il sito del liceo, le mailing list e le circolari, delle varie proposte (giornate aperte, lezioni universitarie, conferenze, colloqui attitudinali, corsi di preparazione ai test di ammissione, simulazioni di test d' ammissione, incontri per piccoli gruppi del nostro istituto ecc.) inviate alla scuola dalle università e da altri enti.
- Iscrizione degli alunni alle varie attività di cui sopra o indicazioni riguardanti le modalità per le iscrizioni.
- Pubblicizzazione, attraverso opuscoli, manifesti, guide e CD, dell'offerta didattica dei vari atenei e dei vari enti.
- Incontri, in istituto, con docenti universitari e orientatori.
- Sportello di orientamento universitario.

Per le classi quarte (durante il periodo estivo) e per le classi quinte (in corso d'anno) la nostra scuola propone percorsi di alternanza scuola lavoro e stages di orientamento universitario organizzati dai seguenti atenei, centri di ricerca, istituti di studi superiori ed enti pubblici o privati: Politecnico di Milano, Politecnico di Milano-Polo di Como e Polo di Lecco, Università degli Studi di Milano, Università Bocconi di Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Università degli Studi di Pavia, CERN, Nuova Accademia di Belle Arti di Milano, Casa Militare Umberto I di Turate, Istituto di Fisica del Plasma di Milano, Osservatorio Astrofisico di Asiago, CIELS-UNIMED Scuola Superiore per Mediatori Linguistici, Odisseospace di Milano, Istituto Firc di Oncologia Molecolare di Milano, Università dell'Insubria di Como, Busto Arsizio e Varese, Università degli Studi di Brescia, Università degli Studi di Bergamo, Università degli Studi di Udine, Università degli Studi di Trieste, Veneranda Biblioteca Ambrosiana di Milano, Università degli Studi di Torino, Università degli Studi di Verona, Scuola Normale Superiore di Pisa, IUSS di Pavia, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, Università Carlo Cattaneo di Castellanza, Università Ca' Foscari di Venezia, Università degli Studi di Trento, Libera Università di Bolzano, Osservatorio astronomico di Milano e di Merate, Palacky University di Olomouc-Repubblica Ceca.

Tali percorsi e stage hanno come obiettivo principale quello di permettere agli studenti di sperimentare direttamente la realtà universitaria, o partecipare ad attività collegate a specifiche discipline, per potersi orientare in modo autonomo, consapevole e responsabile nella scelta del futuro percorso universitario e lavorativo.

Inoltre, ogni anno, l'Accademia Italiana per la Formazione e gli Alti Studi Internazionali organizza un'attività di orientamento alle carriere diplomatiche, riconosciuta come alternanza scuola lavoro, aperta sia agli alunni di quarta che di terza e quinta. Dopo aver seguito un corso propedeutico, gli studenti partecipano a una settimana di simulazione, a New York, dei meccanismi di funzionamento degli organi delle Nazioni Unite.

ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO

Appartiene all'ambito delle attività legate all'orientamento in uscita anche il progetto di alternanza scuola/lavoro già illustrato in precedenza, a cui si rimanda (cfr. 3.3).

4. Autovalutazione di istituto e piano di miglioramento

Nell'anno scolastico 2014-2015 si è inaugurata la fase di autovalutazione (valutazione interna) di Istituto nel quadro del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV). Le attività relative al processo di autovalutazione sono gestite in prima istanza da una commissione appositamente costituita, formata dal dirigente scolastico e quattro docenti, e coordinata dal titolare di una funzione strumentale specificamente prevista per questo ruolo. A conclusione dell'anno scolastico 2014-15 il nostro Istituto ha prodotto il primo Rapporto di Autovalutazione (RAV). Il rapporto è stato stilato utilizzando un format elaborato dall'INVALSI con il supporto e la supervisione del Gruppo Start Up (MIUR, INVALSI ed esperti esterni) costituito presso il MIUR ed è il frutto di un lungo percorso di ricerca e sperimentazione.

Il processo di autovalutazione è avvenuto prendendo in considerazione tre dimensioni: Contesto e risorse, Esiti e Processi (suddivisi in Pratiche educative e didattiche e Pratiche gestionali e organizzative). Per ogni dimensione sono stati definiti ambiti a cui sono associati indicatori per la misurazione oggettiva.

Il processo di autovalutazione è un passaggio richiesto dalle indicazioni ministeriali previste dal nuovo Sistema Nazionale di Valutazione. Tali iniziative hanno radici lontane, e tengono conto delle sperimentazioni condotte dall'INVALSI in questi anni, che hanno coinvolto un vasto campione di scuole, dimostrano che la cultura della valutazione è ormai diffusa. Per quanto riguarda il nostro liceo, possiamo vantare una significativa tradizione sviluppata negli anni nella direzione di questo salto culturale. Per oltre un decennio la scuola si è cimentata nell'implementazione del "Sistema qualità" secondo la norma ISO 9001. Si tratta di un modello volto a massimizzare il controllo delle procedure che si concentra sullo sviluppo di forme interne di valutazione (autovalutazione). La prassi della riflessione formalizzata e condivisa sul proprio lavoro si sviluppa nell'ottica di un processo di miglioramento continuo.

L'esperienza di acquisizione e il trattamento dei dati concernenti la soddisfazione degli utenti e del personale costituiscono sicuramente l'input più importante per il processo di miglioramento delle prestazioni offerte dal liceo. In questa direzione la scuola ha maturato una significativa esperienza, raccogliendo una ricca serie storica di dati.

Nella prima parte dell'anno scolastico 2015-2016 è stata definita e pubblicata la prima versione, successivamente aggiornata a conclusione di ogni anno scolastico, del piano di miglioramento, previsto nell'ambito del Sistema Nazionale di Valutazione e costruito sulla base delle risultanze del RAV. Il piano di miglioramento si sviluppa durante lo svolgimento delle attività didattiche, tenendo conto di priorità, traguardi e obiettivi di processo secondo quanto sotto riportato.

Priorità

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti, e sono articolate in quattro aree (Risultati scolastici, Risultati nelle prove standardizzate nazionali, Competenze chiave e di cittadinanza, Risultati a distanza). I traguardi di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Per ogni priorità individuata articolato viene individuato il relativo traguardo di lungo periodo. I traguardi sono pertanto riferiti alle aree degli Esiti degli studenti in relazione alla priorità strategica individuata.

Le priorità e i traguardi individuati sulla base delle risultanze del R.A.V. , sottoposte ed approvate dal Collegio dei docenti afferiscono all'area Risultati scolastici, e sono articolati come segue:

esiti degli studenti	descrizione della priorità	descrizione del traguardo
----------------------	----------------------------	---------------------------

Risultati scolastici	Ridurre gli abbandoni nel primo biennio	Stabilizzare la percentuale degli abbandoni nel corso dell'anno scolastico nel primo biennio a valori non superiori al 2%
	Ridurre la variabilità tra le classi	Generare un trend positivo che evidenzii una significativa diminuzione delle differenze tra classi nelle valutazioni di scrutinio intermedie e finali
	Estendere l'uso di strumenti didattici innovativi anche nelle attività di recupero e potenziamento	Realizzare sistematicamente interventi di recupero e potenziamento con la didattica <i>peer education</i>
	Orientare i lavori dei consigli di classe verso la programmazione per competenze	Istituire e/o consolidare la buona pratica della individuazione di attività didattiche comuni per costruire competenze

La motivazione di tale indirizzo è la seguente: nei punti relativi alla valutazione degli studenti è emersa dal RAV la difficoltà nella condivisione tra docenti della stessa disciplina di criteri di valutazione e nella preparazione di tipologie di verifica comuni. Ne scaturisce l'esigenza di potenziare il lavoro collettivo dei dipartimenti disciplinari nella produzione di materiale didattico condiviso. Gradualmente dovranno ridursi le differenze nei risultati ottenuti nelle classi da diversi docenti della stessa disciplina. Allo stesso modo, nei consigli di classe deve essere incrementato il tempo dedicato alla ideazione e programmazione di attività per l'acquisizione di competenze comuni a tutte le discipline. Verificato il successo dei recuperi effettuati da studenti ad altri studenti (attività peer to peer), è opportuno impiegare tale strumento in modo sistematico durante l'anno scolastico, estendendo il medesimo anche alle attività di laboratorio e approfondimento.

Obiettivi di processo

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo.

Per l'anno scolastico 2017-18 gli obiettivi di processo sono declinati come segue:

area di processo	descrizione delle azioni
Curricolo, progettazione e valutazione	Nelle riunioni di dipartimento verranno prodotte prove di valutazione comuni, attivando anche momenti di condivisione nella valutazione delle stesse.
	I consigli di classe, al momento della programmazione comune, esamineranno la possibilità di proporre alcuni temi e attività didattiche condivisi da più discipline.
	Istituire ore pomeridiane di supporto (recupero/orientamento/potenziamento) gestite da studenti volontari, selezionati e appositamente formati.
	Individuare docenti che affianchino come supervisor gli studenti impegnati nella peer education.

L'adozione di criteri di valutazione condivisi e di prove della stessa tipologia per la stessa disciplina porteranno ad una maggiore omogeneità di risultati tra le classi. La programmazione per il raggiungimento delle competenze renderà comprensibile l'unitarietà del sapere e del saper fare. La collaborazione tra studenti faciliterà il superamento di difficoltà riscontrabili tra docente e studente nel contesto classe.

A partire dai riscontri del Rapporto di autovalutazione, all'inizio dell'anno scolastico 2015-2016 la commissione per l'autovalutazione dell'istituto ha elaborato una proposta di pianificazione delle azioni da svolgersi nel Piano di Miglioramento, che rappresenta la seconda fase delle procedure di

autovalutazione previste dal MIUR. La proposta è stata discussa ed approvata in due successive sedute del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto. L'implementazione del Piano di Miglioramento è prevista come segue.

1. Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati:
ripresi dalla sezione 5 del Rapporto di Autovalutazione

Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi	Risultati 1° anno (Sett 2016)	Risultati 2° anno (Sett 2017)	Risultati 3° anno (Sett 2018)
Risultati scolastici	1) Ridurre gli abbandoni nel primo biennio.	Stabilizzare la percentuale degli abbandoni nel corso dell'anno scolastico nel primo biennio a valori non superiori al 2%.	Nessun abbandono del sistema istruzione; trasferimenti ad altri istituti inferiori al 2%	Nessun abbandono del sistema istruzione; trasferimenti ad altri istituti inferiori al 2%	Nessun abbandono del sistema istruzione; i trasferimenti ad altri istituti relativamente al primo biennio intorno al 4%
Risultati scolastici	2) Ridurre la variabilità tra le classi.	Generare un trend positivo che evidenzia una significativa diminuzione delle differenze tra classi nelle valutazioni di scrutinio intermedie e finali.	Permane una differenza di esiti in un biennio del liceo sc. appl.	In alcuni confronti per classi parallele si evidenziano risultati inferiori nelle classi di scienze applicate	Gli insuccessi (non promozione) relativamente alle prime si presentano con percentuali superiori nello scientifico "tradizionale"
Risultati scolastici	3) Estendere l'uso di strumenti didattici innovativi anche nelle attività di recupero e potenziamento	Realizzare sistematicamente interventi di recupero e potenziamento con la didattica "peer education".	Un gruppo di docenti ha effettuato la formazione per l'attuazione del progetto sulla "peer-education"	Un gruppo più numeroso di docenti ha effettuato la formazione per l'attuazione del progetto sulla "peer-education". Si sono attivate le prime esperienze di affiancamento di alunni allo sportello.	Un primo gruppo di studenti, dopo la debita formazione, ha intrapreso un'attività di sportello continuativo con la metodologia della "peer- education".
Risultati scolastici	4) Orientare i lavori dei consigli di classe verso la programmazione per competenze.	Istituire e/o consolidare la buona pratica della individuazione di attività didattiche comuni per costruire competenze.	Si è avviata un'esperienza di elaborazione di attività per classi parallele	L'esperienza di attività per classi parallele si è consolidata e diffusa in più dipartimenti. Sono iniziati i primi tentativi di esperienze pluridisciplinari. Si è attivata la formazione per un gruppo di docenti per la didattica per competenze.	L'esperienza di attività per classi parallele è ormai consolidata. Si sono avviate attività legate ai "compiti di realtà" per la certificazione delle competenze a conclusione del primo biennio..

2. Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento:
(vedi sezione 5 del RAV).

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità connessa	Soggetti responsabili della pianificazione
Curricolo progettazione e valutazione	Istituire ore pomeridiane di supporto (recupero/orientamento/potenziamento) gestite da studenti volontari, selezionati e appositamente formati.	1-3	Dirigente scolastico, collegio docenti, funzione strumentale per il recupero
	Nelle riunioni di dipartimento verranno prodotte prove di valutazione comuni, attivando anche momenti di condivisione nella valutazione delle stesse.	2	Dirigente scolastico, collegio docenti coordinatori di dipartimento

	Ciascun consiglio di classe, al momento della programmazione comune, individuerà alcuni temi e attività didattiche condivisi da più discipline.	4	Dirigente scolastico, collegio docenti, coordinatori dei consigli di classe.
--	---	---	--

3. **Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi:** definizione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo, in relazione anche ai campi di potenziamento come da C.M. n° 30549 del 21/09/2015

Campo di potenziamento Curricolo progettazione e valutazione						
Priorità: 1 -3						
Area di processo: Curricolo progettazione e valutazione						
Obiettivo di processo: Istituire ore pomeridiane di supporto-recupero tenuto da studenti volontari in grado di affiancare studenti in difficoltà						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguamenti in itinere	Azione realizzata entro il termine	Risultati effettivamente raggiunti
1. Organizzare un corso di formazione e di l'aggiornamento dei docenti sulla "peer education"	Dirigente scolastico, funzione strumentale per il recupero	Giugno 2016	Formazione dei docenti sulla didattica della "peer education". Istituzione di un gruppo di lavoro	Nessuno	Sì	Un gruppo di docenti ha effettuato la formazione prevista
2. Organizzare la formazione degli studenti che avranno un ruolo attivo nell'educazione tra pari	Funzione strumentale per il recupero, gruppo di docenti appositamente costituito	Dicembre 2016	Costituzione di un team di "studenti tutor"	Avvio dei primi esperimenti di studenti tutor, affiancati ai docenti nello sportello. Formazione degli studenti rinviata all'anno successivo.	Solo parzialmente. La formazione degli studenti e la costituzione di un vero e proprio team di "studenti tutor" avverrà nell'anno successivo.	Si sono attivate le prime esperienze di affiancamento di alunni allo sportello
3. Testare, durante il recupero alla fine del primo quadrimestre durante l'anno scolastico, alcune esperienze di "peer education"	Funzione strumentale per il recupero, gruppo di docenti appositamente costituito	Giugno 2017	Costruzione di un progetto di "peer education". Prima riduzione delle insufficienze a fine anno.	Alcune esperienze di "peer-educatio" sono state testate nel secondo quadrimestre.	Parzialmente	Il progetto è in fase di avvio. Esiste un trend di riduzione degli esiti negativi nel confronto con la serie storica. Non ancora chiaro il ruolo della peer education.
4. Realizzare sistematicamente interventi di recupero con la didattica "peer education"	Funzione strumentale per il recupero, gruppo di docenti appositamente costituito	Giugno 2018	Interventi stabili di recupero. Riduzione delle insufficienze. Riduzione degli abbandoni nel primo biennio	Nessuno	Sì	Il progetto è completamente avviato. Esiste un trend di riduzione degli esiti negativi Non è chiaro il ruolo della peer education.
Priorità: 2						
Area di processo: Curricolo progettazione e valutazione						
Obiettivi di processo: Promozione, all'interno dei dipartimenti, di criteri di valutazione maggiormente condivisi						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguamenti i in itinere	Azione realizzata	Risultati effettivamente raggiunti

		conclusion e			entro il termine	
1. Gli insegnanti, nelle riunioni di dipartimento, produrranno alcune prove di valutazione della stessa tipologia	Coordinatori di dipartimento	Maggio 2017	Confronto tra docenti della stessa disciplina sulla costruzione delle verifiche.	Nessuno	Sì	L'esperienza di attività per classi parallele si è consolidata e diffusa in diversi dipartimenti.
2. Promuovere, all'interno dei dipartimenti, dei momenti di condivisione della valutazione delle prove effettuate.	Coordinatori di dipartimento	Giugno 2017	Confronto tra docenti della stessa disciplina sui criteri di valutazione. Riduzione della variabilità tra le classi.	Nessuno	Parzialmente	Si è avviato un primo confronto. La riduzione della variabilità tra le classi non è al momento evidente.

Priorità: 4

Area di processo: Curricolo progettazione e valutazione

Obiettivi di processo: Individuazione di attività didattiche comuni nei consigli di classe per costruire competenze

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegua- menti in itinere	Azione realizzata entro il termine	Risultati effettivamente raggiunti
1. Ciascun consiglio di classe, al momento della programmazione comune, individuerà alcuni temi e attività didattiche condivisi da più discipline	Coordinatori dei consigli di classe.	Giugno 2017	Istituzione o consolidamento della pratica della individuazione di attività didattiche comuni per costruire competenze.	Avviare la formazione per i docenti sulla didattica per competenze.	Solo parzialmente	Si è attivata la formazione per un gruppo di docenti per la didattica per competenze.

4. Azioni specifiche del dirigente scolastico:

Priorità: 1 -3

Area di processo: Curricolo progettazione e valutazione

Obiettivo di processo: Istituire ore pomeridiane di supporto (recupero/orientamento/potenziamento) gestite da studenti volontari, selezionati e appositamente formati.

Individuare docenti che affianchino come supervisor gli studenti impegnati nella peer education.

Azioni del dirigente	Dimensioni professionali interessate
Promozione di un corso di formazione e di aggiornamento dei docenti sulla "peer education"	Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
Istituzione di un gruppo di lavoro sulla "peer education"	Promozione della partecipazione, gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane

Priorità: 2

Area di processo: Curricolo progettazione e valutazione

Obiettivi di processo: Promozione, all'interno dei dipartimenti, di criteri di valutazione maggiormente condivisi

Azioni del dirigente	Dimensioni professionali interessate
Coinvolgimento dei coordinatori di dipartimento	promozione della partecipazione, cura delle relazioni
Monitoraggio della procedura	monitoraggio, valutazione e rendicontazione

Priorità: 4

Area di processo: Curricolo progettazione e valutazione

Obiettivi di processo: Individuazione di attività didattiche comuni nei consigli di classe per costruire competenze

Azioni del dirigente	Dimensioni professionali interessate
Coinvolgimento dei coordinatori di classe	promozione della partecipazione, cura delle relazioni

2: Risorse umane (interne ed esterne) e risorse strumentali**1. Risorse umane interne e relativi costi aggiuntivi**

Risorse umane interne alla scuola	Tipologia di attività
Dirigente scolastico	Cfr. Tabella 6 del punto precedente
Docenti	Preparazione, discussione e confronto su prove comuni e su attività condivise. Formazione sulla "peer education"
Funzione strumentale per il recupero	Istituzione ed organizzazione di interventi di recupero basati sulla "peer education"
Personale ATA	-

Come risorse interne saranno utilizzati in questo ambito i docenti dell'Organico potenziato, sia per le specifiche iniziative di miglioramento che per l'attività di monitoraggio in itinere e finale.

2. Risorse umane esterne e risorse strumentali

Formatori per la "peer education"

3. Consulenze esterne

La scuola non si avvale di consulenze esterne

5. Modalità di valutazione

5.1 Modalità di valutazione degli alunni (profitto)

Valutare, nella scuola, significa oggi più cose, tutte indispensabili e che coinvolgono, in ruoli di volta in volta differenti, insegnanti, studenti e genitori. In primo piano, naturalmente, è la valutazione dei risultati conseguiti dagli studenti.

In stretta relazione con quanto emerso dal R.A.V., l'istituto si orienta, nell'attività di valutazione, tenendo conto anche dei seguenti aspetti generali:

- a. valutazione delle competenze di cittadinanza (rispetto delle regole, sviluppo del senso di legalità e di responsabilità, spirito di collaborazione);
- b. valutazione delle competenze-chiave (autonomia di iniziativa e capacità di orientarsi);
- c. definizione e uso di criteri comuni di valutazione per le diverse discipline;
- d. uso di prove strutturate per classi parallele;
- e. progettazione e realizzazione di interventi didattici specifici a seguito delle valutazioni ottenute.

In particolare, le valutazioni formulate dagli insegnanti del liceo "Galilei" si conformano a un insieme di requisiti deliberati dal Collegio dei Docenti:

- obiettivi e criteri di valutazione sono espliciti; vengono comunicati a studenti e genitori all'inizio dell'anno scolastico e riproposti nel corso dell'anno quando la situazione didattica lo richieda;
- le prove, adeguate per numero e frequenza alle necessità della valutazione, sono funzionali alla verifica del processo e dei risultati di apprendimento secondo gli obiettivi prefissati;
- la correzione delle prove scritte avviene di norma entro 15 giorni e comunque sempre prima dello svolgimento della prova successiva nella stessa disciplina;
- voti e/o giudizi sono motivati in modo esplicito dagli insegnanti, comunicati in modo sollecito e riportati sul registro elettronico;
- nell'attribuzione dei voti gli insegnanti impiegano tutta la gamma dei numeri a propria disposizione, da 1 a 10, per differenziare in modo chiaro il profilo dei risultati degli alunni;
- al fine di garantire validità al processo di valutazione ed equità ai suoi esiti, i docenti pongono ogni attenzione ad evitare che le prove siano inquinate dall'uso da parte degli studenti di mezzi non consentiti.

Ma questo non basta. Valutazione nella scuola significa anche esprimere un giudizio sull'efficacia dei percorsi di insegnamento, su metodi e strumenti, sui contenuti disciplinari; significa sottoporre periodicamente a una verifica l'insieme delle scelte generali del Collegio, cercando di raccogliere in modo sistematico le osservazioni di studenti e genitori. Il Liceo si è mosso negli ultimi anni in questa direzione, attraverso la predisposizione di numerosi questionari pensati come strumenti per raccogliere le valutazioni degli utenti e la partecipazione a test di verifica nazionali e regionali sui risultati dei processi di apprendimento. In particolare, la scuola favorisce percorsi di autovalutazione dei docenti effettuati anche mediante la somministrazione agli studenti di questionari miranti alla individuazione dei punti forti e dei punti deboli dell'attività didattica dell'insegnante.

Dall'anno scolastico 2012-13 è prevista, a cura dell'insegnante, la registrazione delle valutazioni anche in formato elettronico. La registrazione elettronica è consultabile in remoto dalle famiglie previo accesso alla documentazione tramite password dedicata.

Di seguito sono riportate le **griglie di valutazione elaborate dai dipartimenti disciplinari**. Le griglie di valutazione costituiscono il riferimento comune e condiviso al quale i docenti sono tenuti per l'elaborazione delle valutazioni.

italiano scritto (primo biennio)

<i>indicatori (singole competenze)</i>	<i>descrittori di ciascuna competenza</i>	<i>carenze rilevanti</i>	<i>punti 0-2,5</i>
competenza testuale	- rispetto delle consegne - uso del registro linguistico complessivo adeguato al tipo di testo - coerenza e coesione nella struttura del discorso - scansione del testo in capoversi e paragrafi, con eventuali titolazioni - ordine nell'impaginazione e nell'aspetto grafico ("calligrafia")		
competenza grammaticale	- padronanza delle strutture morfosintattiche e della loro flessibilità - correttezza ortografica - uso consapevole della punteggiatura in relazione al tipo di testo		
competenza lessicale-semantica	- ampiezza del repertorio lessicale - appropriatezza semantica e coerenza specifica del registro lessicale - padronanza dei linguaggi settoriali		
competenza ideativa	- scelta di argomenti pertinenti - organizzazione degli argomenti intorno a un'idea di fondo - ricchezza e precisione di informazioni e dati - rielaborazione delle informazioni e presenza di commenti e valutazioni personali		
punteggio totale			
voto in decimi			

italiano scritto (secondo biennio e quinto anno)

<i>indicatori (singole competenze)</i>	<i>descrittori di ciascuna competenza</i>	<i>carenze rilevanti</i>	<i>punti</i>
competenza testuale	- rispetto delle consegne - uso del registro linguistico complessivo adeguato al tipo di testo - coerenza e coesione nella struttura del discorso - scansione del testo in capoversi e paragrafi, con eventuali titolazioni - ordine nell'impaginazione e nell'aspetto grafico ("calligrafia")		max 3

competenza linguistica (grammaticale, lessicale e semantica)	• padronanza delle strutture morfosintattiche e della loro flessibilità • correttezza ortografica • uso consapevole della punteggiatura in relazione al tipo di testo • ampiezza del repertorio lessicale • appropriatezza semantica e coerenza specifica del registro lessicale • padronanza dei linguaggi settoriali		max 3
competenza ideativa	• scelta di argomenti pertinenti • organizzazione degli argomenti intorno a un'idea di fondo • ricchezza e precisione di informazioni e dati • rielaborazione delle informazioni e presenza di commenti e valutazioni personali		max 4
punteggio totale			
voto in decimi			

livello di sufficienza: competenza testuale: punti 2
 competenza grammaticale: punti 2
 competenza ideativa: punti 2

italiano orale (tutte le classi) / latino orale (secondo biennio e quinto anno)

<i>livello</i>	<i>conoscenze</i>	<i>competenze disciplinari</i>		
		<i>esposizione</i>	<i>comprensione</i>	<i>applicazione</i>
1-2 assolutamente negativo	totalmente assenti	incapace di comunicare i contenuti richiesti	totalmente assente	non coglie assolutamente l'ordine dei dati né stabilisce gerarchie
3 negativo	contraddistinte da lacune talmente diffuse da presentare scarsissimi elementi valutabili	del tutto confusa	del tutto scorretta	non ordina i dati e ne confonde gli elementi costitutivi
4 gravemente insufficiente	carenti nei dati essenziali per lacune molto ampie	inefficace e priva di elementi di organizzazione	molto faticosa; limitata a qualche singolo aspetto isolato e marginale	appiattisce i dati in modo indifferenziato; confonde i dati essenziali con gli aspetti accessori; non perviene ad analisi e sintesi accettabili
5 insufficiente	incomplete rispetto ai contenuti minimi fissati per la disciplina nel coordinamento d'istituto	carente sul piano lessicale e/o sintatticamente stentata	insicura e parziale	ordina i dati in modo confuso; coglie solo parzialmente i nessi problematici e opera analisi e sintesi non sempre adeguate
6 sufficiente	non sempre complete di taglio prevalentemente	accettabile sul piano lessicale e sintattico e capace	complessivamente corretta la comprensione; lenta	ordina i dati e coglie i nessi in modo elementare;

	mnemonico, ma pertinenti e tali da consentire la comprensione dei contenuti fondamentali stabiliti	di comunicare i contenuti anche se in modo superficiale	e meccanica l'applicazione	riproduce analisi e sintesi desunte dagli strumenti didattici utilizzati
7 discreto	pressoché complete, anche se di tipo prevalentemente descrittivo	corretta, ordinata, anche se non sempre specifica nel lessico	semplice e lineare	ordina i dati in modo chiaro; stabilisce gerarchie coerenti; imposta analisi e sintesi guidate
8 buono	complete e puntuali	chiara, scorrevole, con lessico specifico	corretta e consapevole	ordina i dati con sicurezza e coglie i nuclei problematici; imposta analisi e sintesi in modo autonomo
9 ottimo	approfondite e ampliate	autonoma e ricca sul piano lessicale e sintattico	autonoma, completa e rigorosa	stabilisce con agilità relazioni e confronti; analizza con precisione e sintetizza efficacemente; inserisce elementi di valutazione caratterizzati da decisa autonomia
10 eccellente	largamente approfondite, ricche di apporti personali	elegante e creativa con articolazione dei diversi registri linguistici	profonda e capace di contributi personali	stabilisce relazioni complesse, anche di tipo interdisciplinare; analizza in modo acuto e originale; è in grado di compiere valutazioni critiche del tutto autonome

latino scritto

<i>elemento valutato in positivo</i>	<i>ottima</i>	<i>buona</i>	<i>discreta</i>	<i>sufficiente</i>	<i>negativa</i>
comprensione globale del brano	+ 1	+ 0.75	+ 0.50	+ 0.25	0
resa in italiano	+ 1	+ 0.75	+ 0.50	+ 0.25	0
eventuali note di accompagnamento e/o risposte a questionario	+ 1	+ 0.75	+ 0.50	+ 0.25	0

<i>scala docimologica</i>	
9 – 10	• comprensione piena del messaggio e del significato del testo da tradurre • scelte lessicali efficaci e creative • solide competenze di traduzione
8	• comprensione corretta o del messaggio o del significato del testo • scelte lessicali appropriate

	competenze di traduzione complete e precise
7	- comprensione globalmente corretta del solo messaggio del testo - scelte lessicali chiare e corrette - competenze di traduzione adeguate
6	- comprensione essenziale del messaggio del testo - scelte lessicali semplici, ma adeguate - competenze di traduzione abbastanza organiche
5	- comprensione incerta del messaggio del testo - scelte lessicali poco organiche e non sempre corrette - competenze di traduzione parziali
4	- comprensione lacunosa del messaggio del testo - scelte lessicali disorganiche ed errate - competenze di traduzione limitate e confuse
3 – 0	- mancata comprensione del messaggio del testo - scelte lessicali del tutto inappropriate - competenze di traduzione assenti e non valutabili

latino orale (primo biennio)

9 - 10	- conoscenze grammaticali complete e approfondite - capacità piena e autonoma di comprendere e analizzare globalmente un testo non noto - competenze e conoscenze ampie e approfondite di lessico e civiltà
8	- conoscenze grammaticali ampie e precise - capacità sicure e appropriate di comprendere e analizzare un testo non noto - competenze e conoscenze appropriate e precise di lessico e civiltà
7	- conoscenze grammaticali adeguate e corrette - capacità adeguate di comprendere e analizzare un testo non noto - competenze e conoscenze corrette di lessico e civiltà
6	- conoscenze grammaticali essenziali - capacità sufficienti, anche guidato, di comprendere il senso globale di un testo non noto - competenze e conoscenze essenziali ma sufficienti di lessico e civiltà
5	- conoscenze grammaticali incomplete e/o approssimative - capacità parziali e non sempre appropriate, anche se guidato, di comprendere il senso globale di un testo non noto - competenze e conoscenze incomplete e /o approssimative di lessico e civiltà
4	- conoscenze grammaticali limitate, scorrette e confuse - capacità limitate e confuse di comprendere e analizzare un testo non noto - competenze e conoscenze insufficienti di lessico e civiltà
3 - 0	- conoscenze grammaticali assenti e non valutabili - capacità di comprendere e analizzare un testo non noto assenti e non valutabili - competenze e conoscenze di lessico e civiltà assenti e non valutabili

storia e geografia (primo biennio)

indicatori: conoscenze; capacità di collegamento, confronto, rielaborazione, uso degli strumenti delle discipline; competenza espositiva.

<i>voto</i>	<i>conoscenze</i>	<i>abilità e competenze</i>
9 - 10	possiede conoscenze sicure, ben articolate ed approfondite su ogni argomento	rielabora in modo autonomo e critico le conoscenze e i nodi concettuali ad esse relativi; sa affrontare situazioni complesse, trovando in autonomia soluzioni appropriate, anche originali e

		utilizzando con proprietà il lessico e gli strumenti specifici
8	possiede conoscenze complete, con spunti di approfondimento su alcuni argomenti	rielabora in modo autonomo le conoscenze, applicandole correttamente anche in situazioni complesse, cogliendo le opportune correlazioni tra più discipline e utilizzando il lessico e gli strumenti specifici
7	possiede conoscenze sostanzialmente complete e articolate	applica correttamente le conoscenze acquisite a problemi non complessi; affronta situazioni nuove in modo coerente e corretto, riconoscendo gli opportuni punti di riferimento all'interno della disciplina. utilizza in modo corretto il lessico e gli strumenti specifici
6	possiede conoscenze semplici, essenziali e ordinate	applica le conoscenze essenziali acquisite ed è in grado di affrontare situazioni nuove all'interno di un contesto semplice e/o guidato. opera in modo complessivamente adeguato alle richieste e si esprime in modo accettabile. utilizza gli strumenti specifici se guidato
4 - 5	possiede conoscenze lacunose, superficiali e frammentarie	solo guidato affronta situazioni nuove in un contesto semplice. opera in modo non adeguato alle richieste, con errori frequenti e con un lessico non appropriato. utilizza in modo approssimativo e/o non adeguato gli strumenti specifici
1 - 3	inesistenti. rifiuto della prova	assenti o non espresse. rifiuto della prova

linque straniere

<i>voto</i>	<i>conoscenze</i>	<i>abilità</i>	<i>competenze</i>
9 - 10	corrette complete approfondite e critiche	applica le funzioni in modo appropriato e creativo; lessico specifico e ricco	analizza, sintetizza e rielabora con sicurezza anche con apporti personali e/o multidisciplinari
8	complete corrette con qualche approfondimento	applica le funzioni in modo appropriato, utilizzando un lessico specifico	analizza, sintetizza, rielabora con sicurezza con qualche apporto personale
7	generalmente corrette e complete, ma non approfondite	applica le funzioni con lievi errori; lessico adeguato	effettua analisi, sintesi e rielaborazioni soddisfacenti
6	essenziali	applica le funzioni con qualche errore che non ostacola la comunicazione; lessico di base	effettua analisi e sintesi semplici
5	incomplete frammentarie	applica le funzioni con diversi errori; utilizza un lessico incerto	analisi e sintesi parziali

4	inadeguate e/o lacunose	applica le funzioni con numerosi e gravi errori che impediscono la comunicazione; lessico molto povero e/o inadeguato	analisi e sintesi confuse
3	inadeguate e/o largamente lacunose	applica le funzioni con numerosissimi e gravi errori che impediscono la comunicazione; lessico limitatissimo e/o largamente inadeguato	analisi e sintesi confuse e/o quasi inesistenti
1 - 2	quasi inesistenti o nulle	non è in grado di applicare le funzioni essenziali	non è in grado di effettuare alcuna analisi e/o sintesi

n.b. nelle prove in cui venga pienamente raggiunto il livello indicato dai descrittori, ma non completamente il livello superiore, verrà attribuito un voto intermedio espresso da numeri con parte decimale pari ad un mezzo.

storia e filosofia

<i>voto</i>	<i>conoscenze</i>	<i>abilità</i>	<i>capacità espressive – lessico disciplinare</i>
1	manca totalità di informazioni	non rilevabili	non rilevabili
2 - 3	quasi assenti o completamente errate	risposta non pertinente alla richiesta	gravemente scorrette. mancanza del lessico disciplinare
4	conoscenze frammentarie, informazioni gravemente errate	organizzazione della risposta illogica e contraddittoria	espressione confusa e scorretta dei contenuti – utilizzo inappropriato del lessico disciplinare
5	carenti, superficiali, generiche e imprecise	organizzazione della risposta confusa	alcune improprietà di linguaggio; uso sporadico del lessico disciplinare
6	informazioni essenziali, ma appropriate	organizzazione della risposta semplice e lineare	espressione dei contenuti semplice, ma sostanzialmente corretta - parziale padronanza del lessico disciplinare
7	adeguate	organizzazione della risposta pertinente e chiara	corrette. discreta padronanza del lessico disciplinare
8	conoscenze complete e corrette	organizzazione della risposta efficace e coerente	capacità espressive adeguate ad una esposizione soddisfacente dei contenuti. valida padronanza del lessico disciplinare
9	complete, corrette e approfondite	organizzazione della risposta rigorosa ed organica	capacità espressive ottime, unite ad una esposizione soddisfacente dei contenuti. padronanza del lessico precisa e sicura
10	informazioni puntuali, precise, corrette e approfondite anche	organizzazione della risposta brillantemente articolata, rigorosa e coesa	espressione fluida e precisa, padronanza assoluta dei mezzi espressivi, stile efficace e personale uso

	eventualmente a motivo di approfondimenti personali		preciso del lessico specifico
--	---	--	-------------------------------

matematica, fisica e informatica

ai fini della valutazione delle prove scritte ad ogni esercizio sarà attribuito un punteggio e la somma dei punteggi, opportunamente convertita, darà il voto dell'elaborato; sarà assegnato il punteggio pieno attribuito ad ogni esercizio nel caso in cui l'alunno dimostri: (cfr. griglia riportata di seguito)

- conoscenze complete, corrette ed approfondite;
- un'ottima padronanza dei mezzi tecnici acquisiti
- di saper impostare e svolgere in modo ordinato, completo, corretto l'esercizio scegliendo il metodo risolutivo più breve e commentando in modo opportuno i passaggi svolti.

sarà assegnata una valutazione sufficiente alla prova, scritta od orale, nel caso in cui l'alunno dimostri: (cfr. griglia riportata di seguito)

- conoscenze generalmente complete e corrette;
- consapevolezza dei mezzi tecnici da utilizzare applicandoli, però, con qualche lieve errore;
- di saper risolvere gli esercizi proposti in modo abbastanza appropriato sapendo spiegare i passaggi eseguiti.

nell'assegnare i punteggi agli esercizi delle prove scritte e per la valutazione delle prove orali si utilizzerà la griglia riportata qui di seguito, in cui è evidenziato il livello della sufficienza. qualora si ravvisasse che vengano pienamente soddisfatti i descrittori di un livello, ma non siano del tutto raggiunti quelli del livello immediatamente superiore, verrà attribuito il punteggio intermedio tra i due livelli. conseguentemente i voti assegnati potranno essere espressi da numeri interi o anche da numeri con parte decimale pari ad un mezzo.

<i>conoscenze</i>	<i>punti</i>	<i>abilità</i>	<i>punti</i>	<i>competenze</i>	<i>punti</i>
complete, corrette ed approfondite	4	applica spontaneamente, con grande sicurezza e senza commettere errori	3	è propositivo, analizza, sintetizza logicamente ed espone/risolve il problema in modo appropriato	3
generalmente complete e corrette	3	applica con sicurezza e con qualche lieve errore	2	analizza il problema e lo espone/risolve in modo abbastanza appropriato	2
lacunose	2	applicazione eventualmente guidata (nella prova orale) e con qualche lieve errore	1	analizza parzialmente il problema ed espone/risolve in maniera incerta	1
qualche frammentaria conoscenza	1	applicazione interamente guidata (nella prova orale) o con gravi errori	0	non analizza il problema	0

scienze naturali

- conoscenze (riferite ai contenuti specificati nel piano di lavoro annuale - esposizione delle conoscenze)
- competenze (generalizzare procedure - risolvere problemi)
- capacità (analisi di informazioni come testi, definizioni, dati – sintesi di testi e di concetti – rielaborazione)

<i>conoscenze - competenze - capacità</i>	<i>voto</i>
• nessuna conoscenza • nessuna competenza • nessuna capacità	1
• conoscenze gravemente errate ed espressione sconnessa. • non è in grado di generalizzare procedure né di risolvere problemi. • fatica ad analizzare informazioni, ha scarse capacità di sintesi e non sa rielaborare.	2
• conoscenze frammentarie e gravemente lacunose. espressione molto difficoltosa. • applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori • compie analisi errate. non riesce a sintetizzare, non sa rielaborare	3

• conoscenze carenti e poco corrette; espressione difficoltosa o impropria. • applica le conoscenze minime anche autonomamente, ma con gravi errori • compie analisi parziali; rielaborazione e sintesi scorrette	4
• conoscenze lacunose e non sempre corrette; espressione confusa e impropria. • applica le conoscenze minime anche autonomamente, ma commette errori. • compie analisi parziali; rielaborazione e sintesi imprecise.	4 ½
• conoscenze superficiali con improprietà di linguaggio. • applica autonomamente le conoscenze minime sebbene con qualche errore ed imperfezione. • compie analisi parziali ma corrette, sintesi imprecise; ha difficoltà nel gestire semplici situazioni nuove.	5
• conoscenze essenziali, a volte imprecise e/o incomplete; esposizione semplice ma non precisa. • applica autonomamente le conoscenze minime sebbene con occasionali errori ed imperfezioni. • compie analisi parziali ma corrette, sintesi essenziali; se aiutato riesce a gestire semplici situazioni nuove.	5 ½
• conoscenze essenziali ma non approfondite, qualche imperfezione; esposizione semplice ma a volte imprecisa. • applica autonomamente e correttamente le conoscenze minime. • compie corrette analisi di semplici informazioni, sintesi essenziali ma corrette, gestisce semplici situazioni nuove.	6
• conoscenze essenziali ma non approfondite; esposizione semplice. • applica autonomamente e correttamente le conoscenze minime in situazioni problematiche nuove. • compie corrette analisi di informazioni, sintesi essenziali ma corrette, gestisce semplici situazioni nuove.	6 ½
• conoscenze complete, ma poco approfondite. esposizione lineare. • applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi con qualche imprecisione/errore. • analizza correttamente le informazioni, sintetizza in modo sostanzialmente corretto, gestisce in modo autonomo situazioni nuove.	7
• conoscenze complete. esposizione lineare. • applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi in modo sostanzialmente corretto. • analizza correttamente le informazioni, anche complesse; sintetizza in modo corretto, gestisce in modo autonomo situazioni nuove.	7 ½
• conoscenze complete; esposizione corretta con proprietà linguistica. • applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi in modo corretto. • coglie semplici implicazioni, compie correlazioni con qualche imprecisione. rielabora correttamente.	8
• conoscenze complete, con qualche approfondimento autonomo; esposizione corretta con proprietà linguistica . • applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi in modo corretto e sicuro. • coglie le implicazioni, compie correlazioni esatte. rielabora correttamente.	8 ½
• conoscenze complete con approfondimento autonomo; esposizione con appropriato utilizzo del linguaggio specifico. • applica in modo autonomo e corretto le conoscenze anche a problemi complessi; se guidato trova soluzioni migliori. • coglie le implicazioni. compie correlazioni esatte e analisi approfondite. rielabora in modo corretto, completo e autonomo.	9
• conoscenze complete con approfondimento autonomo; esposizione con buon utilizzo del linguaggio specifico.	9 ½

• applica in modo autonomo e corretto le conoscenze anche a problemi complessi; cerca di trovare autonomamente soluzioni migliori con risultati soddisfacenti. • coglie implicazioni, anche complesse. compie correlazioni esatte e analisi approfondite. rielabora in modo corretto, completo e autonomo	
• complete, approfondite, ampliate. esposizione con utilizzo di un lessico ricco e appropriato. • applica in modo autonomo e corretto le conoscenze anche a problemi complessi. trova da solo le soluzioni migliori. • sa rielaborare correttamente e approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse	10

storia dell'arte (prove orali e scritte)

- conoscenze (contenuti disciplinari)
- competenze linguistiche (capacità espressive e lessico specifico)
- capacità (conformità della risposta alla richiesta organizzazione della risposta - analisi e sintesi)

<i>conoscenze</i>		
nulle/scarse	manca la risposta	1-2
gravemente insufficiente	ignora notizie essenziali – presenta incertezze su aspetti fondamentali dell'argomento proposto	3-4
insufficienti	conosce l'argomento proposto in modo frammentario e limitato con diffuse carenze	5
sufficienti	conosce l'argomento in modo essenziale -qualche imperfezione	6
discrete	conosce l'argomento in modo corretto ma non molto approfondito	7
buone	conosce l'argomento in modo completo, preciso, e sicuro	8
eccellenti	conosce l'argomento in modo ampio chiaro e approfondito (nella prova orale porta argomenti non trattati dall'insegnante)	9-10

<i>competenze linguistiche</i>		
nulle/scarse	manca la risposta	1-2
gravemente insufficiente	si esprime in modo scorretto e trascurato	3-4
insufficienti	si esprime in modo impreciso o generico	5
sufficienti	si esprime in modo semplice ma sostanzialmente adeguato	6
discrete	si esprime in modo appropriato – abbastanza corretto risulta il linguaggio specifico	7
buone	si esprime con sicurezza usando correttamente il linguaggio specifico	8
eccellenti	si esprime con un linguaggio rigoroso ricco e con personale dialettica	9-10

<i>capacità</i>		
nulle/scarse	non risponde	1-2
gravemente insufficiente	non comprende il nucleo della domanda –compie analisi errate- non riesce a sintetizzare	3-4
insufficienti	non coglie completamente il significato della domanda – compie analisi parziali-organizza il discorso con difficoltà – - riferisce solo in modo mnemonico	5
sufficienti	comprende quanto richiesto –compie analisi semplici ma corrette –sintesi non sempre presente- (nelle prove orali se orientato individua correlazioni semplici)	6
discrete	compie analisi e sintesi convincenti - individua autonomamente correlazioni semplici	7
buone	rielabora in modo ordinato e sicuro – analisi e sintesi articolate – individua correlazioni piuttosto complesse	8
eccellenti	è in grado di approfondire ed individuare correlazioni pluridisciplinari complesse – rielabora in modo autonomo e critico	9-10

disegno (prove grafiche)

- aspetto cognitivo (comprensione del testo dell'esercizio; adesione alla traccia; corretta applicazione dei metodi risolutivi; correttezza dei rapporti dimensionali; intero svolgimento dell'elaborato assegnato)
- aspetto tecnico-grafico (pulizia del foglio; uso corretto degli strumenti grafici; regolarità del tratto; raccordi e parallelismi; scritturazioni; tratteggi, retini, matite colorati, rapidograph; rielaborazione personale della veste grafica)

<i>aspetto cognitivo</i>		
nulle/scarse	• non consegna • elaborato consegnato ma non eseguito	1-2
gravemente insufficiente	• gravi difficoltà nella comprensione della traccia • incompletezza dell'elaborato • gravi difficoltà nell'applicazione dei concetti di base • rapporti dimensionali errati	3-4
insufficiente	• difficoltà nella comprensione della traccia • carenze non gravi nella comprensione e nella risoluzione pratica • incompletezza dell'elaborato • rapporti dimensionali errati	5
sufficiente	• adesione alla traccia • sufficienti capacità di comprensione e di applicazione delle varie fasi metodologiche. • esecuzione di almeno il 60% degli esercizi proposti • correttezza dei rapporti dimensionali	6
discreto	• adesione alla traccia • più che sufficienti o discrete capacità di comprensione e di applicazione delle varie fasi metodologiche • esecuzione del 70% degli esercizi proposti. • correttezza dei rapporti dimensionali	7
buono	• adesione alla traccia • comprensione completa dei processi risolutivi dell'elaborato • esecuzione completa e corretta dell'esercizio • correttezza dei rapporti dimensionali	8
eccellente	• adesione alla traccia • completa padronanza della comprensione del testo • rielaborazione personale e autonoma nella risoluzione dell'esercizio • esecuzione completa e corretta in ogni minimo dettaglio dell'elaborato • correttezza dei rapporti dimensionali	9-10

<i>aspetto tecnico-grafico</i>		
nulla/scarso	• non consegna • elaborato consegnato ma non eseguito	1-2
gravemente insufficiente	• tavola sporca • uso scorretto degli strumenti grafici • tratto molto impreciso • raccordi e parallelismi scorretti • scritturazioni molto disordinate o mancanti • mancanza o uso scorretto dei retini, matite colorati, rapidograph	3-4
insufficiente	• tavola sporca • uso scorretto degli strumenti grafici • tratto piuttosto impreciso • raccordi e parallelismi poco precisi o scorretti • scritturazioni piuttosto disordinate o mancanti	5

	• mancanza o uso scorretto dei retini,/matite colorati, rapidograph	
sufficiente	• tavola sufficientemente pulita • uso accettabile degli strumenti grafici • tratto leggibile • raccordi e parallelismi accettabili • scritture non sempre presenti ma sostanzialmente leggibili • accettabile utilizzo di retini,/matite colorati, rapidograph	6
discreto	• tavola pulita • uso più che accettabile degli strumenti grafici • tratto leggibile e preciso • raccordi e parallelismi corretti • scritture ordinate • uso corretto dei retini,/matite colorati, rapidograph	7
buono	• tavola pulita e ordinata • uso corretto degli strumenti grafici • tratto preciso e ordinato • raccordi e parallelismi corretti e ordinati • scritture ordinate e precise • uso corretto e preciso dei retini,/matite colorati, rapidograph	8
eccellente	• tavola pulita e ordinata • uso corretto degli strumenti grafici • tratto preciso, ordinato e sicuro • raccordi e parallelismi corretti, precisi e ordinati • scritture molto ordinate e precise • uso corretto e personale dei retini,/matite colorati, rapidograph • rielaborazione personale della veste grafica	9-10

disegno (attività creativa)

Si tratta di un'attività trasversale a tutte le discipline artistiche e si propone di sviluppare le potenziali capacità espressive-visive degli studenti, fondendo le conoscenze, le competenze e le capacità acquisite sia in disegno geometrico che in storia dell'arte. La finalità di questa attività è il progetto: lo studente avrà la possibilità di esprimere il suo livello di consapevolezza e maturità culturale e personale nella ricerca progettuale.

nulle/scarse	• non consegna • consegna ma non esegue l'elaborato	1-2
gravemente insufficiente	• elaborato incompleto • totale incoerenza tra messaggio e soluzione grafica • non presenta nessuna soluzione ideativa, funzionale ed estetica • assenza di collegamenti interdisciplinari	3-4
insufficiente	• elaborato incompleto • incoerenza tra messaggio e soluzione grafica • presenta una generica o limitata soluzione ideativa, funzionale ed estetica • limitati o scarsi collegamenti interdisciplinari	5
sufficiente	• elaborato completo • accettabile coerenza tra messaggio e soluzione grafica • presenta soluzioni ideative essenziali ma corrette • puntuali, ma semplici, collegamenti interdisciplinari	6
discreto	• elaborato completo • discreta coerenza tra messaggio e soluzione grafica • presenta interessanti soluzioni ideative • discreti collegamenti interdisciplinari	7

buono	• elaborato completo • buona relazione tra messaggio e soluzione grafica • presenta efficaci spunti ideativi • buoni collegamenti interdisciplinari	8
eccellente	• elaborato completo • eccellente relazione tra messaggio e soluzione grafica • presenta originali soluzioni ideative, funzionali ed estetici • efficaci e sicuri collegamenti interdisciplinari	9-10

scienze motorie

<i>Teoria – obiettivi:</i> <i>(informazioni fondamentali sulla tutela della salute e prevenzione degli infortuni. Conoscenza principali regolamenti sportivi. consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico, rispetto degli altri e delle regole).</i>				
scala	abilità/contenuti	descrizione livello	linguaggio tecnico	competenze
9-10	conosce i contenuti in modo	completo, approfondito e rielabora le conoscenze	articolato e ricercato, sempre consono all'argomento	saper riconoscere la sequenza logica delle informazioni anche di tipo tecnico e memorizzare sequenze.
7-8		soddisfacente ed approfondito	specifico e corretto	saper leggere e interpretare il linguaggio specifico
6		circoscritto all'essenziale in modo meccanico	poco ricercato ma accettabile e a volte con qualche imprecisione	
5		superficiale e sommario e mostra spesso imprecisioni e talvolta confusione	povero di termini tecnici	
4		incompleto e pur sollecitato elabora una risposta comunque errata	approssimativo e/o inappropriato	
1-3		non conosce affatto i contenuti	inesistente	

<i>pratica - obiettivi:</i> <i>potenziamento fisiologico per le qualità condizionali (resistenza, forza, potenza, scioltezza) e coordinative (coordinazione, equilibrio). padronanza gesti sportivi (di base individuali e di giochi di squadra). rielaborazione e consolidamento degli schemi motori</i>			
<i>scala</i>	<i>abilità/contenuti</i>	<i>descrizione livello</i>	<i>competenze</i>
9-10	acquisisce ed esegue azioni motorie su richiesta	velocemente anche se complesse, trovando soluzioni efficaci e innovative	saper ricavare dalle situazioni complete esperite i comportamenti più adeguati alle diverse situazioni
7-8		velocemente, trovando soluzioni in modo personale	saper utilizzare elementi tecnici pertinenti per l'esecuzione di un gesto specifico
6		in tempi accettabili, in modo meccanico ma accettabile	saper ricondurre i singoli esercizi o attività alle categorie fondamentali che riguardano le capacità condizionali o coordinative
5		con lentezza e parzialmente e non sempre corretti	
4		con difficoltà e lentezza oltre che in un modo inappropriato	
1-3		rifiuta di eseguire	

religione cattolica

insufficiente	• interesse per la materia assente • partecipazione al dialogo educativo assente • atteggiamento di indisponibilità al lavoro in classe, • obiettivi non raggiunti • quaderno di lavoro ed elaborati non realizzati o con contenuti molto limitati
sufficiente	• interesse per la materia discontinuo • partecipazione al dialogo educativo assente • atteggiamento di disponibilità al lavoro scolastico discontinuo • obiettivi solo parzialmente raggiunti • quaderno di lavoro ed elaborati incompleti sul piano dei contenuti e poco curati sul piano formale
buono	• interesse per la materia costante • partecipazione al dialogo educativo limitata • atteggiamento di disponibilità al lavoro scolastico costante • obiettivi nel complesso raggiunti • quaderno di lavoro ed elaborati nel complesso completi sul piano dei contenuti • e curati sul piano formale
distinto	• interesse per la materia costante • partecipazione al dialogo educativo costante • atteggiamento di disponibilità al lavoro scolastico costante • obiettivi pienamente raggiunti • quaderno di lavoro ed elaborati completi sul piano dei contenuti e curati sul piano formale
ottimo	• spiccato interesse per la materia • partecipazione al dialogo educativo costruttiva e propositiva

	• atteggiamento di disponibilità al lavoro scolastico costante • obiettivi pienamente raggiunti • quaderno di lavoro ed elaborati completi sul piano dei contenuti, curati sul piano formale e arricchiti con adeguati approfondimenti e ricerche personali
--	---

5.2. Valutazione del comportamento degli studenti

Con l’emanazione della nuova normativa (Legge n. 169/2008 e DM n. 5 del 16 gennaio 2009), la valutazione del comportamento degli alunni concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente. Tale valutazione, “espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa”.

La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all’esame conclusivo del ciclo di studi.

Il Collegio dei docenti ha approvato la seguente griglia di valutazione della condotta:

*scheda di valutazione per la proposta del voto di condotta
(ai sensi dell’art. 2 della legge n. 169/08 e del dm n. 5 del 16/01/09)*

10	• Frequenza assidua alle lezioni, rispetto degli orari, assenze giustificate con tempestività • Vivo interesse, impegno costante, partecipazione costruttiva al dialogo educativo, ruolo propositivo e collaborativo • Rispetto della dirigenza, dei docenti, del personale della scuola, sensibilità e attenzione verso i compagni • Rispetto scrupoloso delle consegne, dei regolamenti, delle disposizioni organizzative e di sicurezza dell’istituto • Utilizzo corretto e responsabile di strutture, macchinari e sussidi didattici • Nessuna sanzione disciplinare a carico
9	• Frequenza assidua alle lezioni, rispetto degli orari, assenze giustificate con tempestività • Vivo interesse, impegno costante, partecipazione costruttiva al dialogo educativo, ruolo propositivo • Rispetto della dirigenza, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni • Rispetto scrupoloso delle consegne, dei regolamenti, delle disposizioni organizzative e di sicurezza dell’istituto • Utilizzo corretto e responsabile di strutture, macchinari e sussidi didattici • Nessuna sanzione disciplinare a carico
8	• Frequenza regolare alle lezioni, sostanziale rispetto degli orari, assenze giustificate in genere con tempestività • Adeguato interesse, impegno pressoché costante, partecipazione attiva al dialogo educativo, ruolo positivo • Rispetto della dirigenza, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni • Rispetto scrupoloso delle consegne, dei regolamenti, delle disposizioni organizzative e di sicurezza dell’istituto • Utilizzo quasi sempre corretto e responsabile di strutture, macchinari e sussidi didattici • Nessuna sanzione disciplinare a carico
7	• Frequenza non sempre regolare alle lezioni, alcuni ritardi, assenze non giustificate con tempestività • Discreto interesse, impegno non sempre costante, partecipazione discontinua al dialogo educativo, in qualche occasione disturbo allo svolgimento delle lezioni con interventi inappropriati • Episodi di mancanza di rispetto della dirigenza, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni

	• Episodiche inadempienze nelle consegne e nel rispetto dei regolamenti, delle disposizioni organizzative e di sicurezza dell'istituto • Utilizzo spesso non corretto e responsabile di strutture, macchinari e sussidi didattici • Alcuni richiami verbali
6	• Frequenza irregolare alle lezioni, elevato numero di ritardi e di assenze non giustificate • Limitato interesse, impegno discontinuo, partecipazione sollecitata al dialogo educativo, elemento di disturbo allo svolgimento delle lezioni • Mancanza di rispetto della dirigenza, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni, utilizzo di un linguaggio e di gesti inadeguati al contesto scolastico • Frequenti inadempienze nelle consegne e nel rispetto dei regolamenti, delle disposizioni organizzative e di sicurezza dell'istituto • Utilizzo non corretto e responsabile di strutture, macchinari e sussidi didattici • Ammonizione e sospensione fino a una settimana
5	• Frequenza saltuaria alle lezioni, abitudine ai ritardi e assenze non giustificate • Nessun interesse, assenza di impegno, partecipazione passiva al dialogo educativo, elemento di disturbo allo svolgimento delle lezioni • Mancanza di rispetto della dirigenza, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni, utilizzo di un linguaggio e di gesti inadeguati al contesto scolastico • Frequenti inadempienze nelle consegne e ricorrenti violazioni dei regolamenti, delle disposizioni organizzative e di sicurezza dell'istituto • Danni arrecati a strutture, macchinari e sussidi didattici • Gravi e reiterate mancanze disciplinari, sanzionate con ammonizioni o provvedimenti di sospensione compresi tra 8 e 15 giorni
4	• Oltre a quanto indicato nel punto precedente (ad eccezione del punto f): • Violazione della dignità e del rispetto della persona e/o creazione di una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone • Sanzione con l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni
3	• Oltre a quanto indicato per il voto 5 (ad eccezione del punto f): • Gravi e reiterate violazioni della dignità e del rispetto della persona e/o insistenza nella creazione di una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone • Sanzione con l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni
2	• Oltre a quanto indicato per il voto 5 (ad eccezione del punto f): • Situazioni di recidiva nel violare la dignità e del rispetto della persona e/o nella creazione di una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone • Sanzione con l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico
1	• Oltre a quanto indicato per il voto 5 (ad eccezione del punto f): • Situazioni di recidiva nel violare la dignità e del rispetto della persona e/o nella creazione di una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, tale da determinare seria apprensione a livello sociale • Sanzione con l'allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico ed esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame conclusivo del corso di studi

5.3. Criteri di valutazione per gli scrutini

Il voto finale è espressione dell'insieme delle valutazioni del primo e del secondo quadrimestre, inclusi i risultati delle prove di recupero delle insufficienze del primo quadrimestre, regolati dalla delibera del Collegio Docenti e di una serie di indicatori derivanti dall'impegno, dalla partecipazione al dialogo educativo e dai progressi registrati durante il percorso di formazione.

Tale voto è pertinenza dei singoli Consigli di Classe che hanno la competenza in materia e decidono valutando individualmente ogni studente: presiede ad essi in sede di scrutinio il dirigente, che ha il compito di dare uniformità alle decisioni finali anche attraverso l'applicazione dei criteri generali di seguito riportati. I criteri individuati hanno lo scopo di fornire una guida orientativa per gli studenti e le loro famiglie e una griglia indicativa per gli insegnanti, che tuttavia valutano nel rispetto della singolarità delle caratteristiche e del percorso di ogni studente/ssa.

- Lo/la studente/ssa è ammesso alla classe successiva quando raggiunge una valutazione sufficiente in ogni disciplina.
- Lo studente non è ammesso alla classe successiva in presenza di una situazione di profitto complessivamente negativa, quando, cioè, il consiglio ritiene che lo/la studente/ssa non abbia raggiunto gli obiettivi formativi e di contenuto in un numero di discipline tale da compromettere il proficuo proseguimento del percorso formativo. In linea di massima, non è ammesso lo studente con voto insufficiente in tre discipline, quando una o due - secondo la valutazione del consiglio - di queste insufficienze sia grave e/o reiterata (promozione dell'anno precedente con voto di consiglio).
- Il consiglio, come previsto dall'OM 92/07, può stabilire di rinviare la formulazione del giudizio finale alla sessione integrativa di settembre qualora valuti la possibilità per lo/la studente/ssa di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto entro tale termine mediante la frequenza di corsi di recupero organizzati dalla scuola, supportati da un adeguato studio individuale, o con preparazione autonoma e personale. La sospensione comporta di norma l'assegnazione di non più di tre debiti formativi.
- Nella sessione integrativa dello scrutinio, in seguito alla valutazione complessiva da parte del consiglio di classe sia delle prove della sessione di settembre che dell'intero percorso formativo, lo studente è ammesso alla classe successiva quando abbia ottenuto, nelle discipline per le quali si è sospeso il giudizio, una valutazione positiva (voto "6").
- Nella sessione integrativa dello scrutinio, in seguito alla valutazione complessiva da parte del consiglio di classe sia delle prove della sessione di settembre che dell'intero percorso formativo, lo studente non è ammesso alla classe successiva quando non mostri di aver acquisito, nelle discipline per le quali si è sospeso il giudizio, le competenze e i contenuti di base tanto da compromettere il proficuo proseguimento del percorso formativo.

Per insufficienza non grave si intende il voto "5" che indica il parziale raggiungimento degli obiettivi; per insufficienza grave si intende il voto "4" o inferiore a "4" che indica il mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto.

5.4. Credito scolastico e formativo

Il credito scolastico è un punteggio cumulativo che viene assegnato in sede di scrutinio finale in funzione della valutazione media conseguita in tutte le materie. Tale punteggio contribuirà, fino ad un massimo di 25/100, alla definizione del voto finale dell'esame di stato. Il credito scolastico viene assegnato a partire dal terzo anno di corso.

Il credito formativo, assegnato anch'esso in sede di scrutinio a conclusione dell'anno scolastico, rappresenta il riconoscimento delle attività extrascolastiche che sono coerenti col percorso di studi. Mediante l'assegnazione di un credito formativo viene riconosciuto che anche ciò che si fa al di fuori dell'ambiente scolastico può svolgere un ruolo significativo nella formazione culturale e nella maturazione personale dei nostri studenti. Il credito formativo viene assegnato a partire dal terzo anno di corso, e può contribuire fino ad un massimo di 3/100 alla definizione del voto finale dell'esame di stato.

L'attribuzione dei crediti avviene secondo le seguenti modalità, definite dal Collegio docenti.

- A) Attribuzione del punteggio massimo della fascia agli alunni che nello scrutinio finale hanno ottenuto all'unanimità la promozione o l'ammissione all'esame di stato e una media che va, rispettivamente, da 6,5 a 7 (seconda fascia), da 7,5 a 8 (terza fascia).
- B) Attribuzione del punteggio massimo della fascia agli alunni che hanno ottenuto una certificazione linguistica ufficiale (P.E.T., FIRST, DELF, DELE) o la certificazione completa ECDL (Patente informatica europea) e la promozione o l'ammissione all'esame di stato all'unanimità in sede di scrutinio.
- C) Attribuzione del punteggio minimo della fascia agli alunni che abbiano ottenuto a maggioranza l'ammissione all'esame di stato o la promozione alla classe successiva, sempre a maggioranza, nello scrutinio conseguente alla sospensione del giudizio.
- D) Agli studenti con una media dei voti compresi tra 8 e 9 e tra 9 e 10 il Consiglio di Classe assegna, di norma, il massimo della fascia, deliberando l'eventuale assegnazione del valore inferiore sulla base di elementi riferibili al profilo comportamentale.
- E) Gli altri elementi citati dal Regolamento (assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo) o fissati dalla scuola (rappresentante di classe, rappresentante di istituto, ogni qualificata attività extrascolastica segnalata dal docente coordinatore), compreso il credito formativo, sono valutati caso per caso dal consiglio di classe.

La mera partecipazione ad attività interne o esterne alla scuola (credito formativo) senza una partecipazione positiva all'attività didattica non dà diritto all'attribuzione del punteggio massimo della fascia.

5.5. Certificazione delle Competenze di Base

La certificazione delle competenze (DM n. 9 del 27 gennaio 2010) è compilata per tutti gli studenti a conclusione dello scrutinio finale delle classi seconde.

Per la compilazione, che è effettuata dal consiglio di classe, si procederà nel modo seguente:

1. Prima dello scrutinio finale i consigli di classe potranno riunirsi per operare una prima compilazione, in bozza, del certificato, da formalizzare e deliberare in sede di scrutinio.
2. Sia nella riunione preliminare che durante lo scrutinio il docente della disciplina (o delle discipline) relativa all'asse da valutare formulerà una proposta di livello da attribuire a ciascun alunno, che dovrà essere approvata (con o senza modifiche) da tutto il consiglio di classe.
3. La proposta del docente terrà conto delle schede per la rilevazione delle competenze elaborate dai dipartimenti disciplinari, delle proprie osservazioni sul campo e della valutazione finale degli apprendimenti espressi in decimi (1), secondo gli accordi presi sempre in sede di dipartimento.
4. Per gli alunni soggetti alla sospensione del giudizio la compilazione del certificato sarà formalizzata nello scrutinio fissato a seguito delle operazioni di verifica dell'assolvimento del debito formativo.
5. Per gli alunni non ammessi alla classe successiva, per le competenze nelle quali andrà formulato il giudizio "livello base non raggiunto" andrà indicata, nello spazio apposito, la relativa motivazione.
6. Al termine dello scrutinio il certificato viene consegnato alla segreteria alunni, che lo inserisce nel fascicolo personale degli stessi.
7. Il certificato è rilasciato a richiesta degli interessati.

(1) – “Le schede riportano l’attribuzione dei livelli raggiunti, da individuare in coerenza con la valutazione finale degli apprendimenti che, per quanto riguarda il sistema scolastico, è espressa in decimi” (DM n. 9 del 27 gennaio 2010, art. 1, c. 3)

“Allo scopo di evitare l’automatica corrispondenza tra livelli di competenza e voti numerici, i consigli di classe rendono coerenti, nella loro autonomia, i risultati delle predette valutazioni con la valutazione finale espressa in decimi di cui all’art. 1, c. 3 del DM 9/2010 soprarichiamato” (“Indicazioni per la certificazione delle competenze”, allegate al DM citato)

5.6. Validità dell’anno scolastico

Sulla base degli artt. 2 e 14 del DPR 122/2009 il Collegio dei docenti ha stabilito i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza.

Finalità

Le disposizioni contenute nel Regolamento per la valutazione degli alunni pongono chiaramente l’accento sulla presenza degli studenti alle lezioni. La finalità delle stesse è, infatti, quella di incentivare gli studenti al massimo impegno di presenza a scuola, così da consentire agli insegnanti di disporre della maggior quantità possibile di elementi per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento.

Monte ore annuale

Sia l’articolo 2, comma 10, che l’articolo 14, comma 7 del DPR 122/2009 prevedono esplicitamente, come base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza, **il monte ore annuale delle lezioni**, che consiste nell’orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina. Il monte ore annuali è così determinato:

<i>indirizzi</i>	<i>monte ore annuale</i>				
	classe I	classe II	classe III	classe IV	classe V
liceo scientifico	891	891	990	990	990
liceo scientifico (opzione scienze applicate)	891	891	990	990	990

Personalizzazione del monte ore annuo

Devono essere considerate, a tutti gli effetti, come rientranti nel monte ore annuale del curriculum di ciascun allievo tutte le attività oggetto di formale valutazione intermedia e finale da parte del consiglio di classe (p.es. le materie facoltative o l’insegnamento di religione cattolica).

Tabelle orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza

Considerato che il Regolamento di coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni (DPR 22 giugno 2009, n. 122. articolo 14, comma 7) prevede che “*ai fini della validità dell’anno scolastico, compreso quello relativo all’ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno **tre quarti dell’orario annuale personalizzato***”, il Collegio dei Docenti **determina il limite minimo delle ore di presenza** per come riportato nelle seguenti tabelle:

<i>indirizzi</i>	<i>indirizzi limite minimo delle ore di presenza</i>				
	classe I	classe II	classe III	classe IV	classe V
liceo scientifico	668	668	743	743	743
liceo scientifico (opzione scienze applicate)	668	668	743	743	743

Deroghe al suddetto limite dei tre quarti di presenza del monte ore annuali

Le deroghe, indicate nella tabella che segue, sono previste per "assenze documentate e continuative, a condizione comunque, che tali assenze **non pregiudichino**, a giudizio del consiglio di classe, **la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati**".

<i>assenze dovute a:</i>	<i>documentazione da produrre</i>
gravi motivi di salute	certificazione medica
terapie e/o cure programmate	
donazioni di sangue	
gravi motivi familiari	autocertificazione prodotta dai genitori
partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal c.o.n.i.	si fa rinvio alla specifica nota n. 2065 del 2 marzo 2011 della direzione generale per lo studente
adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo	si fa rinvio alla legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la chiesa cristiana avventista del settimo giorno; legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo stato e l'unione delle comunità ebraiche italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987
partecipazione a sessioni di esami presso il conservatorio di musica	certificazione rilasciata dal conservatorio di musica

Adempimenti dei Consigli di classe

Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, è tenuto a verificare, con la collaborazione della Segreteria studenti, nel rispetto del presente documento e delle norme in esso richiamate, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

L'articolo 14, comma 7, del Regolamento prevede in ogni caso che "il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo".

Di tale accertamento e della eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame si dà atto mediante redazione di apposito verbale da parte del consiglio di classe.

Informazione

L'istituzione scolastica pubblicherà all'albo e sul sito web, all'inizio dell'anno scolastico, il presente documento, evidenziando il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza complessive da assicurare per la validità dell'anno

6. Gestione delle risorse e fabbisogno

6.1 Personale docente

a. Fabbisogno di cattedre

L'assegnazione per a. s. 2015-2016 di organico (di fatto) risultava la seguente:

classe di concorso	ore totali	numero cattedre	ore/spezioni
A25	54	3	0
A29	54	3	0
A37	74	4	2
A42	28	1	10
A47	36	2	0
A49	147	8	3
A51	174	9	12
A60	97	5	7
A346 (Inglese)	81	4	9
A446 (Spagnolo)	8	0	8
Sostegno	9	0	9

Esso corrisponde alla seguente strutturazione delle classi:

classi	1	2	3	4	5	totale
L. scientifico	1	2	2	2	2	9
L. Scienze app.	2	3	3	3	3	14
L.S. bilingue	1	1	1	1	0	4
Totale	4	6	6	6	5	27

Per l'a. s. 2016-2017 il personale docente risulta così composto (senza organico potenziato):

classi	1	2	3	4	5	totale
L. scientifico	1	1	2	2	2	9
L. Scienze app.	3	2	3	3	3	14
L.S. bilingue	1	1	1	1	1	5
Totale	5	4	6	6	6	27

classe di concorso	ore totali	numero cattedre	ore/spezioni
A25	54	3	0
A29	54	3	0
A37	79	4	7
A42	28	1	10
A47	36	2	0
A49	148	8	4
A51	170	9	8
A60	96	5	6
A346 (Inglese)	81	4	9
A446 (Spagnolo)	10	0	10
IRC	27	1	9
Sostegno	18	1	0

Nel biennio 2017-2018 e 2018-2019) dovrebbe essere ripristinata, sulla base delle serie storiche che evidenziano come le 4 prime attuali rappresentano un'assoluta anomalia, la presenza di 6 classi prime, così che il fabbisogno si determini nel modo seguente:

2017-2018

classi	1	2	3	4	5	totale
L. scientifico	2	1	1	2	2	8
L. Scienze app.	3	3	2	3	3	14
L.S. bilingue	1	1	1	1	1	5
Totale	6	5	4	6	6	27

classe di concorso	ore totali	numero cattedre	ore/spezzoni
A25	54	3	0
A29	54	3	0
A37	70	3	16
A42	28	1	10
A47	36	2	0
A49	147	8	3
A51	176	9	14
A60	94	5	4
A346 (Inglese)	81	4	9
A446 (Spagnolo)	10	0	10
IRC	27	1	9
Sostegno	9	0	9

2018-2019 (previsione)

classi	1	2	3	4	5	totale
L. scientifico	2	2	1	1	2	8
L. Scienze app.	3	3	3	2	3	14
L.S. bilingue	1	1	1	1	1	5
Totale	6	6	5	4	6	27

classe di concorso	ore totali	numero cattedre	ore/spezzoni
A25	54	3	0
A29	54	3	0
A37	65	3	11
A42	28	1	10
A47	36	2	0
A49	147	8	3
A51	179	9	17
A60	93	5	3
A346 (Inglese)	81	4	9
A446 (Spagnolo)	10	0	10
IRC	27	1	9
Sostegno	9	0	9

b. Organico potenziato

All'istituto sono stati assegnati, per il triennio 2015-2018, 5 docenti nell'ambito del cosiddetto organico potenziato. Il loro utilizzo si svilupperà, oltre che per la sostituzione dei colleghi assenti, prevista dalla normativa, anche per i seguenti ambiti, comuni a tutti:

- supporto ad alunni con difficoltà didattiche (sportelli e compresenze)
- attuazione del Piano di Miglioramento
- collaborazione nell'attività di autovalutazione dell'istituto
- promozione della lettura all'interno dell'attività della biblioteca scolastica

Il loro ruolo principale sarà però quello di gestire, in funzione di referenti/coordinatori e/o di insegnanti in compresenza, i seguenti progetti:

- a. docente A25:
 - progetto di sviluppo di una cultura del patrimonio artistico
 - laboratorio di produzione cinematografica
 - corso/potenziamento AutoCAD per disegno architettonico
- b. docente A37:
 - progetto cultura della legalità
 - progetto cultura della memoria
 - progetti valorizzazione pari opportunità
- c. docente di A49:
 - coordinamento attività di valorizzazione delle eccellenze
 - coordinamento attività di sportello didattico
 - collaborazione allo sviluppo delle competenze digitali collaborazione progetto ECDL e PNSD
- d. docente A346:
 - progetto CLIL
 - coordinamento potenziamento lingue straniere e certificazioni
 - coordinamento interventi su alunni di origine non italiana
 - progetto alternanza scuola/lavoro
- e. docente A60 (ex C270)
 - progetto alternanza scuola/lavoro
 - progetto di valorizzazione del patrimonio ambientale

Per gli specifici progetti si rimanda a quanto illustrato nella parte relativa all'Offerta formativa e alle schede allegate al presente documento.

Tale assegnazione, anche nella proiezione triennale, è da considerarsi sufficiente, fatta salva la verifica annuale dell'attuazione dei progetti relativi. Ove si verificasse la possibilità, sarebbe comunque opportuna l'assegnazione di un docente della classe di concorso A51/A50 (Lettere) per gli interventi relativi a quest'area.

6.2 Personale A.T.A.

L'organico del personale A.T.A. attualmente assegnato all'istituto (organico di fatto) è il seguente:

Direttore dei servizi generali e amministrativi: 1 posto

Assistenti amministrativi: 4 posti

Assistenti tecnici: 3 posti (1 per laboratori di fisica, chimica e scienze, 2 per laboratori di informatica e multimediali)

Collaboratori scolastici: 10 posti (di cui 1 LSU)

Tale assegnazione è da considerarsi, anche nella proiezione triennale, sufficiente.

6.3 Infrastrutture e attrezzature

La scuola è collocata in un'unica sede, di costruzione recente, che non presenta sostanzialmente criticità. Sono disponibili aule in numero soddisfacente rispetto alle esigenze della didattica, anche in termini di spazi per attività di supporto, ricevimento dei genitori, riunioni dei docenti. Oltre alla palestra e a un auditorium sono fruibili le seguenti aule attrezzate:

Laboratorio di Biologia/Scienze

Laboratorio di Chimica

Laboratorio di Fisica

Laboratori di Informatica (due)

Laboratorio linguistico multimediale

Aula audiovisivi

Aula multimediale

Aula di disegno

Biblioteca

2 aule LIM "comuni" a disposizione dei docenti

Centro fotocopie e stampa

Tutte le classi dell'istituto e il laboratorio di Biologia/Scienze sono dotati di LIM.

L'istituto ritiene comunque che sia necessario puntare, nell'arco del triennio 2016-2019, al soddisfacimento di ulteriori esigenze di strumenti e aule attrezzate, ossia:

- a. Allestimento di un laboratorio per la realizzazione, con tecnologia digitale, di prodotti multimediali (cortometraggi, e-book, dispense digitali etc.) da parte degli alunni, tramite finanziamento richiesto a seguito del bando "La mia scuola accogliente").
- b. Allestimento di un laboratorio polifunzionale di ascolto, riproduzione, doppiaggio dei prodotti realizzati nel laboratorio di cui al punto b), tramite la medesima fonte di finanziamento.

L'incremento di dotazioni tecnologiche qui descritto è ovviamente finalizzato, oltre che a valorizzare creatività ed eccellenze in una didattica proiettata all'innovazione, anche a supportare, con altrettanto spirito innovativo, le attività relative al supporto didattico degli alunni con difficoltà e B.E.S., in chiave di superamento della dispersione scolastica (ad es. didattica del recupero attraverso ipertesti, registrazione di lezioni e loro riesame, produzione di testi digitali per il lavoro autonomo etc.).

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati è legata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica delle risorse richieste.

Piano Nazionale per la Scuola Digitale

I laboratori già esistenti, che presentano attrezzature generalmente soddisfacenti (anche se manutenzione e necessari avvicendamenti creano non poche difficoltà a una scuola con limitate risorse finanziarie), il numero di LIM in dotazione in tutte le classi e i progetti di potenziamento più sopra illustrati dovrebbero assicurare un adeguato contributo dell'istituto allo sforzo richiesto dal MIUR con il Piano Nazionale per la Scuola Digitale, contributo che si avvale, nel nostro caso anche del supporto delle attività di potenziamento delle competenze digitali, in special modo di quelle relative all'ECDL già illustrati.

Tutte le aule della scuola sono cablate, per permettere la connessione a Internet e alla rete interna d'istituto. L'istituto dispone anche di una rete wireless che consente di coprire tutte le aule e le strutture. La velocità di connessione dipende, ovviamente, anche da fattori che non possiamo controllare, quali la velocità della rete locale. Le strutture della scuola vengono costantemente adeguate alle potenzialità offerte dall'esterno.

Tutti i docenti hanno un proprio account e possono accedere alla rete interna del liceo. L'istituto sta implementando anche gli account per i singoli alunni, per incrementare i fattori sicurezza e controllo durante le attività di laboratorio che prevedano l'uso dei pc.

Utilizzo LIM – Didattica con le nuove tecnologie

I docenti partecipano ad una costante attività di aggiornamento sull'utilizzo degli strumenti multimediali e in particolare digitali tramite corsi di formazione o autoaggiornamento (cfr. 7.1).

La scuola si sta attrezzando anche con dispositivi per connettere tra loro pc, tablet, LIM, ecc.. Prevediamo di attivare, in futuro, sperimentazioni sulla didattica digitale, quali, ad esempio, l'apprendimento cooperativo.

Tutti i docenti dispongono di registri personali digitali; in parallelo con l'introduzione di LIM in tutte le aule si realizza il passaggio al registro digitale di classe.

È in corso il processo di digitalizzazione della segreteria, con il progressivo abbandono del cartaceo.

6.4. Organizzazione dell'attività didattica

L'organizzazione dell'attività didattica è strutturata secondo le seguenti articolazioni:

Dirigente scolastico

Collaboratori del dirigente scolastico (2 unità)

Funzioni strumentali:

- Accoglienza e orientamento (1 unità)
- Bisogni educativi speciali (1 unità)
- T.I.C. e sito web (1 unità)
- P.T.O.F. e valutazione d'istituto (1 unità)

Commissioni:

- P.T.O.F. e valutazione d'istituto
- Accoglienza e orientamento
- T.I.C. e sito web
- Bisogni educativi speciali
- Competizioni e promozione eccellenze
- Attività sportive
- Educazione alla salute
- Viaggi e visite d'istruzione
- Biblioteca e promozione della lettura
- Alternanza scuola/lavoro
- Scambi con l'estero
- Promozione attività del liceo all'esterno

Comitato di valutazione

Dipartimenti ambiti disciplinari (8)

Consigli di classe

Gli orari di funzionamento sono i seguenti:

- per le lezioni: dalle 8.00 alle 14.00 (con differenziazioni a seconda delle classi)
- per l'attività di supporto (sportelli, corsi di potenziamento, studio autonomo): dalle 13.00/14.00 alle 17.30

I rapporti con le famiglie si esplicano attraverso colloqui settimanali e 2 incontri generali annuali.

Studenti e famiglie sono coinvolti nella definizione dell'offerta formativa, dei regolamenti e di tutti i documenti rilevanti per la vita scolastica mediante:

- confronti periodici con Comitato genitori e Comitato studentesco
- confronti nei consigli di classe
- attività del consiglio d'istituto

Le classi vengono formate, a cura della commissione orientamento, sulla base di una delibera annuale degli Organi collegiali, che viene resa pubblica mediante collocazione sul sito web e sul sito "Scuola in chiaro"

L'attività didattica è documentata:

- in itinere dal registro di classe e personale dei docenti; trattandosi di registri digitali, l'utenza è costantemente informata circa assenze, valutazioni, attività svolte, eventuali necessità di comunicazioni con la famiglia;
- per alunni con B.E.S. mediante PEI e PDP, verificati periodicamente ed eventualmente aggiornati;
- a inizio anno tramite documento di programmazione del consiglio di classe e dei singoli docenti;
- a fine anno tramite documento di relazione finale sulla classe e relazione sull'attività svolta da parte del docente;
- costantemente con verbali degli organi collegiali.

7. Attività di formazione

PIANO DI FORMAZIONE DEL LICEO "GALILEI" TRIENNO 2016-2019

1. Finalità della formazione: Caratteri generali

Il Piano di formazione del liceo "Galilei" per il triennio 2016-2019 (d'ora in avanti PF) si inserisce nel Piano di formazione del personale docente che il MIUR, a partire dalla legge 107/2015, art. 1, c. 124, ha definito come "Obbligatoria, permanente e strutturale" e che è considerata di valore strategico per il miglioramento delle istituzioni scolastiche.

Nella nota ministeriale n. 2915 del 2016 viene precisato che l'obbligatorietà va intesa "come impegno e responsabilità professionale di ogni docente" e che "non si traduce, quindi, automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del piano". Nella stessa nota si aggiunge che "le priorità per la formazione per il prossimo triennio sono definite a partire dai bisogni reali che si manifestano nel sistema educativo e dall'intersezione tra obiettivi prioritari nazionali, esigenze delle scuole e crescita professionale dei singoli operatori".

Questo significa che nel PF della scuola devono essere inseriti i bisogni formativi dei docenti e le relative azioni da realizzare con riferimento anche al rapporto di autovalutazione (RAV) e al Piano di miglioramento (PdM).

2. Finalità della formazione: RAV e PdM

Sulla base dei confronti avvenuti negli organi collegiali e specificatamente nel Collegio docenti e nei consigli di dipartimento sono state evidenziate le seguenti necessità formative:

- a. programmazione e valutazione per competenze
 - b. educazione tra pari ("peer education")
 - c. approfondimento dei contenuti disciplinari
-
- a. In rapporto al punto a) si intende sviluppare un approccio più esplicito e dettagliato ad una didattica per competenze legata anche alla specificità delle esigenze e alla vocazione culturale, in senso lato, del territorio in cui l'istituto opera, nonché forme di valutazione delle medesime competenze in chiave trasversale, al fine di ridurre gli squilibri talora evidenziatisi tra classe e classe.
 - b. In rapporto al punto b) si intende attuare una formazione dei docenti atta a sviluppare negli alunni capacità di offrire supporto ai loro pari finalizzato al superamento di lacune e criticità, nell'ottica dell'educazione tra pari e all'interno del più generale sforzo dell'istituto per il miglioramento del successo scolastico.
 - c. In rapporto al punto c) si intende mantenere la tradizione del liceo di attivare iniziative di formazione più legate ai contenuti disciplinari, mediante seminari, conferenze, incontri con autori, in grado di approfondire ulteriormente il livello delle conoscenze e competenze dei docenti in ordine alle discipline insegnate.

3. Le priorità nazionali e il liceo "Galilei"

Fra le priorità formative nazionali indicate dal MIUR l'istituto ritiene di doversi concentrare per il triennio 2016-2019, sempre in connessione con quanto emerso da RAV e PdM, sui seguenti aspetti:

- a. didattica per competenze e innovazione metodologica
- b. competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, in collegamento con il PNSD
- c. competenze in lingua straniera, con particolare riferimento al progetto CLIL
- d. potenziamento della didattica inclusiva

4. Aspetti organizzativi

Le unità formative, ossia i blocchi tematici individuati come obiettivi della formazione, si dispiegano su un arco temporale generalmente triennale e vengono promosse, realizzate e attestate da soggetti diversi:

- a. dal liceo "Galilei"
- b. dalle reti di scuole (in particolare la rete delle scuole erbesi e la rete dell'Ambito 11)
- c. dall'amministrazione scolastica centrale
- d. da altri soggetti accreditati purché le azioni siano coerenti con il PF dell'istituto

4.1. Unità formative organizzate dal liceo "Galilei":

Progetto "peer education"

- Tipologia di formazione: formazione in presenza
- Tempistica: aa. ss. 2015-2016, 2016-2017 e 2017-2018
- Obiettivi:
 - a. accoglienza classi prime
 - b. contrasto alla dispersione scolastica
 - c. supporto/sportello metodologico-didattico classi biennio
 - d. partecipazione attiva alla vita della scuola
- Risultati attesi:
 - a. riduzione della dispersione e prevenzione del disagio scolastico
 - b. maggiore conoscenza delle dinamiche scolastiche

4.2. Unità formative organizzate in rete:

Progetto Didattica e valutazione per competenze:

- Tipologia di formazione: formazione in presenza
- Tempistica: aa. ss. 2016-2017 e 2017-2018
- Obiettivi: formare i docenti all'insegnamento per competenze e fornire strumenti per la valutazione delle medesime
- Risultati attesi:
 - a. acquisizione di strumenti per la valutazione delle competenze dello studente
 - b. orientare i consigli di classe a programmare e valutare per competenze

Progetto Didattica inclusiva:

- Tipologia di formazione: formazione in presenza
- Tempistica: a. s. 2017-2018
- Obiettivi: rafforzare le competenze dei docenti nelle scelte pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive
- Risultati attesi:
 - a. acquisizione di strumenti per potenziare la didattica inclusiva
 - b. realizzare una didattica pienamente coerente con i piani di studio individualizzati

4.3. Unità formative organizzate dall'amministrazione scolastica centrale

a. Piano Nazionale Scuola Digitale

- Tipologia di formazione: formazione in presenza
- Tempistica: aa. ss. 2016-2017 e 2017-2018
- Obiettivi: formazione e/o aggiornamento sulle competenze digitali
- Risultati attesi: uso delle tecnologie digitali per la didattica e per la condivisione dei materiali tra i docenti, nonché uso consapevole dei dati in rete

b. Progetto CLIL

- Tipologia di formazione: formazione in presenza
- Tempistica: aa. ss. 2016-2017 e 2017-2018

- Obiettivi: formazione di docenti di diverse discipline per l'insegnamento in lingua inglese
- Risultati attesi: conseguimento dell'abilitazione al C.L.I.L. di docenti di diverse discipline

4.4. Unità formative scelte dai docenti

Vengono riconosciute in questo ambito, sempre con riferimento agli obiettivi formativi del liceo "Galilei":

- a. corsi in presenza oppure on-line, corsi di perfezionamento, master, corsi accademici, partecipazione a gruppi di ricerca;
- b. attività di studio e di ricerca, di sperimentazione didattica documentata, di progettazione o diffusione di buone pratiche, di approfondimento personale e collegiale, di documentazione e restituzione.

In questo ambito ogni docente interessato produce una scheda di documentazione che contiene informazioni su:

- a. tematica scelta
- b. tipologia del percorso
- c. tempi
- d. connessione con priorità nazionali, RAV e PdM
- e. materiali prodotti
- f. ricaduta sulla pratica didattica
- g. eventuali materiali di supporto

5. *Formazione del personale ATA*

Per quanto concerne il personale ATA si intende concentrare l'attenzione su:

- a. quanto al personale amministrativo e tecnico: realizzazione/implementazione della segreteria digitale:
 - tipo di formazione: formazione in presenza
 - tempistica: aa. ss. 2015-2016, 2016-2017 e 2017-2018
 - obiettivi: dematerializzazione di tutti i processi non ancora interessati dalla digitalizzazione
 - risultati attesi: realizzazione della piena comunicazione tra scuola e utenti in modalità digitale; archiviazione digitale
- b. sempre con riferimento al personale amministrativo e tecnico: partecipazione al PNSD:
 - tipo di formazione: formazione in presenza
 - tempistica: aa. ss. 2015-2016, 2016-2017 e 2017-2018
 - Obiettivi: formazione e/o aggiornamento sulle competenze digitali
 - Risultati attesi: uso delle tecnologie digitali, nonché uso consapevole dei dati in rete
- c. quanto ai collaboratori scolastici: sviluppo di competenze digitali
 - tipo di formazione: formazione in presenza
 - tempistica: a. s. 2017-2018
 - obiettivi: migliorare le capacità di utilizzare gli strumenti digitali
 - risultati attesi: acquisizione di strumenti adeguati per potersi interfacciare con le nuove modalità di acquisizione e primo trattamento della documentazione.

6. *Formazione in materia di sicurezza*

Si intende operare in due direzioni:

- a. aggiornamento puntuale delle qualifiche già possedute
- b. individuazione e formazione di un numero più ampio e più coeso di addetti ai ruoli del piano di sicurezza

- tipo di formazione: formazione in presenza e on line
- tempistica: aa. ss. 2015-2016, 2016-2017 e 2017-2018
- obiettivi: cfr punti a) e b)
- risultati attesi: cfr. punti a) e b)

Nella fase conclusiva del triennio di vigenza del PTOF gli Organi Collegiali ribadiscono la validità del Piano di formazione del personale adottato, ma sentono la necessità di aggiungere alcuni elementi, che si indicano di seguito.

Formazione docenti

Par. 2 – Finalità della formazione

d) recepimento delle direttive contenute nel Regolamento europeo di protezione dei dati personale (c.d. GDPR), per rendere le procedure adottate, a tutti i livelli, adeguate alle nuove normative.

Par. 3 – Le priorità nazionali

e) Regolamento europeo di protezione dei dati personali (GDPR)

Par. 4 – Aspetti organizzativi

4.1.a Progetto “peer education”

Ci si propone di organizzare almeno un incontro di verifica dei risultati ottenuti nel corso dell'a. s. 2017-2018, nonché di ampliare, se possibile, l'iniziativa a forme di tutoraggio permanente.

4.1.b Progetto Didattica e valutazione delle competenze

Cisi propone di allestire almeno un incontro di verifica delle esperienze dell'a. s. 2017-2018, finalizzato a individuare modalità di valutazione delle competenze trasversali per l'a. s. 2018-2019.

4.1.c Progetto GDPR (nuovo)

Tipologia di formazione: in presenza

Tempistica: novembre 2018

Obiettivi: adeguare i procedimenti adottati al GDPR

Risultati attesi: acquisizione di metodologie adeguate nel trattamento dei dati privati

4.2 Progetto Didattica inclusiva

Nell'ambito delle iniziative organizzate dalle scuole raccolte nell'Ambito 11 della provincia di Como saranno programmati nuovi incontri sulla didattica con alunni DSA/BES, con particolare riferimento alle specifiche discipline.

Formazione ATA

a. Progetto Segreteria digitale: le iniziative già elencate proseguiranno anche nel 2018-2019

b. Progetto Sviluppo competenze digitali: verrà offerta la possibilità di partecipare a corsi organizzati dall'Ambito 11

c. Progetto GDPR (nuovo): verrà realizzato con le stesse modalità già illustrate per i docenti

d. Progetto Formazione di base nella lingua Inglese (nuovo):

Tipologia di formazione: in presenza

Tempistica: a. s. 2018-2019

Obiettivi: sviluppare competenze di base nella pratica della lingua inglese

Risultati attesi: acquisizione della capacità di comprendere e comunicare in lingua inglese ad un livello base

Docenti e ATA – Sicurezza

Anche nell'a. s. 2018-2019 verranno realizzate tutte le iniziative necessarie ai bisogni in materia, così come illustrate per il 2017-2018.

8. Modalità di valutazione del P.T.O.F.

8.1 R.A.V.

Il nucleo interno di valutazione potrà programmare delle verifiche periodiche dello stato di avanzamento del Piano di Miglioramento, confrontando la situazione di partenza con i traguardi indicati dal RAV e rilevando l'entità dei risultati conseguiti. Sarà lo stesso nucleo, sulla base dei dati rilevati, a considerare se la direzione intrapresa è quella giusta o se occorre riconsiderare l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese dalla scuola.

Inoltre è prevista una azione diretta da parte del MIUR, volta a monitorare i passaggi più significativi delle azioni di miglioramento. Per questo sono state predisposte alcune tabelle da compilarsi dal Dirigente scolastico con il supporto del nucleo di valutazione.

8.2 Questionari

La conduzione delle attività previste nel Piano Triennale dell'Offerta formativa, in particolare quelle inerenti al potenziamento della stessa, è subordinata ad azioni di misurazione e monitoraggio di variabili, che permettono di sviluppare un'immagine dello stato dell'arte del sistema stesso. Queste operazioni costituiscono pertanto la prima fase di verifica del livello di conseguimento delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento (PdM).

L'acquisizione e il trattamento dei dati concernenti la soddisfazione degli utenti costituiscono sicuramente un input importante per il processo di miglioramento delle prestazioni offerte dal liceo. Quali utenti vengono considerati i seguenti beneficiari di servizi:

- Gli studenti che frequentano i corsi di formazione curricolare e extracurricolare (in quest'ultimo caso possono essere considerati anche studenti non iscritti alla scuola);
- I genitori degli studenti;
- Le aziende presso le quali gli studenti svolgano stages lavorativi.

L'acquisizione e il trattamento di questi dati avverranno di norma tramite l'utilizzo di questionari, nel rispetto della normativa vigente per quanto riguarda la tutela della privacy. Il dettaglio delle procedure occorrenti verrà di volta in volta definito dal responsabile della conduzione delle attività in collaborazione con la funzione strumentale al Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il livello di soddisfazione di docenti e non docenti verrà rilevato annualmente tramite questionari nominativi.

Verrà inoltre predisposto un questionario per la segnalazione di motivi di insoddisfazione, disfunzioni, disguidi, inadempienze o infrazioni imputabili al Liceo. Tale questionario sarà disponibile sia per il personale che gli utenti.

Elaborazioni statistiche verranno sviluppate in quei casi in cui l'adeguatezza delle attività e le possibilità di miglioramento emergano dalla sintesi e dall'extrapolazione dei riscontri raccolti, in particolare in relazione ai traguardi previsti nel Piano di Miglioramento.

Il controllo dell'esito delle attività compete ai responsabili della conduzione delle singole attività in collaborazione con la funzione strumentale al Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Tale controllo è assicurato analizzando e sintetizzando quanto emerge dai riscontri operativi, avvalendosi di indicatori prestabiliti. I singoli riscontri, raccolti sistematicamente, verranno riordinati e stratificati in forma sintetica ed appropriata (tabelle, diagrammi, grafici ecc.), affinché siano evidenti sia il conseguimento degli obiettivi sia l'evoluzione nel tempo delle attività. I tipi di statistiche/elaborazioni previste non richiedono di definire a priori la rappresentatività del campione, di ricorrere a specifici calcoli probabilistici o di fissare i parametri per garantire la compatibilità dei risultati.

Forme di monitoraggio sono previste anche per valutare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e in particolare per quanto concerne l'efficacia del consiglio orientativo.

8.3 Rendicontazione a OO. CC. e territorio

L'istituto si propone di mettere a fuoco i risultati del proprio lavoro, in particolare per ciò che concerne la realizzazione del P.O.F., anche attraverso una forma di bilancio o rendicontazione sociale con cui tali risultati, verificati attraverso, come si è detto, questionari e R.A.V., vengono sottoposti all'attenzione degli Organi Collegiali e degli enti territoriali.

Sul primo versante ci si riferisce, oltre che al Collegio docenti, dove viene specificatamente elaborato il R.A.V., anche e soprattutto al Consiglio d'istituto, l'organismo in cui i rappresentanti di tutte le componenti presenti nella scuola hanno occasione di discutere e confrontarsi.

Già ora, in occasione della redazione del Programma Annuale e del Conto Consuntivo, il dirigente redige una panoramica che focalizza i portatori di interesse che si relazionano all'istituto, le caratteristiche della popolazione scolastica e dei suoi bisogni formativi, gli obiettivi strategici di breve e medio periodo, le risorse umane e finanziarie, strutturali e strumentali a disposizione, le modalità con cui si realizza la comunicazione circa le attività della scuola.

Questi elementi dovranno accompagnarsi, in un vero e proprio bilancio sociale, all'illustrazione, mutuata dal P.O.F., degli obiettivi del servizio scolastico all'interno della visione educativa e culturale dell'istituto, come frutto anche, naturalmente, dell'ascolto delle esigenze dell'utenza e del territorio; della qualificazione dell'offerta formativa e del suo arricchimento attraverso l'attività progettuale; degli interventi di integrazione e di supporto all'apprendimento nonché di promozione delle eccellenze, delle iniziative di continuità, accoglienza e orientamento e di quelle legate alla ricerca del benessere dello studente, del livello raggiunto con la comunità territoriale di appartenenza.

Né potranno escludersi la riflessione sugli esiti raggiunti dai processi educativi, verificati sia attraverso le forme consuete di valutazione interna sia mediante le ormai numerose esperienze di valutazione esterna in cui il liceo è coinvolto (Invalsi, ECDL, certificazioni linguistiche, Esame di Stato).

Lo stesso grado di partecipazione alla vita della scuola da parte delle diverse componenti dovrà essere oggetto di riflessione, così come la capacità di risposta rispetto ai suggerimenti, ai contenziosi e agli eventuali reclami. La soddisfazione dell'utenza, che nella scuola non può ovviamente assumere i connotati propri dei sistemi aziendali, passa attraverso un esame della percezione che alunni e genitori, e più in generale il territorio, hanno del ruolo svolto dall'istituto, così come una riflessione circa il clima lavorativo vissuto dal personale appare indispensabile a delineare meglio i caratteri della nostra proposta.

Qualora poi l'interpretazione dei risultati (anche in chiave storica), la verifica dei punti di forza ed eventualmente anche di quelli di debolezza, l'individuazione di aree critiche e di problemi aperti lo rendessero necessario, l'istituto dovrà essere in grado di programmare per tempo azioni di correzione e miglioramento, individuando nuovi obiettivi, aggiornati strumenti di intervento e più efficaci relazioni con le parti interessate.

7.4 Revisione del PTOF

La normativa in vigore prevede la rendicontazione sociale dell'istituzione. L'unità di autovalutazione ha il compito di pubblicare gli esiti del processo di autovalutazione e miglioramento continuo sul sito della scuola e sul fascicolo "Scuola in chiaro", consultabile liberamente sul sito del M.I.U.R. Attualmente su tale fascicolo è disponibile il testo completo del Rapporto di Autovalutazione. La pubblicazione del primo rapporto di rendicontazione sociale del Piano di Miglioramento, che avverrà attraverso modalità da definirsi, è prevista alla fine dell'a. s. 2018/19. Infine, il Piano triennale dell'Offerta formativa, è rivedibile annualmente. La procedura di revisione periodica di tutti i documenti citati (R.A.V., P.d.M., PTOF) prevede la stesura di una proposta da parte dell'unità di autovalutazione, la presentazione e la discussione della stessa nel Collegio dei docenti e infine l'approvazione definitiva da parte del Consiglio d'Istituto.

Liceo Scientifico G. Galilei
triennio scolastico 2016 – 2019

***PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
ALLEGATO N° 1***

**ATTO DI INDIRIZZO PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA**

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle evidenze emerse fino ad oggi dal confronto con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché con gli organismi e con le associazioni dei genitori;
- VISTA la circ. MIUR dell'1.9.2015;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

**Atto d'indirizzo
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto anche dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dell'emergere della necessità di porre in atto, pur all'interno di un quadro complessivamente soddisfacente anche in relazione alle verifiche del debito formativo, un ulteriore sforzo per contrastare con ancora maggiore efficacia gli esiti finali non positivi di una parte degli alunni (comunque assolutamente minoritaria) e per assicurare percorsi di riorientamento proficui per l'utenza, nonché per sviluppare in maniera il più possibile generalizzata il potenziamento delle eccellenze via via delineate;
- 3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
 - a. domanda di assicurare, oltre al soddisfacimento delle finalità formative istituzionali, una presenza culturale in senso lato, in collaborazione con le altre entità del territorio, in particolare (ma non solo) con il comune di Erba, il quale, pur non essendo l'ente

locale di formale riferimento, rappresenta l'elemento chiave per lo sviluppo di politiche volte a organizzare sul territorio progetti socio-culturali;

b. necessità di sviluppare in forma organica e continuativa politiche di orientamento scolastico sia nei confronti del segmento di istruzione precedente (I ciclo) sia per ciò che concerne quello successivo (università), così da contrastare il rischio di dispersione e promuovere il successo formativo;

c. richiesta del tessuto produttivo locale di attivare canali di scambio di esperienze, al fine di garantire un'adeguata conoscenza del mondo del lavoro e di supportare le eventuali richieste di collocazione futura con una preparazione culturale che, pur nell'ambito della formazione liceale non direttamente professionalizzante, costituisca la giusta premessa alle esperienze successive.

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

➤ **commi 1-4**, e in particolare:

a. affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;

b. innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti e delle studentesse;

c. rispettare i tempi e gli stili di apprendimento;

d. contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;

e. recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

f. realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva;

g. garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

➤ **commi 5-7 e 14**: il fabbisogno dell'istituto dovrà essere indicato con riferimento ai seguenti aspetti:

a. un organico docenti che faccia riferimento, oltre che alle necessità

dell'insegnamento curricolare, comprensive dell'utilizzo della quota di autonomia

finalizzata alla flessibilità deliberata dal Collegio (insegnamento della lingua spagnola), anche a realizzare, con il cosiddetto organico potenziato, quanto previsto in termini di progetti, con una particolare sottolineatura per:

- il piano di miglioramento, che indica nel contrasto alla dispersione scolastica e nella promozione/valorizzazione del merito due immediate priorità;

- lo sviluppo delle attività di progetto individuate dal Collegio e raggruppate attorno alle seguenti aree: sviluppo delle competenze, promozione del successo scolastico, rapporto con il territorio.

b. la necessità di dotare l'istituto di:

- una LIM in ogni aula

- un nuovo laboratorio multimediale

- classi digitali

- maggiori dotazioni laboratoriali

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito, ovviamente alla luce delle necessità maturate per l'a.

s. 2015-2016, con ovvia possibilità di variazione nel corso del triennio di riferimento del PTOF:

Tipologia cattedra/classe di concorso	n° cattedre	ore residue
A25	3	0
A29	3	0
A37*	4	5
A42	1	10
A47	2	0
A49	8	3
A51**	10	5
A60	5	7
A346	4	9
A546	0	8
IRC	1	9
sostegno		9

*compresa una cattedra con part-time di 15 ore

**compresa una cattedra con part-time di 7 ore

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 8 unità. Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste le figure dei collaboratori del dirigente, delle funzioni strumentali, del coordinatore di classe, dei referenti di area tematica. Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, di commissioni di lavoro. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento e di commissione.

Dovrà essere prevista la costituzione del comitato tecnico-scientifico di cui ai DPR 87-88/10 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

- n. 1 DSGA;
- n. 5 assistenti amministrativi
- n. 9 collaboratori scolastici
- n. 3 assistenti tecnici

- **comma 10:** si dovranno allestire adeguate iniziative di formazione degli studenti in materia di primo soccorso e in generale di sicurezza.
- **commi 15-16:** si porrà attenzione all'educazione alla cittadinanza attiva, all'educazione alle pari opportunità, alla prevenzione della violenza di genere, sia guidando una specifica riflessione e presa di coscienza in relazione all'età dell'alunno/a, sia intervenendo a correggere eventuali comportamenti scorretti.
- **commi 28-29 e 31-32:** si individueranno, oltre a quanto in precedenza indicato, percorsi relativi a:
 - nell'ambito del rapporto con il territorio:
 - a. cultura della legalità e rispetto del patrimonio artistico e ambientale;
 - b. alternanza scuola-lavoro;
 - nell'ambito dello sviluppo delle competenze:

- a. sviluppo delle competenze linguistiche, anche mediante la flessibilità didattica, con particolare riferimento all'insegnamento della lingua spagnola;
 - b. sviluppo delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
 - c. sviluppo delle competenze nel campo artistico e in quello dei linguaggi visivi e sonori;
 - d. sviluppo delle discipline motorie e delle attività di tutela della salute, compresa l'attività di supporto psicologico alle problematiche adolescenziali;
 - e. sviluppo delle competenze digitali;
 - f. sviluppo delle metodologie laboratoriali;
- nell'ambito della promozione del successo scolastico:
- a. contrasto alla dispersione scolastica, didattiche inclusive e individualizzate (con particolare riferimento agli alunni con B.E.S.), anche mediante coinvolgimento degli studenti tramite "peer education";
 - b. valorizzazione del merito e sviluppo di eccellenze;
 - c. perfezionamento dell'italiano come L2
 - d. orientamento in entrata e in uscita;

➤ **commi 56-61:**

dovranno essere previsti percorsi per la realizzazione del Piano nazionale della scuola digitale, in particolare per quanto concerne lo sviluppo di competenze digitali negli studenti, l'utilizzo di libri digitali, il potenziamento delle strumentazioni didattiche e laboratoriali, nonché delle infrastrutture di rete, lo sviluppo di sistemi organizzativi volti a favorire la trasparenza e la circolazione delle informazioni, la formazione dei docenti e del personale A.T.A.

➤ **commi 12 e 124:** la formazione del personale dovrà essere imperniata sui seguenti ambiti, tenendo conto di quanto emerso dai confronti collegiali, dal RAV, dagli obblighi in materia di sicurezza:

1. Corso obbligatorio generale sulla sicurezza (12 ore);
2. Corso di primo soccorso (12 ore) e di aggiornamento (4 ore);
3. Corso antincendio (formazione e aggiornamento, rispettivamente 8 e 5 ore);
4. Formazione sulle competenze amministrativo-contabili (solo A.T.A. amministrativi e DSGA);
5. Formazione e aggiornamento su competenze digitali;
6. Formazione e aggiornamento su didattica alunni DSA (solo docenti);
7. Formazione e aggiornamento sulla "peer education" (docenti e studenti);
8. Formazione e aggiornamento sulla scienza tra ricerca e didattica (solo docenti)

Per quanto possibile le attività formative saranno organizzate a livello di rete provinciale o di rete locale, in base alle risorse finanziarie specificate nel Programma economico annuale. Ove non indicato, la misura quantitativa dovrà essere congrua ad un'esauriente acquisizione dell'argomento.

- 5) i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno entrare a far parte del Piano; in particolare si ritiene di dover inserire i seguenti punti:

- flessibilità, come attitudine a pianificare percorsi formativi adeguati alle esigenze individuali, anche se conformi ad un impianto unitario;
 - integrazione, come capacità di far interagire i saperi fra loro e con la realtà socio-culturale del contesto;
 - affidabilità e attendibilità delle proposte didattiche, così da ottenere la fiducia dell'utenza;
 - contrattualità, come capacità di ascolto dei bisogni e di condivisione delle proposte;
 - leggibilità e trasparenza delle scelte;
 - responsabilità nell'assunzione di compiti e nella loro realizzazione;
 - rendicontabilità come capacità di dar conto di quanto progettato, così da sfuggire all'autoreferenzialità.
- 6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- 7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 8) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal collegio docenti, entro il 23 ottobre prossimo, per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta del 26 ottobre c. a., che è fin d'ora fissata a tal fine.

Liceo Scientifico G. Galilei
triennio scolastico 2016 – 2019

***PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
ALLEGATO N° 2***

**AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA:
I PROGETTI**

Nel presente allegato è riportato il dettaglio dei progetti calendarizzati e in corso di esecuzione per l'anno scolastico 2018-19.

Allo stato attuale si ipotizza una loro completa implementazione entro ottobre 2019. A giugno 2019 l'esame dei risultati consentirà di esprimere una completa valutazione della attività progettuale svolta nel triennio 2016-19.

Nell'allegato sono inoltre riportate le linee programmatiche delle quattro Funzioni strumentali al Piano dell'Offerta formativa approvate dal Collegio dei docenti all'avvio dell'a. s. 2018/19.

Funzione strumentale n. 1 al Piano dell'Offerta Formativa
Coordinamento e monitoraggio del P.T.O.F. e Autovalutazione di Istituto

Ritengo che l'adempimento delle attività relative alla Funzione strumentale relativa al Coordinamento del P.O.F. e Autovalutazione di Istituto possa avvenire tenendo conto delle seguenti linee guida:

1. Aggiornare il testo e i contenuti del Piano Triennale dell'Offerta formativa, con eventuale integrazione dei documenti di gestione ordinaria e dei regolamenti interni.
2. Studiare le modalità per ulteriormente migliorare l'accessibilità e l'utilizzo del P.T.O.F. quale riferimento reale e pienamente funzionale nella gestione delle attività della scuola.
3. Gestire la fase di presentazione e approvazione dei progetti, coordinarne il monitoraggio e la successiva valutazione.
4. Gestire l'implementazione della fase di Istituto del Sistema Nazionale di Valutazione.

Nella fase di conduzione delle attività è auspicabile l'effettiva costituzione di una apposita commissione, composta da almeno 3 docenti.

Funzione strumentale n. 2 al Piano dell'Offerta Formativa
Nuove tecnologie e multimedialità

Le attività che si intendono sviluppare nell'ambito del monte ore assegnate alla funzione, in collaborazione con la commissione di riferimento e con il personale dell'istituto sono le seguenti:

- Sviluppo della rete di istituto e dei progetti di utilizzo ad essa relativi
- Proposta di iniziative per la diffusione tra gli insegnanti del Liceo delle nuove tecnologie didattiche, in particolare coordinando le attività relative al PSND
- Effettuazione di corsi rivolti agli studenti e ai docenti
- Promozione di interventi di valutazione delle attività svolte
- Predisposizione di una relazione annuale per il Collegio docenti

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Da anni la nostra scuola si attiva per favorire una scelta più consapevole degli alunni delle scuole secondarie di primo grado che intendono iscriversi al liceo. Vengono contattati i referenti dei vari istituti nel mese di settembre, inviando loro il piano delle nostre attività. Fondamentale per la buona riuscita, è proprio il rapporto costante tra i responsabili dell'orientamento delle scuole secondarie di primo grado e la referente presso il nostro liceo, attraverso frequenti contatti e aggiornamenti, che consentano di pianificare e concordare le modalità di intervento.

Le attività sono così articolate:

- Visite del liceo in orario scolastico degli alunni di terza media, con la possibilità di assistere alle lezioni e di visitare i laboratori.
- Laboratori pomeridiani con i docenti del liceo.
- Incontri nelle scuole medie statali e private del territorio (su richiesta delle stesse) per illustrare agli studenti il profilo del nostro liceo anche attraverso l'esperienza dei nostri studenti.
- Giornate di scuola aperta per favorire ulteriormente l'approccio diretto alla nostra scuola alla presenza di docenti e studenti.
- La partecipazione dei nostri alunni a tutti gli interventi di cui sopra è tesa ad agevolare la presentazione della nostra offerta formativa anche attraverso la loro esperienza di studenti.

ACCOGLIENZA ALUNNI CLASSI PRIME

Primo giorno di scuola: Portare a conoscenza degli allievi COME funziona una scuola, COSA sia giusto fare per una corretta convivenza, DOVE agire logisticamente per rispettare i luoghi e le strutture.

RI-ORIENTAMENTO

Prevenire i disagi che si maturano con la crescita psicologica, nel passaggio dall'adolescenza alla giovinezza. Ridurre il rischio di dispersione e abbandono. Favorire il ri-orientamento nei confronti degli alunni con difficoltà oggettive e dei ripetenti. Monitoraggio degli esiti scolastici degli studenti in difficoltà.

Funzione strumentale n. 4 al Piano dell'Offerta Formativa
Area dell'Inclusività: disabilità, BES, DSA

Sulla base delle esigenze e delle aree di intervento già individuate dal Collegio dei Docenti, presento le seguente proposta progettuale:

COORDINAMENTO INTERVENTI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI (AL BISOGNO)

- Collaborare con il Dirigente Scolastico nella formulazione degli orari degli insegnanti di sostegno e/o degli assistenti educativi.
- Assistere il Coordinatore di classe nel contattare e collaborare con le figure professionali che si occupano degli alunni fuori dall'ambiente scolastico.
- Supervisionare la redazione del P.E.I.

COORDINAMENTO INTERVENTI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- Assistere e/o sostituire il Coordinatore di classe negli incontri con le famiglie nei casi di diagnosi presentate per la prima volta al Liceo.
- Assistere il Coordinatore di classe negli incontri con le famiglie nei casi di problematicità nella stesura e/o nell'applicazione del Piano Didattico Personalizzato.
- Supervisionare la redazione del P.D.P.
- Segnalare corsi di formazione per gli insegnanti.
- Organizzare eventuali incontri tra famiglie e associazioni agenti sul territorio.

COORDINAMENTO ALUNNI CON B.E.S.

- Coordinare gli interventi per gli alunni, di lingua non italiana, iscritti al Liceo.
- Coordinare gli interventi per alunni con problemi di salute tali da rendere necessaria l'attivazione di percorsi didattici individualizzati

COORDINAMENTO ATTIVITÀ DI SUPPORTO DIDATTICO AD ALUNNI IN DIFFICOLTÀ

- Coordinare l'attivazione di corsi di supporto e/o recupero.
- Coordinare l'attivazione dello sportello didattico.

COORDINAMENTO G.L.I.

COORDINAMENTO COMMISSIONE BES

COLLABORAZIONE CON IL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA STESURA DEL PAI

COLLABORAZIONE CON IL REFERENTE PER LA *PEER EDUCATION*

ATTIVAZIONE SPORTELLO DSA – BES

PARTECIPAZIONE AGLI INCONTRI PER REFERENTI ALUNNI CON BES ORGANIZZATI DALL'UST DI COMO

Progetti di utilizzo delle ore di potenziamento 2018-2019

progetto	ore	docenti e ore	
Valorizz. patrimonio artistico	4	Pavesi (4)	
FAI	1	Gaffuri D. (1)	
Viaggi istruzione	3	Pavesi (1) Bernasconi (2)	
Laboratorio artistico	2	Calandrino (2)	
Orientamento	4	Pavesi (2) Privitelli (1) Gaffuri M. (1)	
Biblioteca	6	Iascone (2) Cresce (1), Balloni (1) Frigerio (1), Molinari (1) A50 (1)	
Supporto alunni stran.	4	Calandrino (2) Cresce (1) Ravasi (1)	
Sportello didattico	21	Gaffuri D.(1), Pavesi (1) Baldo (2), Balloni (1) Sampietro (1), Calcagnini (1), Maspero (1), A50 (1) Gaffuri M. (2), Pina (2), Ricciardi (2), A27(2) Borroni (2), Meroni (2)	
Sportello DSA	2	Iascone (2)	
Educazione legalità	1	Balloni (1)	
Peer education	2	Balloni (2)	
Sito web	6	Bernasconi (4) Ravasi (2)	
Calendario civile	2	Girolimetto (2)	
Pari opportunità	1	Cresce (1)	
Laboratori scientifici	1	Maspero (1)	
Sicurezza	2	Privitelli (2)	
Valorizz. patrimonio ambientale	4	Privitelli (4)	
Coordinamento PON	2	Gaffuri M. (2)	
Rapporti con l'esterno	1	Galoppo (1)	
Alternanza S/L	9	Campi (6), Erba (3)	
Certificazioni ling.	1	Borroni (1)	
Scambi estero	1	Meroni (1)	
CLIL	2	Molinari (2)	
Valutazione d'istituto	2	Sassi(2)	
Verifica sicurezza lab. scientifici	1	Sassi (1)	
Sicurezza informatica/privacy	2	Ravasi (2)	
Orario/supplenze	2	Calcagnini (2)	

Content And Language Integrated Learning

(apprendimento integrato di contenuto in lingua)

storia	prerequisiti	formazione	attivazione
dal 2010 con la riforma	competenze linguistiche nella lingua straniera di livello c1 conoscenza della metodologia didattica	corso di 60 cpu riservato ai docenti già in possesso del livello b2 di 85 ore in presenza e 50 online	nessun docente con prerequisiti: copresenza con un doc di lingua

finalità: il clil è una metodologia didattica che prevede l'insegnamento di una dnl in lingua straniera con lo scopo di rafforzare la stessa in ambiti disciplinari non linguistici – **non** è l'ora di inglese – contemporaneamente all'apprendimento di nuove nozioni. diventa di rilevante importanza la disinvoltura espressiva nello speaking, che è l'abilità che più si cercherà di migliorare

richiesta: per le classi quinte dei licei il clil va attuato per il 50% delle ore nel caso in cui il docente sia abilitato. al contrario, si organizzeranno le lezioni in copresenza del docente di lingua – organico aggiuntivo

proposta operativa clil 2018-19 docente referente: Laura Molinari

5 A	5 B	5 C	5 D	5 E	5 F
Zanetti (copresenza: Molinari)	Molinari	Sassi	Proserpio (copresenza: Molinari)	Rizzi	Molinari
Sc. Motorie	Sc. Motorie	Scienze	Sc. Motorie	Informatica	Sc. Motorie

metodologia

scelta dell'argomento
ricerca del materiale
org. dei contenuti
lezione frontale

lavori di gruppo:
presentazioni poster
immagini disegni
video interviste

strumenti

lim a tutto web
esperimenti prove
pratiche quotidiani
libri riviste tablet

verifica

tavola rotonda
moderata dal doc di
lingua esposizioni
teoriche
questionari brevi
scritti

**Progetto PON – 10862/2016 - FSE
Inclusione sociale e lotta al disagio
(per l'apertura pomeridiana delle scuole)**

Titolo progetto Il Giardino di Galileo

Descrizione progetto Il progetto " Il giardino di Galileo" nasce dall'esigenza, da parte dei docenti, di proporre la Scuola, la Cultura e la Scienza in modo diverso, agli studenti ma anche agli abitanti della nostra zona.

Fare divulgazione culturale e scientifica attraverso la nostra scuola ci pare il modo migliore per avvicinare la gente alla cultura e alla scienza, per fare scoprire ai residenti dell'Erbese il fascino e il divertimento del sapere, attraverso una serie di iniziative rivolte non solo ai nostri studenti ma anche alle scuole di ogni ordine e grado, ed ai comuni cittadini della nostra città. Il progetto intende proseguire e potenziare l'apertura della nostra scuola al territorio e a una serie di fonti scientifico-culturali della zona. Il progetto è articolato in diversi moduli che in perfetta simbiosi perseguono lo stesso scopo: fare della nostra scuola il riferimento, il polo culturale e scientifico del nostro bacino di utenza.

Obiettivi

Il progetto si pone l'obiettivo di proporre la Scuola, la Cultura e la Scienza in modo diverso, agli studenti ma anche agli abitanti della nostra zona. Si intende far sì che la nostra scuola divenga sempre di più uno spazio aperto dove gli studenti possano trovare lo spazio dove crescere culturalmente sviluppando le proprie inclinazioni ed coltivando i propri interessi. Il progetto intende proseguire e potenziare l'apertura della nostra scuola al territorio e a una serie di fonti scientifico-culturali della zona. Il progetto è articolato in diversi moduli che in perfetta simbiosi perseguono lo stesso scopo: fare della nostra scuola il riferimento, il polo culturale e scientifico del nostro bacino di utenza.

- Inoltre, in sintonia con quanto esplicitato nel PTOF l'istituto approfondisce il suo ruolo formativo realizzando approfondimenti, collegamenti, sperimentazioni, operando lungo alcune direttrici generali di lavoro che possono essere così sintetizzate:
- potenziare l'offerta formativa in chiave di competenze linguistiche, artistiche, sportive, economiche, con attenzione alle nuove alfabetizzazioni, all'uso critico dei media e al pensiero computazionale;
- garantire il pieno diritto allo studio anche agli studenti con B.E.S.
- ridurre e tendenzialmente eliminare la dispersione scolastica, supportando gli alunni nello studio e sostenendo le iniziative di alternanza scuola/lavoro;
- attivare percorsi di orientamento finalizzati alla realizzazione del successo scolastico;
- valorizzare il merito e sviluppare eccellenze.

Azioni specifiche di contrasto alla dispersione scolastica

La dispersione scolastica nasce principalmente, nel nostro bacino di utenza, a causa di insuccesso scolastico che emerge solitamente già al primo anno di Liceo o a causa di difficoltà relazionali con i docenti o con i compagni. E' proprio per questo per affrontare il problema la nostra scuola ha deciso di muoversi lungo due direttive; da un lato una serie di iniziative (sportelli didattici, peer education, corsi propedeutici per i nuovi iscritti) che mirano a rafforzare le competenze e le conoscenze in modo da permettere a chi sia in difficoltà di migliorare il proprio rendimento scolastico. Dall'altro, altri interventi che mirano a creare un ambiente scolastico in cui lo studente in difficoltà trovi degli spazi dove fare emergere le proprie attitudini e i propri interessi personali siano essi culturali, ludici o sportivi. Questo, in genere, mette lo studente in una situazione di

minore ansia rispetto al nuovo percorso di studi e di crescita che si avvia ad intraprendere.

Da anni ormai, il nostro istituto ha avviato una serie di iniziative atte a rendere la scuola un luogo di ritrovo per i nostri studenti anche fuori dall'orario scolastico. Per una buona parte di queste iniziative ci siamo rivolti ai nostri stessi studenti offrendo loro la possibilità di vestire i panni di docenti o di condividere le loro passioni con i compagni. I nostri studenti hanno così tenuto corsi di fotografia, di scacchi, di linux, di fisica, di chimica, di video editing ecc. Questo tipo di attività innesca un circuito virtuoso in cui i ragazzi condividono esperienze e conoscenze in modo rilassato e ha creato un meccanismo di imitazione per cui i ragazzi più giovani, crescendo chiedono di attivarsi in questo tipo di attività. E' chiaro che studenti in difficoltà che riescono ad assumere un ruolo attivo nelle attività della loro scuola ritrovandosi, magari anche a fare da modelli per i compagni più giovani, acquisiscono una autostima che poche attività sono in grado di proporre loro. E' la relazione che si crea tra pari (almeno nel ruolo istituzionale di studente) che apre la strada a un approccio più sereno e meno ansiogeno alla vita scolastica dello studente coinvolto con i suoi compagni in queste attività. In questo modo le difficoltà didattiche, ma anche quelle di relazione che, spesso emergono forte nei soggetti a rischio abbandono, vengono prese in carico da un meccanismo positivo di condivisione tra le varie componenti scolastiche. Non sono solo i docenti ad intervenire sulla situazione del ragazzo in difficoltà ma tutto l'ambiente scuola nella sua interezza: docenti personale ata, studenti e genitori.

Un altro tipo di attività che permette ai nostri studenti in difficoltà di mettersi in gioco sono i laboratori e le esperienze scientifiche proposte ai bambini delle scuole elementari: in questa attività, i nostri ragazzi dovranno, assistiti da un docente o da un esperto esterno, scomporre le esperienze da proporre nelle loro componente essenziali, in modo da permettere ai bambini di accedere alla logica che guida l'analisi dei fenomeni proposti. Questo progetto che ribalta i ruoli formali dei ragazzi del liceo permette loro di acquisire un grado elevato di autostima e di fiducia nelle proprie capacità: accompagnare i ragazzi più piccoli in un percorso che i nostri alunni hanno creato e osservare lo sviluppo dello stesso apportando, strada facendo, le correzioni di rotta del caso è un'esperienza che tocca ogni aspetto della "persona" che il nostro studente sviluppa nel corso dei suoi studi. Consente, in particolare, di riposizionarsi rispetto all'impegno scolastico che può diventare fonte di crescita personale al di là dei risultati. L'esperienza di una relazione sbilanciata in cui non si è più nella posizione subordinata, in cui di fatto si diviene guide e riferimento ha delle evidenti ricadute sul proprio ricollocamento personale, all'interno della propria realtà scolastica

Metodologie didattiche

L'approccio didattico della maggior parte dei nostri progetti è quello laboratoriale, infatti il principio guida delle nostre iniziative, comprese le conferenze, è quello delle 'hands in' cioè delle "mani in pasta". Gli utenti delle iniziative sono sempre coinvolti in prima persona nelle attività, secondo le tecniche e le metodologie più adatte ad ogni contesto. Inoltre ogni iniziativa è organizzata e pensata in modo che i partecipanti possano poi ritornare, in qualche modo su ciò che hanno imparato, sperimentato, sentito: opuscoli riassuntivi, per le conferenze, relazioni per i laboratori cui partecipano studenti di ogni ordine e grado, riprese video e forum di discussione dedicati sul sito della scuola. Per esempio chiedere ai ragazzi di ripetere gli esperimenti sulla caduta dei gravi a casa loro, riprendere il tutto e condividerlo nella sezione dedicata del sito del Liceo è un modo per creare un ambiente dove gli studenti, ma anche il semplice curioso può trovare un terreno fertile per coltivare i propri interessi scientifici.

Moduli

Tipologia modulo	Titolo	Descrizione
Educazione motoria; sport; gioco didattico	Pallavolo a gruppi misti	Attività di preparazione motoria e sportiva sui fondamentali del gioco della pallavolo, finalizzata ad incontri sportivi misti.
Educazione motoria; sport; gioco didattico	Street roller	Attività di apprendimento della tecnica del pattinaggio a rotelle per disputare incontri di street roller.
Musica strumentale; canto corale	Attività musicale e corale	La creazione del coro e dell'orchestra del liceo vanno nella direzione di creare una fidelizzazione ed un senso di appartenenza all'istituzione scolastica che favorisca anche l'inserimento di quei ragazzi in difficoltà attraverso un'attività che ampli la loro percezione dell'istituzione scolastica oltre il campo della didattica, favorendo il recupero sociale e didattico dei ragazzi fornendo uno strumento di lotta alla dispersione scolastica ancorato alle relazioni sociali che i ragazzi creano in un ambiente al contempo scolastico e amicale.
Potenziamento delle competenze di base	Laboratori e seminari scientifici pomeridiani	Proposta di attività di seminario e laboratoriali in ambito scientifico differenziando le modalità di proposta in due situazioni antitetiche: da un lato (seminario) la scoperta del mondo dell'astronomia sotto la guida di un esperto e dall'altro un'esperienza che riproduca tutti gli aspetti essenziali del lavoro della figura professionale del conservatore di un museo di storia naturale, che comprende le attività di raccolta in un contesto naturale di esemplari secondo tecniche dedicate, la preparazione del materiale raccolto, l'allestimento di una collezione, lo studio degli esemplari a partire dalla corretta identificazione delle specie, la descrizione degli stessi secondo le modalità della comunicazione scientifica, la fase di "divulgazione" delle conoscenze acquisite mediante l'allestimento di mostre, pannelli didattici ecc.
Potenziamento delle competenze di base	Il gioco della scienza	Gli studenti del Liceo, sotto la guida di un esperto, si formano nei laboratori della scuola e quindi incontrano in una fase successiva i bambini delle elementari ed i ragazzi delle scuole medie proponendo loro attività scientifiche e richiedendo loro un ritorno in termini di relazioni finali. Le attività saranno differenziate in base all'età dei partecipanti e spazieranno da esperimenti realizzabili

		con materiale povero a programmazione e gestione di piccoli robot.
--	--	--

Progetto PON – 1953/2017 - FSE

Competenze di base

Titolo progetto Potenziamento competenze linguistiche e dell'area matematico-scientifica

Descrizione ed obiettivi del progetto Il progetto prevede, attraverso l'attivazione di diversi moduli di:

- 1) supportare le studentesse e gli studenti nel raggiungimento delle competenze di base in ordine alla conoscenza della lingua inglese ed in generale delle lingue straniere, nonché delle discipline dell'area matematico-scientifica;
- 2) sviluppare ulteriormente le competenze di base delle studentesse e degli studenti in ordine alla conoscenza della lingua inglese fino a raggiungere una piena autonomia;
- 3) potenziare le competenze di base nell'area matematico-scientifica così da incentivare un accresciuto livello di autonomia nella pratica didattica.

Per tali finalità si utilizzeranno modalità didattiche innovative, impiegate in particolare sulle risorse della rete, sull'impiego di docenti madrelingua, sull'attività laboratoriale e sull'attivazione della pratica didattica dell'educazione tra pari. Il progetto "Il giardino di Galileo" nasce dall'esigenza, da parte dei docenti, di proporre la Scuola, la Cultura e la Scienza in modo diverso, agli studenti ma anche agli abitanti della nostra zona.

Fare divulgazione culturale e scientifica attraverso la nostra scuola ci pare il modo migliore per avvicinare la gente alla cultura e alla scienza, per fare scoprire ai residenti dell'Erbese il fascino e il divertimento del sapere, attraverso una serie di iniziative rivolte non solo ai nostri studenti ma anche alle scuole di ogni ordine e grado, ed ai comuni cittadini della nostra città. Il progetto intende proseguire e potenziare l'apertura della nostra scuola al territorio e a una serie di fonti scientifico-culturali. Della zona. Il progetto è articolato in diversi moduli che in perfetta simbiosi perseguono lo stesso scopo: fare della nostra scuola il riferimento, il polo culturale e scientifico del nostro bacino di utenza.

Metodologie e Innovatività

Nelle attività previste dal progetto, come in molte altre realizzate nella scuola, si dà un ampio spazio al "laboratorio", inteso sia come spazio fisico, sia come mentale, dove si sperimenta, si elabora, con modalità di approccio volte a favorire l'acquisizione di competenze. La didattica proposta utilizza un approccio innovativo nel quale tutti i partecipanti hanno un ruolo attivo. I moduli relativi ai corsi di lingua prevedono l'attivazione dello studente attraverso l'interazione con un insegnante madrelingua. I moduli relativi allo sviluppo delle competenze di tipo scientifico prevedono un'attività concentrata sull'apprendimento attivo-esperienziale. Per favorire l'apprendimento cooperativo si prevedono momenti in cui confrontare e valutare collettivamente quanto sviluppato. Poiché i livelli di competenza sono generalmente diversi si sfrutterà questa differenza per realizzare momenti di peer-education all'interno dei gruppi.

Il progetto si avvale anche dell'approccio Flipped classroom. Sono previste inoltre attività proposte agli utenti più giovani, quando possibile, dai nostri studenti secondo il modello della peer-education. Queste scelte operative tengono conto di diversi fattori:

- la più diretta comunicazione tra studenti, anche se appartenenti a classi diverse
- l'enorme valenza didattica di un lavoro fatto direttamente dagli studenti
- la nascita di gruppi di riferimento per i ragazzi interessati ad argomenti proposti durante le diverse attività

Coerenza con l'offerta formativa

Il progetto è perfettamente integrato con quanto descritto nel PTOF dove, (par1.3) si leggono le direttrici generali di lavoro tra cui:

- potenziare l'offerta formativa in chiave di competenze linguistiche, artistiche, sportive, economiche, con attenzione alle nuove alfabetizzazioni, all'uso critico dei media e al pensiero computazionale;
- garantire il pieno diritto allo studio anche agli studenti con B.E.S.
- ridurre e tendenzialmente eliminare la dispersione scolastica, supportando gli alunni nello studio;
- valorizzare il merito e sviluppare eccellenze.

L'ampio numero di progetti inseriti nel PTOF e collegati al progetto ed ai moduli per cui si chiede il finanziamento, testimonia la perfetta integrazione con il Piano triennale dell'offerta formativa. Si segnala allo scopo la parte del PTOF sull'ampiamiento dell'offerta formativa per lo sviluppo delle competenze, in particolare lo sviluppo delle competenze matematiche, logiche e scientifiche, lo sviluppo delle competenze linguistiche e lo sviluppo delle metodologie laboratoriali. Il carattere laboratoriale è perfettamente in line con tutti gli altri progetti che si intendono finanziare grazie ai bandi PON tra cui quelli per l'orientamento, per lo sviluppo della creatività digitale e per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza globale.

Inclusività

Indicare, ad esempio, quali strategie sono previste per il coinvolgimento di destinatari che sperimentano difficoltà di tipo sociale o culturale; quali misure saranno adottate per l'inclusione di destinatari con maggiore disagio negli apprendimenti.

L'approccio laboratoriale, unito al superamento della logica del gruppo classe, è coinvolgente per gli alunni che mostrano difficoltà di apprendimento, utilizzando un approccio innovativo nel quale tutti i partecipanti hanno un ruolo attivo. Sono previste inoltre attività proposte secondo il modello della peer-education, favorendo il successo scolastico tramite la più diretta comunicazione tra studenti, anche appartenenti a anni di corso diversi.

La dispersione scolastica nasce principalmente, nel nostro bacino, a causa di un insuccesso che emerge già al primo anno di corso a causa di difficoltà relazionali con i docenti o con i compagni. E' proprio per affrontare tale problema la nostra scuola ha deciso di muoversi lungo due direttive; da un lato una serie di iniziative (sportelli didattici, peer-education, corsi propedeutici per i nuovi iscritti) che mirano a rafforzare le competenze e le conoscenze per permettere a chi sia in difficoltà di migliorare il proprio rendimento. Dall'altro, interventi che mirano a creare un ambiente scolastico in cui ogni studente trovi degli spazi dove fare emergere le proprie attitudini e i propri interessi personali siano essi culturali, ludici o sportivi.

Recentemente l'Istituto, insieme alle altre scuole della Rete erbese, ha sottoscritto una convenzione con l'Associazione Noi genitori di Erba i cui ambiti operativi sono indirizzati alla cura di persone con disabilità favorendone l'inclusione sociale attraverso attività laboratoriali.

Moduli

Tipologia modulo	Titolo	Descrizione
Scienze	Il gioco della scienza	Formare gli studenti del liceo perché agiscano come operatori o tutor, utilizzando le potenzialità della peer-education, già attiva nella nostra scuola, nei confronti dei bambini delle scuole elementari per una serie di attività laboratoriali di tipo scientifico.
Scienze	Eureka (due moduli)	Formare alcuni studenti del liceo perché agiscano come operatori o tutor, utiliz-

		zando le potenzialità della peer-education, già attiva nella nostra scuola, nei confronti dei ragazzi della scuola secondaria di primo grado, per una serie di attività laboratoriali di tipo scientifico.
Scienze	Dentro la scuola	Ciclo di laboratori di tipo scientifico per gli alunni del primo biennio, utilizzando anche le potenzialità della peer-education, già attiva nella nostra scuola, affiancando all'esperto studenti del secondo biennio, preventivamente formati, perché agiscano come operatori o tutor, nei confronti dei ragazzi più giovani.
Lingua straniera	Lingue extracomunitarie (cinese)	Corso di Lingua straniera Extracomunitaria con insegnante madre lingua <u>Obiettivi</u> : Avviare una conoscenza della lingua per poter: 1) Comprendere semplici messaggi orali di carattere generale 2) Comunicare oralmente con lessico e pronuncia adeguati 3) Comprendere semplici testi scritti e leggere con corretta pronuncia ed intonazione 4) Produrre semplici testi scritti in modo corretto 5) Conoscere le strutture grammaticali di base
Lingua straniera	Corso per il conseguimento delle certificazioni PET, FCE E CAE (due moduli)	Offrire ad un numero sempre maggiore di studenti la possibilità di seguire corsi (normalmente non accessibili a tutti per i costi elevati) finalizzati alle certificazioni che sono ormai indispensabili per il proseguimento degli studi universitari, per l'inserimento nel mondo del lavoro, ma anche, nell'immediato, con forti ricadute nell'ambito didattico.
Lingua straniera	COFFEEHOUSE 2.0	Corso di conversazione con insegnante madrelingua inglese, per alunni del primo biennio, su argomenti vari. obiettivi: -potenziamento delle abilità audio-orali -favorire motivazione ad apprendere con occasioni di conversazione ed uso pratico della lingua - consolidare e ampliare strutture e lessico

Progetto PON – 4427/2017 - FSE
Potenziamento dell'educazione al
patrimonio culturale, artistico, paesaggistico

Titolo progetto Arte e natura: patrimonio della comunità. Studenti protagonisti della valorizzazione dei beni artistici e paesaggistici del Triangolo Lariano

Descrizione del progetto Il progetto prevede il coinvolgimento degli studenti di classe quarta del Liceo "G. Galilei" di Erba che saranno divisi in due macro-gruppi, quello delle sezioni del Liceo a indirizzo tradizionale e quello a indirizzo scienze applicate. Sono previste due fasi distinte. Nella prima gli studenti si formeranno alla conoscenza del territorio del Triangolo lariano attraverso lezioni e attività con docenti e professionisti di Enti convenzionati; verranno affrontati nel corso degli anni argomenti differenti per potenziare le conoscenze e valorizzare ogni aspetto positivo del patrimonio territoriale (come ad esempio l'architettura romanica, il monumento ai caduti di Giuseppe Terragni, i Longobardi, la geologia lariana, la flora e la fauna di Parchi e Riserve, aspetti climatologici del territorio etc.). Inoltre in questa fase gli studenti conosceranno direttamente le possibili ricadute professionali degli studi affrontati nel percorso scolastico. In una seconda fase, di natura più operativa, gli studenti sperimenteranno attività specifiche volte alla valorizzazione del patrimonio, attraverso esperienze che li coinvolgeranno direttamente a beneficio della comunità.

Per la parte artistica saranno: apertura dei monumenti e visite guidate gratuite per adulti, laboratori didattici museali per studenti di ordini inferiori, progettazione e allestimento di una mostra documentale, creazione di una campagna promozionale (comunicati stampa, grafica, social media). Per la parte scientifica le attività saranno: analisi di dati scientifici ottenuti attraverso osservazioni riguardanti gli aspetti biotici e abiotici di un ecosistema, quelli climatologici e astronomici, allestimento di una mostra documentale, realizzazione di materiale divulgativo, supporto alle visite presso Parchi e Riserve.

Obiettivi del progetto

Obiettivi di carattere generale:

- promuovere e diffondere una cultura del servizio e della partecipazione alla salvaguardia, alla valorizzazione e alla tutela del patrimonio artistico, culturale e paesaggistico del territorio;

Obiettivi specifici:

- realizzare un sempre più stretto raccordo tra la scuola e territorio attraverso una maggiore conoscenza e collaborazione con il contesto culturale degli enti pubblici e privati;
- integrare saperi culturali-didattici con saperi operativi per arricchire le conoscenze con esperienze attive sul territorio che consentano di sperimentare, approfondire e verificare quanto appreso a scuola;
- sviluppare abilità operative con particolare riferimento alle risorse artistiche e paesaggistiche presenti nel territorio;
- conoscere i beni monumentali del Triangolo lariano;
- conoscere le risorse nell'ambito delle scienze naturali (geologia, botanica, zoologia, meteorologia, astronomia);
- stimolare lo spirito di osservazione e di rielaborazione con creazione di elaborati didattici di vario tipo e agevolare la comunicazione e l'informazione attraverso strumenti tradizionali e nuove tecnologie;
- favorire i legami interdisciplinari (scienze naturali, artistico culturali, linguistiche ed informatiche);
- promuovere il ruolo educativo/culturale attraverso la realizzazione di visite guidate, escursioni e mostre rivolte a studenti di altre scuole del territorio e alla comunità.

Coinvolgimento del territorio in termini di partenariati e collaborazioni

Il liceo è ben integrato nel territorio, ha infatti avuto differenti collaborazioni con diverse Enti pubblici e privati. In particolare questo progetto è stato sviluppato con la Comunità

montana del Triangolo lariano che comprende trenta Comuni, la Riserva Regionale Valle Bova, il Parco Lago Segrino, il CAI Sezione di Erba, il Museo archeologico del comune di Erba, i Musei civici di Como, gli Istituti comprensivi dei comuni di Erba, di Ponte Lambro e di Asso. Associazioni culturali e di divulgazione scientifica del territorio come: il Centro Geofisico Prealpino Lariano, le associazioni Un Volo sopra la Vallassina e La Martesana, l'Osservatorio Astronomico di Sormano, con le quali ha in passato stipulato convenzioni per l'attuazione di progetti di valorizzazione dei beni paesaggistici e ambientali. Ogni Ente non solo patrocinerà il progetto scolastico e vi parteciperà attraverso la stipula di convenzioni e partenariati, ma sarà parte attiva nella realizzazione, sia fornendo personale specializzato per la formazione degli studenti che affiancandoli nelle attività operative sul territorio. Queste attività saranno fondate sulla dimensione esperienziale rendendo lo studente protagonista della valorizzazione dei beni, ad esempio conducendo laboratori per bambini, visite guidate per adulti, producendo materiale divulgativo, realizzando la campagna comunicativa-promozionale.

Elemento determinante per lo sviluppo del progetto è il rapporto con gli Enti locali, che conferma una consuetudine presente anche per altre attività scolastiche. In modo particolare referente privilegiato sarà l'Ente Comunità Montana del Triangolo Lariano che riunisce i Comuni del territorio di riferimento per l'Istituto e con esso altre realtà direttamente dipendenti o affini come, tra gli altri, per la parte storico artistica il Museo civico archeologico del Comune di Erba o per la parte paesaggistico naturalistica il Parco del Segrino, la Riserva Regionale Valle Bova e l'Osservatorio Astronomico di Sormano. Il rapporto tra gli Enti e la scuola sarà formalizzato da apposita convenzione e prevedrà il coinvolgimento nella fase di formazione degli studenti, attraverso la messa a disposizione di professionisti che lavorano per gli Enti come archeologi, geologi, bibliotecari ... e nella fase di realizzazione delle attività garantendo supporto professionale alle stesse o ospitalità presso le strutture, ad esempio per la realizzazione da parte degli studenti di laboratori didattici che coinvolgano altri studenti di ordini inferiori.

Metodologie e Innovatività

Indicare, ad esempio: per quali aspetti il progetto può dirsi innovativo; quali metodologie/strategie didattiche saranno applicate nella promozione della didattica attiva (ad es. Tutoring, Peer-education, Flipped classroom, Debate, Cooperative learning, Learning by doing and by creating, Storytelling, Project-based learning, ecc.) e fornire esempi di attività che potranno essere realizzate; quali strumenti (in termini di ambienti, attrezzature e infrastrutture) favoriranno la realizzazione del progetto.

Il progetto è certamente innovativo sotto vari punti di vista: gli apprendimenti disciplinari nell'ambito delle scienze naturali e della storia dell'arte saranno abbinati a beni del territorio dando agli studenti la possibilità di conoscerli e praticarli, anche grazie al contributo di professionisti dei settori coinvolti, facendo così conoscere le ricadute professionali degli studi intrapresi; la scuola si aprirà alla comunità locale su ampia scala (l'intero territorio del Triangolo lariano) proponendo gli studenti come protagonisti attivi della valorizzazione, attraverso la proposta di visite guidate, laboratori, analisi scientifiche e studi storici restituiti in semplici pubblicazioni. Verranno utilizzate metodologie di Cooperative learning e Learning by doing and by creating nella parte di sviluppo del progetto in piccoli gruppi (realizzare la comunicazione tradizionale e social, creare materiale grafico, progettare e allestire una mostra documentale), finalizzato a simulazioni di attività professionale oltre che alla realizzazione di materiale utilizzabile nella comunicazione e sviluppo del progetto. Parte terminale del progetto, conclusa quella formativa e quella di simulazione professionale a piccoli gruppi, sarà il confronto diretto degli studenti fuori dal contesto scolastico con interlocutori diversi come turisti, studenti più piccoli, responsabili e professionisti di Enti coinvolti.

Moduli

Tipologia modulo	Titolo	Descrizione
------------------	--------	-------------

Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio	Il Triangolo Lariano: dalle caratteristiche vegetazionali a quelle faunistiche, dalla geologia e paesaggio del territorio all'astronomia	Il modulo consiste nell'approfondimento di alcune aree tematiche correlate tra loro, sviluppate attraverso la collaborazione di enti/associazioni situati all'interno del Triangolo lariano. Verranno effettuate escursioni per conoscere le aree di studio e gli strumenti di lavoro, ma anche per effettuare degli approfondimenti attraverso osservazioni, ricavare elementi e dati da elaborare in una fase successiva all'interno della sede dell'Ente o presso la scuola. Gli studenti, coadiuvati dai docenti, organizzeranno un laboratorio didattico sulle caratteristiche dell'area di studio con escursioni guidate rivolte agli alunni delle scuole del territorio (classi della primaria e secondaria di primo grado).
Costruzione di una proposta territoriale di turismo culturale, sociale e ambientale sostenibile	La Riserva Val Bova del Triangolo lariano: geologia e carsismo della Riserva, caratteristiche vegetazionali, faunistiche e storico-culturali della Riserva	Il modulo di approfondimento riguarda aree tematiche diverse da sviluppare in collaborazione con gli esperti di enti/associazioni all'interno del Triangolo lariano. Verranno effettuate escursioni per conoscere l'area di studio e gli strumenti di lavoro ma anche per effettuare ulteriori approfondimenti. Gli studenti effettueranno osservazioni, ricaveranno elementi e dati da elaborare in una fase successiva all'interno della sede dell'ente o presso la scuola. Successivamente gli alunni, coadiuvati dai docenti, organizzeranno un laboratorio didattico inerente il sito di studio mediante escursioni guidate rivolte agli alunni delle scuole del territorio (classi della primaria e secondaria di primo grado).
Costruzione di una proposta territoriale di turismo culturale, sociale e ambientale sostenibile	Arte e architettura del Triangolo Lariano: progettazione e realizzazione di un percorso turistico alla scoperta delle bellezze storico artistiche	Il modulo prevede diverse fasi di progettazione e realizzazione di un percorso alla scoperta del patrimonio artistico del Triangolo lariano, con particolare riferimento alle architetture religiose del periodo romanico, presenti in diversi paesi del territorio e di insediamenti e testimonianze del periodo longobardo, non ancora approfonditamente studiate. L'attività prevede la progettazione da parte degli studenti degli eventi culturali che caratterizzeranno il progetto a partire da titoli, destinatari, contatti... In questa fase sarà ovviamente determinante la presenza di docenti e tutor che guidano il lavoro e hanno preventivamente attivato le necessarie relazioni con Enti e realtà del territorio da coinvolgere.
Conoscenza e comunicazione del patrimonio locale, anche attraverso percorsi in lingua straniera	Il Parco Lago Segrino del Triangolo lariano: dall'idrologia alla geomorfologia del lago	Il modulo di approfondimento riguarda aree tematiche diverse da sviluppare in collaborazione con gli esperti di enti/associazioni all'interno del Triangolo lariano. Verranno effettuate escursioni per cono-

	Segrino, dalle caratteristiche vegetazionali e faunistiche del Parco agli aspetti storico-culturali	scere l'area di studio e gli strumenti di lavoro ma anche per effettuare ulteriori approfondimenti. Gli studenti effettueranno osservazioni, ricaveranno elementi e dati da elaborare in una fase successiva all'interno della sede dell'ente o presso la scuola. Successivamente gli alunni, coadiuvati dai docenti, organizzeranno un laboratorio didattico inerente il sito di studio mediante escursioni guidate rivolte agli alunni delle scuole del territorio (classi della primaria e secondaria di primo grado).
Conoscenza e comunicazione del patrimonio locale, anche attraverso percorsi in lingua straniera	Arte e architettura del Triangolo Lariano: visite guidate e laboratori didattici	Il modulo prevede la progettazione e realizzazione di visite guidate ai diversi monumenti affrontati nella fase di formazione e studio (architettura romanica, testimonianze longobarde e monumento ai caduti di Giuseppe Terragni) proposti al pubblico adulto durante i weekend di primavera. . Il progetto prevede, dopo la fase di formazione da svolgersi in classe e direttamente in loco, un lavoro a gruppi suddivisi nei diversi monumenti da presentare, per la realizzazione un canovaccio di visita guidata, attraverso la selezione delle fonti e la riscrittura con un linguaggio adatto al contesto. Una seconda attività che completa il modulo sarà la progettazione e realizzazione di laboratori didattici da proporre agli studenti delle classi prime e seconde del nostro Liceo e a studenti di scuole primarie e secondarie di primo grado del nostro territorio con cui sono già stati presi contatti e di cui sono allegate lettere di appoggio.
Produzione artistica e culturale	Arte e architettura del Triangolo lariano: creazione e realizzazione di una mostra documentale	Il modulo prevede la creazione e realizzazione di una mostra di documenti (testi anche bilingue, fotografie, video, disegni) realizzati dagli studenti. La fase di progettazione e realizzazione della mostra sarà preceduta da momenti di formazione e studio finalizzati alla conoscenza del patrimonio storico artistico del territorio (in particolare: Architettura romanica, testimonianze longobarde, monumento ai caduti di Giuseppe Terragni) anche con la collaborazione di esperti del settore come archeologi, bibliotecari, curatori museali, ecc. con i quali la scuola ha già collaborato in passato. In un secondo momento gli studenti si eserciteranno nella progettazione di un'esposizione, conoscendo e sperimentando le principali competenze curatoriali come l'ufficio stampa, la realizzazione di un budget preventivo, il found raising, l'allestimento. La terza fase corrisponderà alla realizzazione della mostra proposta alla comunità scolastica e a tutto il territorio come momento finale dell'intera attività di valorizzazione

		dei beni culturali, prevedendo per questo motivo anche una sezione che documenti attraverso fotografie e video le attività svolte dagli studenti nei mesi precedenti.
--	--	---

Progetto PON – 2999/2017 - FSE Orientamento formativo e riorientamento

Titolo progetto Orientarsi verso e dopo il Liceo

Descrizione del progetto Il progetto "Orientarsi verso e dopo il Liceo" è pensato per ampliare e arricchire le iniziative già attive nell'Istituto in materia di orientamento, cui viene dato un significativo spazio e che già si caratterizza per una efficace collaborazione tra le scuole del territorio, in particolare quelle della Rete erbese di cui il nostro Istituto fa parte. Il progetto prevede azioni di orientamento 'in entrata' in cui destinatari saranno gli alunni delle classi secondarie del primo ciclo della rete delle scuole del territorio con coinvolgimento diretto degli studenti del Liceo in un'ottica di 'peer-education', e azioni di orientamento 'in uscita' i cui destinatari saranno gli alunni frequentanti gli ultimi due anni del Liceo, in collaborazione con le università del territorio. Con questo progetto si prevede la realizzazione di laboratori di sviluppo delle vocazioni, anche nell'ottica di promuovere le pari opportunità, attraverso il superamento degli stereotipi che sottendono le scelte formative, in particolare nell'ambito scientifico.

Un fondamentale obiettivo è quello di far maturare la scelta dell'indirizzo di studi da intraprendere con maggiore consapevolezza delle proprie attitudini, delle proprie potenzialità, delle proprie personali risorse. Il progetto prevede, attraverso l'attivazione di diversi moduli di:

- 1) supportare le studentesse e gli studenti nel raggiungimento delle competenze di base in ordine alla conoscenza della lingua inglese ed in generale delle lingue straniere, nonché delle discipline dell'area matematico-scientifica;
- 2) sviluppare ulteriormente le competenze di base delle studentesse e degli studenti in ordine alla conoscenza della lingua inglese fino a raggiungere una piena autonomia;
- 3) potenziare le competenze di base nell'area matematico-scientifica così da incentivare un accresciuto livello di autonomia nella pratica didattica.

Per tali finalità si utilizzeranno modalità didattiche innovative, impiegate in particolare sulle risorse della rete, sull'impiego di docenti madrelingua, sull'attività laboratoriale e sull'attivazione della pratica didattica dell'educazione tra pari. Il progetto "Il giardino di Galileo" nasce dall'esigenza, da parte dei docenti, di proporre la Scuola, la Cultura e la Scienza in modo diverso, agli studenti ma anche agli abitanti della nostra zona.

Fare divulgazione culturale e scientifica attraverso la nostra scuola ci pare il modo migliore per avvicinare la gente alla cultura e alla scienza, per fare scoprire ai residenti dell'Erbese il fascino e il divertimento del sapere, attraverso una serie di iniziative rivolte non solo ai nostri studenti ma anche alle scuole di ogni ordine e grado, ed ai comuni cittadini della nostra città. Il progetto intende proseguire e potenziare l'apertura della nostra scuola al territorio e a una serie di fonti scientifico-culturali. Della zona. Il progetto è articolato in diversi moduli che in perfetta simbiosi perseguono lo stesso scopo: fare della nostra scuola il riferimento, il polo culturale e scientifico del nostro bacino di utenza.

Obiettivi del progetto

- Costruire contesti laboratoriali motivanti, finalizzati a far emergere vocazioni, maggiore consapevolezza delle proprie attitudini, delle proprie potenzialità;
- Favorire lo sviluppo di atteggiamenti metacognitivi (approccio allo studio e metodo, motivazione all'apprendimento, capacità di autovalutazione, ecc.);
- Ampliare il patrimonio di esperienze e incrementare il patrimonio di risorse personali utili ad affrontare la realtà della scuola e dell'università, prevenendo le cause dell'insuccesso ;
- Sviluppare e poi potenziare nell'alunno capacità progettuali, decisionali;
- Acquisire una corretta percezione dell'offerta formativa e degli sbocchi professionali del proprio territorio;
- Arrivare a scelte scolastiche o di formazione universitaria coerenti e responsabili;

- Educare all'impegno e alla concezione del lavoro come espressione e valorizzazione di se stessi e della propria personalità.

Metodologie e Innovatività

Nelle attività previste dal progetto, come in molte altre realizzate nella scuola, si dà un ampio spazio al "laboratorio", inteso sia come spazio fisico, sia come mentale, dove si sperimenta, si elabora, con modalità di approccio volte per favorire l'acquisizione di competenze. L'intenzione più generale, ma che viene ribadita in questo progetto, è quella di far emergere vocazioni e attitudini fino ad ora rimaste in potenza e non ancora in atto negli alunni e valorizzare definitivamente quello che già stanno acquisendo con protagonismo nel percorso formativo scolastico. Il laboratorio è, ancora una volta, un valido allenamento nello sviluppo dei processi metacognitivi (capisco come apprendere, imparo ad imparare). La didattica proposta utilizza un approccio innovativo nel quale tutti i partecipanti hanno un ruolo attivo.

I moduli prevedono un'attività concentrata sull'apprendimento attivo esperienziale.

Sono previste inoltre attività proposte agli utenti più giovani, quando possibile, dai nostri studenti secondo il modello della peer-education. Queste scelte operative tengono conto di diversi fattori: -la più diretta comunicazione tra studenti, anche se appartenenti a scuole di tipo e di ordine diverso.

- l'enorme valenza didattica di un lavoro fatto direttamente dagli studenti del Liceo in oggetto per assumere il ruolo di docenti.

- La nascita di gruppi di riferimento per i ragazzi interessati ad argomenti proposti durante le diverse attività.

Promozione di una didattica attiva e laboratoriale

Questo progetto è indirizzato a promuovere una didattica attiva e mira a valorizzare l'idea di laboratorio, che, nella specificità dei moduli da realizzare si concretizza

- per gli studenti in uscita in laboratori di orientamento finalizzati a fare esperienza diretta del mondo dell'università, dei suoi metodi, delle competenze richieste e degli sbocchi professionali nonché in laboratori di autovalutazione per il miglioramento della preparazione richiesta dai corsi di laurea;

-per gli studenti in entrata in laboratori di sviluppo delle vocazioni ed in particolar modo in laboratori di avvicinamento alle discipline scientifiche, sotto la guida di un docente esperto, di un tutor ed anche, in modalità peer to peer, di studentesse e di studenti senior.

Alla luce dello sviluppo dei processi metacognitivi, imparo a imparare, capisco come apprendere, appare obbligata e particolarmente efficace la scelta metodologica di sovrapporre la sperimentazione pratica "Hands-on" e la peer-education. In questo tipo di metodologia infatti i ragazzi si trovano protagonisti attivi della propria crescita andando a sviluppare il loro metodo di studio, acquisendo competenze pratiche e di metodo e favorendo l'emergere di vocazioni e attitudini sia personali che di gruppo.

Moduli

Tipologia modulo	Titolo	Descrizione
Orientamento per il secondo ciclo	Laboratorio di fisica per il primo biennio	OPERATORI: studenti del liceo, docenti del Liceo. Nelle attività proposte si utilizzerà il metodo 'Hands-on' che prevede un approccio molto pratico all'esperienza scientifica ponendo al centro dell'attività il ragazzo che viene guidato nell'esplorazione scientifica dai suoi compagni più grandi in modo che, similmente alla 'peer education', ci siano dei canali di comunicazione naturali tra i coordinatori (ragazzi di terza, quarta e quinta liceo) degli esperimenti e una relazione meno verticale di

		quella esistente tra docente e studente OBIETTIVO: Avvicinare i ragazzi alla fisica laboratoriale in una situazione in cui i docenti sono i loro compagni più grandi e in cui affrontano temi che non trovano spazio nell'attività curriculare. Stimolare i ragazzi ad una presa di coscienza sia dei metodi scientifici sia delle proprie attitudini e capacità, non solo didattiche ma anche organizzative e sociali.
Orientamento per il secondo ciclo	Laboratorio di fisica per il secondo biennio	OPERATORI: studenti di quinta liceo, docenti del Liceo. Nelle attività proposte si utilizzerà il metodo 'Hands-on' che prevede un approccio molto pratico all'esperienza scientifica ponendo al centro dell'attività il ragazzo che viene guidato nell'esplorazione scientifica dai suoi compagni più grandi in modo che, similmente alla 'peer education', ci siano dei canali di comunicazione naturali tra i coordinatori (ragazzi di terza, quarta e quinta liceo) degli esperimenti e una relazione meno verticale di quella esistente tra docente e studente OBIETTIVO: Avvicinare i ragazzi alla fisica laboratoriale in una situazione in cui i docenti sono i loro compagni più grandi e in cui affrontano temi che non trovano spazio nell'attività curriculare. Stimolare i ragazzi ad una presa di coscienza sia dei metodi scientifici sia delle proprie attitudini e capacità, non solo didattiche ma anche organizzative e sociali.
Orientamento per il secondo ciclo	Approccio alla matematica avanzata per gli studenti dell'ultimo biennio	OPERATORI: docenti del Liceo. Nelle attività proposte si utilizzeranno sia il metodo induttivo sia il metodo deduttivo, alternandoli a seconda dell'argomento trattato. OBIETTIVO: Avvicinare i ragazzi allo studio di una matematica avanzata, applicabile allo studio delle scienze e della fisica in particolare. Stimolare i ragazzi ad una presa di coscienza, sia del ruolo della matematica nello studio delle scienze, sia delle proprie attitudini e capacità, non solo didattiche ma anche organizzative e sociali.
Orientamento per il secondo ciclo	Laboratori di fisica, chimica e matematica PLS	OPERATORI: docenti del Liceo, esperti esterni I ragazzi parteciperanno ai laboratori di fisica moderna, chimica e matematica proposti, nell'ambito del progetto PLS, dalle facoltà di fisica, chimica e matematica delle università della zona. I contenuti dei vari corsi e laboratori vengono esplicitati di anno in anno dalle diverse facoltà universitarie del territorio. La partecipazione è su base volontaria e Il liceo si occupa di coordinare i contatti tra l'università ed i nostri studenti. Con questo tipo di attività i ragazzi vengono messi a contatto con la realtà universitaria consentendo loro di esplicitare le proprie attitudini.

Orientamento per il secondo ciclo	METEO-NET	OPERATORI: Professori del Liceo, esperti esterni. Il progetto ha come obiettivo la divulgazione della cultura scientifica del problem posing & solving, attraverso un'ottica multidisciplinare che coniuga la matematica, l'informatica e le scienze. Gli obiettivi operativi possono essere così sintetizzati: • Mostrare come un progetto concreto sia spesso intrinsecamente multidisciplinare. • Mostrare come l'utilizzo degli strumenti logico-matematico-informatici vengono utilizzati nella formalizzazione ed analisi di un problema complesso. • Mostrare come sia possibile progettare un sistema complesso utilizzando creativamente componenti hardware commercialmente disponibili e componenti software open source. • Mostrare un esempio di prototipazione rapida. • Introdurre gli alunni al mondo dell' Internet delle cose. Il progetto multidisciplinare prevede la progettazione e la costruzione di una stazione di rilevamento di dati ambientali e meteorologici. I dati della stazione saranno inviati ad un sito web che li collezionerà in un archivio progettato appositamente. I dati presenti nell'archivio potranno essere sottoposti ad analisi statistiche per identificare correlazioni e relazioni con fenomeni biologici di interesse, come il monitoraggio dell'evoluzione di popolazioni in funzione del valore di parametri ambientali. I dati potranno essere utilizzati per validare modelli matematici di fenomeni ad essi correlati. Si prevede inoltre di progettare e realizzare una stazione di rilevazione autonoma, in grado di alimentarsi con l'uso di celle solari.
--	------------------	--

Elenco dei progetti extracurricolari

La sigla nella prima colonna si riferisce all'ambito formativo corrispondente nel testo del P.T.O.F

3.1a	FAI Ciceroni Per Un Giorno
3.1c	Calendario Civile E Giornate Della Memoria
3.1d	Educazione alla cittadinanza attiva
3.1e	Viaggi e visite di istruzione
3.1f	Valorizzazione dei beni artistici del territorio
3.2c	Il funzionamento delle Istituzioni politiche
3.3a	Alternanza Scuola-Lavoro Classi Terze
3.3b	Alternanza Scuola-Lavoro Classi Quarte
3.3c	Alternanza Scuola-Lavoro Classi Quinte
3.4a	Promozione Lettura E Biblioteca
3.4b	Concorso PONTIGGIA
3.4e	Certificazioni Linguistiche B1,B2,C1
3.4m	La narrativa del Novecento: Pavese e Fenoglio, con visita ai luoghi fenogliani
3.4n	Progetto CLIL
3.5a	Alla fisica delle particelle alla cosmologia
3.5b	Matematica E Segreti 2.0
3.5c	Matematica E Segreti
3.5d	Geologia Del Triangolo Lariano
3.5e	Ciclo Di Conferenze Serali
3.5f	Corso Base Di Scacchi
3.6a	Corso Di Fotografia
3.6d	Abbonamento Serale Piccolo Teatro Di Milano
3.6e	Rassegna Musicale Galilei
3.6f	Coro Galilei
3.6g	Laboratorio Teatrale
3.6j	Disegno Artistico. Laboratorio Murales
3.7a	Educazione Alla Salute
3.7b	Educazione Alla Salute, Le Sostanze Psicotrope
3.7c	Educazione Alla Salute. Formazione Defibrillatore

3.7d	Educazione Alla Salute. Progetto "La Prevenzione Al Maschile"
3.7e	Centro Sportivo Scolastico 2018-2019
3.7f	Promozione Attività Motorie Sportive
3.7j	Gli sport da combattimento
3.7k	Settimana bianca
3.8a	Ecdl
3.8c	Coding
3.8e	Linux-Ubuntu
3.8f	Robotica educativa - supporto al PON
3.9a	Laboratorio Di Fisica Per Le Terze
3.9b	Laboratorio Di Fisica Per Le Seconde
3.9c	Laboratorio Di Fisica Per Le Prime
3.9d	Laboratori Universitari Di Fisica Moderna E Ingegneria
3.9g	Insubria - Chimica Organica e inorganica
3.9h	Cusmibio
3.9i	Meteonet2
3.9j	Stampa Il Tuo Mondo
3.9k	Entomonatura nel Triangolo Lariano
3.9l	Scuola e territorio tra saperi e patrimonio naturalistico
3.9m	Una settimana di scienze
3.9n	Settimana della Robotica
3.9o	Laboratori per le scuole medie
3.9p	Il gioco della scienza
3.9s	Misura delle distanze delle stelle con il metodo delle cefeidi
3.9t	Pensiero computazionale e coding
3.11a	Scambi con L'estero
3.14a	Peer Education
3.15a	Olimpiadi della Cultura e del Talento
3.15b	Gare di Matematica e di Fisica
3.15c	Olimpiadi di italiano
3.15d	Valorizzazione delle eccellenze

3.16a	Orientamento In Uscita
--------------	-------------------------------

PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019
SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

SEZIONE 1: Descrizione

1.1 Nome del progetto / codice

FAI Ciceroni per un giorno // 3.1a

1.2 Ambito del progetto

1 - Rapporto con il territorio e con la società in generale

1.3 Settore del progetto

3.1 cultura della legalità e del patrimonio artistico e ambientale

1.4 Responsabile del progetto

Gaffuri Debora

1.5 Obiettivi e contenuti da realizzare

- Stimolare la presa in carico e il senso di responsabilità dei giovani studenti verso il paesaggio italiano.
- Favorire il senso di appartenenza alla comunità cittadina e l'apprezzamento per la storia, l'arte e il paesaggio del proprio territorio.
- Stimolare l'acquisizione di competenze specifiche in ambito culturale e comunicativo, offrendo un'opportunità dinamica e coinvolgente di verifica concreta sul campo delle abilità acquisite

1.6 Destinatari del progetto

Alunni delle quarte A B D nell'ambito del progetto Alternanza scuola- lavoro più alunni di altre classi su base volontaria

1.7 Durata e tempistica

Da Novembre a Marzo (giornate di primavera FAI)

1.8 Modalità previste di verifica e valutazione

Verifica orale preliminare della preparazione degli studenti ed eventuale questionario di gradimento al termine dell'attività

SEZIONE 2: Strumenti

2.1 Strumenti e materiali già disponibili

Eventuali fotocopie del materiale

2.2 Strumenti e materiali da acquistare

Possibile acquisto della tessera Classe amica FAI

SEZIONE 3: Risorse umane

3.1 Personale esterno

-collaborazione con i docenti. Francesco Pavesi, Luciana Iascone, Giuseppina Calandrino del Liceo Galilei
-Referenti FAI

3.2 Personale interno - attività di progettazione

10

3.3 Personale interno - attività frontale

40

SEZIONE 4: Programmazione

4.1 Programmazione temporale

- progetto realizzato nelle ore di potenziamento. contatti con i referenti fai
- Si prevedono uno o due sopralluoghi sul posto dei docenti
- Un sopralluogo sul posto con gli studenti
- Stesura del testo da parte di degli studenti con la supervisione dei docenti

- Assistenza da parte dei docenti durante il pomeriggio del sabato o e l'intera giornata di domenica - le ore di attività frontale sono suddivise tra i docenti Gaffuri Pavesi Iascone

4.2 Informazione agli interessati

Presentazione del progetto agli studenti da parte delle responsabili

Presentazione del progetto durante la riunione di dipartimento Disegno e Storia dell'Arte

SEZIONE 5: Valutazione

5.1 Modalità di valutazione prevista al termine delle attività

La valutazione consiste nella riuscita della giornata e nell'apprezzamento da parte dei visitatori e dei responsabili FAI

Data

Firma del Docente Responsabile

PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019
SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

SEZIONE 1: Descrizione

1.1 Nome del progetto / codice

Calendario civile e giornate della memoria. // 3.1c

1.2 Ambito del progetto

1 - Rapporto con il territorio e con la società in generale

1.3 Settore del progetto

3.1 cultura della legalità e del patrimonio artistico e ambientale

1.4 Responsabile del progetto

Mariagrazia Girolimetto

1.5 Obiettivi e contenuti da realizzare

Approfondimento delle conoscenze storiche attraverso la riflessione su alcune date importanti che sono entrate nella comune memoria storica del nostro Paese. Acquisire una coscienza civile e storico-politica sulle tematiche in oggetto.

1.6 Destinatari del progetto

Sono coinvolte tutte le classi dell'Istituto, dividendole per singolo giorno:

27/01 – Ricordo della Shoah: le classi seconde e quinte.

10/02 – Ricordo delle Foibe: tutte le classi 5[^].

25/04 – Liberazione: tutte le classi 4[^].

01/05 – Festa dei lavoratori: tutte le classi 3[^].

02/06 – Festa della Repubblica: tutte le classi 1[^].

1.7 Durata e tempistica

Le attività si svolgeranno in orario didattico, in 5 distinti incontri, e per la durata ciascuna di 2 (due) ore. È prevedibile che gli incontri relativi alla Giornata della Memoria e alla Giornata del Ricordo si tengano durante la settimana di interruzione della didattica; gli altri si terranno prevedibilmente nei giorni immediatamente antecedenti o successivi alle date da ricordare.

1.8 Modalità previste di verifica e valutazione

Non è prevista la somministrazione di alcuna verifica.

SEZIONE 2: Strumenti

2.1 Strumenti e materiali già disponibili

Biblioteca, Aula Magna, videoproiettori e LIM.

2.2 Strumenti e materiali da acquistare

Nessuno.

SEZIONE 3: Risorse umane

3.1 Personale esterno

Sig. Tarticchio, scrittore e testimone della tragedia delle Foibe, Dott. Vittorio Nessi (ex magistrato).

3.2 Personale interno - attività di progettazione

Non quantificabile.

3.3 Personale interno - attività frontale

È prevedibile un impegno del docente incaricato quantificabile in trenta ore tra impegno diretto (26) e compresenza (4), oltre ovviamente alle ore di preparazione culturale e organizzativa degli incontri.

SEZIONE 4: Programmazione

4.1 Programmazione temporale

Rispetto all'anno scorso si pensa di organizzare diversamente almeno alcuni degli incontri. In

particolare si cercherà di contrarre i tempi evitando il format 1+2 (ossia una lezione di presentazione in classe e due di incontri con esperti o attività teatrali/cinematografiche) proponendo incontri di due ore complessive in Biblioteca (ambiente meno dispersivo dell'Aula Magna) coinvolgendo per ogni incontro due o tre classi al massimo. Ogni incontro – da effettuarsi a cura del proponente – prevederà una introduzione esplicativa del significato della giornata, una parte centrale in cui si approfondirà un tema significativo ad essa connesso e una parte finale dedicata a interventi e domande poste dagli studenti. Più specificamente:

1. 27 gennaio Giornata della memoria: due incontri dedicati alle classi seconde (2^A, 2^B, 2^C, 2^E e 2^F) nella settimana di interruzione didattica

2. 27 gennaio Giornata della memoria: tre incontri dedicati alle classi quinte (5^A, 5^B, 5^C, 5^D, 5^E, 5^F) nella settimana di interruzione didattica

3. 10 febbraio Giornata del Ricordo: come gli anni scorsi, un incontro di due ore in Aula magna con il sig. Tarticchio (se disponibile) durante la settimana di interruzione didattica; a seguire (o eventualmente in precedenza) tre incontri con le quinte sul tema La questione di Trieste e del confine orientale nel Novecento. Si noti come l'effettuazione del viaggio di istruzione delle classi quinte inizialmente programmato dal Collegio docenti proprio a Trieste avrebbe conferito un senso più profondo a queste attività.

4. 25 aprile Festa della Liberazione: tre incontri dedicati alle classi quarte (4^A, 4^B, 4^C, 4^D, 4^E, 4^F) sul tema 1943 – 1945: la scelta

5. 1° maggio Festa del lavoro: due incontri dedicati alle classi terze (3^A, 3^B, 3^C, 3^E); al momento l'attività è in fase di definizione.

6. 2 giugno Festa della Repubblica: Un incontro di due con il dott. Nessi (qualora disponibile) sui temi della Costituzione e della Repubblica

Il presente programma potrà – come è ovvio – subire modifiche in relazione a esigenze organizzative e didattiche al momento non prevedibili.

4.2 Informazione agli interessati

Gli interessati saranno informati tramite circolare.

SEZIONE 5: Valutazione

5.1 Modalità di valutazione prevista al termine delle attività

Non è prevista la somministrazione di alcuna verifica.

Data

Firma del Docente Responsabile

PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019
SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

SEZIONE 1: Descrizione

1.1 Nome del progetto / codice

Educazione alla cittadinanza attiva // 3.1d

1.2 Ambito del progetto

1 - Rapporto con il territorio e con la società in generale

1.3 Settore del progetto

3.1 cultura della legalità e del patrimonio artistico e ambientale

1.4 Responsabile del progetto

Balloni Elda

1.5 Obiettivi e contenuti da realizzare

Rendere internet un ambiente sicuro per i ragazzi attraverso l'acquisizione di competenze per un uso sicuro delle nuove tecnologie nella vita personale, sociale e scolastica.

1.6 Destinatari del progetto

Le classi prime e seconde.

1.7 Durata e tempistica

Verrà effettuato in orario didattico, per la durata di due (2) ore, in due distinti giorni, nel II° quadrimestre.

1.8 Modalità previste di verifica e valutazione

Non è prevista la somministrazione di alcuna verifica.

SEZIONE 2: Strumenti

2.1 Strumenti e materiali già disponibili

Aula, videoproiettori (o LIM).

2.2 Strumenti e materiali da acquistare

Altri materiali, prettamente didattico-divulgativi, saranno portati direttamente dalle altre figure coinvolte nel progetto ed esterne alla scuola (segue specificazione nel punto successivo).

SEZIONE 3: Risorse umane

3.1 Personale esterno

Polizia postale.

3.2 Personale interno - attività di progettazione

10

3.3 Personale interno - attività frontale

4

SEZIONE 4: Programmazione

4.1 Programmazione temporale

Verrà effettuato in orario didattico, per la durata di due (2) ore, in due distinti giorni, nel II° quadrimestre.

4.2 Informazione agli interessati

gli interessati verranno informati tramite circolare.

SEZIONE 5: Valutazione

5.1 Modalità di valutazione prevista al termine delle attività

Non è prevista la somministrazione di alcuna verifica.

Data

Firma del Docente Responsabile

**PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019
SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'**

SEZIONE 1: Descrizione

1.1 Nome del progetto / codice

Viaggi e visite d'istruzione // 3.1e

1.2 Ambito del progetto

1 - Rapporto con il territorio e con la società in generale

1.3 Settore del progetto

3.1 cultura della legalità e del patrimonio artistico e ambientale

1.4 Responsabile del progetto

Bernasconi Giulio

1.5 Obiettivi e contenuti da realizzare

Fornire agli alunni, favorendone anche la socializzazione, l'opportunità di effettuare viaggi e visite a località ed istituzioni capaci di ampliare i loro orizzonti culturali e di stimolare la crescita formativa in sintonia con le specificità del corso di studi.

1.6 Destinatari del progetto Tutti gli alunni del Liceo, compatibilmente con l'approvazione dei Consigli di Classe e la disponibilità di docenti accompagnatori.

1.7 Durata e tempistica

Il progetto si articolerà in una fase progettuale-organizzativa tra giugno e ottobre 2018 ed in una operativa da svolgersi tra fine novembre 2018 ed aprile 2019. Per i dettagli di tali attività, si rimanda alla programmazione temporale della pianificazione.

1.8 Modalità previste di verifica e valutazione

Nel corso dei lavori di pianificazione ed organizzazione verrà costantemente fatto il punto della situazione e delle criticità emerse.

SEZIONE 2: Strumenti

2.1 Strumenti e materiali già disponibili

Tramite la Segreteria della Scuola si avranno a disposizione i mezzi di comunicazione, la modulistica e le fotocopie necessarie per l'effettuazione di tutte le fasi di realizzazione del progetto.

2.2 Strumenti e materiali da acquistare

Nessuno

SEZIONE 3: Risorse umane

3.1 Personale esterno

Nessuno

3.2 Personale interno - attività di progettazione

2 docenti con ore dell'organico potenziato

3.3 Personale interno - attività frontale

0

SEZIONE 4: Programmazione

4.1 Programmazione temporale

Settembre 2018: riunione preliminare per definire le proposte di destinazione, discussione ed approvazione nel Collegio docenti e nel Consiglio d'Istituto. Ottobre e novembre 2018: approvazione Consigli di Classe; raccolta dati dalle verbalizzazioni dei CdC per individuare gli accompagnatori disponibili; preparazione calendario definitivo di viaggi e visite con le classi coinvolte, i relativi accompagnatori con gli opportuni abbinamenti tra le classi,

predisporre i programmi ed i materiali per la gara d'appalto. Dicembre-Gennaio 2018-2019: esame e selezione delle offerte pervenute dalle ditte partecipanti alla gara d'appalto; febbraio-aprile 2019: redazione e distribuzione dei programmi dettagliati definitivi in prossimità delle varie partenze. Maggio 2019: raccolta valutazioni ed elaborazione bilancio finale. Giugno: presentazione delle attività e delle eventuali proposte per l'a.s. 2019-20 al Collegio docenti.

4.2 Informazione agli interessati

La Commissione viaggi informerà gli alunni coinvolti tramite i Coordinatori dei Consigli di Classe interessati, il responsabile del progetto ed i docenti accompagnatori, fornendo inoltre il programma di ogni iniziativa.

SEZIONE 5: Valutazione

5.1 Modalità di valutazione prevista al termine delle attività

Relazione dei docenti accompagnatori e valutazioni fornite dagli studenti e dai genitori nei Consigli di Classe.

Data

Firma del Docente Responsabile

PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019
SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

SEZIONE 1: Descrizione

1.1 Nome del progetto / codice

Valorizzazione dei beni artistici del territorio // 3.1f

1.2 Ambito del progetto

1 - Rapporto con il territorio e con la società in generale

1.3 Settore del progetto

3.1 cultura della legalità e del patrimonio artistico e ambientale

1.4 Responsabile del progetto

Pavesi Francesco

1.5 Obiettivi e contenuti da realizzare

- Arricchire le conoscenze con esperienze attive sul territorio che consentano di sperimentare, approfondire e verificare quanto appreso a scuola;
- Sviluppare abilità operative in laboratorio e sul campo, con particolare riferimento ai beni storico artistici del territorio;
- Sensibilizzare alla conservazione e tutela del patrimonio culturale, storico e artistico del nostro territorio
- Conoscere la storia e l'arte del Triangolo lariano, particolarmente l'architettura romanica;
- Saper raccogliere ed elaborare informazioni e conoscenze nell'ambito della Storia dell'arte (fonti antiche, rilievi, materiale bibliografico, reperti);
- Consolidare abilità relazionali e comunicative con specialisti delle diverse discipline, con funzionari di enti preposti alla tutela e conservazione dei beni culturali;
- Conoscere e sperimentare le professioni dell'ambito della tutela, conservazione e promozione del patrimonio artistico, come l'archeologo, il conservatore museale, la guida, il curatore di mostre, l'organizzatore e comunicatore di eventi;
- Contribuire a far sì che l'Istituzione scolastica sia maggiormente radicata nel territorio ed in continuo contatto con le attività degli Enti territoriali e le istituzioni culturali;

1.6 Destinatari del progetto

- ☐ CLASSI QUARTE LICEO SCIENTIFICO
- ☐ ALUNNI ISTITUTI COMPRENSIVI DEI COMUNI COINVOLTI SUL TERRITORIO

1.7 Durata e tempistica

TUTTO IL MACROPROGETTO PREVEDE PER LE CLASSI QUARTE UN "PACCHETTO" DI 72 ORE CHE SI DIVIDE IN DUE FASI:

- Un'attività formativa che comprende sia gli aspetti teorici che le uscite sul territorio (circa 20 ore).
- Un'attività operativa (o alternanza scuola lavoro propriamente detta (circa 52 ore).

Tempi: Ottobre/Novembre - Maggio

1.8 Modalità previste di verifica e valutazione

- ☐ Valutazione in itinere del progetto
- ☐ Scheda di valutazione del tutor dell'ente, coadiuvato dal docente responsabile del progetto
- ☐ Scheda di valutazione dello studente riguardo il periodo di alternanza
- ☐ Valutazione del raggiungimento degli obiettivi e il buon esito dell'esperienza
- ☐ Verifica dei risultati finali con il personale coinvolto; raccolta dati

SEZIONE 2: Strumenti

2.1 Strumenti e materiali già disponibili

LIM, materiali già in possesso degli studenti (macchina fotografica, videocamera, materiale da disegno)

2.2 Strumenti e materiali da acquistare

Stampa di materiale comunicativo (a cura di Comunità montana o Sponsor o Fondi per l'alternanza)

SEZIONE 3: Risorse umane

3.1 Personale esterno

Rete interistituzionale:

- ☐ Comunità montana del Triangolo lariano
- ☐ Museo civico del comune di Erba
- ☐ Musei civici di Como
- ☐ Istituti comprensivi dei Comuni coinvolti
- ☐ Associazioni culturali del territorio

3.2 Personale interno - attività di progettazione

50

3.3 Personale interno - attività frontale

200

SEZIONE 4: Programmazione

4.1 Programmazione temporale

Il progetto occupa tutto l'anno scolastico e si articola in due fasi:

1. Attività formativa o preparatoria:

La fase formativa costituisce elemento irrinunciabile del progetto in quanto è una fase preparatoria in cui si acquisisce un vero e proprio profilo culturale specifico.

Attività formativa a cura del dipartimento di Arte (da Novembre a Gennaio) si declina come segue:

- - Conoscenza specifica dei beni monumentali del territorio, in particolare architetture religiose con la presenza di pitture murali del Quattrocento e del Cinquecento, attraverso visite in loco:
- - L'analisi delle fonti attraverso la ricerca bibliografica e d'archivio:
- - La ricerca archeologica: i lavori di scavo, il recupero e l'identificazione dei reperti, l'uso della fotografia e del disegno:
- - La conservazione museale: catalogazione e schedatura
- - La didattica per la valorizzazione dei beni artistici e la creazione di percorsi guidati:
- - La comunicazione dei beni culturali: strumenti tradizionali e nuove tecnologie:
- La professione curatoriale: dall'ideazione alla comunicazione:
- Una volta espletata la preliminare fase di formazione e di sviluppo delle necessarie competenze e sensibilità, i nostri ragazzi potranno svolgere al meglio le diverse attività pratiche specifiche dei diversi ambiti.

2. Attività lavorativa

Nella fase lavorativa l'alunno si rende protagonista e corresponsabile nel suo processo di apprendimento, realizzando quanto appreso nella fase formativa espletando le competenze professionali maturate.

Attività lavorativa inerente il dipartimento di Storia dell'arte: (Da Febbraio a Maggio, circa 52 ore):

- Conduzione di visite guidate per adulti nell'ambito delle aperture festive dei beni artistici:
- Creazione e conduzione di percorsi didattici per studenti di scuole di ordini inferiori:
- Creazione di una campagna di comunicazione per le giornate di apertura dei monumenti
- Attività di cura di una mostra documentale sul Patrimonio artistico del Triangolo Lariano:

1. - Concezione dell'idea curatoriale:

2. - Reperimento e produzione del materiale espositivo: documenti storici, fotografie, disegni tecnici, disegni dal vero, disegni tecnici, analisi d'opere, testi bilingue

- Allestimento:

- Comunicazione: materiale informativo, comunicati stampa, rapporti con le istituzioni e con i media.

4.2 Informazione agli interessati

Circolari; Riunioni informative durante l'anno per ciascuna classe.

SEZIONE 5: Valutazione

5.1 Modalità di valutazione prevista al termine delle attività

- ☐ Scheda di valutazione del tutor dell'ente, coadiuvato dal docente referente
- ☐ Scheda di valutazione dello studente
- ☐ Valutazione del raggiungimento degli obiettivi e il buon esito dell'esperienza

Data

Firma del Docente Responsabile

PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019
SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

SEZIONE 1: Descrizione

1.1 Nome del Progetto / Codice

Il funzionamento delle Istituzioni politiche // 3.2c

1.2 Ambito del progetto

1 - Rapporto con il territorio e con la società in generale

1.3 Settore del progetto

3.2 contrasto alle discriminazioni, per una cittadinanza attiva

1.4 Responsabile del progetto

Erba Monica

1.5 Obiettivi e contenuti da realizzare

Il progetto si articola in due ambiti distinti:

1. WeareEurope

2. Lex Populi

con la principale finalità di avvicinare gli studenti al ruolo e ai meccanismi di funzionamento delle istituzioni politiche nazionali e internazionali

Orientamento alla carriera diplomatiche e partecipazione ad attività di studio/lavoro, in ambito nazionale e internazionale, attraverso la simulazione dei meccanismi di funzionamento di varie istituzioni (i progetti rientrano nella sfera dell'alternanza scuola lavoro, per le classi quinte, per la loro valenza orientativa e per la possibilità che gli studenti hanno di coniugare nozioni teoriche con esperienze pratiche).

1.6 Destinatari del progetto

Studenti delle classi terze, quarte e quinte.

1.7 Durata e tempistica

- Incontro con studenti e genitori a settembre/ottobre (1h circa).
- Prova selettiva di inglese a novembre/febbraio (2h circa).
- 1. Per WeareEurope, corso pomeridiano a marzo/aprile in modalità residenziale o Webinar (per un totale di 38 ore di lezioni frontali e 20 ore di studio individuale + 60 ore facoltative di impresa formativa simulata in modalità Internet-based al termine dell'esperienza).
- 2. Per Lex Populi, corso pomeridiano ad aprile in modalità residenziale o Webinar (per un totale di 18 ore di lezioni frontali e 10 ore di studio individuale + 60 ore facoltative di impresa formativa simulata in modalità Internet-based al termine dell'esperienza).
- - Per WeareEurope, trasferta ad aprile (di 6 giorni) in Belgio per lo svolgimento dei lavori previsti a Strasburgo, Bruxelles e Bruges (per un totale di 18 ore di simulazione e networking).
- - Per Lex Populi, trasferta a maggio (di 4 giorni) a Roma per lo svolgimento dei lavori previsti nelle aule di Palazzo Montecitorio (per un totale di 42 ore di simulazione e networking).

1.8 Modalità previste di verifica e valutazione

Valutazione del progetto da parte dello studente e stesura di una relazione finale sull'esperienza svolta.

SEZIONE 2: Strumenti

2.1 Strumenti e materiali già disponibili

Nessuno.

2.2 Strumenti e materiali da acquistare

Nessuno.

SEZIONE 3: Risorse umane

3.1 Personale esterno

Accademia Diplomatica Italiana per la Formazione e gli Alt Studi Internazionali

3.2 Personale interno - attività di progettazione

10 h (Organico Potenziato)

3.3 Personale interno - attività frontale

0

SEZIONE 4: Programmazione

4.1 Programmazione temporale

Incontro con studenti e genitori a settembre/ottobre.

Prova selettiva di inglese a ottobre/febbraio.

Corsi: a marzo/aprile per WeareEurope; ad aprile per Lex Populi.

in Belgio ad aprile e a Roma a maggio.

4.2 Informazione agli interessati

Pdf sul sito della scuola, incontri, circolari, mail.

SEZIONE 5: Valutazione

5.1 Modalità di valutazione prevista al termine delle attività

1. Domande informali ai partecipanti.
2. Raccolta di giudizi, osservazioni e proposte da sottoporre all'Accademia Diplomatica
3. Valutazione del progetto da parte dello studente e stesura di una relazione finale sull'esperienza svolta.

Data

Firma del Docente Responsabile

PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019
SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

SEZIONE 1: Descrizione

1.1 Nome del progetto / codice

Alternanza scuola-lavoro classi terze // 3.3a

1.2 Ambito del progetto

1 - ambito del rapporto con il territorio e con la società in generale

1.3 Settore del progetto

3.3 alternanza scuola – lavoro

1.4 Responsabile del progetto

Campi Federica

1.5 Obiettivi e contenuti da realizzare

- Favorire la maturazione e l'autonomia dello studente
- Favorire elementi di orientamento professionale
- Integrare saperi culturali-didattici con saperi operativi
- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle diverse scienze(economiche, giuridiche e sociologiche....)
- valorizzare gli aspetti trasversali e polivalenti della professionalità, cioè la sua valenza culturale (capacità critico-metodologiche)
- Sviluppare lo spirito di intraprendenza, di iniziativa, di propositività
- Promuovere il senso della responsabilità e di serietà attraverso:
 - il rispetto delle regole, delle persone e degli ambienti
 - il rispetto degli impegni presi

1.6 Destinatari del progetto

CLASSI TERZE

1.7 Durata e tempistica

FASE PREPARATORIA E ORGANIZZATIVA DEL PROGETTO: tutto l'anno

FASE EFFETTUATA DAGLI ALUNNI:

CLASSI TERZE: 78 ore:

-13 di formazione: 8 formazione sicurezza + 5 ore di corsi formativi a scuola gestiti dal Referente dell'alternanza di Istituto. Da aggiungere a queste + altre ore 9/10 ore per alunni coinvolti nel progetto della peer education

- 65 ore extra-scuola presso aziende o enti del territorio

oppure

- 65 ore tramite i seguenti Progetti: - **Laboratorio per scuole medie** Gli studenti, sotto la guida di un esperto, si formano nei laboratori della scuola e quindi incontrano in una fase successiva i ragazzi delle scuole medie proponendo loro attività scientifiche e richiedendo loro un ritorno in termini di relazioni finali. Le attività saranno differenziate in base all'età dei partecipanti e spazieranno da esperimenti realizzabili con materiale povero a programmazione e gestione di piccoli robot. - **Gioco scienza (lab. Scuola primaria)** Si formano gli studenti del liceo perché agiscano come operatori o tutor, utilizzando le potenzialità della peer-education, già attiva nella nostra scuola, nei confronti dei bambini delle scuole elementari per una serie di attività laboratoriali di tipo scientifico. - **Dentro la scuola** Ciclo di laboratori di tipo scientifico per gli alunni del primo biennio, che utilizza le potenzialità della peer-education, già attiva nella nostra scuola, affiancando all'esperto studenti del secondo biennio, preventivamente formati, perché agiscano come operatori o tutor, nei confronti dei ragazzi più giovani. - **Eureka** Formare alcuni studenti del liceo perché agiscano come operatori o tutor, utilizzando le potenzialità della peer-education, già attiva nella nostra scuola, nei confronti dei ragazzi della scuola secondaria di primo grado, per una serie di attività laboratoriali di tipo scientifico. - **Laboratori scientifici** Attività di seminario e laboratoriali in ambito scientifico differenziando le modalità di proposta in due situazioni antitetiche: da un lato la scoperta del mondo dell'astronomia sotto la guida di un esperto e dall'altro un'esperienza di laboratorio e attività sul territorio per l'allestimento di spazi museali.

1.8 Modalità previste di verifica e valutazione

Valutazione in itinere del progetto

Scheda di valutazione degli studenti da parte del tutor aziendale o dell'ente

Relazione finale dello studente

Scheda di valutazione dello studente riguardo il periodo di alternanza svolto

Valutazione del raggiungimento degli obiettivi e il buon esito dell'esperienza

Verifica dei risultati finali con il personale coinvolto; raccolta dati

Relazione finale del Referente di Istituto

SEZIONE 2: Strumenti

2.1 Strumenti e materiali già disponibili

PC

Contatti telefonici o tramite email

Documentazione necessaria (CARTACEA)

2.2 Strumenti e materiali da acquistare

--

SEZIONE 3: Risorse umane

3.1 Personale esterno

Uno o più esperti RSPP

Tutor aziendali

3.2 Personale interno - attività di progettazione

1-4 docenti con impegno orario complessivo attualmente non quantificabile

3.3 Personale interno - attività frontale

1

SEZIONE 4: Programmazione

4.1 Programmazione temporale

I progetti occupano tutto l'anno scolastico. Nello specifico il progetto 65 ore extra-scuola presso aziende o enti del territorio si articola in due fasi:

Fase preparatoria:

- Contatti (telefonici, email) con aziende pubbliche e private, liberi professionisti, enti locali, associazioni, biblioteche, agenzie, organi di stampa che hanno già collaborato con noi negli anni precedenti per verificare la disponibilità ad accogliere i nostri alunni come stagisti
- Analisi e ricerca sul territorio di nuove realtà disponibili a collaborare in questo progetto alternanza scuola-lavoro la cui attività sia coerente con il Ptof dell'Istituto
- raccolta dei "desiderata" espressi dagli alunni
- Definizione di obiettivi formativi comuni e individuazione delle aree aziendali e territoriali più consone ai percorsi previsti dal piano di studi dell'istituto
- Presentazione del progetto a tutti i docenti della scuola e condivisione delle finalità e degli obiettivi dell'alternanza scuola – lavoro
- Stesura e aggiornamento elenco enti, ditte ed associazioni che hanno dato la disponibilità ad accogliere i nostri alunni come stagisti
- Presentazione del progetto agli alunni
- riunioni informative con i tutor scolastici

Fase operativa:

- Costruzione di un sistema stabile di stretta comunicazione scuola, mondo del lavoro e realtà del territorio
- Presa in esame degli eventuali "desiderata" pervenuti dagli studenti;
- Abbinamenti tra studenti e le aziende o enti che li accolgono: si tiene conto (laddove possibile) dei "desiderata" espressi dagli alunni, della residenza degli stessi e dell'ubicazione del luogo in cui svolgere l'alternanza, della disponibilità dei mezzi di trasporto
- Contatti con i singoli studenti per eventuali chiarimenti relativi al progetto
- Contatti con il personale della segreteria incaricato per tutto ciò che concerne la documentazione
- Preparazione della documentazione necessaria ad ogni singolo studente con relativa spiegazione dei contenuti
- Consegna della documentazione necessaria ad ogni singolo studente con relativa spiegazione dei contenuti, attraverso riunioni formative
- Formazione degli studenti sulla sicurezza da parte di esperti designati

- Monitoraggio del progetto in itinere attraverso contatti telefonici o diretti
 - Continuo coordinamento tra realtà scolastica e del territorio
 - Comunicazione al Dirigente Scolastico riguardo l'andamento del progetto
 - Monitoraggio dei tutor scolastici designati sull'andamento dello stage
- La quota ore effettivamente svolte dal responsabile del progetto si svolge nell'ambito delle ore relative al cosiddetto organico potenziato.

4.2 Informazione agli interessati

Circolari; Riunioni informative durante l'anno per ciascuna classe; contatti email e telefonici.
Creazione di gruppi virtuali/online per scambi di informazioni

SEZIONE 5: Valutazione

5.1 Modalità di valutazione prevista al termine delle attività

Scheda di valutazione del tutor aziendale o dell'ente

Scheda di valutazione dello studente

Valutazione del raggiungimento degli obiettivi e il buon esito dell'esperienza

Stesura di una relazione conclusiva a cura del referente del progetto

Data

Firma del Docente Responsabile

PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019
SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

SEZIONE 1: Descrizione

1.1 Nome del progetto / codice

Alternanza scuola-lavoro classi quarte // 3.3b

1.2 Ambito del progetto

1 - Rapporto con il territorio e con la società in generale

1.3 Settore del progetto

3.3 Alternanza scuola-lavoro

1.4 Responsabile del progetto

Campi Federica

1.5 Obiettivi e contenuti da realizzare

Il progetto alternanza scuola-lavoro è un macro progetto che al suo interno si articola in due progetti divisi per aree: quella artistica/umanistica ("Valorizzazione dei beni artistici del territorio") che coinvolge le classi quarte sez. A,B,D dell'indirizzo liceo scientifico tradizionale e opzione bilingue e quella scientifica ("Scuola e territorio tra saperi e patrimonio naturalistico") che coinvolge le classi quarte sez. C,E,F dell'indirizzo liceo delle scienze applicate.

Obiettivi generali e trasversali:

- ☐ Sperimentare un'esperienza culturale che allarga l'orizzonte intellettuale;
- ☐ Realizzare un sempre più stretto raccordo tra liceo e territorio attraverso una maggiore conoscenza e collaborazione con il contesto culturale e le amministrazioni locali;
- ☐ Integrare saperi culturali-didattici con saperi operativi;
- ☐ Conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle diverse scienze
- ☐ Conoscere e analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- ☐ Promuovere il senso della responsabilità e di serietà attraverso:
 - o il rispetto delle regole, delle persone e degli ambienti;
 - o il rispetto degli impegni presi;
- ☐ Acquisire sempre più autonomia e intraprendenza in ambiti extrascolastici nell'applicazione delle conoscenze acquisite in campo scientifico, umanistico, artistico, linguistico e tecnologico;
- ☐ Conoscere gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati.

Obiettivi specifici relativi all'area scientifica:

- Arricchire le conoscenze con esperienze attive sul territorio che consentano di sperimentare, approfondire e verificare quanto appreso a scuola;
- Sviluppare abilità operative in laboratorio e sul campo, con particolare riferimento alle risorse naturalistiche del territorio;
- Comprendere la storia geologica del territorio lariano con attenzione ad alcuni geositi ;
- Saper raccogliere, elaborare dati nell'ambito delle scienze naturali e della astronomia (grafici, tabelle, diagrammi, carte tematiche, ecc.) ed interpretarli secondo un approccio scientifico;
- Riconoscere e classificare le componenti biotiche ed abiotiche dell'ambiente;
- Monitorare specifiche specie animali e vegetali, la qualità e le dinamiche dell'ambiente;
- Saper applicare conoscenza e comprensione dei processi e dei meccanismi di interazione tra gli organismi e tra organismi e ambiente, con attenzione alle influenze antropiche;
- Saper analizzare l'ecosistema nel suo complesso;
- Favorire i legami che le Scienze Naturali hanno con le altre discipline sia scientifiche che storico-umanistiche;
- Consolidare abilità relazionali e comunicative con specialisti delle diverse discipline, con funzionari di enti preposti alla tutela e gestione di problematiche ambientali;
- Stimolare lo spirito di osservazione e di rielaborazione con creazione di elaborati didattici di vario tipo (statistici, informatici, bibliografici, cartellonistica dei sentieri, cartografia tematica, ecc.);

- Contribuire alla conoscenza e al rispetto del patrimonio naturale e faunistico, stimolando con l'attività progettuale e d'interesse dei degli studenti;
- Promuovere il ruolo educativo/culturale di aree naturali e/o luoghi protetti (parchi, riserve, ecc.), attraverso guide escursionistiche sui siti di attività rivolte a studenti di altre scuole del territorio e della comunità;
- Contribuire a far sì che l'Istituzione scolastica sia maggiormente radicata nel territorio ed in continuo contatto con le attività degli Enti territoriali e naturalistici;
- Incrementare negli alunni e nella comunità il senso di responsabilità ed il rispetto per la natura in tutte le sue sfumature.

Obiettivi specifici dell'area artistica/umanistica:

- Arricchire le conoscenze con esperienze attive sul territorio che consentano di sperimentare, approfondire e verificare quanto appreso a scuola;
- Sviluppare abilità operative in laboratorio e sul campo, con particolare riferimento ai beni storico artistici del territorio;
- Sensibilizzare alla conservazione e tutela del patrimonio culturale, storico e artistico del nostro territorio

Conoscere la storia e l'arte del Triangolo lariano, particolarmente l'architettura romanica , le testimonianze longobarde e l'architettura di G. Terragni;

- Saper raccogliere ed elaborare informazioni e conoscenze nell'ambito della Storia dell'arte (fonti antiche, rilievi, materiale bibliografico, reperti);
- Consolidare abilità relazionali e comunicative con specialisti delle diverse discipline, con funzionari di enti preposti alla tutela e conservazione dei beni culturali;
- Conoscere e sperimentare le professioni dell'ambito della tutela, conservazione e promozione del patrimonio artistico, come l'archeologo, il conservatore museale, la guida, il curatore di mostre, l'organizzatore e comunicatore di eventi;
- Contribuire a far sì che l'Istituzione scolastica sia maggiormente radicata nel territorio ed in continuo contatto con le attività degli Enti territoriali e le istituzioni culturali;

1.6 Destinatari del progetto

- ☐ -CLASSI QUARTE LICEO SCIENTIFICO
- ☐ -ALUNNI ISTITUTI COMPRENSIVI DEI COMUNI COINVOLTI SUL TERRITORIO

1.7 Durata e tempistica

TUTTO IL MACROPROGETTO PREVEDE PER LE CLASSI QUARTE UN "PACCHETTO" DI 70 ORE CHE SI DIVIDE IN DUE FASI (non necessariamente distinte nel tempo):

- Un'attività formativa che comprende sia gli aspetti teorici che le uscite sul territorio (indicativamente 20 ore).
- Un'attività operativa (o alternanza scuola lavoro propriamente detta (indicativamente 50 ore).

Tempi: Ottobre/Novembre - Giugno

1.8 Modalità previste di verifica e valutazione

- ☐ -Valutazione in itinere del progetto.
- ☐ -Scheda di valutazione del tutor dell'ente ospitante.
- ☐ -Scheda di valutazione dello studente riguardo il periodo di alternanza.
- ☐ -Valutazione del raggiungimento degli obiettivi e il buon esito dell'esperienza.
- ☐ -Verifica dei risultati finali con il personale coinvolto; raccolta dati.
- ☐ -Relazione finale da parte dello studente sul periodo di alternanza

SEZIONE 2: Strumenti

2.1 Strumenti e materiali già disponibili

- Dipartimento di Scienze: LIM, carte topografiche, carte tematiche e strumenti cartografici, macchine fotografiche, videocamera. materiale per raccolte e conservazione di campioni biologici (retini da sfalcio, scatole entomologiche ...)
- Dipartimento di Storia dell'arte: LIM, materiali già in possesso degli studenti (macchina fotografica, videocamera, materiale da disegno)

2.2 Strumenti e materiali da acquistare

Dipartimento di Storia dell'arte: Stampa di materiale comunicativo (a cura di Comunità montana, Sponsor o Fondi Alternanza)

Eventuale materiale necessario per gli allestimenti (stampe, cartoncini, materiale di cancelleria ...)

Dipartimento di Scienze: Bacheche per esposizione materiale naturalistico in laboratorio di scienze. PC riservato alla consultazione di schede illustrative del materiale esposto. Eventuale stampa di materiale comunicativo necessario per gli allestimenti (stampe, cartoncini, ...). Materiale per informatizzare i dati (CD, DVD)

SEZIONE 3: Risorse umane

3.1 Personale esterno

- Referenti della rete interistituzionale ed esperti specialisti:
- Comunità montana del Triangolo lariano (da concordare)
- Parco Valle Lambro
- Un Volo sopra la Vallassina
- Osservatorio di Sormano
- Gruppo Naturalistico della Brianza (da concordare)
- CAI Sezione di Erba
- Gruppo speleologico di Erba
- Comune di Bosisio Parini (da definire)
- Museo civico del comune di Erba (da concordare)
- Istituti comprensivi dei Comuni coinvolti
- Associazioni ambientali del territorio
- Professionisti nell'ambito della conservazione e promozione dei Beni culturali

3.2 Personale interno - attività di progettazione

--

3.3 Personale interno - attività frontale

20

SEZIONE 4: Programmazione

4.1 Programmazione temporale

Il progetto occupa tutto l'anno scolastico e si articola in due fasi:

-Attività formativa o preparatoria:

La fase formativa sarà caratterizzata da un programma condiviso tra i docenti della nostra scuola coinvolti nel progetto e gli esperti specialisti della rete interistituzionale, con lo scopo di realizzare attività teorico-pratiche interne ed esterne all'istituto, favorendo anche uscite e sopralluoghi in area di studio e di apprendimento professionale. Questo aspetto costituisce elemento irrinunciabile del progetto in quanto è una fase preparatoria in cui si acquisisce un vero e proprio profilo culturale formativo specifico.

-Attività formativa a cura del dipartimento di scienze e degli esperti esterni si declina come segue (da Novembre a Gennaio):

-lezione introduttiva a cura della direzione degli Parco Regionale della Valle del Lambro preposto alla tutela e gestione di problematiche ambientali alcuni delle quali riguardanti Siti di Interesse Comunitario (SIC), laghi di Pusiano e di Alserio nel sistema Rete Natura 2000 della Comunità Europea, il Centro Parco Oasi di Baggero, area di pregio e di tutela naturalistica, il Cavo Diotti (diga del lago di Pusiano) etc.

Interventi formativi di approfondimento sulle seguenti tematiche: ecologia, flora, fauna, geologia, idrologia e dissesto idrogeologico.

-lezione introduttiva a cura della direzione dell'associazione Un Volo sopra la Vallassina per la presentazione delle loro attività riguardanti lo studio di aree d'interesse naturalistiche e storico-culturali della Vallassina.

-Interventi formativi di approfondimento sulle seguenti tematiche: botanica, zoologia, geologia, cartografia, fotografia.

-incontri formativi ed escursioni a cura della Sezione CAI di Erba e del Gruppo Speleologico per lo sviluppo di conoscenze inerenti alcune aree d'interesse carsico del territorio (Alpe del Vicerè, Piano del Tivano e Buco di Tremezzo) e pratiche di speleologia. Approfondimenti sul fenomeno del carsismo e il Progetto Tupaca (Catasto delle grotte lombarde).

-lezione introduttiva a cura dello staff dell'Osservatorio Astronomico di Sormano: presentazione del centro e delle loro attività di studio e di monitoraggio dei corpi celesti. Interventi formativi di approfondimento sulle seguenti tematiche: Sistema solare, tipi di telescopi, missioni nello spazio, raggi cosmici, etc

-Progetto con il comune di Bosisio Parini

(DA DEFINIRE MERCOLEDÌ 18 OTTOBRE'17)

-lezione introduttiva a cura della direzione della Comunità montana del Triangolo lariano, comprensorio territoriale di 33 comuni, riguardante la tutela e gestione di problematiche ambientali nel territorio di competenza.

(DA CONCORDARE)

-lezione introduttiva a cura della direzione dell'associazione Gruppo Naturalistico della Brianza sezione di Canzo, presentazione del centro delle aree e d'interesse su cui opera attraverso lo studio e le attività di divulgazione scientifica.

(DA CONCORDARE)

-lezione introduttiva a cura della direzione del Museo civico archeologico di Erba per la presentazione delle caratteristiche salienti del territorio lariano a partire dalla storia geologica e paleontologica, la storia del popolamento umano e la storia più recente.

(DA CONCORDARE)

-Attività formativa a cura del dipartimento di Arte e degli esperti esterni (da Novembre a Gennaio) si declina come segue:

- ☐ -Conoscenza specifica dei beni monumentali del territorio, attraverso visite in loco:
- ☐ -Percorso sull'architettura romanica del Triangolo Lariano (chiese di Sant'Eufemia a Erba, Sant'Alessandro a Lasnigo, San Pietro a Barni, SS. Cosma e Damiano a Rezzago, S. Pietro ad Albese, San Calogero a Caslino)
- ☐ Monumento ai caduti di G. Terragni a Erba:
- ☐ -L'analisi delle fonti attraverso la ricerca bibliografica e d'archivio:
- ☐ -La ricerca archeologica: i lavori di scavo, il recupero e l'identificazione dei reperti, l'uso della fotografia e del disegno:
- ☐ -La conservazione museale: catalogazione e schedatura
- ☐ -La didattica per la valorizzazione dei beni artistici e la creazione di percorsi guidati:
- ☐ -La comunicazione dei beni culturali: strumenti tradizionali e nuove tecnologie:
- ☐ -La professione curatoriale: dall'ideazione alla comunicazione:
- ☐ Una volta espletata la preliminare fase di formazione e di sviluppo delle necessarie competenze e sensibilità, i nostri ragazzi potranno svolgere al meglio le diverse attività pratiche specifiche dei diversi ambiti.
- ☐ -Attività lavorativa

Nella fase lavorativa l'alunno si rende protagonista e corresponsabile nel suo processo di apprendimento, realizzando quanto appreso nella fase formativa espletando le competenze professionali maturate.

-Attività lavorativa inerente le scienze:

(Da Febbraio a Aprile, 50 ore):

Il Parco Regionale della Valle del Lambro coinvolgerà gli alunni su attività riguardanti:

- ☐ il monitoraggio ed analisi scientifica multidisciplinare di alcuni ambienti ed habitat peculiari del territorio del Parco: l'oasi di Baggero, il cavo Diotti, il fiume Lambro etc;
- ☐ la progettazione e realizzazione prodotti comunicativi legati agli eventi;
- ☐ la realizzazione di eventi sul territorio con coinvolgimento di studenti / cittadini associazioni.

L'associazione Un Volo sopra la Vallassina lavorerà con gli studenti per la realizzazione di:

- ☐ percorsi naturalistici lungo il torrente Foce e attorno alla Conca di Crezzo, con analisi della varietà floristica (con particolare riferimento alle varietà officinali) e faunistica e realizzazione di una opportuna cartellonistica (mappe e schede iconografiche) o, in alternativa, un video che descriva l'itinerario;
- ☐ percorsi geologici e geomorfologici della Vallassina, attraverso escursioni per apprendimento di tecniche di rilevamento geologico per la realizzazione di una guida di una mappa per conduca il visitatore ad esplorazione di questo aspetto del territorio;
- ☐ percorsi storico-architettonici sul medioevo valligiano, in particolare sulla viabilità dei borghi (Caglio, Rezzago, Asso e Lasnigo) con un prodotto finito tour virtuale;
- ☐ uno studio di soluzioni riguardanti percorsi fruibili anche da disabili (persone con difficoltà motorie, ipovedenti/non vedenti) attraverso un gruppo di esperti impegnato in precedenti campi e sviluppo di soluzioni ad hoc.

La Sezione CAI di Erba e del Gruppo Speleologico svilupperà con gli studenti le seguenti attività:

- ☐ tecniche e pratiche di arrampicata;
- ☐ escursioni con la finalità di raccogliere informazioni di geomorfologia e carsismo profondo e superficiale;
- ☐ raccolta dati morfologici e biotici (eventuale presenza di acqua che indica se la grotta è attiva, registrazione di eventuali segni di degrado, stato di conservazione delle concrezioni,

eventuale presenza di correnti d'aria che possono indicare aperture secondarie ecc. forma e orientamento dell'entrata);

☐ modalità di posizionamento di dosimetri passivi a rilevatori di tracce nucleari in grotta e raccolta di dati fisici (radioattività del radon, variazione di temperatura, umidità e luce etc);

☐ elaborazione statistiche con software specifici dei dati raccolti. Confronto dei dati ottenuti in Istituto con quelli di una tesi di laurea (Dipartimento di Fisica Università Statale di Milano);

☐ lettura, interpretazione e utilizzo della simbologia di carte tecniche 1:5000 (o tavoletta al 25.000). Utilizzo di tecnologie moderne nel campo della rilevazione della morfologia del terreno e del paesaggio.

L'Osservatorio Astronomico di Sormano affronterà con gli studenti attività inerenti:

☐ elementi di astrometria: tecniche osservative, utilizzo di strumentazione e raccolta dati nel campo dell'astronomia - attività guidata di osservazione astronomica;

☐ elementi di astrofotografia: tecniche di fotografia, utilizzo di strumentazione con attività guidata;

☐ metodi di rilevamento di raggi cosmici;

☐ progettazione e realizzazione prodotti comunicativi legati agli eventi.

Comunità montana del Triangolo lariano, il Museo civico archeologico di Erba e il Gruppo Naturalistico della Brianza collaboreranno, ognuno per i propri ambiti di competenze, insieme ai docenti di dipartimenti di scienze ed alcuni docenti d'informatica e di lingua inglese, per la realizzazione del progetto "Museo scolastico di scienze naturali", attraverso:

☐ ricerca di materiali bibliografici inerenti elementi naturalistici del Lario;

☐ utilizzo dei campioni già presenti in laboratorio di scienze ed integrazioni con altri campioni attraverso una campagna di ricerca permanente nel territorio lariano ed eventuali donazioni da parte di enti/privati;

☐ realizzazione di schede didattiche multimediali in una postazione (pc) riservata alla consultazione;

☐ metodi di classificazione di campioni/reperti d'interesse naturalistico;

☐ allestimento di bacheche espositive tematiche (entomologica, paleontologica, mineralogia e petrografica, floristica etc) all'interno del laboratorio di scienze naturali dell'istituto.

-Attività lavorativa inerente il dipartimento di Storia dell'arte: (Da Febbraio a Maggio, 50 ore):

-Conduzione di visite guidate per adulti nell'ambito delle aperture festive dei beni artistici:

-Conduzione di percorsi didattici per studenti di scuole di ordini inferiori:

-Creazione di una campagna di comunicazione per le giornate di apertura dei monumenti

-Attività di curatela di una mostra documentale sul Romanico del Triangolo Lariano:

☐ - Concezione dell'idea curatoriale:

☐ - Reperimento e produzione del materiale espositivo: documenti storici, fotografie, disegni tecnici, disegni dal vero, disegni tecnici, analisi d'opere, testi bilingue

☐ Allestimento:

☐ Comunicazione: materiale informativo, comunicati stampa, rapporti con le istituzioni e con i media.

4.2 Informazione agli interessati

Circolari; sito, Riunioni informative durante l'anno per ciascuna classe.

SEZIONE 5: Valutazione

5.1 Modalità di valutazione prevista al termine delle attività

☐ Scheda di valutazione del tutor aziendale o dell'ente

☐ Scheda di valutazione dello studente

☐ Valutazione del raggiungimento degli obiettivi e il buon esito dell'esperienza

☐ Stesura di una relazione finale da parte dello studente al termine del periodo di alternanza

Data

Firma del Docente Responsabile

**PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019
SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'**

SEZIONE 1: Descrizione

1.1 Nome del progetto / codice

Alternanza scuola-lavoro classi quinte // 3.3c

1.2 Ambito del progetto

1 - Rapporto con il territorio e con la società in generale

1.3 Settore del progetto

3.3 Alternanza scuola-lavoro

1.4 Responsabile del progetto

Erba Monica

1.5 Obiettivi e contenuti da realizzare

- Favorire l'orientamento degli studenti per valorizzarne le attitudini e gli interessi attraverso l'individuazione delle proprie competenze, abilità, inclinazioni e limiti.
- Permettere agli studenti l'utilizzo di quegli strumenti culturali e metodologici acquisiti nel corso degli studi liceali per potersi porre, con atteggiamento razionale e critico, di fronte alla realtà universitaria, dei centri di ricerca, degli istituti di studi post-diploma effettuando una scelta scolastico-professionale autonoma, consapevole e coerente con le proprie capacità e con i propri interessi;
- Promuovere il senso di responsabilità attraverso il rispetto delle regole, delle persone, degli ambienti e degli impegni assunti con particolare riferimento ai "Livelli EQF".

Anche l'impegno sportivo per studenti-atleti di alto livello agonistico e l'alternanza svolta presso enti di tipo associativo (riconosciuti dal C.O.N.I.), che svolgono attività culturale o sportiva, rientrano nel progetto di alternanza scuola-lavoro.

1.6 Destinatari del progetto

Gli studenti che termineranno la classe quarta nel 2019 e coloro che frequentano attualmente la classe quinta

1.7 Durata e tempistica

Attività (operative e formative) di circa 50 ore da svolgere durante il periodo estivo (classi IV) e/o durante l'anno scolastico (classi V).

Gli studenti di quinta dovranno necessariamente aver individuato uno o più progetti (che permettano loro di raggiungere il monte ore stabilito) entro il 15 marzo 2019 e dovranno aver terminato le attività entro il 30 aprile 2019.

1.8 Modalità previste di verifica e valutazione

- Valutazione in itinere del progetto
- Scheda di valutazione dello studente da parte del tutor della struttura ospitante
- Valutazione del progetto da parte dello studente
- Stesura da parte dello studente di una relazione finale sull'esperienza svolta

Analisi e valutazione dei dati da parte dei tutor scolastici e dei Consigli di Classe

SEZIONE 2: Strumenti

2.1 Strumenti e materiali già disponibili

Fotocopiatrice

2.2 Strumenti e materiali da acquistare

Carta per fotocopiare la documentazione ricevuta via email

SEZIONE 3: Risorse umane

3.1 Personale esterno

Docenti universitari e degli istituti di studi superiori, responsabili dei centri di ricerca e personale degli uffici di orientamento/alternanza delle strutture ospitanti

3.2 Personale interno - attività di progettazione

Responsabile del progetto + tutor scolastici.

3.3 Personale interno - attività frontale

Nel caso di partecipazione degli studenti a progetti PON, docenti dell'istituto.

La professoressa Campi Federica, referente d'istituto per l'alternanza, si occuperà delle attività riconosciute dal C.O.N.I.

SEZIONE 4: Programmazione

4.1 Programmazione temporale

- Raccolta desiderata studenti;
- Contatti e accordi con le università/centri di ricerca/istituti di studi superiori;
- Presentazione dei progetti agli studenti;
- Eventuali selezioni degli studenti;
- Presentazione delle candidature degli studenti;
- Abbinamenti studenti-progetti universitari;
- Predisposizione modulistica e formulazione obiettivi (ove non forniti dalle università);
- Predisposizione di una tabella con gli abbinamenti studenti-progetti universitari, il periodo di svolgimento dell'alternanza e il computo delle ore totali svolte;
- Individuazione strutture per eventuale pernottamento;
- Monitoraggio in itinere del progetto;
- Raccolta modulistica.

Nel corso dell'anno le varie fasi del progetto si sovrapporranno (mentre gli studenti di quinta svolgeranno i loro progetti, inizierà la programmazione delle attività per gli studenti delle attuali quarte)

4.2 Informazione agli interessati

Attraverso le mailing lists delle singole classi, i rappresentanti degli studenti, i colloqui individuali, le riunioni informative, i referenti per l'alternanza e i tutor scolastici.

SEZIONE 5: Valutazione

5.1 Modalità di valutazione prevista al termine delle attività

- Valutazione dello studente da parte del tutor della struttura ospitante
- Valutazione del progetto da parte dello studente
- Stesura da parte dello studente di una relazione finale sull'esperienza svolta

Analisi e valutazione dei dati da parte dei tutor scolastici e dei Consigli di Classe

Data

Firma del Docente Responsabile

PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019
SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

SEZIONE 1: Descrizione

1.1 Nome del progetto / codice

promozione lettura e biblioteca // 3.4a

1.2 Ambito del progetto

2 - Sviluppo delle competenze

1.3 Settore del progetto

3.4 sviluppo delle competenze linguistiche

1.4 Responsabile del progetto

Mazzola Anna

1.5 Obiettivi e contenuti da realizzare

-Aggregazione del materiale librario al Catalogo del Sistema e rietichettatura in base al sistema Dewey .

-Ampliamento e aggiornamento del patrimonio librario

-Promozione dell'uso;utilizzo della biblioteca e della lettura attraverso iniziative connesse e in particolare

attraverso incontri con autori e conferenze

1.6 Destinatari del progetto

Alunni, docenti, personale ATA e genitori in primo luogo. Inoltre tutti i cittadini del territorio erbeso e non solo che vogliano utilizzare la biblioteca come punto di prestito e intervenire alle iniziative programmate.

1.7 Durata e tempistica

L'intero anno scolastico 2018-19

1.8 Modalità previste di verifica e valutazione

Saranno attuate riunioni di monitoraggio con i docenti della Commissione biblioteca che si vorranno far carico di alcune parti del lavoro.

SEZIONE 2: Strumenti

2.1 Strumenti e materiali già disponibili

-2 computer con accesso al software del Sistema, stampante per stampa etichette dorsali.

-2 lettori ottici per la lettura delle tessere CRS/CNS degli iscritti al sistema e dei codici a barre dei libri.

2.2 Strumenti e materiali da acquistare

- pagamento canone Sistema bibliotecario (€ 500)

-etichette

SEZIONE 3:Risorse umane

3.1 Personale esterno

-consulenza e assistenza da parte del personale della biblioteca comunale di Erba

-consulenza del personale di Mediatech

-collaborazione con titolari delle librerie di Erba

-relatori delle conferenze /incontri: perlopiù gratuiti; talora previo acquisto di un numero congruo di copie del libro

3.2 Personale interno - attività di progettazione

40

3.3 Personale interno - attività frontale

15

SEZIONE 4: Programmazione

4.1 Programmazione temporale

Fin da settembre aggregazione al catalogo e progettazione del calendario degli incontri.

4.2 Informazione agli interessati

Pubblicazione sul sito dell'istituto e sui mezzi di informazione locali.

SEZIONE 5: Valutazione

5.1 Modalità di valutazione prevista al termine delle attività

Al termine dell'anno scolastico si potrà verificare la parte di lavoro svolta e quella rimanente. Si potrà anche valutare il numero dei prestiti effettuati e il numero dei partecipanti alle iniziative che verranno proposte

Data

Firma del Docente Responsabile

**PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019
SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'**

SEZIONE 1: Descrizione

1.1 Nome del progetto / codice

concorso PONTIGGIA // 3.4b

1.2 Ambito del progetto

2 - Sviluppo delle competenze

1.3 Settore del progetto

3.4 sviluppo delle competenze linguistiche

1.4 Responsabile del progetto

Menzaghi Simonetta

1.5 Obiettivi e contenuti da realizzare

Incoraggiare e promuovere la scrittura con la creazione di testi in prosa o in poesia
Valorizzare l'aspetto creativo ed espressivo della scrittura
Sviluppare competenze espressive e lessicali
produrre testi

1.6 Destinatari del progetto

tutti gli studenti su base volontaria

1.7 Durata e tempistica

secondo quadrimestre

1.8 Modalità previste di verifica e valutazione

scheda per la valutazione finale del progetto

SEZIONE 2: Strumenti

2.1 Strumenti e materiali già disponibili

i docenti e gli studenti che partecipano al progetto

2.2 Strumenti e materiali da acquistare

nulla

SEZIONE 3: Risorse umane

3.1 Personale esterno

eventuale esperto di scrittura creativa

3.2 Personale interno - attività di progettazione: 5

3.3 Personale interno - attività frontale: 5

SEZIONE 4: Programmazione

4.1 Programmazione temporale

eventuale corso di scrittura creativa
partecipazione alla commissione che giudicherà gli elaborati degli studenti
raccolta e valutazione elaborati
premiazione

4.2 Informazione agli interessati

da parte dei docenti di Lettere

SEZIONE 5: Valutazione

5.1 Modalità di valutazione prevista al termine delle attività

scheda per la rendicontazione delle attività

Data

Firma del Docente Responsabile

PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019
SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

SEZIONE 1: Descrizione

1.1 Nome del progetto / codice

certificazioni linguistiche B1,B2,C1 // 3.4e

1.2 Ambito del progetto

2 - Sviluppo delle competenze

1.3 Settore del progetto

3.4 sviluppo delle competenze linguistiche

1.4 Responsabile del progetto

Elvira Borroni

1.5 Obiettivi e contenuti da realizzare

raggiungere i livelli B1, B2, C1 del quadro comune europeo di riferimento (QCER)

1.6 Destinatari del progetto

alunni delle classi seconde, terze, quarte e quinte

1.7 Durata e tempistica

da ottobre a fine maggio (40 ore per ogni corso)

esami: tre sessioni rispettivamente nei mesi di dicembre, marzo e giugno (per la maggior parte degli studenti)

1.8 Modalità previste di verifica e valutazione

analisi risultati esami

SEZIONE 2: Strumenti

2.1 Strumenti e materiali già disponibili

aule LIM

2.2 Strumenti e materiali da acquistare

Libri di testo a carico degli alunni

SEZIONE 3: Risorse umane

3.1 Personale esterno

su gara d'appalto n. 2 docenti madrelingua

3.2 Personale interno - attività di progettazione

30

3.3 Personale interno - attività frontale

20

SEZIONE 4: Programmazione

4.1 Programmazione temporale

settembre: circolari , recruiting, iscrizioni,

formazione gruppi studenti

comunicazione date e giorni dei corsi, costo e date esami, acquisto libro (direttamente dal rappresentante)

ottobre inizio corsi

simulazioni esame

esami : tre sessioni(dicembre, marzo e giugno)

4.2 Informazione agli interessati

circolari nelle classi

sito liceo

SEZIONE 5: Valutazione

5.1 Modalità di valutazione prevista al termine delle attività

analisi risultati esami

Data

Firma del Docente Responsabile

PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019
SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

SEZIONE 1: Descrizione

1.1 Nome del progetto / codice

La narrativa del Novecento: Pavese e Fenoglio, con visita ai luoghi fenogliani // 3.4m

1.2 Ambito del progetto

2 - sviluppo delle competenze

1.3 Settore del progetto

3.4 sviluppo delle competenze linguistiche

1.4 Responsabile del progetto

Mazzola Anna

1.5 Obiettivi e contenuti da realizzare

La visita ad Alba e ai luoghi della narrativa fenogliana si propone come completamento alle letture proposte durante l'attività didattica e all'incontro di approfondimento presentato dalla biblioteca e tenuto dallo scrittore Giovanni Cocco.

1.6 Destinatari del progetto

Classi quinte

1.7 Durata e tempistica

Nel mese di febbraio o marzo si terrà l'incontro con lo scrittore Giovanni Cocco; successivamente si attuerà la visita ai luoghi fenogliani.

1.8 Modalità previste di verifica e valutazione

Le verifiche verranno realizzate dagli insegnanti di lettere.

SEZIONE 2: Strumenti

2.1 Strumenti e materiali già disponibili

Spazio della biblioteca. Testi di Fenoglio reperibili presso la biblioteca scolastica (eventuali fotocopie).

2.2 Strumenti e materiali da acquistare

Costo del trasporto, della guida e del pranzo a carico degli studenti.

SEZIONE 3: Risorse umane

3.1 Personale esterno

Lo scrittore Giovanni Cocco terrà la sua lezione a titolo gratuito.

3.2 Personale interno - attività di progettazione

2

3.3 Personale interno - attività frontale

4

SEZIONE 4: Programmazione

4.1 Programmazione temporale

- 1) presentazione degli autori e letture da parte dei docenti nelle classi rispettive
- 2) lezione di Giovanni Cocco
- 3) visita

4.2 Informazione agli interessati

I docenti di lettere presenteranno il progetto nelle rispettive classi quinte. I costi della visita guidata e del pulmann verranno comunicati non appena possibile.

SEZIONE 5: Valutazione

5.1 Modalità di valutazione prevista al termine delle attività

Rilevazione del gradimento da parte dei docenti coinvolti e degli studenti.

Data

Firma del Docente Responsabile

PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019
SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

SEZIONE 1: Descrizione

1.1 Nome del progetto / codice

progetto CLIL // 3.4n

1.2 Ambito del progetto

2 - Sviluppo delle competenze

1.3 Settore del progetto

3.4 sviluppo delle competenze linguistiche

1.4 Responsabile del progetto

Molinari Laura

1.5 Obiettivi e contenuti da realizzare

- sviluppo di competenze linguistiche e disciplinari
- sviluppo di una mentalità multilinguistica
- miglioramento delle competenze linguistiche e delle abilità di comunicazione orale nella lingua straniera
- incremento della motivazione dei discenti e la fiducia in sé sia nella lingua sia nella disciplina affrontata.

1.6 Destinatari del progetto

Classi quinte

1.7 Durata e tempistica

-Attività che si svolge durante l'anno scolastico.

-Copresenza in alcune classi dove mancano le risorse necessità

Le ore utilizzate dalla referente del progetto rientrano in quelle previste dall'organico potenziato

1.8 Modalità previste di verifica e valutazione

questionario

eventuale realizzazione di un prodotto finale (video..)

esposizioni teoriche

SEZIONE 2: Strumenti

2.1 Strumenti e materiali già disponibili

Aule, Lim, laboratori/palestra

2.2 Strumenti e materiali da acquistare

nessuno

SEZIONE 3: Risorse umane

3.1 Personale esterno

nessuno

3.2 Personale interno - attività di progettazione

--

3.3 Personale interno - attività frontale

--

SEZIONE 4: Programmazione

4.1 Programmazione temporale

L'attività del docente referente sarà quello di:

-coordinare lo svolgimento dell'attività in merito a contenuti;

collaborare con i docenti coinvolti;

effettuare copresenza in alcune classi là dove è necessario

La referente fungerà da raccordo fra gli studenti, i docenti coinvolti, i consigli di classe, i dipartimenti, le associazioni.

4.2 Informazione agli interessati

Informazioni ai docenti coinvolti tramite mail; informazioni agli alunni tramite mail, sito eventuali circolari

SEZIONE 5: Valutazione

5.1 Modalità di valutazione prevista al termine delle attività

Analisi dei risultati: tavola rotonda moderata dal doc di lingua

Raccolta di giudizi, osservazioni da parte degli studenti

Data

Firma del Docente Responsabile

**PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019
SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'**

SEZIONE 1: Descrizione

1.1 Nome del progetto / codice

Dalla fisica delle particelle alla cosmologia // 3.5a

1.2 Ambito del progetto

2 - sviluppo delle competenze

1.3 Settore del progetto

3.5 sviluppo delle competenze matematiche, logiche e scientifiche

1.4 Responsabile del progetto

Galoppo Luca

1.5 Obiettivi e contenuti da realizzare

Il corso avvicinerà i ragazzi alla fisica moderna

1.6 Destinatari del progetto

studenti di quarta e quinta

1.7 Durata e tempistica

gennaio – marzo 6 incontri di 3 ore l'uno

1.8 Modalità previste di verifica e valutazione

questionario di valutazione

SEZIONE 2: Strumenti

2.1 Strumenti e materiali già disponibili

aula informatica

2.2 Strumenti e materiali da acquistare

0

SEZIONE 3: Risorse umane

3.1 Personale esterno

Prof. Corrado Lamberti

3.2 Personale interno - attività di progettazione

4

3.3 Personale interno - attività frontale

0

SEZIONE 4: Programmazione

4.1 Programmazione temporale

gennaio-marzo

4.2 Informazione agli interessati

social network – circolari – sito del liceo – incontri di presentazione attività

SEZIONE 5: Valutazione

5.1 Modalità di valutazione prevista al termine delle attività

questionario di valutazione

Data

Firma del Docente Responsabile

**PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019
SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'**

SEZIONE 1: Descrizione

1.1 Nome del progetto / codice

Matematica e segreti 2.0 // 3.5b

1.2 Ambito del progetto

2 - sviluppo delle competenze

1.3 Settore del progetto

3.5 sviluppo delle competenze matematiche, logiche e scientifiche

1.4 Responsabile del progetto

Galoppo Luca

1.5 Obiettivi e contenuti da realizzare

approfondire gli argomenti presentati nel corso base

1.6 Destinatari del progetto

alunni che hanno già frequentato il corso base

1.7 Durata e tempistica

2 incontri di 2 h novembre-dicembre

1.8 Modalità previste di verifica e valutazione

questionario di valutazione

SEZIONE 2: Strumenti

2.1 Strumenti e materiali già disponibili

laboratorio di informatica

2.2 Strumenti e materiali da acquistare

0

SEZIONE 3: Risorse umane

3.1 Personale esterno

prof.ssa Cetti

3.2 Personale interno - attività di progettazione

4

3.3 Personale interno - attività frontale

0

SEZIONE 4: Programmazione

4.1 Programmazione temporale

novembre – dicembre

4.2 Informazione agli interessati

social network – circolari – sito del liceo – incontri di presentazione attività

SEZIONE 5: Valutazione

5.1 Modalità di valutazione prevista al termine delle attività

questionario di valutazione

Data

Firma del Docente Responsabile

**PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019
SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'**

SEZIONE 1: Descrizione

1.1 Nome del progetto / codice

Matematica e segreti // 3.5c

1.2 Ambito del progetto

2 - sviluppo delle competenze

1.3 Settore del progetto

3.5 sviluppo delle competenze matematiche, logiche e scientifiche

1.4 Responsabile del progetto

Galoppo Luca

1.5 Obiettivi e contenuti da realizzare

avvicinare i ragazzi alle basi matematiche della crittografia

1.6 Destinatari del progetto

studenti del primo triennio

1.7 Durata e tempistica

4 incontri di ore 1½ gennaio - febbraio

1.8 Modalità previste di verifica e valutazione

questionario di valutazione

SEZIONE 2: Strumenti

2.1 Strumenti e materiali già disponibili

aula informatica

2.2 Strumenti e materiali da acquistare

0

SEZIONE 3: Risorse umane

3.1 Personale esterno

prof.ssa Cetti

3.2 Personale interno - attività di progettazione

4

3.3 Personale interno - attività frontale

0

SEZIONE 4: Programmazione

4.1 Programmazione temporale

gennaio - febbraio

4.2 Informazione agli interessati

social network – circolari – sito del liceo – incontri di presentazione attività

SEZIONE 5: Valutazione

5.1 Modalità di valutazione prevista al termine delle attività

questionario di valutazione

Data

Firma del Docente Responsabile

**PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019
SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'**

SEZIONE 1: Descrizione

1.1 Nome del progetto / codice

Geologia del Triangolo lariano // 3.5d

1.2 Ambito del progetto

2 - Sviluppo delle competenze

1.3 Settore del progetto

3.5 sviluppo delle competenze matematiche, logiche e scientifiche

1.4 Responsabile del progetto

Sassi Davide

1.5 Obiettivi e contenuti da realizzare

I contenuti e le finalità del progetto costituiscono parte integrante del programma da svolgersi nella classe. La sezione di Scienze della Terra del programma prevede infatti un approfondimento sulla geologia del Triangolo Lariano, l'argomento è pertanto da intendersi come curricolare, pure svolgendosi le uscite sul territorio in orario extracurricolare. Per tutto il corso del primo quadrimestre verranno trattate le basi teoriche per poter affrontare con adeguata preparazione l'attività sul terreno. Nel corso delle uscite verranno mostrati e commentati affioramenti di particolare significato paleoecologico e paleogeografico.

1.6 Destinatari del progetto

Classe V C

1.7 Durata e tempistica

La parte operativa del progetto si svolgerà interamente nel corso del primo semestre dell'anno solare 2019. In particolare le uscite si svolgeranno nei mesi di marzo e all'inizio del mese di maggio. Preliminarmente verrà svolta nelle classi la fase di preparazione teorica (condotta durante le ore curricolari). Le lezioni teoriche si svolgeranno con l'ausilio di sussidi informatici e presentazioni PowerPoint preparate ad hoc dall'insegnante responsabile.

1.8 Modalità previste di verifica e valutazione

Essendo le attività rivolte alla sola classe V C, la verifica della rispondenza didattico educativa sarà effettuata con le consuete modalità di verifica delle attività curricolari.

SEZIONE 2: Strumenti

2.1 Strumenti e materiali già disponibili

Laboratorio di Scienze naturali, rispettivi sussidi audiovisivi e campioni petrografici. Fotocamera digitale (già in dotazione nella scuola)

2.2 Strumenti e materiali da acquistare

nessuno

SEZIONE 3: Risorse umane

3.1 Personale esterno

nessuno

3.2 Personale interno - attività di progettazione

Docente della classe: 2 ore

3.3 Personale interno - attività frontale

Docente della classe (7 ore sul territorio).

SEZIONE 4: Programmazione

4.1 Programmazione temporale

Dopo la fase teorica preparatoria, da svolgersi in classe nei mesi di ottobre-novembre, il progetto prevede la realizzazione di due/tre uscite sul territorio. La prima uscita, da svolgersi nella zona dell'Alpe del Viceré, impegnerà gli alunni per la durata di un pomeriggio (circa dalle 14.00 alle 17.30, mese di marzo/aprile). La seconda uscita si svolgerà nella zona di Rezzago o nell'area del S.I.C. "Sasso Malascarpa" con le medesime modalità (mese di maggio).

4.2 Informazione agli interessati

Comunicazione diretta alla classe ad opera del docente

SEZIONE 5: Valutazione

5.1 Modalità di valutazione prevista al termine delle attività

Essendo le attività rivolte alla sola classe V C, la verifica della rispondenza didattico educativa sarà effettuata con le consuete modalità di verifica del profitto.

Data

Firma del Docente Responsabile

PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019
SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

SEZIONE 1: Descrizione

1.1 Nome del progetto / codice

ciclo di conferenze serali // 3.5e

1.2 Ambito del progetto

2 - sviluppo delle competenze

1.3 Settore del progetto

3.5 sviluppo delle competenze matematiche, logiche e scientifiche

1.4 Responsabile del progetto

Galoppo Luca

1.5 Obiettivi e contenuti da realizzare

offrire il liceo Galilei come riferimento culturale attraverso conferenze di esperti dei vari settori della cultura

1.6 Destinatari del progetto

residenti dell'erbesse e studenti delle scuole di ogni ordine e grado

1.7 Durata e tempistica

novembre-aprile per un totale di 8 conferenze

1.8 Modalità previste di verifica e valutazione

riunione di progettazione e valutazione

SEZIONE 2: Strumenti

2.1 Strumenti e materiali già disponibili

auditorium

2.2 Strumenti e materiali da acquistare

0

SEZIONE 3: Risorse umane

3.1 Personale esterno

relatori

3.2 Personale interno - attività di progettazione

10

3.3 Personale interno - attività frontale

0

SEZIONE 4: Programmazione

4.1 Programmazione temporale

novembre-aprile

4.2 Informazione agli interessati

social network – circolari – sito del liceo – incontri di presentazione attività- quotidiani locali

SEZIONE 5: Valutazione

5.1 Modalità di valutazione prevista al termine delle attività

riunione di progettazione e valutazione

Data

Firma del Docente Responsabile

**PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019
SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'**

SEZIONE 1: Descrizione

1.1 Nome del progetto / codice

corso base di scacchi // 3.5f

1.2 Ambito del progetto

2 - sviluppo delle competenze

1.3 Settore del progetto

3.5 sviluppo delle competenze matematiche, logiche e scientifiche

1.4 Responsabile del progetto

Galoppo Luca

1.5 Obiettivi e contenuti da realizzare

avvicinare i ragazzi al gioco degli scacchi in modo strutturato

1.6 Destinatari del progetto

studenti del liceo e esterni

1.7 Durata e tempistica

novembre-aprile 10 incontri di 1½ l'uno

1.8 Modalità previste di verifica e valutazione

questionario di valutazione

SEZIONE 2: Strumenti

2.1 Strumenti e materiali già disponibili

un aula

2.2 Strumenti e materiali da acquistare

0

SEZIONE 3: Risorse umane

3.1 Personale esterno

0

3.2 Personale interno - attività di progettazione

6

3.3 Personale interno - attività frontale

15

SEZIONE 4: Programmazione

4.1 Programmazione temporale

novembre-aprile

4.2 Informazione agli interessati

social network – circolari – sito del liceo – incontri di presentazione attività

SEZIONE 5: Valutazione

5.1 Modalità di valutazione prevista al termine delle attività

questionario di valutazione

Data

Firma del Docente Responsabile

**PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019
SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'**

SEZIONE 1: Descrizione

1.1 Nome del progetto / codice

corso di fotografia // 3.6a

1.2 Ambito del progetto

2 - sviluppo delle competenze

1.3 Settore del progetto

3.6 sviluppo delle competenze nel campo della musica, dell'arte e degli altri linguaggi visivi e sonori

1.4 Responsabile del progetto

Galoppo Luca

1.5 Obiettivi e contenuti da realizzare

allargare il lavoro realizzato due anni fa sia in termini di iscritti sia in termini di tecniche presentate

1.6 Destinatari del progetto

studenti del liceo di tutte le classi

1.7 Durata e tempistica

Novembre- dicembre per un totale di 8 ore in quattro incontri +4 ore per progettazione

1.8 Modalità previste di verifica e valutazione

questionario di valutazione

SEZIONE 2: Strumenti

2.1 Strumenti e materiali già disponibili

aule informatica

2.2 Strumenti e materiali da acquistare

materiali per eventuale mostra finale

SEZIONE 3: Risorse umane

3.1 Personale esterno

0

3.2 Personale interno - attività di progettazione

4

3.3 Personale interno - attività frontale

4

SEZIONE 4: Programmazione

4.1 Programmazione temporale

Novembre – dicembre per un totale di 8 ore in quattro incontri + 4 ore per progettazione

4.2 Informazione agli interessati

social network- sito Liceo – circolari

SEZIONE 5: Valutazione

5.1 Modalità di valutazione prevista al termine delle attività

questionario di valutazione

Data

Firma del Docente Responsabile

PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019
SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

SEZIONE 1: Descrizione

1.1 Nome del progetto / codice

Abbonamento serale Piccolo Teatro di Milano // 3.6d

1.2 Ambito del progetto

2 - Sviluppo delle competenze

1.3 Settore del progetto

3.6 sviluppo delle competenze nel campo della musica, dell'arte e degli altri linguaggi visivi e sonori

1.4 Responsabile del progetto

Vanossi Elena, Menzaghi Simonetta

1.5 Obiettivi e contenuti da realizzare

1. Avvicinare gli studenti al mondo del teatro sia classico che contemporaneo.
2. Comprendere le caratteristiche di uno spettacolo teatrale grazie anche all'intervento di un esperto esterno.
3. Riflettere su temi e contenuti universali.
4. Cogliere i legami con l'attualità.

1.6 Destinatari del progetto

Alunni di tutte le classi (adesione volontaria)

1.7 Durata e tempistica

Quattro spettacoli nel corso dell'anno scolastico 2018/2019.

1.8 Modalità previste di verifica e valutazione

Eventuale questionario

SEZIONE 2: Strumenti

2.1 Strumenti e materiali già disponibili

Programmazione della stagione teatrale del Piccolo Teatro di Milano 2018/2019

2.2 Strumenti e materiali da acquistare

Niente. L'abbonamento è a carico degli studenti

SEZIONE 3: Risorse umane

3.1 Personale esterno

Dott. Piletti (referente per le scuole del Piccolo Teatro)

3.2 Personale interno - attività di progettazione

6

3.3 Personale interno - attività frontale

20

SEZIONE 4: Programmazione

4.1 Programmazione temporale

Presentazione della stagione teatrale presso il Piccolo di Milano (maggio 2018).

Presentazione agli studenti (settembre)

Raccolta adesioni e autorizzazioni

Controlli avvenuti pagamenti e sollecitazioni ritardatari

Individuazione accompagnatori oltre alle due responsabili.

Partecipazione agli spettacoli

4.2 Informazione agli interessati

Circolari e contatti diretti con gli studenti interessati

SEZIONE 5: Valutazione

5.1 Modalità di valutazione prevista al termine delle attività

Eventuale questionario di gradimento

Data

Firma del Docente Responsabile

**PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019
SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'**

SEZIONE 1: Descrizione

1.1 Nome del progetto / codice

rassegna musicale Galilei // 3.6e

1.2 Ambito del progetto

2 - sviluppo delle competenze

1.3 Settore del progetto

3.6 sviluppo delle competenze nel campo della musica, dell'arte e degli altri linguaggi visivi e sonori

1.4 Responsabile del progetto

Galoppo Luca

1.5 Obiettivi e contenuti da realizzare

avvicinare il pubblico alla musica con una serie di quattro concerti (di cui almeno 2 concerti- lezione)

1.6 Destinatari del progetto

studenti delle scuole erbesi e residenti della zona

1.7 Durata e tempistica

novembre-aprile

1.8 Modalità previste di verifica e valutazione

riunioni di progettazione e valutazione

SEZIONE 2: Strumenti

2.1 Strumenti e materiali già disponibili

auditorium

2.2 Strumenti e materiali da acquistare

noleggio pianoforte

SEZIONE 3: Risorse umane

3.1 Personale esterno

a seconda delle scelte e delle necessità

3.2 Personale interno - attività di progettazione

10

3.3 Personale interno - attività frontale

0

SEZIONE 4: Programmazione

4.1 Programmazione temporale

novembre-aprile

4.2 Informazione agli interessati

social network – circolari – sito del liceo – incontri di presentazione attività- quotidiani locali

SEZIONE 5: Valutazione

5.1 Modalità di valutazione prevista al termine delle attività

riunioni di progettazione e valutazione

Data

Firma del Docente Responsabile

**PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019
SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'**

SEZIONE 1: Descrizione

1.1 Nome del progetto / codice

Coro Galilei // 3.6f

1.2 Ambito del progetto

2 - sviluppo delle competenze

1.3 Settore del progetto

3.6 sviluppo delle competenze nel campo della musica, dell'arte e degli altri linguaggi visivi e sonori

1.4 Responsabile del progetto

Galoppo Luca

1.5 Obiettivi e contenuti da realizzare

continuare l'esperienza del coro che riunisce , sullo stesso piano, studenti e docenti

1.6 Destinatari del progetto

alunni e docenti del Liceo

1.7 Durata e tempistica

ottobre-maggio per un totale di 50 ore + 6 ore di progettazione

1.8 Modalità previste di verifica e valutazione

questionario di valutazione

SEZIONE 2: Strumenti

2.1 Strumenti e materiali già disponibili

auditorium e aule

2.2 Strumenti e materiali da acquistare

0

SEZIONE 3: Risorse umane

3.1 Personale esterno

Direttore diplomato al conservatorio

3.2 Personale interno - attività di progettazione

6

3.3 Personale interno - attività frontale

50

SEZIONE 4: Programmazione

4.1 Programmazione temporale

ottobre-maggio

4.2 Informazione agli interessati

social network – circolari – sito del liceo – incontri di presentazione attività

SEZIONE 5: Valutazione

5.1 Modalità di valutazione prevista al termine delle attività

questionario di valutazione

Data

Firma del Docente Responsabile

**PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019
SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'**

SEZIONE 1: Descrizione

1.1 Nome del progetto / codice

Laboratorio Teatrale // 3.6g

1.2 Ambito del progetto

2 - sviluppo delle competenze

1.3 Settore del progetto

3.6 sviluppo delle competenze nel campo della musica, dell'arte e degli altri linguaggi visivi e sonori

1.4 Responsabile del progetto

Galoppo Luca

1.5 Obiettivi e contenuti da realizzare

avvicinare i ragazzi all'attività teatrale con il sostegno di professionisti del settore

1.6 Destinatari del progetto

alunni di tutte le classi del liceo

1.7 Durata e tempistica

16 incontri settimanali di 1h

1.8 Modalità previste di verifica e valutazione

questionario di valutazione

SEZIONE 2: Strumenti

2.1 Strumenti e materiali già disponibili

auditorium o aula

2.2 Strumenti e materiali da acquistare

0

SEZIONE 3: Risorse umane

3.1 Personale esterno

operatore associazione prescelta

3.2 Personale interno - attività di progettazione

6

3.3 Personale interno - attività frontale

0

SEZIONE 4: Programmazione

4.1 Programmazione temporale

novembre-marzo

4.2 Informazione agli interessati

social network – circolari – sito del liceo – incontri di presentazione attività

SEZIONE 5: Valutazione

5.1 Modalità di valutazione prevista al termine delle attività

questionario di valutazione

Data

Firma del Docente Responsabile

PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019
SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

SEZIONE 1: Descrizione

1.1 Nome del progetto / codice

Disegno artistico. Laboratorio Murales // 3.6j

1.2 Ambito del progetto

2 - Sviluppo delle competenze

1.3 Settore del progetto

3.6 sviluppo delle competenze nel campo della musica, dell'arte e degli altri linguaggi visivi e sonori

1.4 Responsabile del progetto

Pavesi Francesco

1.5 Obiettivi e contenuti da realizzare

Il laboratorio prevede la realizzazione di un murales con lo scopo di riqualificare e dare un nuovo "volto" all'ingresso dell'edificio scolastico che ospita il Liceo Scientifico Galilei di Erba. Il prodotto artistico del Murales ha carattere fortemente operativo, ciò permette agli allievi un'interessante opportunità formativa ed educativa, nella quale si sottolinea l'importante ruolo di mediazione fra teoria e pratica, progettualità e improvvisazione, regole e creatività.

Obiettivi formativi

- Favorire la socializzazione e la condivisione creando un ambiente di apprendimento cooperativo, e di integrazione degli alunni BES.
- Avvicinare gli studenti a forme alternative di "fare scuola" senza l'implicazione della frustrazione data dall'insuccesso scolastico.
- Sviluppare e potenziare l'autostima.
- Favorire l'acquisizione della consapevolezza delle proprie capacità manuali e tecniche
- Sviluppare la dimensione estetica e critica.
- Stimolare il senso civico.

Obiettivi didattici

- Sviluppare la creatività.
- Avvicinare gli studenti alla forma artistica del murales fornendo loro indicazioni storiche e teoriche su importanti artisti che si sono distinti in questa forma artistica.
- Sviluppare e potenziare abilità pratico-manuali.
- Educare all'armonia delle forme e dei colori.
- Incrementare la consapevolezza che nell'opera d'arte confluiscono, aspetti e componenti dei diversi campi del sapere (umanistico, scientifico e tecnologico).
- Conoscere e sviluppare nuove tecniche pittoriche.
- Saper analizzare, ricopiare e adattare un'immagine all'ambiente disponibile

1.6 Destinatari del progetto

Tutti gli studenti che volontariamente vorranno aderire al progetto

1.7 Durata e tempistica

Si prevede un pomeriggio a settimana (2 ore) da novembre ad aprile

1.8 Modalità previste di verifica e valutazione

I risultati degli studenti saranno valutati singolarmente attraverso un costante monitoraggio dell'insegnante

SEZIONE 2: Strumenti

2.1 Strumenti e materiali già disponibili

Aula con LIM per proiezioni di immagini. Strumenti del disegno artistico in possesso di ciascuno studente

2.2 Strumenti e materiali da acquistare

Tempere, pennelli e rulli, matite, colori e spray fissativo.

SEZIONE 3: Risorse umane

3.1 Personale esterno

No

3.2 Personale interno - attività di progettazione

15

3.3 Personale interno - attività frontale

46

SEZIONE 4: Programmazione

4.1 Programmazione temporale

Il corso sarà interamente tenuto dalla professoressa Giuseppina Calandrino nell'ambito delle attività di potenziamento

Il corso si sviluppa da novembre ad aprile con una sequenza di lezioni laboratoriali che verranno articolate secondo la seguente scansione:

1. Scelta del tema. Questo potrà essere: un brano letterario, un episodio della storia, un luogo geografico, un movimento artistico, un personaggio reale o di fantasia.
 2. Raccolta d'immagini ed informazioni sul tema scelto.
 3. Progettazione individuale o a piccoli gruppi. A seconda delle capacità degli alunni, saranno utilizzate tecniche differenti: disegno, acquarello, collage. Il progetto sarà realizzato in una dimensione ridotta.
 4. Scelta del bozzetto da realizzare.
 5. Ripartizione del lavoro fra gli alunni.
 6. Preparazione del fondo bianco sul muro.
 7. Trasferimento del soggetto sul muro.
- Colorazione delle forme e rifinitura dei particolari

4.2 Informazione agli interessati

Il corso sarà promosso dal docente referente nelle singole classi. Sarà inoltre predisposto un volantino con le specifiche del corso da consegnare nelle classi

SEZIONE 5: Valutazione

5.1 Modalità di valutazione prevista al termine delle attività

I lavori svolti saranno valutati in itinere perchè lo studente prenda coscienza dei progressi o delle correzioni necessarie.

Al termine dell'attività sarà predisposto un questionario di gradimento del progetto

Data

Firma del Docente Responsabile

**PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019
SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'**

SEZIONE 1: Descrizione

1.1 Nome del progetto / codice

Educazione alla salute // 3.7a

1.2 Ambito del progetto

2 - Sviluppo delle competenze

1.3 Settore del progetto

3.7 sviluppo delle discipline motorie e delle attività di tutela della salute

1.4 Responsabile del progetto

Calcagnini Carla

1.5 Obiettivi e contenuti da realizzare

Consapevolezza dello stato di salute psico fisica e prevenzione.

classi seconde: educazione affettività e sessualità in collaborazione col consultorio "La casa" di Erba.

classi terze: progetto Martina, in collaborazione col Lions club Erba. Progetto "la prevenzione al maschile in collaborazione con il Rotary club Erba laghi.

classi quarte: progetto cuore con la collaborazione dell'associazione "cuore in Erba". progetto "le sostanze psicotrope" in collaborazione con il comitato genitori.

classi quinte: progetto Avis, in collaborazione con Avis Erba, progetto BLS-DAE in collaborazione con Lariosoccorso Erba.

1.6 Destinatari del progetto

Già specificato sopra

1.7 Durata e tempistica

Educazione affettività e sessualità: 6 ore per ogni classe seconda, Calendario da definire.

Progetto Martina: 3 ore per ogni classe terza. Calendario da definire.

Progetto cuore: 3 ore per ogni classe quarta. Calendario da definire.

Progetto "le sostanze psicotrope": 4 ore per ogni classe quarta.

Progetto Avis: 2 ore per ogni classe quinta.

Progetto BLS-DAE: 5 ore per ogni classe quinta.

Progetto "la prevenzione al maschile": visite mediche di carattere urologico da svolgersi in orari pomeridiani condotte da specialisti per la prevenzione delle malattie dell'apparato uro-genitale. Destinatari i ragazzi delle classi terze.

1.8 Modalità previste di verifica e valutazione

Questionari proposti dalle varie associazioni.

SEZIONE 2: Strumenti

2.1 Strumenti e materiali già disponibili

Biblioteca e auditorium con portatile e video proiettore

2.2 Strumenti e materiali da acquistare

Non previsti.

SEZIONE 3: Risorse umane

3.1 Personale esterno

Medici e personale sanitario delle varie associazioni. Nessun costo a carico della scuola.

3.2 Personale interno - attività di progettazione

20

3.3 Personale interno - attività frontale

0

SEZIONE 4: Programmazione

4.1 Programmazione temporale

Da definire con le varie associazioni.

4.2 Informazione agli interessati

Per ogni attività verranno predisposte dettagliate circolari con pubblicazione sul sito della scuola.

SEZIONE 5: Valutazione

5.1 Modalità di valutazione prevista al termine delle attività

Rendicontazione verbale e tramite questionari da parte delle associazioni al referente di progetto.

Data

Firma del Docente Responsabile

**PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019
SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'**

SEZIONE 1: Descrizione

1.1 Nome del progetto / codice

Educazione alla salute, le sostanze psicotrope. // 3.7b

1.2 Ambito del progetto

2 - Sviluppo delle competenze

1.3 Settore del progetto

3.7 sviluppo delle discipline motorie e delle attività di tutela della salute

1.4 Responsabile del progetto

Calcagnini Carla

1.5 Obiettivi e contenuti da realizzare

Creare consapevolezza e adeguate conoscenze in relazione all'abuso di alcool e all'uso di sostanze stupefacenti.

1.6 Destinatari del progetto

Tutte le classi quarte.

1.7 Durata e tempistica

Dalle tre alle quattro ore per tutte le classi quarte. Periodo previsto: gennaio febbraio.

1.8 Modalità previste di verifica e valutazione

Verifiche per classe delle conoscenze/competenze. Questionario a cura dei docenti di Scienze naturali

SEZIONE 2: Strumenti

2.1 Strumenti e materiali già disponibili

Non previsti.

2.2 Strumenti e materiali da acquistare

Non previsti

SEZIONE 3: Risorse umane

3.1 Personale esterno

Personale medico.

3.2 Personale interno - attività di progettazione: 3

3.3 Personale interno - attività frontale: 3

SEZIONE 4: Programmazione

4.1 Programmazione temporale

Tre, quattro ore in un'unica mattinata.

4.2 Informazione agli interessati

Circolari agli studenti e alle famiglie.

SEZIONE 5: Valutazione

5.1 Modalità di valutazione prevista al termine delle attività

Questionari di gradimento e questionario di verifica sui temi trattati.

Data

Firma del Docente Responsabile

PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/19
SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

SEZIONE 1: Descrizione

1.1 Nome del progetto / codice

Educazione alla salute. Formazione defibrillatore. // 3.7c

1.2 Ambito del progetto

2 - Sviluppo delle competenze

1.3 Settore del progetto

3.7 sviluppo delle discipline motorie e delle attività di tutela della salute

1.4 Responsabile del progetto

Calcagnini Carla

1.5 Obiettivi e contenuti da realizzare

Creare abilità e consapevolezza nel primo soccorso medico, in particolare con la formazione per l'uso del defibrillatore semi automatizzato esterno.

1.6 Destinatari del progetto

Tutte le classi quinte.

1.7 Durata e tempistica

Una mattina per ogni classe quinta. Periodo novembre dicembre.

1.8 Modalità previste di verifica e valutazione

Esame teorico pratico in sede.

SEZIONE 2: Strumenti

2.1 Strumenti e materiali già disponibili

Non previsti.

2.2 Strumenti e materiali da acquistare

Non previsti.

SEZIONE 3: Risorse umane

3.1 Personale esterno

Personale Lario soccorso Erba.

3.2 Personale interno - attività di progettazione

2

3.3 Personale interno - attività frontale

2

SEZIONE 4: Programmazione

4.1 Programmazione temporale

Cinque ore per ogni classe.

4.2 Informazione agli interessati

Circolari agli studenti e alle famiglie.

SEZIONE 5: Valutazione

5.1 Modalità di valutazione prevista al termine delle attività

Questionari di gradimento.

Data

Firma del Docente Responsabile

PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/19
SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

SEZIONE 1: Descrizione

1.1 Nome del progetto / codice

Educazione alla salute. Progetto "la prevenzione al maschile" // 3.7d

1.2 Ambito del progetto

2 - Sviluppo delle competenze

1.3 Settore del progetto

3.7 sviluppo delle discipline motorie e delle attività di tutela della salute

1.4 Responsabile del progetto

Calcagnini Carla

1.5 Obiettivi e contenuti da realizzare

Accertamento e prevenzione delle problematiche inerenti all'apparato uro-genitale maschile.

1.6 Destinatari del progetto

Tutti i ragazzi delle classi terze.

1.7 Durata e tempistica

Visite mediche in sede da svilupparsi secondo le disponibilità degli specialisti.

1.8 Modalità previste di verifica e valutazione

Non previste.

SEZIONE 2: Strumenti

2.1 Strumenti e materiali già disponibili

Non previsti.

2.2 Strumenti e materiali da acquistare

Non previsti.

SEZIONE 3: Risorse umane

3.1 Personale esterno

Specialisti Ospedale Manzoni di Lecco.

3.2 Personale interno - attività di progettazione

2

3.3 Personale interno - attività frontale

2

SEZIONE 4: Programmazione

4.1 Programmazione temporale

Incontro preparatorio con gli studenti tenuto dallo specialista. Visite mediche di controllo individuali secondo calendari da preparare.

4.2 Informazione agli interessati

Circolari agli studenti e famiglie.

SEZIONE 5: Valutazione

5.1 Modalità di valutazione prevista al termine delle attività

Questionari di gradimento.

Data

Firma del Docente Responsabile

**PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019
SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'**

SEZIONE 1: Descrizione

1.1 Nome del progetto / codice

Centro Sportivo Scolastico 2018-2019 // 3.7e

1.1 Ambito del progetto

2 - Sviluppo delle competenze

1.3 Settore del progetto

3.7 Sviluppo delle discipline motorie e delle attività di tutela della salute

1.2 Responsabile del progetto

Prof.ssa Maria Pia Proserpio

1.3 Obiettivi e contenuti da realizzare

Promuovere l'abitudine motoria negli allievi e educare ad un sano agonismo. Rispettare le regole sportive, i compagni e gli avversari. Rispettare l'arbitro e i giudici. Organizzazione della fase d'istituto di sci alpino e atletica su pista.

Attività extra curricolare di pallavolo, calcetto, basket 3 contro 3 e badminton.

1.4 Destinatari del progetto

Tutte le classi e gli allievi del Liceo "Galilei" Erba.

1.5 Durata e tempistica

Dai primi di ottobre al termine dell'anno scolastico n°4 ore settimanali massime dedicate alla pallavolo e al calcetto.

1.6 Modalità previste di verifica e valutazione.

Torneo interno di pallavolo e calcetto con finali.

SEZIONE 2: Strumenti

2.1 Strumenti e materiali già disponibili

Attrezzature della palestra.

2.2 Strumenti e materiali da acquistare

Palloncini idonei allo svolgimento del torneo di pallavolo e calcetto.

SEZIONE 3: Risorse umane

3.1 Personale esterno

Si richiede la partecipazione di maestri di sci dei Piani di Bobbio e di allenatori sportivi delle locali società del territorio erbese.

Pag.149

3.2 Personale interno - attività di progettazione

Si prevedono 20 ore.

3.3 Personale interno - attività frontale

Si prevedono 20 ore.

SEZIONE 4: Programmazione

4.1 Programmazione temporale

Si prevede la fase interna d'istituto di sci a febbraio 2019 e la manifestazione in pista nell'aprile 2019.

4.2 Informazione agli interessati

Verranno contattate le classi con circolari specifiche oltre che direttamente con i relativi docenti di scienze motorie e sportive.

SEZIONE 5: Valutazione

5.1 Modalità di valutazione prevista al termine delle attività.

Verranno svolte le finali dei tornei interni e verranno stilate le classifiche per ogni prova effettuata.

Data

Firma del Docente Responsabile

**PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019
SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'**

SEZIONE 1: Descrizione

1.1 Nome del progetto / codice

Promozione attività motorie sportive // 3.7f

1.2 Ambito del progetto

2 - Sviluppo delle competenze

1.3 Settore del progetto

3.7 Sviluppo delle discipline motorie e delle attività di tutela della salute

1.4 Responsabile del progetto

Prof. Zanetti Stefano

1.5 Obiettivi e contenuti da realizzare

Avvicinare e far conoscere agli studenti le attività motorie sportive presenti sul territorio.

Classi prime: jungle raider park, parkour.

Classi seconde: arrampicata sportiva, rugby o mountain bike.

Classi terze: lezioni di sci, pattinaggio sul ghiaccio.

Classi quarte: sport da combattimento, kayak.

1.6 Destinatari del progetto

Tutte le classi dalle prime alle quarte in modo trasversale.

1.7 Durata e tempistica

Per ogni gruppo classe sono previste due attività da svolgersi in due giorni separati. In alcuni casi sarà possibile l'abbinamento di due classi.

1.8 Modalità previste di verifica e valutazione

Sono previste osservazioni continue da parte dei docenti e questionari di gradimento per le classi.

SEZIONE 2: Strumenti

2.1 Strumenti e materiali già disponibili

Non previsto.

2.2 Strumenti e materiale da acquistare.

Non previsto.

Pag. 151

SEZIONE 3: Risorse umane

3.1 Personale esterno

Istruttori delle diverse specialità.

3.2 Personale interno - attività di progettazione

20

3.3 Personale interno - attività frontale

50

SEZIONE 4: Programmazione

4.1 Programmazione temporale

La programmazione delle attività deve essere condivisa con le strutture coinvolte nel progetto. Sarà opportuno predisporre un'uscita per quadrimestre per ogni classe.

4.2 Informazione agli interessati

Per ogni attività verranno predisposte dettagliate circolari, con pubblicazione sul sito della scuola. Ogni insegnante di scienze motorie provvederà all'illustrazione particolareggiata di ogni attività per ogni gruppo classe.

SEZIONE 5: Valutazione

5.1 Modalità di valutazione prevista al termine delle attività

Osservazione critica degli insegnanti di Scienze motorie, questionari di gradimento per le classi.

Data

Firma del Docente Responsabile

PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019
SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

SEZIONE 1: Descrizione

1.1 Nome del progetto / codice

Gli sport da combattimento // 3.7j

1.2 Ambito del progetto

2 - sviluppo delle competenze

1.3 Settore del progetto

3.7 sviluppo delle discipline motorie e delle attività di tutela della salute

1.4 Responsabile del progetto

Zanetti Stefano

1.5 Obiettivi e contenuti da realizzare

Conoscenza di se, avvicinamento e conoscenza delle tecniche relative agli sport da combattimento.

1.6 Destinatari del progetto

Tutti gli alunni delle classi quarte.

1.7 Durata e tempistica

Un sabato mattina (4 ore per ogni gruppo di due classi). Periodo previsto : marzo 2018

1.8 Modalità previste di verifica e valutazione

non previste

SEZIONE 2: Strumenti

2.1 Strumenti e materiali già disponibili

Attrezzi già presenti in palestra.

2.2 Strumenti e materiali da acquistare

non previsti.

SEZIONE 3: Risorse umane

3.1 Personale esterno

6 istruttori di tre associazioni sportive.

3.2 Personale interno - attività di progettazione

2

3.3 Personale interno - attività frontale

0

SEZIONE 4: Programmazione

4.1 Programmazione temporale

4 ore per classe in una singola mattinata.

4.2 Informazione agli interessati

Informazione dei docenti per ogni classe coinvolta.

SEZIONE 5: Valutazione

5.1 Modalità di valutazione prevista al termine delle attività

no

Data

Firma del Docente Responsabile

**PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019
SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'**

SEZIONE 1: Descrizione

1.1 Nome del progetto / codice

Settimana bianca // 3.7k

1.2 Ambito del progetto

2 - Sviluppo delle competenze

1.3 Settore del progetto

3.7 Sviluppo delle discipline motorie e delle attività di tutela della salute

1.4 Responsabile del progetto

Zanetti Stefano

1.5 Obiettivi e contenuti da realizzare

Cinque giorni sulla neve durante la settimana dei recuperi prevista all'inizio del secondo quadrimestre.

Prosecuzione e verifica delle abilità acquisite durante il percorso scolastico dell'attività di pattini in linea nelle classi terze, quarte e quinte. Avvicinamento per le classi prime e seconde all'attività di equilibrio dinamico.

1.6 Destinatari del progetto

Tutte le classi. Adesione facoltativa di tutti gli studenti che non hanno contratto, nel primo quadrimestre, debiti formativi.

1.7 Durata e tempistica

Cinque giorni nel periodo di interruzione dell'attività curriculare.

1.8 Modalità previste di verifica e valutazione

Valutazioni pratiche sul posto.

SEZIONE 2: Strumenti

2.1 Strumenti e materiali già disponibili

Non previsti.

2.2 Strumenti e materiali da acquistare

Non previsti.

SEZIONE 3: Risorse umane

3.1 Personale esterno

Maestri di sci della località prescelta.

3.2 Personale interno - attività di progettazione: 20

3.3 Personale interno - attività frontale: 2

SEZIONE 4: Programmazione

4.1 Programmazione temporale

Non previste.

4.2 Informazione agli interessati

Circolari agli studenti e alle famiglie.

SEZIONE 5: Valutazione

5.1 Modalità di valutazione prevista al termine delle attività

Questionari di gradimento.

Data

Firma del Docente Responsabile

PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019
SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

SEZIONE 1: Descrizione

1.1 Nome del progetto / codice

ECDL // 3.8a

1.2 Ambito del progetto

2 - Sviluppo delle competenze

1.3 Settore del progetto

3.8 sviluppo delle competenze digitali

1.4 Responsabile del progetto

Ravasi Luigi

1.5 Obiettivi e contenuti da realizzare

Organizzare e gestire sessioni di esami per la nuova ECDL (eventualmente organizzare corsi per alcuni dei moduli).

1.6 Destinatari del progetto

Studenti del liceo (eventualmente anche candidati esterni)

1.7 Durata e tempistica

Gennaio-Dicembre.

1.8 Modalità previste di verifica e valutazione

Analisi del numero di esami somministrati e degli esiti

SEZIONE 2: Strumenti

2.1 Strumenti e materiali già disponibili

PC dei laboratori di informatica. Server e pc dei tecnici.

2.2 Strumenti e materiali da acquistare

Eventualmente sostituire 5 pc del laboratorio 1, ormai obsoleti.

SEZIONE 3: Risorse umane

3.1 Personale esterno

Nessuno

3.2 Personale interno - attività di progettazione

70

3.3 Personale interno - attività frontale

50

SEZIONE 4: Programmazione

4.1 Programmazione temporale

Una sessione mensile di esami. Attività di divulgazione continua nelle varie classi. Acquisto periodico di skills card e di esami.

4.2 Informazione agli interessati

Sito della scuola. Circolari.

SEZIONE 5: Valutazione

5.1 Modalità di valutazione prevista al termine delle attività

Analisi del numero di esami somministrati e degli esiti

Data

Firma del Docente Responsabile

**PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019
SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'**

SEZIONE 1: Descrizione

1.1 Nome del progetto / codice

Coding // 3.8c

1.2 Ambito del progetto

2 - Sviluppo delle competenze

1.3 Settore del progetto

3.8 sviluppo delle competenze digitali

1.4 Responsabile del progetto

Rizzi Gianpaolo

1.5 Obiettivi e contenuti da realizzare

Diffondere la logica del paradigma informatico anche attraverso modalità ludiche (gamification) per la soluzione di problemi complessi.

1.6 Destinatari del progetto

Tutti gli alunni del liceo.

1.7 Durata e tempistica

Ottobre - aprile.

1.8 Modalità previste di verifica e valutazione

Riunione di progetto e riunioni intermedie.

SEZIONE 2: Strumenti

2.1 Strumenti e materiali già disponibili

Laboratorio di informatica.

2.2 Strumenti e materiali da acquistare

da definire

SEZIONE 3: Risorse umane

3.1 Personale esterno

Docenti di altre scuole partecipanti al progetto promosso dall'ufficio scolastico provinciale.

3.2 Personale interno - attività di progettazione: 10

3.3 Personale interno - attività frontale: 15

SEZIONE 4: Programmazione

4.1 Programmazione temporale

Ottobre: riunione di progetto

Dicembre: riunione intermedia di valutazione

Ottobre - Aprile: esercitazioni

Aprile: riunione finale.

4.2 Informazione agli interessati

Presentazione sul sito dell'istituto.

SEZIONE 5: Valutazione

5.1 Modalità di valutazione prevista al termine delle attività

Relazione finale.

Questionario di gradimento.

Data

Firma del Docente Responsabile

**PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019
SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'**

SEZIONE 1: Descrizione

1.1 Nome del progetto / codice

linux-ubuntu // 3.8e

1.2 Ambito del progetto

2 - Sviluppo delle competenze

1.3 Settore del progetto

3.8 sviluppo delle competenze digitali

1.4 Responsabile del progetto

Galoppo Luca

1.5 Obiettivi e contenuti da realizzare

avvicinare gli studenti interessati all'uso della piattaforma freeware in oggetto

1.6 Destinatari del progetto

studenti del liceo

1.7 Durata e tempistica

novembre -dicembre 5 incontri di 1h

1.8 Modalità previste di verifica e valutazione

questionario

SEZIONE 2: Strumenti

2.1 Strumenti e materiali già disponibili

aula informatica

2.2 Strumenti e materiali da acquistare

nessuno

SEZIONE 3: Risorse umane

3.1 Personale esterno

Marco Corti

3.2 Personale interno - attività di progettazione

2h

3.3 Personale interno - attività frontale

0h

SEZIONE 4: Programmazione

4.1 Programmazione temporale

novembre -dicembre 5 incontri di 1h

4.2 Informazione agli interessati

circolari- incontri di presentazione- sito del liceo

SEZIONE 5: Valutazione

5.1 Modalità di valutazione prevista al termine delle attività

questionario

Data

Firma del Docente Responsabile

**PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019
SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'**

SEZIONE 1: Descrizione

1.1 Nome del progetto / codice

Robotica educativa - supporto al PON // 3.8f

1.2 Ambito del progetto

2 - Sviluppo delle competenze

1.3 Settore del progetto

3.8 sviluppo delle competenze digitali

1.4 Responsabile del progetto

Rizzi Gianpaolo

1.5 Obiettivi e contenuti da realizzare

Utilizzare la robotica per diffondere il pensiero computazionale.

1.6 Destinatari del progetto

Studenti della classe 3A impegnati nel progetto di alternanza scuola lavoro associato al PON - Giardino di Galileo

1.7 Durata e tempistica

Dal 20 ottobre al 20 dicembre.

1.8 Modalità previste di verifica e valutazione

Non previste riunioni intermedie

SEZIONE 2: Strumenti

2.1 Strumenti e materiali già disponibili

Laboratorio di informatica e robot LEGO

2.2 Strumenti e materiali da acquistare

Nessuna

SEZIONE 3: Risorse umane

3.1 Personale esterno

Le 10 ore previste per il progetto possono essere svolte in alternativa dal personale esterno o interno.

3.2 Personale interno - attività di progettazione

0

3.3 Personale interno - attività frontale

10

SEZIONE 4: Programmazione

4.1 Programmazione temporale

Le lezioni si svolgeranno per quattro volte a partire da venerdì 5/10/2018.

4.2 Informazione agli interessati

Gli studenti sono già iscritti al progetto di alternanza scuola lavoro.

SEZIONE 5: Valutazione

5.1 Modalità di valutazione prevista al termine delle attività

Stesse modalità utilizzate per gli studenti che partecipano al PON associato.

Data

Firma del Docente Responsabile

**PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019
SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'**

SEZIONE 1: Descrizione

1.1 Nome del progetto / codice

laboratorio di fisica per terze // 3.9a

1.2 Ambito del progetto

2 - sviluppo delle competenze

1.3 Settore del progetto

3.9 sviluppo delle metodologie laboratoriali

1.4 Responsabile del progetto

Galoppo Luca

1.5 Obiettivi e contenuti da realizzare

avvicinare i ragazzi ad attività laboratoriali relative alla fisica su temi che non trovano spazio nell'attività curricolare

1.6 Destinatari del progetto

studenti delle classi terze

1.7 Durata e tempistica

novembre-dicembre quattro incontri di 2h + 6 ore per progettazione

1.8 Modalità previste di verifica e valutazione

questionario di valutazione

SEZIONE 2: Strumenti

2.1 Strumenti e materiali già disponibili

materiale di laboratorio e aule informatica

2.2 Strumenti e materiali da acquistare

a seconda della necessità

SEZIONE 3: Risorse umane

3.1 Personale esterno: 0

3.2 Personale interno - attività di progettazione: 6

3.3 Personale interno - attività frontale: 8

SEZIONE 4: Programmazione

4.1 Programmazione temporale

ottobre-dicembre

4.2 Informazione agli interessati

social network – circolari – sito del liceo – incontri di presentazione attività

SEZIONE 5: Valutazione

5.1 Modalità di valutazione prevista al termine delle attività

questionario di valutazione

Data

Firma del Docente Responsabile

PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019
SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

SEZIONE 1: Descrizione

1.1 Nome del progetto / codice

laboratorio di fisica per le seconde // 3.9b

1.2 Ambito del progetto

2 - sviluppo delle competenze

1.3 Settore del progetto

3.9 sviluppo delle metodologie laboratoriali

1.4 Responsabile del progetto

Galoppo Luca

1.5 Obiettivi e contenuti da realizzare

avvicinare i ragazzi ad attività laboratoriali relative alla fisica su temi che non trovano spazio nell'attività curricolare

1.6 Destinatari del progetto

studenti delle classi seconde

1.7 Durata e tempistica

Gennaio - febbraio 12 incontri di 2h per un totale di 24 ore + 6 ore di progettazione

1.8 Modalità previste di verifica e valutazione

questionario di valutazione

SEZIONE 2: Strumenti

2.1 Strumenti e materiali già disponibili

materiale di laboratorio aule di informatica

2.2 Strumenti e materiali da acquistare

secondo la necessità

SEZIONE 3: Risorse umane

3.1 Personale esterno

0

3.2 Personale interno - attività di progettazione

6

3.3 Personale interno - attività frontale

24

SEZIONE 4: Programmazione

4.1 Programmazione temporale

Gennaio - febbraio

4.2 Informazione agli interessati

social network – circolari – sito del liceo – incontri di presentazione attività

SEZIONE 5: Valutazione

5.1 Modalità di valutazione prevista al termine delle attività

questionario di valutazione

Data

Firma del Docente Responsabile

PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019
SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

SEZIONE 1: Descrizione

1.1 Nome del progetto / codice

laboratorio di fisica per le prime // 3.9c

1.2 Ambito del progetto

2 - sviluppo delle competenze

1.3 Settore del progetto

3.9 sviluppo delle metodologie laboratoriali

1.4 Responsabile del progetto

Galoppo Luca

1.5 Obiettivi e contenuti da realizzare

avvicinare i ragazzi ad attività laboratoriali relative alla fisica su temi che non trovano spazio nell'attività curricolare

1.6 Destinatari del progetto

studenti delle classi prime

1.7 Durata e tempistica

16 incontri di 2h marzo – aprile per un totale di 32 ore +6 ore di progettazione

1.8 Modalità previste di verifica e valutazione

questionario di valutazione

SEZIONE 2: Strumenti

2.1 Strumenti e materiali già disponibili

materiali di laboratorio e aule informatica

2.2 Strumenti e materiali da acquistare

a seconda delle necessità

SEZIONE 3: Risorse umane

3.1 Personale esterno

0

3.2 Personale interno - attività di progettazione

6

3.3 Personale interno - attività frontale

32

SEZIONE 4: Programmazione

4.1 Programmazione temporale

marzo . aprile

4.2 Informazione agli interessati

social network – circolari – sito del liceo – incontri di presentazione attività

SEZIONE 5: Valutazione

5.1 Modalità di valutazione prevista al termine delle attività

questionario di valutazione

Data

Firma del Docente Responsabile

**PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019
SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'**

SEZIONE 1: Descrizione

1.1 Nome del progetto / codice

laboratori universitari di fisica moderna e ingegneria // 3.9d

1.2 Ambito del progetto

2 - sviluppo delle competenze

1.3 Settore del progetto

3.9 sviluppo delle metodologie laboratoriali

1.4 Responsabile del progetto

Galoppo Luca

1.5 Obiettivi e contenuti da realizzare

avvicinare i ragazzi alla laboratorietà universitaria

1.6 Destinatari del progetto

studenti di quarta e quinta

1.7 Durata e tempistica

ottobre – marzo

1.8 Modalità previste di verifica e valutazione

0

SEZIONE 2: Strumenti

2.1 Strumenti e materiali già disponibili

0

2.2 Strumenti e materiali da acquistare

0

SEZIONE 3: Risorse umane

3.1 Personale esterno

0

3.2 Personale interno - attività di progettazione

10

3.3 Personale interno - attività frontale

0

SEZIONE 4: Programmazione

4.1 Programmazione temporale

ottobre – marzo

4.2 Informazione agli interessati

circolari, incontri, social network

SEZIONE 5: Valutazione

5.1 Modalità di valutazione prevista al termine delle attività

0

Data

Firma del Docente Responsabile

PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019
SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

SEZIONE 1: Descrizione

1.1 Nome del progetto / codice

Insubria - Chimica Organica e Inorganica // 3.9g

1.2 Ambito del progetto

2 - Sviluppo delle competenze

1.3 Settore del progetto

3.9 sviluppo delle metodologie laboratoriali

1.4 Responsabile del progetto

Maspero Antonella

1.5 Obiettivi e contenuti da realizzare

Il progetto si propone di fornire un supporto all'insegnamento della chimica organica attraverso attività di laboratorio realizzate in parte presso i laboratori dell'Università dell'Insubria e in parte nei laboratori del liceo con materiali forniti dall'Università (sedi di Como e Busto Arsizio).

1.6 Destinatari del progetto

Studenti delle classi (terze), quarte e quinte, in particolare dei corsi di scienze applicate.

1.7 Durata e tempistica

Le attività di laboratorio verranno realizzate, nel corso dell'anno scolastico 2018/19, in date da concordare con i referenti dell'Università dell'Insubria (sede di Como).

1.8 Modalità previste di verifica e valutazione

Valutazione dei contenuti acquisiti a cura degli insegnanti partecipanti al progetto.

SEZIONE 2: Strumenti

2.1 Strumenti e materiali già disponibili

Laboratorio di chimica del liceo; reagenti e strumentazione disponibile nel laboratorio.

2.2 Strumenti e materiali da acquistare

I materiali necessari saranno forniti dall'Università dell'Insubria

SEZIONE 3: Risorse umane

3.1 Personale esterno

Docenti e studenti dell'Università dell'Insubria di Como. Il progetto non ha onere di spesa a carico del liceo in quanto partecipa al "Progetto Lauree Scientifiche" promosso dalla stessa Università dell'Insubria.

3.2 Personale interno - attività di progettazione

10

3.3 Personale interno - attività frontale

0

SEZIONE 4: Programmazione

4.1 Programmazione temporale

Le attività potranno essere pianificate dopo aver sentito le disponibilità dal parte del referente dell'Insubria Prof Monticelli.

4.2 Informazione agli interessati

La referente del progetto provvederà a coordinare la programmazione degli interventi in accordo con il referente dell'Insubria e a darne informazione agli insegnanti partecipanti.

SEZIONE 5: Valutazione

5.1 Modalità di valutazione prevista al termine delle attività

La valutazione finale verrà effettuata in sede di riunione di dipartimento di scienze

Data

Firma del Docente Responsabile

**PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019
SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'**

SEZIONE 1: Descrizione

1.1 Nome del progetto / codice

CUSMIBIO // 3.9h

1.2 Ambito del progetto

2 - Sviluppo delle competenze

1.3 Settore del progetto

3.9 sviluppo delle metodologie laboratoriali

1.4 Responsabile del progetto

Maspero Antonella

1.5 Obiettivi e contenuti da realizzare

Il progetto è finalizzato far conoscere agli studenti il mondo della ricerca scientifica, in particolare nell'ambito della genetica molecolare e delle biotecnologie.

I ragazzi parteciperanno ad attività laboratoriali, guidate da tutor esperti, su argomenti attuali della ricerca biologica. avranno inoltre l'opportunità di partecipare, su base volontaria, al concorso "Una settimana da ricercatore", bandito dal Cusmibio. Le attività comprenderanno la frequenza ai laboratori del dipartimento UNIMI di Biologia (quando possibile e sulla base della disponibilità offerta dai referenti del dipartimento stesso), e l'utilizzo di kit didattici, appositamente predisposti, da svolgersi a scuola con le classi e con l'intervento di esperti CUSMIBIO.

1.6 Destinatari del progetto

Alunni delle classi del secondo biennio e quinto anno

1.7 Durata e tempistica

Il progetto si svilupperà nel corso di tutto l'anno scolastico 2018/19. Le fasi di lavoro potranno essere definite in modo accurato solo a settembre, sentite le disponibilità del Cusmibio.

1.8 Modalità previste di verifica e valutazione

I contenuti verranno verificati nelle singole classi da parte di ciascun insegnante partecipante al progetto. Gli studenti compileranno, inoltre, appositi questionari di gradimento proposti dal Cusmibio.

SEZIONE 2: Strumenti

2.1 Strumenti e materiali già disponibili

Laboratori di scienze e chimica del liceo e loro strumentazioni (LIM, microscopi, vetreria e altro)

2.2 Strumenti e materiali da acquistare

Il noleggio di eventuali kit didattici viene compreso nella quota di partecipazione richiesta agli studenti (che può essere preventivata in circa 10 euro per ciascuno studente per ogni attività).

SEZIONE 3: Risorse umane

3.1 Personale esterno

Esperti del Cusmibio di Milano (Università degli Studi)

3.2 Personale interno - attività di progettazione

10

3.3 Personale interno - attività frontale

0

SEZIONE 4: Programmazione

4.1 Programmazione temporale

Le fasi di lavoro verranno progettate all'inizio dell'anno scolastico e organizzate durante le riunioni di dipartimento di scienze.

4.2 Informazione agli interessati

La referente del progetto provvederà a coordinare la fase di programmazione delle attività e ne terrà aggiornati gli insegnanti partecipanti al progetto e la DSGA per gli aspetti amministrativi. Ogni insegnante informerà i propri studenti delle singole attività.

SEZIONE 5: Valutazione

5.1 Modalità di valutazione prevista al termine delle attività

La verifica sommativa del percorso verrà effettuata in sede di riunione di dipartimento di Scienze.

Data

Firma del Docente Responsabile

PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019
SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

SEZIONE 1: Descrizione

1.1 Nome del progetto / codice

MeteoNet2 // 3.9i

1.2 Ambito del progetto

2 - Sviluppo delle competenze

1.3 Settore del progetto

3.9 sviluppo delle metodologie laboratoriali

1.4 Responsabile del progetto

Rizzi Gianpaolo

1.5 Obiettivi e contenuti da realizzare

Estensione delle funzionalità della stazione meteorologica realizzata nell' A.S. 2015-2016 con la possibilità di effettuare misure sulla qualità dell'aria. Implementazione delle funzioni di analisi statistica dei dati acquisiti dalle stazioni. Progetto di una versione della stazione autonoma per quanto riguarda l'alimentazione elettrica

1.6 Destinatari del progetto

Alunni delle classi quarte e quinte del liceo delle scienze applicate.

1.7 Durata e tempistica

Da ottobre ad aprile

1.8 Modalità previste di verifica e valutazione

Riunione di progettazione e riunioni di verifica intermedie

SEZIONE 2: Strumenti

2.1 Strumenti e materiali già disponibili

Arduinio R3, sensori di misura di pressione, umidità, temperatura e luminosità.

2.2 Strumenti e materiali da acquistare

Alcuni Arduino R3, sensori per la misura di inquinanti nell'aria

SEZIONE 3: Risorse umane

3.1 Personale esterno

nessuno

3.2 Personale interno - attività di progettazione

30

3.3 Personale interno - attività frontale

15

SEZIONE 4: Programmazione

4.1 Programmazione temporale

Ottobre: riunioni di progetto

Novembre: riunione di progetto sul tema dell'analisi dei dati

Dicembre: riunione intermedia per la valutazione delle analisi fatte e possibili sui dati.

Dicembre: riunione di progetto per l'aggiunta dei sensori per la misura della qualità dell'aria.

Febbraio: riunione di progetto per l'analisi della possibilità di rendere energeticamente autonoma la stazione.

Aprile: riunione di valutazione finale del progetto.

4.2 Informazione agli interessati

Presentazione in classe da parte dei docenti coinvolti.

SEZIONE 5: Valutazione

5.1 Modalità di valutazione prevista al termine delle attività

Relazione finale e questionario di gradimento degli alunni.

Data

Firma del Docente Responsabile

PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019
SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

SEZIONE 1: Descrizione

1.1 Nome del progetto / codice

Stampa il tuo mondo // 3.9j

1.2 Ambito del progetto

2 - Sviluppo delle competenze

1.3 Settore del progetto

3.9 sviluppo delle metodologie laboratoriali

1.4 Responsabile del progetto

Rizzi Gianpaolo

1.5 Obiettivi e contenuti da realizzare

Fornire ai partecipanti le competenze per utilizzare una stampante 3D per creare materiale per la didattica o stampare prototipi di nuovi oggetti.

1.6 Destinatari del progetto

Alunni del liceo

1.7 Durata e tempistica

Il progetto è subordinato alla disponibilità di una stampante 3D che il comitato dei genitori ha intenzione di offrire alla scuola.

Il corso inizierà in ottobre ed avrà una durata di circa 15 ore.

1.8 Modalità previste di verifica e valutazione

Semplici modelli creati dagli studenti.

SEZIONE 2: Strumenti

2.1 Strumenti e materiali già disponibili

Laboratorio di informatica 2.

2.2 Strumenti e materiali da acquistare

Stampante 3D offerta dal comitato dei genitori.

SEZIONE 3: Risorse umane

3.1 Personale esterno

Assistente tecnico del laboratorio di informatica 2

3.2 Personale interno - attività di progettazione

30

3.3 Personale interno - attività frontale

15

SEZIONE 4: Programmazione

4.1 Programmazione temporale

Riunione preliminare

4.2 Informazione agli interessati

Proposta da parte dei docenti.

SEZIONE 5: Valutazione

5.1 Modalità di valutazione prevista al termine delle attività

Modelli prodotti dai partecipanti.

Data

Firma del Docente Responsabile

PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019
SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

SEZIONE 1: Descrizione

1.1 Nome del progetto / codice

Entomonatura nel Triangolo Lariano // 3.9k

1.2 Ambito del progetto

2 - sviluppo delle competenze

1.3 Settore del progetto

3.9 sviluppo delle metodologie laboratoriali

1.4 Responsabile del progetto

Sassi Davide

1.5 Obiettivi e contenuti da realizzare

L'approccio allo studio dei piccoli animali e degli insetti in genere del territorio lariano vanta una tradizione consolidata nel nostro liceo. Tale attività ha consentito, negli scorsi anni e grazie alla partecipazione attiva dei nostri studenti, l'allestimento di una piccola ma significativa collezione entomologica che può dirsi sicuramente rappresentativa di alcuni aspetti della fauna locale. L'esperienza ha permesso di testare le grandi potenzialità didattiche ed educative dell'avvicinamento degli studenti alle pratiche dello studio sistematico, della raccolta, della preparazione e della conservazione del materiale naturalistico. Il presente progetto prevede, rispetto alle esperienze del passato, l'estensione di tale offerta didattico-educativa ad un gruppo più vasto di studenti e l'ampliamento delle tematiche affrontate fino ad ora. Si prevede infatti, insieme al potenziamento della collezione entomologica, anche l'allestimento di una raccolta di materiale petrografico e mineralogico, anche in questo caso focalizzato sugli aspetti naturalistici del territorio lariano. Tutte le attività verranno svolte applicando le corrette procedure scientifiche nella raccolta, preparazione e conservazione dei materiali, nel pieno rispetto delle normative e dei vincoli faunistici che regolano in particolare la raccolta e la detenzione di campioni biologico-scientifici. Le attività avranno in particolare l'obiettivo di sviluppare nei ragazzi la sensibilità e l'attenzione alla biodiversità. Tale scopo verrà perseguito, oltre che attraverso uscite guidate, escursioni, raccolte e successiva attività laboratoriale, illustrando le idee guida della moderna tassonomia biologica, investendo sul valore formativo delle analisi numeriche, della sistematica filogenetica, della riflessione sui differenti significati delle somiglianze, sull'abitudine al confronto, sulla necessità di una descrizione accurata come conclusione dell'osservazione critica degli oggetti naturali.

Le attività di laboratorio verteranno sulle procedure per la preparazione entomologica, cioè sullo svolgimento di compiti che richiedono attenzione e destrezza nella fase manipolativa e procedurale, nella preparazione, selezione e ordinamento di oggetti fragili e minuti quali piccoli campioni biologici e mineralogici. Le attività saranno auspicabilmente ripetute più volte, in modo da sviluppare efficacemente i necessari automatismi.

L'attenzione alla varietà della biosfera e alla irriducibile difformità morfofunzionale degli ecosistemi verrà utilizzata anche per sottolineare il valore etico dell'abitudine alla tolleranza attraverso la messa in evidenza della sostanziale omologia tra razzismo, sessismo e specismo.

Inoltre, l'abitudine ad osservare, descrivere e confrontare esemplari di specie differenti potrà rappresentare una ginnastica mentale nel potenziamento di capacità logiche e comunicative.

1.6 Destinatari del progetto

Studenti della classe 3C e 4C

1.7 Durata e tempistica

ottobre - maggio. La maggior parte degli interventi ricade nei progetti PON e alternanza scuola/lavoro (v. dettaglio nelle relative programmazioni). Nel mese di maggio, in orario pomeridiano, verranno effettuate due uscite sul territorio per la durata complessiva di otto

ore, finalizzate alla raccolta di materiale, all'osservazione degli ambienti, alla acquisizione di documentazioni fotografiche

1.8 Modalità previste di verifica e valutazione

La produzione di una collezione entomologica, di un erbario, di un archivio fotografico e dell'allestimento di una collezione mineralogica e potrografica sarà occasione di una riflessione conclusiva sulla efficacia del lavoro svolto.

SEZIONE 2: Strumenti

2.1 Strumenti e materiali già disponibili

Laboratorio di scienze, stereomicroscopi.

2.2 Strumenti e materiali da acquistare

Scatole entomologiche, spilli, materiale di consumo, retini da sfalcio.

SEZIONE 3: Risorse umane

3.1 Personale esterno

nessuno

3.2 Personale interno - attività di progettazione

2 (per le sole uscite sul territorio, nel mese di maggio, per la classe 3C)

3.3 Personale interno - attività frontale

8 (per le sole uscite sul territorio, nel mese di maggio, per la classe 3C)

SEZIONE 4: Programmazione

4.1 Programmazione temporale

15.10.2018

- Presentazione teorica (prima parte dell'attività): entomologia, collezioni entomologiche, anatomia insetti, principali ordini.
- Primo approccio con una collezione entomologica: ordinamento del materiale secondo criteri scientifici ed espositivi. Utilizzo dello stereomicroscopio.

18.10.2018

- Presentazione teorica: (seconda parte): entomologia, collezioni entomologiche, anatomia insetti, principali ordini.
- Osservazioni allo stereomicroscopio: anatomia degli insetti. tecniche di illustrazione e raccolta dati. Fotografia allo stereomicroscopio mediante semplici dispositivi.

22.10.2018

- Tecniche di preparazione entomologica: spiegazione teorica e prime preparazioni.

24.10.2018

- Presentazione teorica: la ricerca in entomologia, struttura e finalità di una pubblicazione scientifica.
- Preparazioni entomologiche.

29.10.2018

- Uso di chiavi dicotomiche (significato e modalità di utilizzo).
- Preparazioni entomologiche mediante l'uso dello stereomicroscopio). Uso di chiavi dicotomiche nella determinazione del materiale preparato. Operazioni di schedatura, cartellinatura del materiale preparato.

31.10.2018

- ❑ Presentazione e commento di siti web che trattano argomenti inerenti alle attività svolte (Chrysomelidae.it, Entomologi.it, NaturaMediterraneo.it ...). Contatto con naturalisti esperti mediante iscrizione a forum di discussioni.
- ❑ Determinazioni e smistamento del materiale secondo criteri tassonomici.

05.11.2018

- ❑ Fotografia naturalistica avanzata: macrofoto con tecnica dello stacking editing: nozioni teoriche e realizzazioni sul materiale preparato.

07.11.2018

- a. Valutazione del lavoro svolto in entomologia.
- b. Geologia, presentazione teorica (prima parte): evoluzione della Catena alpina e geologia del Triangolo lariano.
- c. Smistamento del materiale petrografico e mineralogico disponibile a scuola ma non ancora catalogato ed etichettato.

12.11.2018

- d. Geologia, presentazione teorica (seconda parte): evoluzione della Catena alpina e geologia del Triangolo lariano.
- e. Identificazione del materiale petrografico e mineralogico, preparazione di schede illustrative, allestimento della collezione.

14.11.2018

- 1) Identificazione del materiale petrografico e mineralogico, preparazione di schede illustrative, allestimento della collezione.
- 2) Preparazione di brevi testi ad illustrazione delle collezioni entomologiche e geologiche.

Maggio (data da definire)

Uscita sul territorio: raccolta campioni di flora e fauna (utilizzo di tecniche di raccolta a sfalcio e ombrello entomologico). Raccolta di documentazione fotografica.

Maggio/giugno (data da definire)

Uscita sul territorio: raccolta campioni di flora e fauna (utilizzo di tecniche di raccolta a sfalcio e ombrello entomologico). Raccolta di documentazione fotografica. Uscita sul territorio: raccolta campioni di flora, acquisizione documentazione fotografica.

La programmazione temporale riportata sopra riguarda nello specifico le attività da svolgersi con la classe terza C. Per quanto riguarda la classe quarta, lo svolgimento sarà simile nei contenuti (con l'aggiunta delle raccolte botaniche e dell'allestimento dell'erbario), in un periodo compreso tra i mesi di gennaio e luglio, ma con calendario ancora da definirsi.

4.2 Informazione agli interessati

social network – circolari – sito del liceo – incontri di presentazione attività- quotidiani locali

SEZIONE 5: Valutazione**5.1 Modalità di valutazione prevista al termine delle attività**

Autovalutazione del formatore sulla base della qualità del lavoro svolto e dell'interesse manifestato dai ragazzi.

Data

Firma del Docente Responsabile

PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019
SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

SEZIONE 1: Descrizione

1.1 Nome del progetto / codice

Scuola e territorio tra saperi e patrimonio naturalistico" // 3.9I

1.2 Ambito del progetto

2 - sviluppo delle competenze

1.3 Settore del progetto

3.9 sviluppo delle metodologie laboratoriali

1.4 Responsabile del progetto

Privitelli Giuseppe

1.5 Obiettivi e contenuti da realizzare

Il progetto dell'area scientifica " Scuola e territorio tra saperi e patrimonio naturalistico " coinvolge le classi quarte delle sez. C,E dell'indirizzo liceo delle scienze applicate e fa parte del macro progetto alternanza scuola-lavoro.

Obiettivi generali e trasversali: • Sperimentare un'esperienza culturale che allarga l'orizzonte intellettuale; • Realizzare un sempre più stretto raccordo tra liceo e territorio attraverso una maggiore conoscenza e collaborazione con il contesto culturale e le amministrazioni locali; • Integrare saperi culturali-didattici con saperi operativi; • Conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle diverse scienze; • Conoscere e analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica; • Promuovere il senso della responsabilità e di serietà attraverso: - il rispetto delle regole, delle persone e degli ambienti; - il rispetto degli impegni presi; • Acquisire sempre più autonomia e intraprendenza in ambiti extrascolastici nell'applicazione delle conoscenze acquisite in campo scientifico, tecnologico e linguistico; • Conoscere gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati.

Obiettivi specifici: • Arricchire le conoscenze con esperienze attive sul territorio che consentano di sperimentare, approfondire e verificare quanto appreso a scuola; • Sviluppare abilità operative in laboratorio e sul campo, con particolare riferimento alle risorse naturalistiche del territorio; • Comprendere la storia geologica del territorio lariano con attenzione ad alcuni geositi; • Saper raccogliere, elaborare dati nell'ambito delle scienze naturali e della astronomia (grafici, tabelle, diagrammi, carte tematiche, ecc.) ed interpretarli secondo un approccio scientifico; • Riconoscere e classificare le componenti biotiche ed abiotiche dell'ambiente; • Monitorare specifiche specie animali e vegetali, la qualità e le dinamiche dell'ambiente; • Saper applicare conoscenza e comprensione dei processi e dei meccanismi di interazione tra gli organismi e tra organismi e ambiente, con attenzione alle influenze antropiche; • Saper analizzare l'ecosistema nel suo complesso; • Favorire i legami che le Scienze Naturali hanno con le altre discipline sia scientifiche che storico-umanistiche; • Consolidare abilità relazionali e comunicative con specialisti delle diverse discipline, con funzionari di enti preposti alla tutela e gestione di problematiche ambientali; • Stimolare lo spirito di osservazione e di rielaborazione con creazione di elaborati didattici di vario tipo (statistici, informatici, bibliografici, cartellonistica dei sentieri, cartografia tematica, ecc.); • Contribuire alla conoscenza e al rispetto del patrimonio naturale e faunistico, stimolando con l'attività progettuale e d'interesse dei degli studenti; • Promuovere il ruolo educativo/culturale dei aree naturali e/o luoghi protetti (parchi, riserve, ecc.), attraverso guide escursionistiche sui siti di attività rivolte a studenti di altre scuole del territorio e della comunità; • Contribuire a far sì che l'Istituzione scolastica sia maggiormente radicata nel territorio ed in continuo contatto con le attività degli Enti territoriali e naturalistici; • Incrementare negli alunni e nella comunità il senso di responsabilità ed il rispetto per la natura in tutte le sue sfumature.

1.6 Destinatari del progetto

CLASSI QUARTE SEZ. C, E, DELL'INDIRIZZO LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE

1.7 Durata e tempistica

IL PROGETTO PREVEDE PER LE CLASSI UN "PACCHETTO" DI 70 ORE CHE SI DIVIDE IN DUE FASI: • Un'attività formativa che comprende sia gli aspetti teorici che le uscite sul territorio

(indicativamente 20 ore); • Un'attività operativa che riguarda attività pratiche svolte presso le Organizzazioni ospitanti (indicativamente 50 ore).

1.8 Modalità previste di verifica e valutazione

Valutazione in itinere del progetto; • Valutazione del raggiungimento degli obiettivi e il buon esito dell'esperienza; • Verifica dei risultati con il personale coinvolto

SEZIONE 2: Strumenti

2.1 Strumenti e materiali già disponibili

LIM, Carte topografiche, carte tematiche e strumenti cartografici, macchine fotografiche e videocamere. Campioni mineralogici, paleontologici e botanici del laboratorio di scienze,

2.2 Strumenti e materiali da acquistare

Bacheche per esposizione materiale naturalistico in laboratorio di scienze. PC riservato alla consultazione di schede illustrative del materiale esposto. Eventuale stampa di materiale comunicativo necessario per gli allestimenti

SEZIONE 3: Risorse umane

3.1 Personale esterno

Referenti della rete interistituzionale ed esperti specialisti: ☐ Comunità montana del Triangolo lariano ☐ Parco lago del Segrino ☐ Un Volo sopra la Vallassina ☐ Osservatorio di Sormano ☐ CAI Sezione di Erba ☐ Gruppo speleologico di Erba - ARPA di Oggiono - Museo Civico di Erba

3.2 Personale interno - attività di progettazione

0

3.3 Personale interno - attività frontale

0

SEZIONE 4: Programmazione

4.1 Programmazione temporale

Il progetto occupa tutto l'anno scolastico e si articola in due fasi: -Attività formativa o preparatoria: La fase formativa sarà caratterizzata da un programma condiviso tra i docenti della nostra scuola coinvolti nel progetto e gli esperti specialisti della rete interistituzionale, con lo scopo di realizzare attività teorico-pratiche interne ed esterne all'istituto, favorendo anche uscite e sopralluoghi in area di studio e di apprendimento professionale. Questo aspetto costituisce elemento irrinunciabile del progetto in quanto è una fase preparatoria in cui si acquisisce un vero e proprio profilo culturale formativo specifico.

Attività formativa a cura del dipartimento di scienze e degli esperti esterni riguarda: ☐ Aspetti di ecologia, flora, fauna dei siti d'interesse nel Triangolo Lariano, del lago del Segrino e della riserva Valle Bova; ☐ La geologia, l'idrologia, il dissesto idrogeologico inerenti le aree di studio; ☐ Il carsismo nella Riserva Valle Bova e nel Triangolo lariano; ☐ Attraverso incontri frontali ed escursioni nelle aree d'interesse, illustrazioni di tecniche di rilevamento cartografico e geologico, ☐ Formazione attraverso lezioni frontali ed escursioni in situ sui metodi di campionamento di componenti biotici ed abiotici; ☐ Aspetti salienti del territorio lariano con particolare riferimento ai siti di studio a partire dalla storia geologica e paleontologica alla storia del popolamento umano e la storia più recente raccontata attraverso identificazioni/classificazioni di reperti e bacheche museali. ☐ Lo studio e le attività di divulgazione scientifica operate da alcuni enti del territorio del Triangolo lariano: Un Volo sopra la Vallassina con la ricerca e valorizzazione di siti nel Triangolo lariano d'interesse naturalistico e paesaggistico, l'osservatorio astronomico di Sormano, attraverso analisi di astrometria, monitoraggio e classificazione dei corpi meteorici.

☐ Una volta espletata la preliminare fase di formazione e di sviluppo delle necessarie competenze e sensibilità, i nostri ragazzi potranno svolgere al meglio le diverse attività pratiche specifiche dei diversi ambiti. ☐ -Attività lavorativa Nella fase lavorativa l'alunno si rende protagonista e corresponsabile nel suo processo di apprendimento, realizzando quanto appreso nella fase formativa espletando le competenze professionali maturate.

-Attività lavorativa inerente le scienze: ☐ Campionamento ed analisi chimico-fisiche delle acque del lago del Segrino; ☐ Campionamento, analisi dei dati e monitoraggio delle componenti microfitici e macrofitici dell'ecosistema lacustre; ☐ Lettura, interpretazione e utilizzo della simbologia di carte tecniche 1:5000 (CTR o tavoletta al 25.000). Tecniche nel campo della rilevazione della morfologia del terreno e del paesaggio. ☐ Realizzazioni di carte tematiche

(geologica, idrogeologica, geomorfologica etc) dell'area della riserva Valle Bova; ☐ Metodi di classificazione di campioni/reperti d'interesse naturalistico (entomologico, botanico, paleontologico, petrografico etc) ☐ allestimento di bacheche espositive tematiche (entomologica, paleontologica, mineralogia e petrografica, floristica etc) all'interno del laboratorio di scienze naturali dell'istituto ed in opportuni spazi della scuola, utilizzando sia campioni già presenti in laboratorio di scienze ed integrandoli sia campioni reperiti attraverso una campagna di ricerca permanente nel territorio lariano ed eventuali donazioni da parte di enti/privati; ☐ Realizzazione di schede didattiche multimediali in una postazione (pc) riservata alla consultazione; ☐ Applicazioni di astrometria: tecniche osservative, utilizzo di strumentazione e raccolta dati - attività guidata di osservazione astronomica; elementi di astrofotografia: tecniche di fotografia, utilizzo di strumentazione con attività guidata; metodi di rilevamento di raggi cosmici; ☐ Produzione di materiali espositivo, rapporti con le istituzioni e con i media.

4.2 Informazione agli interessati

Circolari; sito istituto, riunioni informative durante l'anno per ciascuna classe.

SEZIONE 5: Valutazione

5.1 Modalità di valutazione prevista al termine delle attività

Valutazione complessiva del progetto; ➤ Valutazione dei risultati finali in relazione agli obiettivi prefissati nei Consigli di classe e delle singole discipline; ➤ Raccolta dati/monitoraggio secondo il piano di miglioramento formativo d'istituto.

Data

Firma del Docente Responsabile

**PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019
SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'**

SEZIONE 1: Descrizione

1.1 Nome del progetto / codice

una settimana di scienze // 3.9m

1.2 Ambito del progetto

2 - sviluppo delle competenze

1.3 Settore del progetto

3.9 sviluppo delle metodologie laboratoriali

1.4 Responsabile del progetto

Galoppo Luca

1.5 Obiettivi e contenuti da realizzare

Proporre ai ragazzi della ns scuola un'attività di docenza con i ragazzi delle medie e delle elementari con una serie di esperienze tarate sui destinatari delle varie attività

1.6 Destinatari del progetto

studenti del liceo senza insufficienze alla fine del primo quadrimestre, ragazzi delle medie e bambini delle elementari

1.7 Durata e tempistica

29 gennaio -5 febbraio 2018 (settimana dei recuperi)

1.8 Modalità previste di verifica e valutazione

questionario di valutazione

SEZIONE 2: Strumenti

2.1 Strumenti e materiali già disponibili

materiale di laboratorio

2.2 Strumenti e materiali da acquistare

in base alle necessità

SEZIONE 3: Risorse umane

3.1 Personale esterno

docenti medie ed elementari

3.2 Personale interno - attività di progettazione

10

3.3 Personale interno - attività frontale

15

SEZIONE 4: Programmazione

4.1 Programmazione temporale

29 gennaio -5 febbraio 2018 (settimana dei recuperi)

4.2 Informazione agli interessati

social network, circolari, sito della scuola

SEZIONE 5: Valutazione

5.1 Modalità di valutazione prevista al termine delle attività

questionario di valutazione

Data

Firma del Docente Responsabile

**PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019
SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'**

SEZIONE 1: Descrizione

1.1 Nome del progetto / codice

settimana della robotica // 3.9n

1.2 Ambito del progetto

2 - sviluppo delle competenze

1.3 Settore del progetto

3.9 sviluppo delle metodologie laboratoriali

1.4 Responsabile del progetto

Galoppo Luca

1.5 Obiettivi e contenuti da realizzare

Proporre ai ragazzi della ns scuola un'attività di docenza con i ragazzi delle medie e delle elementari con un prodotto tecnologico totalmente gestibile dai ns ragazzi

1.6 Destinatari del progetto

studenti del liceo senza insufficienze alla fine del primo quadrimestre, ragazzi delle medie e bambini delle elementari

1.7 Durata e tempistica

29 gennaio -5 febbraio 2018 (settimana dei recuperi)

1.8 Modalità previste di verifica e valutazione

questionario di valutazione

SEZIONE 2: Strumenti

2.1 Strumenti e materiali già disponibili

robot in dotazione al laboratorio di informatica

2.2 Strumenti e materiali da acquistare

in base alle necessità

SEZIONE 3: Risorse umane

3.1 Personale esterno

docenti medie ed elementari

3.2 Personale interno - attività di progettazione

6

3.3 Personale interno - attività frontale

6

SEZIONE 4: Programmazione

4.1 Programmazione temporale

29 gennaio -5 febbraio 2018 (settimana dei recuperi)

4.2 Informazione agli interessati

social network, circolari, sito della scuola

SEZIONE 5: Valutazione

5.1 Modalità di valutazione prevista al termine delle attività

questionario di valutazione

Data

Firma del Docente Responsabile

**PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019
SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'**

SEZIONE 1: Descrizione

1.1 Nome del progetto / codice

Laboratori per le scuole medie // 3.9o

1.2 Ambito del progetto

2 - sviluppo delle competenze

1.3 Settore del progetto

3.9 sviluppo delle metodologie laboratoriali

1.4 Responsabile del progetto

Galoppo Luca

1.5 Obiettivi e contenuti da realizzare

offrire ai ragazzi della nostra scuola la possibilità di essere docenti in laboratori pensati per i ragazzi delle scuole medie

1.6 Destinatari del progetto

studenti del Liceo di tutte le classi e ragazzi delle scuole medie della zona

1.7 Durata e tempistica

da dicembre a giugno per un totale di 30 ore + 10 ore di progettazione

1.8 Modalità previste di verifica e valutazione

questionario di valutazione

SEZIONE 2: Strumenti

2.1 Strumenti e materiali già disponibili

materiale di laboratorio

2.2 Strumenti e materiali da acquistare

in base alle necessità

SEZIONE 3: Risorse umane

3.1 Personale esterno

docenti delle scuole medie

3.2 Personale interno - attività di progettazione

10

3.3 Personale interno - attività frontale

30

SEZIONE 4: Programmazione

4.1 Programmazione temporale

da dicembre a giugno

4.2 Informazione agli interessati

social network, circolari, sito della scuola

SEZIONE 5: Valutazione

5.1 Modalità di valutazione prevista al termine delle attività

questionario di valutazione

Data

Firma del Docente Responsabile

**PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019
SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'**

SEZIONE 1: Descrizione

1.1 Nome del progetto / codice

il gioco della scienza // 3.9p

1.2 Ambito del progetto

2 - sviluppo delle competenze

1.3 Settore del progetto

3.9 sviluppo delle metodologie laboratoriali

1.4 Responsabile del progetto

Galoppo Luca

1.5 Obiettivi e contenuti da realizzare

offrire ai ragazzi della nostra scuola la possibilità di essere docenti in laboratori pensati per i bambini delle scuole elementari

1.6 Destinatari del progetto

studenti del Liceo di tutte le classi

1.7 Durata e tempistica

da gennaio a giugno per un totale di 20 ore + 8 ore di progettazione

1.8 Modalità previste di verifica e valutazione

da gennaio a giugno per un totale di 20 ore + 8 ore di progettazione

SEZIONE 2: Strumenti

2.1 Strumenti e materiali già disponibili

materiale di laboratorio

2.2 Strumenti e materiali da acquistare

in base alla programmazione da decidere con le docenti delle varie scuole

SEZIONE 3: Risorse umane

3.1 Personale esterno

0

3.2 Personale interno - attività di progettazione

8

3.3 Personale interno - attività frontale

20

SEZIONE 4: Programmazione

4.1 Programmazione temporale

da gennaio a giugno

4.2 Informazione agli interessati

social network, circolari, sito della scuola

SEZIONE 5: Valutazione

5.1 Modalità di valutazione prevista al termine delle attività

questionario di valutazione

Data

Firma del Docente Responsabile

**PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019
SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'**

SEZIONE 1: Descrizione

1.1 Nome del progetto / codice

Misura delle distanze delle stelle col metodo delle cefeidi // 3.9s

1.2 Ambito del progetto

2 - sviluppo delle competenze

1.3 Settore del progetto

3.9 sviluppo delle metodologie laboratoriali

1.4 Responsabile del progetto

Galoppo Luca

1.5 Obiettivi e contenuti da realizzare

offrire ai ragazzi della nostra scuola la possibilità di fare astronomia

1.6 Destinatari del progetto

studenti del Liceo di tutte le classi

1.7 Durata e tempistica

da novembre a giugno per un totale di 60 ore + 8 ore di progettazione

1.8 Modalità previste di verifica e valutazione

questionario di valutazione

SEZIONE 2: Strumenti

2.1 Strumenti e materiali già disponibili

ambienti della scuola: aule, biblioteca aula informatica

2.2 Strumenti e materiali da acquistare

Materiale ottico e informatico in base alle necessità

SEZIONE 3: Risorse umane

3.1 Personale esterno

Prof. Lamberti Corrado; personale osservatorio di sormano

3.2 Personale interno - attività di progettazione

10

3.3 Personale interno - attività frontale

40

SEZIONE 4: Programmazione

4.1 Programmazione temporale

da novembre a giugno per un totale di 60 ore + 8 ore di progettazione

4.2 Informazione agli interessati

social network, circolari, sito della scuola

SEZIONE 5: Valutazione

5.1 Modalità di valutazione prevista al termine delle attività

questionario di valutazione

Data

Firma del Docente Responsabile

PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019
SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

SEZIONE 1: Descrizione

1.1 Nome del progetto / codice

Pensiero computazionale e coding // 3.9t

1.2 Ambito del progetto

2 - sviluppo delle competenze

1.3 Settore del progetto

3.9 sviluppo delle metodologie laboratoriali

1.4 Responsabile del progetto

Rizzi Gianpaolo

1.5 Obiettivi e contenuti da realizzare

Permettere agli studenti del liceo iscritti ad indirizzi diversi dall'indirizzo di scienze applicate di fare esperienza dell'applicazione del pensiero computazionale alla progettazione, programmazione e realizzazione di applicazioni per device mobili.

1.6 Destinatari del progetto

Preferibilmente agli studenti degli indirizzi tradizionale e linguistico.

1.7 Durata e tempistica

Il progetto ha durata annuale e si sviluppa su cinque incontri di 3 ore ciascuno.

1.8 Modalità previste di verifica e valutazione

La valutazione dell'efficacia del progetto sarà svolta mediante questionario finale e con la valutazione delle competenze raggiunte sulla base dello svolgimento di un compito assegnato a fine corso.

SEZIONE 2: Strumenti

2.1 Strumenti e materiali già disponibili

Il laboratorio di informatica

2.2 Strumenti e materiali da acquistare

Nessuno

SEZIONE 3: Risorse umane

3.1 Personale esterno

Nessuno

3.2 Personale interno - attività di progettazione: 10

3.3 Personale interno - attività frontale: 15

SEZIONE 4: Programmazione

4.1 Programmazione temporale

Si prevedono cinque lezioni di 3 ore ciascuna. Non sono previste riunioni di valutazione vista la brevità del progetto

4.2 Informazione agli interessati

Con comunicazione sul sito dell'istituto e tramite volantini distribuiti nelle classi.

SEZIONE 5: Valutazione

5.1 Modalità di valutazione prevista al termine delle attività

Questionario di gradimento

Data

Firma del Docente Responsabile

PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019
SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

SEZIONE 1: Descrizione

1.1 Nome del progetto / codice

Scambi con l'estero // 3.11a

1.2 Ambito del progetto

3 - Promozione del successo scolastico

1.3 Settore del progetto

3.11. scambi internazionali

1.4 Responsabile del progetto

Meroni Antonella

1.5 Obiettivi e contenuti da realizzare

La partecipazione dei nostri studenti a programmi di scambio e l'accoglienza di studenti stranieri presso il nostro Liceo intendono favorire una reale apertura verso l'esterno, così che i nostri ragazzi possano confrontarsi con culture e realtà le cui diversità siano fattore di arricchimento e crescita.

1.6 Destinatari del progetto

Classi terze e quarte

1.7 Durata e tempistica

L'intero anno scolastico, con incontri di presentazione delle associazioni che propongono scambi con l'estero nel mese di ottobre.

1.8 Modalità previste di verifica e valutazione

Non sono previste verifiche o valutazioni specifiche.

SEZIONE 2: Strumenti

2.1 Strumenti e materiali già disponibili

La biblioteca dell'Istituto per gli incontri di cui sopra.

2.2 Strumenti e materiali da acquistare

Non occorre acquistare né materiali né strumenti.

SEZIONE 3: Risorse umane

3.1 Personale esterno

Non previsto.

3.2 Personale interno - attività di progettazione

7/8

3.3 Personale interno - attività frontale

2/3

SEZIONE 4: Programmazione

4.1 Programmazione temporale

La referente fungerà da raccordo fra gli studenti, le famiglie, i consigli di classe e le associazioni e si occuperà dell'accoglienza di studenti stranieri presso la nostra scuola. Questo lavoro sarà svolto in modo autonomo lungo l'intero anno scolastico.

4.2 Informazione agli interessati

Sarà messo a disposizione degli studenti interessati materiale illustrativo delle varie associazioni, si organizzerà il consueto incontro con Intercultura.

SEZIONE 5: Valutazione

5.1 Modalità di valutazione prevista al termine delle attività

La valutazione deriva dal quanto riferito dagli studenti coinvolti al termine della loro esperienza.

Data

Firma del Docente Responsabile

PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019
SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

SEZIONE 1: Descrizione

1.1 Nome del progetto / codice

Peer Education // 3.14a

1.2 Ambito del progetto

3 - Promozione del successo scolastico

1.3 Settore del progetto

3.14. peer education

1.4 Responsabile del progetto

Balloni Elda

1.5 Obiettivi e contenuti da realizzare

Le ricerche metodologiche e le esperienze maturate negli ultimi anni hanno evidenziato le potenzialità didattico-educative ed il valore formativo del rapporto tra pari; la peer education è un metodo educativo che rende protagonisti della propria formazione gli adolescenti. In particolare incrementa il senso di responsabilità degli studenti e la percezione dell'importanza della loro partecipazione attiva alla vita della scuola.

1.6 Destinatari del progetto

Il progetto si rivolge agli studenti delle terze che aderiranno volontariamente. Studenti del biennio che usufruiranno delle attività svolte.

1.7 Durata e tempistica

Da novembre 2018 ad aprile 2019 (non oltre la metà di aprile)
Le attività avranno, normalmente, cadenza di un'ora alla settimana.

1.8 Modalità previste di verifica e valutazione

Questionari finali per valutare la qualità delle attività svolte, individuare eventuali criticità e misurare il grado di apprezzamento sia da parte degli studenti che gestiscono le attività sia da parte degli studenti che usufruiscono delle iniziative.

SEZIONE 2: Strumenti

2.1 Strumenti e materiali già disponibili

Eventuali attrezzature per i laboratori e gli sportelli.

2.2 Strumenti e materiali da acquistare

Eventuali materiali di laboratorio (fisica e chimica).

SEZIONE 3: Risorse umane

3.1 Personale esterno

Psicologa esterna. Studenti universitari per i laboratori di fisica e chimica.

3.2 Personale interno - attività di progettazione

4 d

3.3 Personale interno - attività frontale

10?

SEZIONE 4: Programmazione

4.1 Programmazione temporale

FASE 1 formazione studenti: novembre

FASE 2 sportelli e recuperi gestiti dagli studenti: febbraio/marzo/aprile

Laboratori didattici di fisica e chimica già realizzati negli anni precedenti e formalizzati in progetti già in essere.

4.2 Informazione agli interessati

I coordinatori delle classi quarte e quinte, dopo aver fornito una breve informativa agli studenti, raccolgono le adesioni. I docenti della Commissione incontrano gli studenti interessati per illustrare finalità e modalità di realizzazione del progetto.

SEZIONE 5: Valutazione

5.1 Modalità di valutazione prevista al termine delle attività

Al termine delle attività previste verranno somministrati questionari di valutazione agli studenti, sia a quelli che hanno gestito sportelli, recuperi e laboratori, sia agli utenti degli stessi.

Data

Firma del Docente Responsabile

**PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019
SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'**

SEZIONE 1: Descrizione

1.1 Nome del progetto / codice

olimpiadi della cultura e del talento // 3.15a

1.2 Ambito del progetto

3 - Promozione del successo scolastico

1.3 Settore del progetto

3.15. valorizzazione del merito e sviluppo delle eccellenze

1.4 Responsabile del progetto

Borroni Elvira Maria

1.5 Obiettivi e contenuti da realizzare

premiare le eccellenze

lavorare in gruppo

1.6 Destinatari del progetto

studenti classi quarte e quinte

1.7 Durata e tempistica

novembre/aprile

1.8 Modalità previste di verifica e valutazione

analisi risultati

SEZIONE 2: Strumenti

2.1 Strumenti e materiali già disponibili

laboratorio informatica

connessione internet

2.2 Strumenti e materiali da acquistare

nessuno

SEZIONE 3: Risorse umane

3.1 Personale esterno

nessuno

3.2 Personale interno - attività di progettazione: 3/4

3.3 Personale interno - attività frontale: 2

SEZIONE 4: Programmazione

4.1 Programmazione temporale

fase istituto

semifinali a Civitavecchia

finali a Tolfa

4.2 Informazione agli interessati

circolari a cura del referente

mail

SEZIONE 5: Valutazione

5.1 Modalità di valutazione prevista al termine delle attività

analisi dei risultati

Data

Firma del Docente Responsabile

**PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019
SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'**

SEZIONE 1: Descrizione

1.1 Nome del progetto / codice

Gare di matematica e di fisica // 3.15b

1.2 Ambito del progetto

3 - Promozione del successo scolastico

1.3 Settore del progetto

3.15. valorizzazione del merito e sviluppo delle eccellenze

1.4 Responsabile del progetto

Elli Anna (Paolo Laffranchi per le gare di fisica)

1.5 Obiettivi e contenuti da realizzare

partecipare alle gare di matematica

1.6 Destinatari del progetto

studenti del Liceo

1.7 Durata e tempistica

ottobre - maggio

1.8 Modalità previste di verifica e valutazione

nessuna

SEZIONE 2: Strumenti

2.1 Strumenti e materiali già disponibili

aule

2.2 Strumenti e materiali da acquistare

nulla

SEZIONE 3: Risorse umane

3.1 Personale esterno

0

3.2 Personale interno - attività di progettazione

10

3.3 Personale interno - attività frontale

0

SEZIONE 4: Programmazione

4.1 Programmazione temporale

ottobre - maggio

4.2 Informazione agli interessati

social network – circolari – sito del liceo – incontri di presentazione attività- quotidiani locali

SEZIONE 5: Valutazione

5.1 Modalità di valutazione prevista al termine delle attività

nessuna

Data

Firma del Docente Responsabile

PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019
SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

SEZIONE 1: Descrizione

1.1 Nome del progetto / codice

Olimpiadi di italiano // 3.15c

1.2 Ambito del progetto

3 - Promozione del successo scolastico

1.3 Settore del progetto

3.15. valorizzazione del merito e sviluppo delle eccellenze

1.4 Responsabile del progetto

Bottari Mirjam

1.5 Obiettivi e contenuti da realizzare

FINALITA':

- incentivare e approfondire lo studio della lingua italiana, elemento essenziale della formazione culturale di ogni studente e base indispensabile per tutte le altre conoscenze e competenze;
- sollecitare negli studenti l'interesse e la motivazione a migliorare la padronanza della lingua italiana.
- sviluppare e affinare capacità di analisi e di risoluzione dei problemi
- potenziare anche un approccio ludico ai saperi tradizionali

OBIETTIVI che si intendono raggiungere e verificare:

- Suscitare interesse per la lingua italiana
- Potenziare le competenze linguistiche
- Rendere consapevoli gli alunni delle loro potenzialità, anche attraverso il confronto con studenti di altre scuole
- Stimolare gli alunni alla riflessione sulla lingua italiana

1.6 Destinatari del progetto

Studenti di tutte le classi (max. 55 biennio e 55 triennio)

1.7 Durata e tempistica

Tra novembre (preparazione in autonomia degli studenti, previa informazione da parte del docente referente in collaborazione con gli insegnanti di Lettere) a febbraio; l'impegno effettivo a scuola è di una sola giornata per studente (fine gennaio - primi di febbraio) per la prova di Istituto e di una giornata fuori dall'Istituto per chi supera la prima fase.

1.8 Modalità previste di verifica e valutazione

Le classifiche fornite dall'Ente organizzatore sono di per sé valutazione del progetto; valgono come valutazione dello stesso anche le osservazioni del referente in merito alle diverse fasi di svolgimento

SEZIONE 2: Strumenti

2.1 Strumenti e materiali già disponibili

Aula di informatica della scuola abilitata per lo svolgimento di prove on-line.

2.2 Strumenti e materiali da acquistare

Nessuno

SEZIONE 3: Risorse umane

3.1 Personale esterno

Nessuno

3.2 Personale interno - attività di progettazione

6

3.3 Personale interno - attività frontale

0

SEZIONE 4: Programmazione

4.1 Programmazione temporale

Le attività con gli alunni si svolgono in tre fasi:

1. preparazione in classe e/o autonoma da parte degli studenti, su simulazioni di prove delle precedenti edizioni delle gare: ottobre - gennaio
2. iscrizione dei partecipanti a cura del referente: i nomi dei partecipanti sono forniti dai docenti di Lettere (gennaio);
2. svolgimento on line delle gare proposte dall'ente organizzatore, in due giornate (una per biennio, una per triennio) nei laboratori di informatica della scuola: fine gennaio - primi di febbraio;
3. fase regionale a cui accedono i migliori classificati alle prove di istituto: una giornata presumibilmente a fine febbraio;
4. eventuale prova nazionale: una giornata in marzo.

4.2 Informazione agli interessati

La docente referente informa gli studenti attraverso una comunicazione agli insegnanti di Lettere; si può eventualmente prevedere una breve riunione esplicativa agli studenti partecipanti (massimo 55 per il biennio e 55 per il triennio, numero stabilito in base alla capienza del laboratorio di informatica) nel mese di dicembre o ai primi di gennaio, al momento della chiusura delle iscrizioni.

SEZIONE 5: Valutazione

5.1 Modalità di valutazione prevista al termine delle attività

Al termine della fase di Istituto verranno rese note le classifiche fornite dall'ente organizzatore. I risultati della fase regionale, detta delle semifinali, verranno pubblicati sul Sito della scuola.

Data

Firma del Docente Responsabile

PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019
SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

SEZIONE 1: Descrizione

1.1 Nome del progetto / codice

valorizzazione delle eccellenze // 3.15d

1.2 Ambito del progetto

3 - Promozione del successo scolastico

1.3 Settore del progetto

3.15. valorizzazione del merito e sviluppo delle eccellenze

1.4 Responsabile del progetto

Molinari Laura

1.5 Obiettivi e contenuti da realizzare

- Acquisire informazioni su eventi e competizioni relativi a diverse discipline
- promuovere la partecipazione studentesca anche attraverso la collaborazione dei dipartimenti interessati e dei relativi referenti
- curare i rapporti con gli enti promotori

1.6 Destinatari del progetto

alunni di tutte le classi su base volontaria

1.7 Durata e tempistica

durante l'intero anno scolastico

1.8 Modalità previste di verifica e valutazione

non si prevedono verifiche o valutazioni

SEZIONE 2: Strumenti

2.1 Strumenti e materiali già disponibili

connessione a internet, email, aule, eventuale utilizzo di Lim e/o laboratori, materiale multimediale di supporto qualora fosse necessario (dvd, cd..)

2.2 Strumenti e materiali da acquistare

nessuno

SEZIONE 3: Risorse umane

3.1 Personale esterno

nessuno

3.2 Personale interno - attività di progettazione

--

3.3 Personale interno - attività frontale

--

SEZIONE 4: Programmazione

4.1 Programmazione temporale

L'attività del docente referente copre l'intero anno scolastico nell'ambito delle ore di potenziamento.

La referente fungerà da raccordo fra gli studenti, i docenti coinvolti, i consigli di classe, i dipartimenti, le associazioni.

Programmazioni inerenti i vari concorsi e premi

Partecipazione alle gare e alle premiazioni

4.2 Informazione agli interessati

Circolari informative; sito della scuola; informazioni date dai docenti e/o dipartimenti coinvolti;
mail

SEZIONE 5: Valutazione

5.1 Modalità di valutazione prevista al termine delle attività

Analisi dei risultati

Domande informali ai partecipanti.

Raccolta di giudizi, osservazioni da parte degli studenti

Data

Firma del Docente Responsabile

PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/2019
SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

SEZIONE 1: Descrizione

1.1 Nome del progetto / codice

orientamento in uscita // 3.16a

1.2 Ambito del progetto

3 - Promozione del successo scolastico

1.3 Settore del progetto

3.16. orientamento in entrata e in uscita

1.4 Responsabile del progetto

Erba Monica

1.5 Obiettivi e contenuti da realizzare

Classi quinte (presentazione delle offerte post-diploma):

- Pubblicizzazione, attraverso le bacheche scolastiche, il sito del liceo, le mailing list e le circolari, delle varie proposte (giornate aperte, lezioni universitarie, conferenze, colloqui attitudinali, corsi in preparazione dei test d'ammissione, simulazioni di test d'ammissione, incontri per piccoli gruppi del nostro istituto ecc.) inviate alla scuola dalle università e da altri enti
- Iscrizione degli alunni ad alcune delle attività di cui sopra
- Per le eccellenze: iscrizione degli alunni a brevi stage presso collegi di merito
- Pubblicizzazione, attraverso opuscoli, manifesti, guide e CD, dell'offerta didattica dei vari atenei e dei vari enti
- Incontri, in sede, con docenti universitari e orientatori
- Organizzazione di un corso in preparazione ai test di ammissione alla Facoltà di Medicina e Chirurgia
- Raccolta di informazioni, su richiesta dei ragazzi, riguardanti le certificazioni linguistiche accettate dai singoli atenei, le modalità di iscrizione ai vari corsi di laurea, i criteri di ammissione, le caratteristiche dei corsi di laurea ecc.

Classi quarte:

- Iscrizione degli alunni (talvolta dopo previa selezione) a stage estivi (riguardanti attività teoriche e/o di laboratorio) organizzati dalle università e da altri enti
- L'obiettivo principale è quello di permettere agli studenti di sperimentare direttamente la realtà universitaria, o partecipare ad attività collegate a specifiche discipline, per potersi orientare in maniera consapevole nella scelta degli studi futuri.

A partire da quest'anno scolastico molte delle attività svolte dagli studenti delle classi quarte presso le università, i centri di ricerca e gli istituti di studi superiori rientrano nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro.

Queste esperienze legate alla scelta futura di ogni singolo studente, svolgendosi nei mesi estivi, permettono di anticipare una parte delle ore che, altrimenti, dovrebbero essere svolte durante il quinto anno.

1.6 Destinatari del progetto

Classi quarte e quinte.

1.7 Durata e tempistica

Da settembre a giugno per le classi quinte.

Per tutto l'anno per le classi quarte.

1.8 Modalità previste di verifica e valutazione

Vedasi il progetto n.3.3c per l'alternanza scuola lavoro

SEZIONE 2: Strumenti

2.1 Strumenti e materiali già disponibili

Fotocopie, sito del liceo, posta elettronica.

2.2 Strumenti e materiali da acquistare

Nessuno.

SEZIONE 3: Risorse umane

3.1 Personale esterno

Docenti universitari o orientatori dei seguenti atenei o enti: Politecnico di Milano, di Como e di Lecco, Università degli Studi di Milano, di Pavia, di Trento, di Brescia, di Verona, di Genova, di Trieste, di Torino, di Padova e di Bergamo, Università Bicocca di Milano, Università Bocconi di Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Odisseospace di Milano, Istituto Firc di Oncologia Molecolare di Milano, Università dell'Insubria di Como, Busto Arsizio e Varese, Veneranda Biblioteca Ambrosiana di Milano, Scuola Normale Superiore di Pisa, IUSS di Pavia, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, Università Carlo Cattaneo di Castellanza, Università Ca' Foscari di Venezia, Libera Università di Bolzano, Nuova Accademia di Belle Arti di Milano, Centro di Fisica del Plasma di Milano, Osservatorio Astronomico di Merate e Milano, Ciels-Unimed Scuola Superiore per Mediatori Linguistici.

3.2 Personale interno - attività di progettazione

Responsabile del progetto (organico potenziato)

3.3 Personale interno - attività frontale

0

SEZIONE 4: Programmazione

4.1 Programmazione temporale

Classi quinte:

tutto l'anno

Classi quarte:

-Incontro con gli studenti delle classi quarte per illustrare l'attività di stage (settembre)

-Somministrazione di un questionario per individuare le aree di interesse dei singoli studenti (settembre)

-Analisi dei dati raccolti (ottobre)

-Contatti con le università e gli enti (tutto l'anno)

-Organizzazione stage, preparazione progetti formativi e, in caso di stage presso università distanti, ricerca di strutture (quando non vengono fornite dalle università o quando vengono fornite in numero insufficiente) per il pernottamento dei ragazzi (tutto l'anno).

4.2 Informazione agli interessati

Tramite mailing list, sito del liceo, circolari e messaggi di posta elettronica ai singoli studenti.

SEZIONE 5: Valutazione

5.1 Modalità di valutazione prevista al termine delle attività

1. Domande informali ai partecipanti.

2. Eventuale somministrazione di un questionario di gradimento.

Data

Firma del Docente Responsabile

Liceo Scientifico G. Galilei
triennio scolastico 2016 – 2019

***PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
ALLEGATO N° 3***

CURRICULA DISCIPLINARI

CURRICULA di LETTERE

PRIMO BIENNIO

ITALIANO	
CONTENUTI Autori e opere significative della classicità: epica preomerica, "Iliade", "Odissea", "Eneide" "I Promessi Sposi" di Manzoni Metodologie essenziali di analisi dei testi letterari Opere ed autori significativi della tradizione letteraria e culturale italiana, europea e di altri Paesi Prime espressioni della letteratura italiana (nascita del volgare, poesia religiosa, i siciliani, poesia comico-realistica, poesia toscana pre-Rinascimento) Sistema e strutture fondamentali della lingua italiana ai suoi diversi livelli: fonologia, ortografia, morfologia, sintassi della proposizione e della frase semplice, frase complessa, lessico Le strutture della comunicazione e le forme linguistiche dell'espressione orale e scritta	OBIETTIVI 3) Consolidare le capacità linguistiche orali e scritte per gestire, in modo efficace e corretto, l'interazione comunicativa in vari contesti 4) Affrontare la riflessione sulla lingua per padroneggiarla con consapevolezza nell'insieme delle sue strutture, da quelle basilari (ortografia, interpunzione, morfologia) a quelle più avanzate (sintassi della frase semplice e della frase complessa, lessico) 5) Sviluppare le competenze di comprensione e di interpretazione di testi scritti di vario tipo 6) Sviluppare le competenze di produzione di testi, di vario tipo, corretti, coerenti e adeguati ai diversi scopi comunicativi 7) Acquisire le principali tecniche per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari di generi diversi. 8) Acquisire l'interesse e il gusto per la lettura
LATINO	
CONTENUTI 9) Elementi di fonologia 10) Morfologia del nome, dell'aggettivo, del pronome, del verbo 11) Funzioni logiche 12) Primi elementi di sintassi del periodo 13) Lessico latino di base 14) Elementi di civiltà romana	OBIETTIVI 15) Conoscere le regole morfologiche e sintattiche della lingua 16) Acquisire le competenze traduttive e la capacità di comprendere e analizzare un testo latino nei suoi diversi aspetti (morfologico, sintattico, lessicale e storico) 17) Confrontare la lingua latina con la lingua italiana, individuandone somiglianze e differenze, continuità e scarti 18) Acquisire la conoscenza del lessico di base, con attenzione alle famiglie semantiche, riconoscendone i suoi sviluppi nelle lingue moderne 19) Conoscere la civiltà e la vita quotidiana del mondo Romano attraverso la lettura dei testi 20) Acquisire la consapevolezza del valore culturale della civiltà e della lingua latina nel passato e nel presente

STORIA E GEOGRAFIA	
CONTENUTI 21) Dalla preistoria alla storia 22) Le civiltà dell'antico Oriente 23) La civiltà greca 24) Dalla storia alla geografia: il fenomeno dell'immigrazione 25) Gli attributi dello Stato 26) Dalla decadenza delle poleis all'età di Alessandro Magno 27) Dall'Italia preromana alla nascita e all'ascesa di Roma 28) Roma: età monarchica; età repubblicana; crisi della repubblica 29) Macroregioni e stati del continente europeo 30) L'Impero romano e l'affermazione del cristianesimo 31) La crisi dell'Impero romano nel III secolo 32) Da Diocleziano alla fine dell'Impero occidentale 33) Il mondo globalizzato 34) I diritti dell'uomo nella storia 35) L'Alto medioevo dalla formazione dei regni romano-barbarici all'affermazione dell'Islam 36) L'Alto Medioevo dal Sacro Romano Impero all'affermazione dei Normanni 37) Sviluppo e sottosviluppo 38) Geografia dei paesi extraeuropei	OBIETTIVI 39) Acquisire la piena consapevolezza della direzione temporale e geografica di ogni evento 40) Conoscere gli eventi e le trasformazioni storiche principali del mondo greco e romano e della civiltà altomedioevale 41) Cogliere gli elementi di continuità e discontinuità nel confronto fra epoche e fra aree geografiche e culturali 42) Comprendere le relazioni fra le caratteristiche ambientali, socioeconomiche, culturali e demografiche sul piano mondiale e su quello locale 43) Acquisire le conoscenze fondamentali del nostro ordinamento costituzionale 44) Riflettere attraverso lo studio del passato sulla realtà del mondo contemporaneo e istituire collegamenti fra passato e presente 45) Acquisire la capacità di usare il lessico e le categorie interpretative delle discipline 46) Acquisire la capacità di rielaborare ed esporre i temi trattati in modo ordinato e preciso 47) Saper leggere e utilizzare gli strumenti (documenti storici, carte, grafici, dati statistici, tabelle)

SECONDO BIENNIO

ITALIANO (LINGUA e LETTERATURA)	
CONTENUTI 48) Disegno storico della letteratura italiana dallo Stilnovo al Romanticismo 49) Dante (la cui Commedia sarà letta nel corso degli ultimi tre anni nella misura di almeno 25 canti complessivi) 50) La lirica (Petrarca, lirica barocca, Parini, Foscolo) 51) La poesia narrativa cavalleresca (Ariosto e Tasso) 52) La prosa dalla novella al romanzo (Boccaccio e Manzoni) dal trattato politico a quello scientifico (Machiavelli, Galilei) 53) L'affermarsi della tradizione teatrale (Goldoni Alfieri)	OBIETTIVI 54) Riconoscere le linee di sviluppo storico-culturale della lingua italiana 55) Riconoscere i caratteri stilistici e strutturali di un testo letterario 56) Utilizzare registri comunicativi adeguati ai diversi ambiti specialistici 57) Produrre testi di diversa tipologia e complessità 58) Riconoscere e identificare periodi e linee di sviluppo della cultura letteraria italiana 59) Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano.

	60) Individuare i caratteri specifici di un testo letterario. 61) Contestualizzare testi e opere letterarie. 62) Formulare un giudizio critico su un testo letterario.
LATINO	
CONTENUTI 63) Elementi di fonologia 64) Morfologia del nome, dell'aggettivo, del pronome, del verbo 65) Funzioni logiche 66) Primi elementi di sintassi del periodo 67) Lessico latino di base 68) Elementi di civiltà romana	OBIETTIVI 69) Conoscere le regole morfologiche e sintattiche della lingua 70) Acquisire le competenze traduttive e la capacità di comprendere e analizzare un testo latino nei suoi diversi aspetti (morfologico, sintattico, lessicale e storico) 71) Confrontare la lingua latina con la lingua italiana, individuandone somiglianze e differenze, continuità e scarti 72) Acquisire la conoscenza del lessico di base, con attenzione alle famiglie semantiche, riconoscendone i suoi sviluppi nelle lingue moderne 73) Conoscere la civiltà e la vita quotidiana del mondo Romano attraverso la lettura dei testi 74) Acquisire la consapevolezza del valore culturale della civiltà e della lingua latina nel passato e nel presente

QUINTO ANNO

ITALIANO (LINGUA e LETTERATURA)	
CONTENUTI 75) Periodizzazione della storia letteraria da Leopardi al Novecento 76) Conoscenza dei testi e dei concetti letterari fondamentali dal Romanticismo al Novecento: 1) testi di Leopardi; Manzoni; Verga; Pascoli; D'Annunzio; Pirandello; Svevo; Ungaretti; Montale e di altri autori della narrativa del Novecento. Commedia: circa sei canti. 77) Conoscenza dell'evoluzione dei principali generi letterari attraverso la lettura diretta di testi significativi. 78) Conoscenza dei contesti, dei luoghi e dei mezzi della comunicazione letteraria in merito alle seguenti tematiche: 79) il rapporto con la tradizione 80) la figura dell'intellettuale 81) forme dell'estetica dal Romanticismo al Novecento 82) le avanguardie poetiche e narrative	OBIETTIVI 86) Saper collocare il testo all'interno di un contesto più ampio. 87) Saper stabilire rapporti tra opere e autori, con individuazione di <i>tópoi</i> e di elementi di intertestualità. 88) Saper analizzare in modo autonomo e critico il testo letterario. 89) Riconoscere la centralità del testo letterario come rappresentazione e interpretazione della realtà. 90) Individuare la specificità del linguaggio letterario all'interno del sistema comunicativo. 91) Consolidare le abilità espressive orali e scritte 92) Produrre tipologie testuali orali e scritte diversificate.

83) i luoghi della cultura 84) Elementi di metrica e prosodia, di stilistica, di narratologia funzionali all'analisi dei testi. 85) Conoscenza di tutte le tipologie previste dalla prima prova d'esame.	
LATINO	
CONTENUTI 93) Ampliamento delle conoscenze della sintassi del periodo 94) Ampliamento della conoscenze lessicali 95) Consolidamento delle conoscenze morfologiche e sintattiche 96) Conoscenza della produzione letteraria dell'età augustea e imperiale	OBIETTIVI 97) Applicare più consapevolmente le conoscenze linguistiche, morfologiche e sintattiche al fine dell'accesso diretto ai testi in lingua, della traduzione e delle riflessioni linguistiche 98) Riconoscere le possibilità espressive della lingua sotto il profilo retorico, stilistico e metrico 99) Riconoscere le implicazioni storico-culturali dei fenomeni letterari 100) Utilizzare consapevolmente le conoscenze del latino per istituire raffronti fra l'antico e il moderno

CURRICULA di LINGUE STRANIERE

PRIMO BIENNIO

Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per lo studio delle lingue straniere

CONTENUTI Minimi Morfologia di base (principali tempi verbali semplici e e progressivi al presente, passato, futuro alla forma attiva e passiva; imperativo, verbi modali + infinito presente; alcuni verbi fraseologici; nomi, pronomi, gradi dell'aggettivo; preposizioni; partitivo; avverbi. Acquisizione di un lessico di base: famiglie semantiche (family, house, furniture, physical aspect, character, music/films, sports/leisure time, routines, school weather, food/drinks, places, likes/dislikes, time ,dates, quantities, money, shops, clothes, town/country, body, health, skills, means of transport). Principali funzioni inerenti la vita quotidiana: asking/ for/giving personal information, asking/offering/ accepting/refusing, describing habits, leisure time, comparing, agreeing/disagreeing, abilities, asking for/giving directions, travelling/holidays, buying/ paying, ordering food/drinks,	OBIETTIVI Minimi 102) Comprensione globale e/o selettiva di messaggi orali e scritti su argomenti noti inerenti alla sfera personale, familiare e sociale. 103) Interazione orale semplice, ma adeguata al contesto, su aspetti di vita quotidiana. 104) Produzione di testi scritti lineari e coesi di lunghezza predefinita per riferire fatti e descrivere situazioni inerenti esperienze personali e vita quotidiana. 105) Comprensione di aspetti relativi alla cultura dei paesi dei quali si studia la lingua con particolare riferimento all'ambito sociale e all'attualità. 106) Riflessione sulla lingua e i suoi usi (fonologia, lessico, morfologia) per acquisire consapevolezza delle analogie e delle differenze con la lingua italiana.
---	---

recent/past/future events, promising/intentions/arrangements. 101) Fonologia (alfabeto fonetico internazionale)	
--	--

SECONDO BIENNIO (CLASSI 3 e 4)

Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per lo studio delle lingue straniere

CONTENUTI Minimi • Completamento della morfologia (condizionale passato, futuro anteriore, verbi modali + in finito passato/infinito progressivo; completamento della forma passiva; completamento pronomi; completamento gradi dell'aggettivo; particolari costruzioni verbali; verbi fraseologici; formazione vocaboli: suffissi/prefissi. Sintassi: interrogative indirette, discorso indiretto; vari tipi di proposizioni subordinate • Potenziamento del lessico: famiglie semantiche (ecology, places, facilities, jobs: skills/ prerequisites, personal qualities, money & savings, relationships, crime & punishment, education, life choices, competition, etc.) a. Funzioni inerenti alla vita personale e sociale (promises, possibility, obligation, rules/laws, conditions, purpose, deduction, lifestyles & health, wishes, reporting statements, giving reasons for choices, expressing opinions. b. Letteratura: Medioevo, Rinascimento, Barocco, Romanzo del Settecento, Romanticismo	OBIETTIVI Minimi • Comprensione globale, selettiva e/o dettagliata di testi orali/ Scritti attinenti anche alle aree scientifiche e letterarie. • Produzione di testi orali e scritti strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni, sostenere opinioni. • Interazione orale adeguata agli interlocutori e al contesto (registri linguistici) • Comprensione di aspetti relativi alla cultura dei paesi dei quali si studia la lingua, con particolare riferimento all'attualità e agli ambiti scientifici e letterari. • Avvio all'analisi di testi letterari di epoche diverse. • Riflessione sulla lingua e i suoi usi anche in un'ottica comparativa. • Acquisizione di un lessico specifico attinente le scienze e la letteratura.
--	---

CLASSE QUINTA

CONTENUTI Minimi	OBIETTIVI Minimi
------------------	------------------

• Studio della letteratura del 19° secolo: Poesia, Narrativa, Teatro (Romanticismo, Vittoriano, Decadentismo) • Studio della letteratura del 20° secolo: Poesia, Narrativa, Teatro (Principali Movimenti Letterari) • Scelta antologica dagli autori più significativi delle epoche e movimenti studiati. • Inquadramento storico-sociale dei movimenti letterari e degli autori oggetto di studio.	• Produzione di testi orali/scritti per riferire, descrivere, argomentare. • Consolidamento delle conoscenze morfosintattiche. • Riflessione sulle caratteristiche formali dei testi orali/ scritti prodotti al fine di pervenire ad un accettabile livello di padronanza linguistica. • Consolidamento nell'uso della terminologia specifica attinente le scienze e la letteratura. • Analisi e confronto di testi letterari; sintesi delle conoscenze. • Comprensione di prodotti culturali di diverse tipologie e generi su temi di attualità. • Autonomia della capacità di operare collegamenti e confronti tra movimenti letterari di epoche/paesi diversi.
--	---

CURRICULA di STORIA e FILOSOFIA

STORIA SECONDO BIENNIO

** Argomenti svolti in collaborazione con i docenti di altre discipline*

Contenuti	Obiettivi
• Il Medioevo (XI – XIV sec.): caratteri generali • Umanesimo e Rinascimento * • Gli Europei e gli altri • Riforma protestante e Controriforma • Le trasformazioni dell'età moderna: economia e società, lo Stato moderno • e le sue forme (XVI – XVIII° sec.) • Illuminismo ed età delle rivoluzioni • Rivoluzione industriale e industrializzazione (XVIII – XIX° sec.) • Liberalismo, nazionalismo e socialismo nel XIX° secolo • Il Risorgimento italiano e la costruzione dello stato unitario	Lo studente • acquisisce la conoscenza del lessico specifico disciplinare e impara a utilizzarlo nel contesto adeguato; esprime correttamente in forma orale e scritta le proprie conoscenze • acquisisce l'abitudine a storicizzare i fenomeni e a collocarli nel corretto contesto temporale e spaziale • acquisisce le fondamentali categorie storiografiche • acquisisce la capacità di leggere e interpretare testi storici (fonti e storiografia) • conosce e comprende i dati informativi relativi a eventi e fenomeni studiati • conosce e utilizza gli strumenti didattici e le metodologie di studio, riflette in modo regolare sul proprio lavoro individuandone le caratteristiche positive, da conservare e rafforzare, e quelle negative, da superare; utilizza gli strumenti a disposizione per migliorare la qualità dell'apprendimento

	• valuta, seleziona e utilizza correttamente le informazioni in suo possesso al fine di rispondere a quesiti e risolvere problemi
--	---

FILOSOFIA SECONDO BIENNIO

Contenuti	Obiettivi
• Origini e caratteristiche della filosofia • I presocratici • I sofisti e Socrate • Platone e il platonismo • Aristotele • L'Ellenismo • Il cristianesimo e Agostino • Le filosofie medievali • Umanesimo e Rinascimento * • Filosofia della natura e Rivoluzione scientifica. Galileo • Le filosofie del Seicento: razionalisti ed empiristi. Cartesio • La filosofia politica moderna • Kant	Lo studente • acquisisce la conoscenza del lessico specifico disciplinare e impara a utilizzarlo nel contesto adeguato; esprime correttamente in forma orale e scritta le proprie conoscenze • acquisisce l'abitudine a storicizzare i fenomeni e a collocarli nel corretto contesto temporale e spaziale • acquisisce le fondamentali categorie filosofiche • acquisisce la capacità di leggere e interpretare testi filosofici • conosce e comprende i dati informativi relativi agli autori, alle correnti e ai problemi filosofici trattati • conosce e utilizza gli strumenti didattici e le metodologie di studio, riflette in modo regolare sul proprio lavoro individuandone le caratteristiche positive, da conservare e rafforzare, e quelle negative, da superare; utilizza gli strumenti a disposizione per migliorare la qualità dell'apprendimento • valuta, seleziona e utilizza correttamente le informazioni in suo possesso al fine di rispondere a quesiti e risolvere problemi

STORIA QUINTO ANNO

Contenuti	Obiettivi
• Gli Europei e il mondo: imperialismo e globalizzazione • Le guerre mondiali • Democrazie, dittature e totalitarismi tra le due guerre • La costruzione dell'Europa • L'Italia repubblicana • I due blocchi e le relazioni internazionali nel secondo dopoguerra	Lo studente • conferma e consolida gli obiettivi del biennio precedente • acquisisce e consolida la capacità di analisi critica del mondo contemporaneo • acquisisce e consolida le conoscenze fondamentali per occupare consapevolmente il proprio posto nella società

	• studia con un soddisfacente livello di autonomia; utilizza le conoscenze acquisite per orientarsi nel mondo
--	---

**FILOSOFIA
QUINTO ANNO**

Contenuti	Obiettivi
• Il Romanticismo * • L'Idealismo ed Hegel • Marx e il marxismo • Nietzsche • Freud e la psicoanalisi • L'epistemologia del Novecento	Lo studente • conferma e consolida gli obiettivi del biennio precedente • acquisisce e consolida la capacità di analisi critica del mondo contemporaneo • acquisisce e consolida le conoscenze fondamentali per occupare consapevolmente il proprio posto nella società • studia con un soddisfacente livello di autonomia; utilizza le conoscenze acquisite per orientarsi nel mondo • riflette sulla propria esperienza di vita utilizzando le categorie filosofiche apprese; analizza il proprio modo di pensare mettendolo in risonanza con gli stili di pensiero di cui è venuto a conoscenza

CURRICULA di MATEMATICA, FISICA E INFORMATICA

Profilo in uscita (Indicazioni Nazionali)

Al termine del percorso liceale lo studente dovrà “comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà; possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche [...], padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate; essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell’informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell’individuazione di procedimenti risolutivi.”

Obbiettivi Specifici di Apprendimento anno per anno

MATEMATICA

Primo anno

Conoscenze	Competenze
-------------------	-------------------

1. Gli insiemi 2. Il calcolo letterale: monomi, polinomi, scomposizioni di un polinomio in fattori, teorema del resto e regola di Ruffini, frazioni algebriche 3. Equazioni di 1° grado numeriche e letterali, intere o fratte 4. Elementi di statistica: caratteri qualitativi e quantitativi, frequenze, rappresentazioni grafiche dei dati, valori medi 5. Geometria: enti geometrici fondamentali, assiomi, definizioni, teoremi, dimostrazione di un teorema (in particolare dimostrazione per assurdo), figure geometriche e congruenza, triangoli, rette perpendicolari e parallele, quadrilateri, piccolo teorema di Talete	Lo studente dovrà essere in grado di: • Cogliere i legami esistenti tra i fondamenti della matematica e la teoria degli insiemi e saper utilizzare il linguaggio della teoria degli insiemi per impostare e risolvere problemi di diversi tipi ed ambiti. • Padroneggiare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico. • Comprendere il concetto di equazione e di soluzione e saperlo utilizzare come modello per la impostazione e la risoluzione di situazioni problematiche. • Analizzare dati e interpretarli, anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo anche di tipo informatico • Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni • Esporre e argomentare coerentemente semplici dimostrazioni di teoremi.
---	---

Secondo anno

Conoscenze	Competenze
1. Radicali: radice n-esima aritmetica e algebrica, operazioni con i radicali, razionalizzazione dei denominatori 2. Equazioni: equazioni letterali con discussione e relativi problemi, equazioni con valore assoluto, equazioni di 2° grado, equazioni letterali e parametriche, equazioni di grado superiore al secondo 3. Coordinate cartesiane: piano cartesiano e sistemi lineari, equazione della retta, coefficiente angolare, condizione di parallelismo di due rette, risoluzione grafica di un sistema a due incognite 4. Sistemi a due o a più incognite anche frazionari e letterali 5. Disequazioni numeriche e letterali, intere e fratte, sistemi di disequazioni, disequazioni di 2° grado e di grado superiore, Disequazioni con valore assoluto 6. Geometria: luoghi geometrici, circonferenza e cerchio, teorema dell'angolo alla circonferenza e teorema delle due tangenti, punti notevoli di un triangolo, quadrilateri inscritti e circoscritti, poligoni regolari, poligoni equivalenti ed equicomposti, teoremi di Euclide e di Pitagora, area di triangoli, quadrilateri e poligoni, formula di Erone, applicazione del teorema di Pitagora al triangolo equilatero e al quadrato, grandezze direttamente proporzionali, teorema di Talete e sue conseguenze. 7. Probabilità: eventi compatibili e incompatibili; probabilità contraria e totale.	Lo studente dovrà essere in grado di: • Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico • Comprendere la corrispondenza tra coppie di numeri e punti nel piano cartesiano e tra equazioni lineari e rette nel piano • Comprendere il concetto di sistema di equazioni e di soluzione di un sistema • Acquisire i metodi algebrici di risoluzione di un sistema • Comprendere il concetto di disequazioni • Comprendere il concetto di sistema di disequazioni • Comprendere i principi di equivalenza delle disuguaglianze • Comprendere il concetto di equazione e di soluzioni di un'equazione di grado superiore al primo e saperlo utilizzare come modello per la impostazione e la risoluzione di situazioni problematiche • Comprendere i metodi risolutivi di un'equazione di grado superiore al primo • Comprendere la necessità di estendere l'insieme dei razionali introducendo i reali (in modo intuitivo) • Comprendere il concetto di radice n-esima • Saper calcolare la probabilità di eventi, anche utilizzando i teoremi relativi • Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni • Comprendere e utilizzare i concetti e le proprietà geometriche studiate • Conoscere, comprendere e saper applicare i teoremi di Euclide e di Pitagora nelle dimostrazioni e nella risoluzione algebrica dei problemi • Esporre e argomentare coerentemente semplici dimostrazioni di teoremi.

Terzo anno

Conoscenze	Competenze
- Equazioni e disequazioni irrazionali e con moduli. - Coordinate cartesiane e il metodo analitico. - Rette e coniche. - Statistica descrittiva. - Funzioni, successioni e progressioni.	Lo studente dovrà essere in grado di: - Risolvere equazioni e disequazioni irrazionali e con modulo. - Operare nel piano cartesiano con il metodo analitico con rette e coniche. - Riconoscere una funzione, una successione o una progressione ed individuarne le proprietà. - Analizzare ed operare con dati statistici semplici o correlati.

Quarto anno

Conoscenze	Competenze
- Funzioni goniometriche e loro proprietà - Teoremi fondamentali di trigonometria - Geometria nello spazio. - Modello teorico dei numeri (naturali, relativi, razionali, irrazionali, complessi) - Funzioni esponenziali e logaritmiche - Calcolo combinatorio e probabilità	Lo studente dovrà essere in grado di: - risolvere equazioni e disequazioni goniometriche - utilizzare i teoremi fondamentali di trigonometria per la risoluzione dei triangoli e di problemi di geometria piana e solida - risolvere equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche - saper operare con in numeri complessi nelle diverse forme - saper analizzare e risolvere situazioni problematiche utilizzando adeguatamente il calcolo combinatorio e il calcolo della probabilità

Quinto Anno

Conoscenze	Competenze
- Topologia: definizioni di base - Concetto di limite di funzione - Concetto di derivata di funzione - Studio di funzione - Integrale definito ed indefinito - Teoremi fondamentali del calcolo differenziale ed integrale - problemi risolubili con l'uso dell'analisi matematica - Variabili aleatorie discrete e continue - Geometria analitica dello spazio - Equazioni differenziali	Lo studente dovrà essere in grado di: - calcolare limiti, derivate ed integrali, - utilizzare le informazioni fornite da limiti e derivate nello studio di funzioni, - studiare e rappresentare graficamente una funzione, - applicare i teoremi fondamentali del calcolo differenziale ed integrale, - risolvere problemi di vario argomento utilizzando l'analisi, - saper operare con variabili aleatorie discrete e continue, - saper eseguire operazioni fondamentali nello spazio con il metodo analitico; - saper risolvere alcune equazioni differenziali.

FISICA

Primo anno

Conoscenze	Competenze
1. Grandezze fisiche e loro rappresentazione 2. Incertezza della misura relativa e percentuale, cifre significative, propagazione delle incertezze 3. Massa e peso, densità. 4. Vettori e operazioni con essi 5. Statica del punto materiale, forze vincolari e piano inclinato 6. Legge di Hooke	Lo studente dovrà essere in grado di: • Analizzare un fenomeno o un problema, con individuazione degli elementi significativi e degli elementi trascurabili; • Eseguire correttamente semplici misure; • Ordinare e rappresentare dei dati, mettendo in evidenza le incertezze di misura; • Acquisire informazioni dall'analisi di grafici e tabelle; • Descrivere apparecchiature e procedure utilizzate; • Risolvere problemi di varia natura e complessità.; • Utilizzare gli strumenti informatici utili all'elaborazione di dati e alla costruzione di grafici e tabelle; • Saper analizzare e schematizzare situazioni reali; • Saper utilizzare un linguaggio specifico corretto e sintetico.

Secondo anno

Conoscenze	Competenze
1. Equilibrio dei fluidi (Pressione, principio di Pascal, spinta di Archimede.) 2. Cinematica del moto uniforme e del moto uniformemente accelerato 3. Moto circolare 4. Moto parabolico 5. Dinamica del moto uniforme e del moto uniformemente accelerato	Lo studente dovrà essere in grado di: • Analizzare un fenomeno o un problema, con individuazione degli elementi significativi e degli elementi trascurabili; • Eseguire correttamente semplici misure; • Ordinare e rappresentare dei dati, mettendo in evidenza le incertezze di misura; • Acquisire informazioni dall'analisi di grafici e tabelle; • Descrivere apparecchiature e procedure utilizzate; • Risolvere problemi di varia natura e complessità.; • Utilizzare gli strumenti informatici utili all'elaborazione di dati e alla costruzione di grafici e tabelle; • Saper analizzare e schematizzare situazioni reali; • Saper utilizzare un linguaggio specifico corretto e sintetico.

Terzo anno

Conoscenze	Competenze
------------	------------

1. Energia meccanica 2. Leggi di conservazione 3. Quantità di moto e urti. Statica del corpo rigido, momento di una forza rispetto a un punto. 4. Termologia (temperatura, calore, stati della materia) 5. Teoria dei gas 6. Termodinamica	Lo studente dovrà essere in grado di: • riconoscere e organizzare i dati • individuare i fenomeni e le grandezze coinvolte • saper analizzare i fenomeni utilizzando i necessari strumenti matematici • selezionare le leggi fisiche pertinenti, • effettuare i calcoli
---	---

Quarto anno

Conoscenze	Competenze
1. Fenomeni oscillatori 2. Onde e onde sonore 3. Ottica geometrica (riflessione, rifrazione, lenti) 4. Teoria ondulatoria della luce 5. Elettrostatica 6. Teoria dei campi e gravitazione 7. Elettrodinamica	Lo studente dovrà essere in grado di: • riconoscere e organizzare i dati • individuare i fenomeni e le grandezze coinvolte • saper analizzare i fenomeni utilizzando i necessari strumenti matematici • selezionare le leggi fisiche pertinenti, • effettuare i calcoli

Quinto Anno

Conoscenze	Competenze
1. Elettrodinamica 2. Magnetostatica 3. Induzione elettromagnetica 4. Onde elettromagnetiche 5. Relatività 6. Fisica quantistica	Lo studente dovrà essere in grado di: • riconoscere e organizzare i dati, • individuare i fenomeni e le grandezze coinvolte • saper analizzare i fenomeni utilizzando i necessari strumenti matematici • selezionare le leggi fisiche pertinenti, • effettuare i calcoli.

INFORMATICA

Primo anno

Conoscenze	Competenze
1. Conoscere la struttura e l'architettura di un computer. Conoscere l'evoluzione storica dei computer. 2. Conoscere un programma per la realizzazione di presentazioni multimediali e saperlo utilizzare per produrre presentazioni relative a temi affrontati nelle diverse discipline curriculari. 3. Conoscere l'uso di word processor 4. Conoscere la struttura e l'utilizzo del foglio di calcolo 5. Conoscere un programma per la realizzazione di presentazioni multimediali e saperlo utilizzare per produrre presentazioni relative a temi affrontati nelle diverse discipline curriculari.	Lo studente dovrà essere in grado di: • Illustrare le principali funzioni svolte da un computer • Saper utilizzare le risorse del WEB per effettuare un'efficace ricerca di informazioni da effettuarsi insieme alle altre discipline. • Conoscere un word processor per la realizzazione di documenti. • Utilizzo del foglio di calcolo per operazioni di vario tipo (medie, grafici ...). • Conoscere un programma per la realizzazione di presentazioni multimediali e saperlo utilizzare per produrre presentazioni relative a temi affrontati nelle diverse discipline curriculari.

Secondo anno

Conoscenze	Competenze
1. Conoscere la struttura e le funzioni svolte da un moderno sistema operativo. Conoscere l'evoluzione storica dei sistemi operativi. 2. Conoscere un programma per la realizzazione di presentazioni multimediali e saperlo utilizzare per produrre presentazioni relative a temi affrontati nelle diverse discipline curriculari. 3. Conoscere i principali formati utilizzati per rappresentare le informazioni multimediali con codifica digitale 4. Conoscere la struttura e i servizi di Internet ed essere consapevole delle regole d'utilizzo di questi strumenti e delle problematiche di sicurezza e tutela della privacy connesse all'uso di tali servizi. 5. Conoscere il concetto di algoritmo e le modalità di formalizzazione, sapere esprimere i problemi scientifici in una forma che ne consenta la risoluzione mediante la creazione di opportuni algoritmi. 6. Conoscere i principi della programmazione strutturata e le strutture di controllo sequenza, selezione ed iterazione	Lo studente dovrà essere in grado di: • Illustrare le principali funzioni svolte da un sistema operativo e di effettuare l'installazione di un sistema operativo su di un personal computer • Saper utilizzare le risorse del WEB per effettuare un'efficace ricerca di informazioni da effettuarsi insieme alle altre discipline. • Conoscere un programma per la realizzazione di presentazioni multimediali e saperlo utilizzare per produrre presentazioni relative a temi affrontati nelle diverse discipline curriculari. • Implementare un algoritmo basato sulle strutture di controllo sequenza, selezione, iterazione., utilizzando i diagrammi di flusso o un particolare linguaggio di programmazione.

Terzo anno

Conoscenze	Competenze
1. Conoscere le tecniche di scomposizione di problemi complessi in sottoproblemi. 2. Conoscere la metodologi top down e bottom up 3. Conoscere il concetto di sotto algoritmo e sottoprogramma 4. Conoscere il concetto di variabili globali e locali 5. Conoscere il concetto di sottoprogrammi funzionalmente indipendenti. 6. Conoscere il concetto di parametro di una procedura o funzione 7. Conoscere le principali strutture dati utilizzabili in memoria centrale e le operazioni ad esse applicabili 8. Conoscere la metodologia di programmazione ad oggetti 9. Conoscere il concetto di classe ed oggetto 10. Conoscere i concetti di interfaccia, information hiding, incapsulamento ed ereditarietà 11. Conoscere il linguaggio di programmazione ad oggetti C++. 12. Conoscere la struttura di un programma dotato di interfaccia grafica GUI e gestito ad eventi	Lo studente dovrà essere in grado di: • Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando soluzioni. • Progettare semplici sistemi software utilizzando la metodologia top down Implementare semplici programmi composti da procedure e funzioni in linguaggio C++ Utilizzare nei programmi scritti in linguaggio c++ le strutture dati vettore e matrice. • Progettare semplici sistemi software utilizzando il paradigma di programmazione ad oggetti • Implementare semplici programmi utilizzando la metodica di object oriented programming in linguaggio C++. • Saper utilizzare un IDE per la realizzazione di programmi dotati di GUI e gestiti ad eventi

Quarto anno

Conoscenze	Competenze
1. Conoscere i criteri di usabilità ed accessibilità che un sito web deve possedere 2. Conoscere i fondamenti dei linguaggi XHTML e XML 3. Conoscere le funzionalità di un web service 4. Conoscere la differenza tra dati ed informazioni 5. Conoscere il concetto di sistema informativo 6. Conoscere i concetti alla base dei principali modelli per basi di dati 7. Conoscere le potenzialità offerte dai data base per l'organizzazione di grandi quantità di dati 8. Conoscere il modello ER ed il modello relazionale 9. Conoscere le basi del linguaggio SQL	Lo studente dovrà essere in grado di: • realizzare semplici pagine di un sito web contenenti link ipertestuali • comprendere la sintassi di un documento scritto con il linguaggio XML • saper inviare richieste ad un web service • essere in grado di utilizzare il modello ER per la progettazione di semplici basi di dati • saper trasformare un modello ER nel corrispondente modello logico relazionale. • Saper utilizzare un DBMS per gestire semplici basi di dati

Quinto Anno

Conoscenze	Competenze
1. Conoscere le strutture dati vettore e matrice utilizzate nell'algebra lineare 2. Conoscere alcuni metodi notevoli utilizzati nel calcolo numerico 3. Conoscere un ambiente software per il calcolo numerico ed ingegneristico 4. Conoscere il concetto di sistema quale astrazione utile alla comprensione della realtà 5. Conoscere il concetto di automa quale modello per la computazione 6. Conoscere le tecniche per la simulazione di sistemi dinamici 7. Conoscere i concetti di complessità computazionale e ordine di grandezza dei problemi 8. Conoscere i concetti di intelligenza artificiale 9. Conoscere il concetto di rete di computer e di protocollo di comunicazione 10. Conoscere le tecniche utilizzate nella realizzazione delle reti di computer 11. Conoscere le funzionalità dei sistemi a microprocessore	Lo studente dovrà essere in grado di: • Acquisire la padronanza di strumenti dell'informatica e utilizzare tali strumenti per la soluzione di problemi significativi in generale, ma in particolare connessi allo studio della matematica • Acquisire la consapevolezza dei vantaggi e dei limiti dell'uso degli strumenti e dei metodi informatici e delle conseguenze scientifiche e culturali di tale uso • Utilizzare strumenti metodologici per porsi con atteggiamento critico di fronte a sistemi e modelli di calcolo • Padroneggiare i più comuni strumenti hardware e software per la comunicazione in rete • Saper utilizzare un sistema a microprocessore per realizzare semplici sistemi di attuazione/acquisizione

CURRICULA di SCIENZE NATURALI

PRIMO BIENNIO

OBIETTIVI	CONTENUTI
SCIENZE DELLA TERRA	
○ Conoscere i principali componenti del sistema solare ○ Descrivere i movimenti dei pianeti ricorrendo alle opportune generalizzazioni di meccanica celeste ○ Descrivere i movimenti della Terra e della Luna, sapendoli interpretare alla luce delle conseguenze da essi prodotte	La Terra e i suoi moti - La forma e le dimensioni della Terra - Il moto di rotazione della Terra e le sue conseguenze - Il moto di rivoluzione della Terra e le sue conseguenze L'orientamento - Le coordinate geografiche - I punti cardinali La Luna e i suoi moti - Caratteristiche generali della Luna - I moti di rotazione, rivoluzione e traslazione - Le fasi lunari - Le eclissi Il Sole e il sistema solare - La struttura del Sole - I pianeti del Sistema Solare La volta celeste - le stelle e le costellazioni - le galassie L'idrosfera

○ Riconoscere l'azione geodinamica degli agenti esogeni ○ Conoscere ed utilizzare in corrette esemplificazioni i principali elementi di geomorfologia ○ Individuare le relazioni e i collegamenti tra le Scienze della Terra e le altre discipline scientifiche	- le acque oceaniche e le loro caratteristiche fisiche - i movimenti delle acque - la struttura dei fondali oceanici - le acque continentali superficiali e del sottosuolo - i ghiacciai L'atmosfera - struttura e proprietà dell'atmosfera (temperatura, umidità, pressione) - formazione dei venti - il clima e la sua azione morfogenetica Le forme del paesaggio e la loro origine - il carsismo - l'azione di modellamento dei corsi d'acqua - l'azione erosiva operata dai ghiacciai
BIOLOGIA	
○ Descrivere le strutture delle cellule procariote ed eucariote individuando le rispettive funzioni ○ Conoscere la teoria dell'evoluzione individuando gli elementi propri della elaborazione darwiniana ○ Descrivere e spiegare i diversi criteri per la classificazione biologica ○ Confrontare le caratteristiche dei diversi phyla ponendone in particolare evidenza gli aspetti evolutivi ○ Riconoscere somiglianze e differenze di strutture e funzioni tra gli esseri viventi ai diversi livelli di organizzazione ○ Spiegare le relazioni che intercorrono fra ogni organismo e il proprio ambiente di vita ○ Illustrare, con opportuni esempi, proprietà e trasformazioni della materia ○ Classificare la materia in base allo stato fisico, al concetto di omogeneità e distinguendo fra sostanze pure e miscugli ○ Riconoscere lo svolgimento di reazioni chimiche ○ Applicare in semplici situazioni le leggi ponderali ○ Classificare gli elementi in base alla loro posizione nella tavola periodica ○ Utilizzare correttamente il linguaggio chimico ○ Utilizzare in semplici situazioni problematiche il concetto di mole ○ Eseguire semplici calcoli stechiometrici	La cellula: struttura e funzioni - Le principali categorie di molecole biologiche - Il modello della cellula procariote - Il modello della cellula eucariote - Le fondamentali reazioni del metabolismo cellulare - La funzione enzimatica - I trasporti di membrana - La riproduzione cellulare: scissione binaria, mitosi e meiosi L'evoluzione e la biodiversità - la classificazione dei viventi - La teoria darwiniana e la nascita dell'evoluzionismo scientifico - La classificazione gerarchica dei viventi La classificazione delle sostanze e le loro trasformazioni: - Sostanze pure e miscugli - Miscugli omogenei ed eterogenei; metodi di separazione dei miscugli - La concentrazione percentuale delle soluzioni - Trasformazioni fisiche: stati fisici e passaggi di stato - Trasformazioni chimiche Il modello atomico di Dalton e i primi modelli della struttura atomica - Le leggi di conservazione - Elementi e tavola periodica - I composti e la legge di Proust delle proporzioni definite e costanti - La legge di Dalton delle proporzioni multiple - La teoria atomica di Dalton - Le particelle subatomiche e la loro scoperta - La scoperta del nucleo e il modello atomico di Rutherford - Numero atomico e numero di massa - Isotopi e ioni Il linguaggio chimico, il concetto di mole, il calcolo stechiometrico - Simboli e formule

	- Equazioni chimiche e loro bilanciamento - Determinazione delle masse atomiche e delle masse molecolari - La mole - La determinazione delle formule - Il calcolo stechiometrico
--	--

SECONDO BIENNIO

OBIETTIVI	CONTENUTI
SCIENZE DELLA TERRA	
○ Riconoscere e classificare (in base alle loro caratteristiche macroscopiche) semplici campioni di minerali e rocce ○ Conoscere i processi litogenetici e i principali processi della dinamica endogena ed esogena	Minerali e rocce - Struttura cristallina dei minerali - Proprietà fisiche dei minerali - Criteri di classificazione dei minerali - Criteri generali di classificazione delle rocce - Il ciclo litogenetico Processo magmatico e rocce ignee - Genesi ed evoluzione dei magmi - Criteri di classificazione delle rocce ignee I vulcani - Attività vulcanica effusiva - Attività vulcanica esplosiva - Il rischio vulcanico Processo sedimentario e rocce sedimentarie - La formazione dei sedimenti - Formazione e caratteristiche generali delle rocce sedimentarie Processo metamorfico e rocce metamorfiche - I principali modelli di metamorfismo - Caratteristiche generali delle rocce metamorfiche Deformazioni della crosta e terremoti - Comportamento reologico delle rocce - Pieghe, faglie, falde di ricoprimento - Origine dei terremoti - Studio delle onde sismiche - Energia e intensità dei terremoti - Il rischio sismico
BIOLOGIA	
○ Conoscere gli elementi fondamentali della genetica mendeliana ○ Cogliere gli aspetti unitari fondamentali dei processi biologici ○ Riconoscere somiglianze e differenze di strutture e funzioni tra gli esseri viventi, ai diversi livelli di organizzazione ○ Spiegare le relazioni che intercorrono fra ogni organismo e il proprio ambiente di vita ○ Conoscere e comprendere strutture e funzioni dell'essere umano, i loro possibili equilibri ed alterazioni	La genetica mendeliana - Il metodo sperimentale di Mendel - Le leggi di Mendel La genetica dopo Mendel - Fenomeni ereditari complessi - Teoria cromosomica dell'ereditarietà - Caratteri legati al sesso - Le mutazioni - Le malattie genetiche Origine delle specie e modelli evolutivi - Genetica delle popolazioni - I meccanismi della speciazione Le basi chimiche dell'ereditarietà - Struttura e funzione del DNA - I processi di duplicazione e trascrizione - codice genetico e sintesi delle proteine - il controllo dell'espressione genica Genetica dei microrganismi - virus e batteri - il trasferimento di geni tra batteri Strutture e funzioni fondamentali del corpo umano - l'organizzazione generale del corpo umano

○ Applicare le conoscenze apprese allo studio delle principali funzioni e strutture dell'organismo umano	- la funzione di trasporto (sistema circolatorio) - la funzione metabolica (nutrizione, respirazione, escrezione) - la difesa immunitaria - la funzione di coordinamento e controllo (sistema neuromonale) - la funzione riproduttiva
CHIMICA	
○ Collegare le proprietà macroscopiche della materia alla sua struttura microscopica ○ Collegare le proprietà chimiche degli elementi alla loro configurazione elettronica e alla loro posizione nella tavola periodica ○ Risolvere con autonomia problemi stechiometrici ○ Individuare i fattori che determinano la spontaneità e la velocità delle reazioni ○ Comprendere il concetto di equilibrio dinamico e individuare i fattori che lo possono alterare ○ Sviluppare in base a un modello le reazioni acido/base e le reazioni di ossidoriduzione ○ Proporre autonomamente procedure di verifica sperimentale	Struttura dell'atomo e proprietà periodiche degli elementi - Il modello atomico di Bohr e i livelli energetici - Il modello atomico a orbitali - La configurazione elettronica degli elementi - Sistema periodico e configurazione elettronica degli elementi - Variazioni periodiche di raggio e volume atomico, energia di ionizzazione e affinità elettronica, elettronegatività Legami chimici - Regola dell'ottetto e legame ionico - Configurazione di Lewis e legame covalente - Legame metallico Forma delle molecole e proprietà delle sostanze - Le geometria delle molecole - La polarità delle molecole - Stato fisico dei composti - Miscibilità delle sostanze Nomenclatura chimica dei composti inorganici - Nomenclatura tradizionale e IUPAC delle principali categorie di composti ionici e covalenti (ossidi, idrossidi, acidi, sali) Soluzioni e loro proprietà - Variazione della pressione di vapore, del punto di ebollizione e di solidificazione delle soluzioni rispetto al solvente puro - Pressione osmotica delle soluzioni Classificazione delle reazioni chimiche - Criteri di classificazione delle reazioni chimiche - Calcolo stechiometrico Termochimica, cinetica ed equilibrio - L'energia nei sistemi chimici - Reazioni endergoniche ed esoergoniche - Determinazione del calore di reazione - Determinazione della velocità delle reazioni chimiche - Legge cinetica - Fattori che determinano la velocità delle reazioni chimiche - Energia di attivazione e catalizzatori - Reversibilità delle reazioni - Equilibrio chimico - Legge di azione di massa e significato della costante di equilibrio - Principio dell'equilibrio mobile Acidi e basi - Proprietà delle soluzioni acide e basiche - Interpretazioni teoriche del comportamento acido-base

	- Definizione del concetto di pH - Calcolo del pH di soluzioni acide e basiche - La reazione di neutralizzazione e la titolazione acido-base - L'idrolisi - Le soluzioni tampone Reazioni di ossidoriduzione ed elettrochimica - Le reazioni di ossidoriduzione e il loro bilanciamento - Il funzionamento delle pile chimiche - L'elettrolisi
--	--

QUINTO ANNO

OBIETTIVI	CONTENUTI
SCIENZE DELLA TERRA	
○ Mettere in relazione le caratteristiche generali dell'atmosfera terrestre con le sue fondamentali dinamiche, anche di tipo climatico ○ Mettere in relazione i processi geologici globali (vulcanismo, sismicità, orogenesi) nel quadro della teoria unificante della Tettonica delle Placche.	Il clima - La circolazione nell'atmosfera - elementi e fattori del clima - i climi sulla Terra L'interno della Terra - i modelli della struttura interna della Terra - i modelli della dinamica della litosfera La Tettonica delle placche - struttura della placche - i margini delle placche - l'orogenesi
CHIMICA ORGANICA	
○ Rappresentare la struttura delle molecole organiche ○ Attribuire nome e classe di appartenenza ai principali composti organici ○ Mettere in relazione la configurazione dei composti organici e la presenza di gruppi funzionali con la loro reattività ○ Mettere in relazione i concetti della chimica organica con i processi biochimici	Le proprietà dei composti organici - l'atomo di carbonio e le sue proprietà - l'isomeria - la reattività del carbonio I principali composti organici - nomenclatura - proprietà fisiche e chimiche - reattività
BIOCHIMICA	
○ Mettere in relazione la struttura delle biomolecole con la loro funzione metabolica ○ Riconoscere le reazioni dei composti organici nei processi biochimici ○ Riconoscere le principali vie metaboliche, comprenderne i significati e i meccanismi di regolazione ○ Inquadrare i processi biotecnologici da un punto di vista storico ○ Descrivere i principi base delle biotecnologie ○ Mettere in relazione le biotecnologie con le loro applicazioni in campo medico, agrario e ambientale ○ Valutare le implicazioni bioetiche delle biotecnologie	Biomolecole - le proteine, la funzione enzimatica - i carboidrati - i lipidi, - gli acidi nucleici Principali vie metaboliche - glicolisi, respirazione e fermentazione - metabolismo dei lipidi - metabolismo degli amminoacidi Biotechnologie - la tecnologia del DNA ricombinante - esempi di applicazione delle biotecnologie

CURRICULA di DISEGNO e STORIA DELL'ARTE

CLASSE PRIMA

DISEGNO	
CONTENUTI Costruzioni geometriche fondamentali ed eventuali tassellazioni modulari Proiezioni ortogonali di punti e segmenti Proiezione ortogonale di piani nelle varie condizioni spaziali Proiezioni ortogonali di figure piane parallele ai quadri Proiezione ortogonale di solidi aventi asse parallelo a due quadri	OBIETTIVI CLASSE 1[^] 107) Acquisizione della capacità di osservazione e di ascolto 108) Acquisizione dell'utilizzo appropriato degli Strumenti e delle tecniche di rappresentazione 109) Acquisizione delle varie metodologie risolutive dei problemi 110) Acquisizione della terminologia specifica
STORIA DELL'ARTE	
CONTENUTI - La preistoria : architettura megalitica - Arte egizia: il tempio e le piramidi - Arte minoica e micenea: la rocca micenea - la città-palazzo - Arte greca: il tempio, gli ordini architettonici, arte arcaica , classica ed ellenistica - Arte etrusca: i templi, i luoghi di sepoltura • L'Arte romana: tecniche costruttive	OBIETTIVI CLASSE 1[^] • Acquisizione della capacità di osservazione e di ascolto • Acquisizione di un interesse profondo e responsabile verso il patrimonio artistico fondato sulla consapevolezza del suo valore estetico, storico, culturale • Acquisizione della capacità di analizzare gli elementi del codice visivo • Acquisizione della terminologia specifica

CLASSE SECONDA

DISEGNO	
CONTENUTI ☐ Proiezioni ortogonali di solidi aventi asse parallelo ad un quadro e inclinato agli due ☐ Proiezioni ortogonali di solidi sezionati da piani paralleli e proiettanti ☐ Compenetrazione di solidi	OBIETTIVI CLASSE 2[^] 111) Consolidamento della capacità di osservazione e di ascolto 112) Autonomia nell'utilizzo appropriato degli strumenti e delle tecniche di rappresentazione 113) Approfondimento delle varie metodologie risolutive dei problemi c. Approfondimento della terminologia specifica d. Acquisizione di una certa autonomia nella fase organizzativa del lavoro
STORIA DELL'ARTE	
CONTENUTI • Arte romana: il ritratto, la scultura aulica e plebea	OBIETTIVI CLASSE 2[^] - Approfondimento di un interesse profondo e responsabile verso il patrimonio artistico fondato sulla

- Arte Paleocristiana: la basilica, architettura e mosaici di Ravenna - Arte Romanica: la chiesa romanica nelle varie aree geografiche italiane, Wiligelmo e Antelami - Arte Gotica: la cattedrale gotica nelle varie aree geografiche italiane ed europee	consapevolezza del suo valore estetico, storico, culturale - Acquisizione della capacità di analizzare gli elementi del codice - Acquisizione della capacità di operare collegamenti e confronti tra movimenti artistici all'interno della stessa epoca e tra epoche diverse - Approfondimento della terminologia specifica
--	--

CLASSE TERZA

DISEGNO	
CONTENUTI • Assonometria obliqua e ortogonale • Prospettiva frontale e ortogonale • Eventuale rielaborazione grafica prospettica e/o assonometrica di un particolare pittorico o architettonico	OBIETTIVI CLASSE 3[^] 114) Consolidamento della capacità di osservazione e di ascolto 115) Autonomia nell'utilizzo appropriato degli strumenti e delle tecniche di rappresentazione 116) Consolidamento delle varie metodologie risolutive dei problemi e. Approfondimento della terminologia specifica ➤ Consolidamento di una certa autonomia nella fase organizzativa del lavoro
STORIA DELL'ARTE	
CONTENUTI - La pittura toscana prima di Giotto - Giotto ad Assisi e a Padova - Il Rinascimento: l'umanesimo in pittura scultura e architettura; la prospettiva in pittura; le corti italiane; la "terza maniera"; - Il Manierismo	OBIETTIVI CLASSE 3[^] - Approfondimento di un interesse profondo e responsabile verso il patrimonio artistico fondato sulla consapevolezza del suo valore estetico, storico, culturale - Approfondimento della capacità di analizzare gli elementi del codice visivo - Approfondimento della capacità di operare collegamenti e confronti tra movimenti artistici all'interno della stessa epoca e tra epoche diverse - Approfondimento della terminologia specifica

CLASSE QUARTA

DISEGNO	
CONTENUTI • Prosecuzione e approfondimenti sulle proiezioni prospettiche • Teoria delle ombre applicata alle varie tecniche di rappresentazione grafica	OBIETTIVI CLASSI 4[^] • Approfondimento e consolidamento della capacità di osservazione e di ascolto • Autonomia nell'utilizzo appropriato degli strumenti e delle tecniche di rappresentazione • Approfondimento e consolidamento delle varie metodologie risolutive dei problemi • Approfondimento della terminologia specifica • Approfondimento e consolidamento di una certa autonomia nella fase organizzativa del lavoro
STORIA DELL'ARTE	

CONTENUTI	OBIETTIVI CLASSI 4^
• Il '500: la stagione delle certezze • IL '600: il Barocco; la pittura tra naturalismo e realismo • Il '700: il Vedutismo il Neoclassicismo in pittura e scultura • L'800: il paesaggio in età romantica; cronaca e storia nella pittura romantica; le conseguenze della Rivoluzione industriale;	• Consolidamento di un interesse profondo e responsabile verso il patrimonio artistico fondato sulla consapevolezza del suo valore estetico, storico, culturale • Autonomia nella capacità di analizzare gli elementi del codice • Autonomia della capacità di operare collegamenti e confronti tra movimenti artistici all'interno della stessa epoca e tra epoche diverse • Consolidamento nell'uso della terminologia specifica

CLASSE QUINTA

STORIA DELL'ARTE	
CONTENUTI	OBIETTIVI CLASSI
• Il 700: il Neoclassicismo • L'800: il paesaggio in età romantica; cronaca e storia nella pittura romantica; le conseguenze della Rivoluzione industriale; il Realismo in pittura, Impressionismo e Post-impressionismo • il '900: le Avanguardie storiche	• Consolidamento di un interesse profondo e responsabile verso il patrimonio artistico fondato sulla consapevolezza del suo valore estetico, storico, culturale • Autonomia nella capacità di analizzare gli elementi del codice • Autonomia della capacità di operare collegamenti e confronti tra movimenti artistici all'interno della stessa epoca e tra epoche diverse • Consolidamento nell'uso della terminologia specifica

CURRICULA di SCIENZE MOTORIE

PRIMO BIENNIO

Le **Scienze Motorie** rivestono un ruolo fondamentale nell'acquisizione di: presa di coscienza del proprio corpo, utilizzo del linguaggio motorio come mezzo espressivo, sviluppo della socialità, del senso di responsabilità, rispetto della propria persona e degli altri, ricerca dell'autonomia, anche attraverso la consuetudine di pratiche motorie individuali e di gruppo. Con queste premesse la materia si inserisce nel quadro del processo educativo concorrendo in modo determinante alla formazione di una equilibrata personalità degli allievi, attraverso esperienze che stimolano la crescita in ambiti che le altre materie non contemplano.

OBIETTIVI SPECIFICI OPERATIVI

1. Potenziamento fisiologico.
2. Rielaborazione e consolidamento degli schemi motori.
3. Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico.
4. Conoscenza e pratica delle attività sportive.
5. Informazioni fondamentali sulla tutela della salute e prevenzione degli infortuni.

1.POTENZIAMENTO FISILOGICO:

A) Miglioramento della RESISTENZA: funzione respiratoria in aerobia e anaerobia, circolatoria con lavoro in Steady State e rilevazione della frequenza cardiaca.

B) Incremento della FORZA: tono, volume estensibilità ed elasticità muscolare degli arti inferiori e superiori, addome, petto e dorso con irrobustimento, ed ev. potenziamento (triennio).

- C) Aumento della SCIOLTEZZA: Mobilità articolare con esercizi alle articolazioni scapolo omerale, coxo femorale, colonna vertebrale a carico naturale, con piccoli e grandi attrezzi, in forma attiva o passiva; Estensibilità muscolare con stretching e allungamento dinamico (a carico dei principali gruppi muscolari ad eccezione degli addominali).
- D) Sviluppo della VELOCITA' di reazione e della rapidità d'esecuzione di gesti motori.
- E) Sviluppo della COORDINAZIONE attraverso esercizi e andature specifiche.

2.RIELABORAZIONE E CONSOLIDAMENTO DEGLI SCHEMI MOTORI:

- A) Miglioramento dell'EQUILIBRIO: in forma statica e dinamica.
- B) Sviluppo della coordinazione: andature, salti, balzi, lanci, sospensioni, agilità al suolo, ex. di destrezza, con cerchi e funicelle.

3.CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE, SVILUPPO DELLA SOCIALITA' E DEL SENSO CIVICO:

- A) Prove inerenti il grado decisionale (giuria e arbitraggio).
- B) Capacità di regolazione di rapporti interpersonali.
- Elementi di pre acrobatica (assistenza); giochi di squadra e lavori a gruppi (compreso giuria e arbitraggio).

4.CONOSCENZA E PRATICA DELLE ATTIVITA' SPORTIVE:

- A) Apprendimento delle specialità individuali e dei giochi sportivi di squadra;

5.INFORMAZIONI GENERALI SULLA TUTELA DELLA SALUTE E PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI:

- A) Conoscenze anatomiche, di cinesiologia e fisiologiche di base dell'apparato locomotore e dei principali apparati connessi all'attività motoria. Tecniche d'assistenza e primo soccorso (principali infortuni muscolari e articolari).
- B) Diete alimentari e principi fondamentali.

CONTENUTI

Prove di ingresso/test motori:

- Corsa resistente 1000 metri;
- Corsa veloce 20 metri lanciati in palestra;
- Salto in lungo da fermo;
- Salita alla pertica;
- Max. flessibilità del tronco;
- Getto del peso da fermo con palla medica;
- N° addominali da posizione decubito supina, in trenta secondi;
- N° piegamenti arti superiori da posizione protesa dietro, in trenta secondi.

Tecnica:

- Esercizi di stretching e allungamento muscolare dinamico su arti inferiori / superiori e tronco;
- Esercizi di mobilità articolare sulle articolazioni scapolo-omerale, coxo-femorale e intervertebrali;
- Esercizi di irrobustimento muscolare su addominali, dorsali, bicipiti e tricipiti brachiali, pettorali, glutei, anteriori e posteriori della coscia, tricipiti surali della gamba e antagonisti anteriori;
- Educazione respiratoria (dinamica delle fasi dell'atto ventilatorio nell'effettuazione degli esercizi visti precedentemente e principi basilari);
- Spiegazione delle principali qualità motorie e lettura dei test;
- Spiegazione delle metodologie di incremento delle qualità motorie principali: forza, resistenza, velocità, scioltezza (mobilità articolare, allungamento muscolare), destrezza, coordinazione;
- Corsa di resistenza, corsa veloce, corsa ad ostacoli;
- Andature preatletiche e coordinative (skip, corsa calciata e balzata, passo saltellato, scivolamento laterale etc.);
- Esercizi di giocoleria vari (con palline da tennis, funicella, occhio mano e occhio piede, esercizi di sensibilizzazione con palla da basket);

Sport:

- Getto del peso da fermo e con traslocazione (O'Brian);
- Principali gesti fondamentali di pallacanestro (palleggio, passaggio, ricezione, tiro da fermo e in terzo tempo, dai e vai, arresto, blocco, taglio a canestro, virata in palleggio con tiro in corsa);
- Principali gesti fondamentali di pallavolo (servizio basso e alto, ricezione, palleggio, muro, schiacciata);
- Partite di pallacanestro per gruppi affini e di pallavolo a squadre miste;
- Ginnastica artistica: circuit training ai grandi attrezzi (quadro svedese, spalliera, fune a nodi e libera, parallele, scala orizzontale);
- Salto in alto: preparazione alle principali tecniche salto in alto, del ventrale e del fosbury in particolare. Gara conclusiva (classe prima) o verifica della corsa ad ostacoli per classi seconde (ritmo e tecnica di passaggio);

Teoria:

- Storia, regole e tecniche degli sport: pallacanestro, pallavolo, atletica leggera, (in particolare salto in alto, getto del peso, corsa ad ostacoli), ginnastica artistica (a corpo libero o con attrezzi);
- Apparato locomotore (principali ossa, muscoli e articolazioni); Leve e tipi di articolazioni (classi seconde);
- Linguaggio specifico della materia (piani di riferimento, gesti possibili sui piani, parti del corpo esterne e posizioni del corpo nello spazio).
- **Attività extra-scolastiche:**
interni di corsa campestre, sci, atletica leggera su pista.

SECONDO BIENNIO**OBIETTIVI SPECIFICI OPERATIVI**

1. Potenziamento fisiologico.
2. Rielaborazione e consolidamento degli schemi motori.
3. Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico.
4. Conoscenza e pratica delle attività sportive.
5. Informazioni fondamentali sulla tutela della salute e prevenzione degli infortuni.

1.POTENZIAMENTO FISIOLOGICO:

- A) Miglioramento della RESISTENZA: funzione respiratoria in aerobia e anaerobia, circolatoria con lavoro in Steady State e rilevazione della frequenza cardiaca.
- B) Incremento della FORZA: tono, volume estensibilità ed elasticità muscolare degli arti inferiori e superiori, addome, petto e dorso con irrobustimento, ed ev. potenziamento (triennio).
- C) Aumento della SCIOLTEZZA: Mobilità articolare con esercizi alle articolazioni scapolo omerale, coxo femorale, colonna vertebrale a carico naturale, con piccoli e grandi attrezzi, in forma attiva o passiva; Estensibilità muscolare con stretching e allungamento dinamico (a carico dei principali gruppi muscolari ad eccezione degli addominali).
- D) Sviluppo della VELOCITA' di reazione e della rapidità d'esecuzione di gesti motori.
- E) Sviluppo della COORDINAZIONE attraverso esercizi e andature specifiche.

2.RIELABORAZIONE E CONSOLIDAMENTO DEGLI SCHEMI MOTORI:

- A) Miglioramento dell'EQUILIBRIO: in forma statica e dinamica.
- B) Sviluppo della coordinazione: andature, salti, balzi, lanci, sospensioni, agilità al suolo, ex. di destrezza, con cerchi e funicelle.

3.CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE, SVILUPPO DELLA SOCIALITA' E DEL SENSO CIVICO:

- A) Prove inerenti il grado decisionale (giuria e arbitraggio).

B) Capacità di regolazione di rapporti interpersonali.

Elementi di pre acrobatica (assistenza); giochi di squadra e lavori a gruppi (compreso giuria e arbitraggio).

4.CONOSCENZA E PRATICA DELLE ATTIVITA' SPORTIVE:

A) Apprendimento delle specialità individuali e dei giochi sportivi di squadra;

5.INFORMAZIONI GENERALI SULLA TUTELA DELLA SALUTE E PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI:

A) Conoscenze anatomiche, di cinesiologia e fisiologiche di base dell'apparato locomotore e dei principali apparati connessi all'attività motoria. Tecniche d'assistenza e primo soccorso (principali infortuni muscolari e articolari).

B) Diete alimentari e principi fondamentali.

CONTENUTI

Test motori:

- Corsa resistente 1000metri;
- Corsa veloce 20metri lanciati in palestra;
- Salto in lungo da fermo;
- Salita alla pertica;
- Max. flessibilità del tronco da posizione seduta;
- Getto del peso da fermo con palla medica (3 e 2kg.);
- N° addominali da decubito supino, in trenta secondi;
- N° piegamenti degli arti superiori, da posizione protesa dietro, in trenta secondi;

Tecnica:

- Esercizi di stretching e allungamento muscolare dinamico su arti inferiori / superiori e tronco;
- Esercizi di mobilità articolare sulle articolazioni: scapolo-omerali, coxo-femorali e intervertebrali;
- Esercizi di irrobustimento muscolare su: addominali, dorsali, bicipiti e tricipiti brachiali, pettorali, glutei, anteriori e posteriori della coscia, tricipiti surali della gamba e antagonisti anteriori;
- Spiegazione delle principali qualità motorie e lettura dei test;
- Spiegazione delle metodologie di incremento delle qualità motorie principali: forza, resistenza, velocità, scioltezza (mobilità articolare, allungamento muscolare), destrezza, coordinazione;
- Educazione respiratoria (dinamica delle fasi dell'atto ventilatorio nell'effettuazione degli esercizi visti precedentemente e principi basilari);
- Corsa di resistenza, corsa veloce, corsa ad ostacoli;
- Andature preatletiche e coordinative (skip, corsa calciata e balzata, passo saltellato, scivolamento laterale etc.);

Sport:

- Atletica leggera con partenza dai blocchi, cambio staffetta veloce, lancio del disco da fermo e con traslocazione (3/4 e giro e mezzo);
- Principali gesti fondamentali di pallamano, rugby, hockey e baseball;
- Partite delle discipline sportive sopra elencate con insegnamento delle regole e gioco pratico con avvicendamento di tutti gli allievi nei vari ruoli (compreso giuria e arbitraggio);
- Ginnastica artistica: circuit training ai grandi attrezzi (quadro svedese, spalliera, scala orizzontale, parallele simmetriche e asimmetriche, fune a nodi e libera);

Teoria:

- Storia, regole e tecniche degli sport: ginn. artistica, atl. leggera, pallamano, rugby, hockey, baseball;
- Apparato locomotore (principali ossa, muscoli e articolazioni),
- linguaggio specifico della materia (piani di riferimento, gesti possibili sui piani, parti del corpo esterne e posizioni del corpo nello spazio);
- Qualità motorie: definizioni e caratteristiche specifiche, metodologie per incrementarle; le

- leve (esempi meccanici e anatomici);
- Principali paramorfismi della colonna vertebrale e degli arti;
- Struttura della colonna vertebrale, composizione di una vertebra;
- Leggi della auxologia;
- Effetti del movimento sul corpo umano;
- Caratteristiche dei muscoli, elementi allenabili, fibre presenti nel ventre muscolare, concetto di tono e trofia;
- Origine, inserzione e azione dei principali muscoli del corpo umano;
- Studio della mobilizzazione articolare, dello stretching/allungamento dinamico, irrobustimento e potenziamento;
- **Attività extra-scolastiche:**
interni di corsa campestre, sci, atletica leggera su pista.

QUINTO ANNO

OBIETTIVI SPECIFICI OPERATIVI

1. Potenziamento fisiologico.
2. Rielaborazione e consolidamento degli schemi motori.
3. Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico.
4. Conoscenza e pratica delle attività sportive.
5. Informazioni fondamentali sulla tutela della salute e prevenzione degli infortuni.

1.POTENZIAMENTO FISILOGICO:

- A) Miglioramento della RESISTENZA: funzione respiratoria in aerobia e anaerobia, circolatoria con lavoro in Steady State e rilevazione della frequenza cardiaca.
- B) Incremento della FORZA: tono, volume estensibilità ed elasticità muscolare degli arti inferiori e superiori, addome, petto e dorso con irrobustimento, ed ev. potenziamento (triennio).
- C) Aumento della SCIOLTEZZA: Mobilità articolare con esercizi alle articolazioni scapolo omerale, coxo femorale, colonna vertebrale a carico naturale, con piccoli e grandi attrezzi, in forma attiva o passiva; Estensibilità muscolare con stretching e allungamento dinamico (a carico dei principali gruppi muscolari ad eccezione degli addominali).
- D) Sviluppo della VELOCITA' di reazione e della rapidità d'esecuzione di gesti motori.
- E) Sviluppo della COORDINAZIONE attraverso esercizi e andature specifiche.

2.RIELABORAZIONE E CONSOLIDAMENTO DEGLI SCHEMI MOTORI:

- A) Miglioramento dell'EQUILIBRIO: in forma statica e dinamica.
- B) Sviluppo della coordinazione: andature, salti, balzi, lanci, sospensioni, agilità al suolo, ex. di destrezza, con cerchi e funicelle.

3.CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE, SVILUPPO DELLA SOCIALITA' E DEL SENSO CIVICO:

- A) Prove inerenti il grado decisionale (giuria e arbitraggio).
 - B) Capacità di regolazione di rapporti interpersonali.
- Elementi di pre acrobatica (assistenza); giochi di squadra e lavori a gruppi (compreso giuria e arbitraggio).

4.CONOSCENZA E PRATICA DELLE ATTIVITA' SPORTIVE:

- A) Apprendimento delle specialità individuali e dei giochi sportivi di squadra;

5.INFORMAZIONI GENERALI SULLA TUTELA DELLA SALUTE E PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI:

- A) Conoscenze anatomiche, di cinesiologia e fisiologiche di base dell'apparato locomotore e dei principali apparati connessi all'attività motoria. Tecniche d'assistenza e primo soccorso (principali infortuni muscolari e articolari).
- B) Diete alimentari e principi fondamentali.

CONTENUTI

Test motori:

- Corsa resistente 1000metri;
- Corsa veloce 20metri lanciati in palestra;
- Salto in lungo da fermo;
- Salita alla pertica;
- Max. flessibilità del tronco da posizione seduta;
- Getto del peso da fermo con palla medica (3 e 2kg.);
- N° addominali da decubito supino, in trenta secondi;
- N° piegamenti degli arti superiori, da posizione protesa dietro, in trenta secondi;

Tecnica:

- Esercizi di stretching e allungamento muscolare dinamico su arti inferiori / superiori e tronco;
- Esercizi di mobilità articolare sulle articolazioni: scapolo-omerali, coxo-femorali e intervertebrali;
- Esercizi di irrobustimento muscolare su: addominali, dorsali, bicipiti e tricipiti brachiali, pettorali, glutei, anteriori e posteriori della coscia, tricipiti surali della gamba e antagonisti anteriori;
- Spiegazione delle principali qualità motorie e lettura dei test;
- Spiegazione delle metodologie di incremento delle qualità motorie principali: forza, resistenza, velocità, scioltezza (mobilità articolare, allungamento muscolare), destrezza, coordinazione;
- Educazione respiratoria (dinamica delle fasi dell'atto ventilatorio nell'effettuazione degli esercizi visti precedentemente e principi basilari);
- Corsa di resistenza, corsa veloce, corsa ad ostacoli;
- Andature preatletiche e coordinative (skip, corsa calciata e balzata, passo saltellato, scivolamento laterale etc.);

Sport:

- Atletica leggera, pre atletismo;
- Principali gesti fondamentali di badminton e tennis tavolo, calcetto;
- Partite delle discipline sportive sopra elencate con insegnamento delle regole e gioco pratico con avvicendamento di tutti gli allievi nei vari ruoli (compreso giuria e arbitraggio);
- Ginnastica artistica: circuit training ai grandi attrezzi (quadro svedese, spalliera, scala orizzontale, parallele simmetriche e asimmetriche, fune a nodi e libera);

Teoria:

Storia, regole e tecniche degli sport: ginnastica artistica, atletica leggera, badminton, tennis tavolo;

- Apparato locomotore (principali ossa, muscoli e articolazioni), tipologie degli organi e tessuti;
- linguaggio specifico della materia (piani di riferimento, gesti possibili sui piani, parti del corpo esterne e posizioni del corpo nello spazio);
- Qualità motorie: definizioni e caratteristiche specifiche, metodologie per incrementarle; le leve (esempi meccanici e anatomici);
- Principali paramorfismi della colonna vertebrale e degli arti;
- Struttura della colonna vertebrale, composizione di una vertebra;
- Leggi della auxologia;
- Effetti del movimento sul corpo umano;
- Cinesiologia dei principali gesti motori;
- Pronto soccorso, alimentazione (regole base e principali diete e categorie alimenti);
- Storia delle Olimpiadi antiche e moderne;
- Il doping (problematica e tipologia);
- Caratteristiche dei muscoli, elementi allenabili, fibre presenti nel ventre muscolare, concetto di tono e trofia;
- Origine, inserzione e azione dei principali muscoli del corpo umano;
- Studio della mobilizzazione articolare, dello stretching/allungamento dinamico, irrobustimento e potenziamento;

- **Attività extra-scolastiche:**
interni di corsa campestre, sci, atletica leggera su pista.

CURRICULA di INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

CLASSI PRIME

Competenze

Valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana.
Riflettere sul valore dello studio e sul contributo dell'IRC.
Valutare la dimensione religiosa della vita riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano.

Obiettivi specifici di apprendimento

Conoscenze

Conoscere i significati dei termini : cultura, religione.
Saper definire il rapporto tra la cultura e la religione.
Conoscere la specificità della proposta culturale dell'irc.
Riconoscere gli interrogativi universali dell'uomo: senso della vita e della morte.
Cogliere l'importanza del cristianesimo per la nascita e lo sviluppo della cultura europea.

Abilità

Valutare lo studio come percorso di crescita e maturazione della propria personalità e occasione di esplorazione e conoscenza critica del mondo.
Riconoscere il contributo della religione e nello specifico di quella cristiano-cattolica alla formazione dell'uomo e allo sviluppo della cultura.
Leggere i segni del cristianesimo nell'arte e nella tradizione culturale italiana ed europea.
Formulare domande di senso a partire dalle proprie esperienze personali e di relazione.
Saper valutare il fatto religioso come un'esperienza portante dell'umanità.

Contenuti

Cultura e religione. Significati dell'insegnamento scolastico della religione cattolica. Le origini del fenomeno religioso. Le domande di senso.

L'Ebraismo

Competenze

Valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso ebraico-cristiano.
Valorizzare l'esperienza religiosa e culturale dell'Ebraismo come paradigma storico del rapporto uomo-Dio, individuando la radice ebraica del Cristianesimo.

Obiettivi specifici di apprendimento

Conoscenze

Conoscere i fondamenti della religione e della cultura del popolo ebraico.
Individuare la radice ebraica del cristianesimo.
Accostare eventi, personaggi e categorie più rilevanti dell'Antico Testamento : creazione, promessa, esodo, alleanza, messianismo, liberazione, legge, torah e metterne in evidenza le peculiarità dal punto di vista storico, letterario e religioso.

Abilità

Cogliere nell'Ebraismo le radici del Cristianesimo.
Maturare considerazioni critiche su alcune vicende drammatiche della storia del popolo ebraico : schiavitù, esilio, diaspora, persecuzioni, Shoah.
Considerare le riflessioni e gli atteggiamenti della fede ebraica su Dio, sull'uomo e sulla storia

come contributo alla formazione della cultura occidentale.

Lo studente individua i criteri per accostare correttamente l'Antico Testamento distinguendo la componente storica, letteraria e teologica di alcuni testi significativi.

Contenuti

La preghiera : tallit, tefillin, mezuzah, shemà Israel.

I simboli : menorah, stella di Davide.

Le feste : il sabato, la Pasqua.

La legge : la Torah, i 613 mitzwot.

La sinagoga : gli elementi costitutivi e le differenze con la Chiesa cristiana.

Il Tempio di Gerusalemme : la storia, l'Arca dell'Alleanza, il Muro occidentale.

Il comandamento aniconico, il nome di Dio, l'alimentazione.

La Bibbia

Competenze

Valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso ebraico-cristiano.

Obiettivi specifici di apprendimento

Conoscenze

Conoscere gli elementi principali per un approccio critico alla Bibbia sia come testo letterario sia come testo sacro e di fede.

Conoscere la Bibbia come fonte del cristianesimo : processo di formazione e criteri interpretativi.

Abilità

Lo studente individua i criteri per accostare correttamente l'Antico Testamento distinguendo la componente storica, letteraria e teologica di alcuni testi significativi.

Saper riconoscere nella Bibbia l'unicità dell'esperienza del popolo d'Israele e della comunità cristiana.

Consultare correttamente la Bibbia scoprendone la ricchezza dal punto di vista storico letterario e contenutistico.

Contenuti

Composizione, il canone cristiano cattolico, le tappe di formazione del testo, lo studio e l'interpretazione.

L'Antico Testamento : il racconto della creazione, la cosmologia biblica, la figura di Abramo, la figura di Mosè.

La questione scienza-fede sul tema delle origini.

CLASSI SECONDE

L'insegnamento di Gesù

Competenze

valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza dei vangeli e della persona di Gesù Cristo, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano; costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa.

Obiettivi specifici di apprendimento

Conoscenze

Accostare i testi e le categorie più rilevanti dei Vangeli : regno di Dio, amore del nemico, il padre misericordioso, il buon samaritano, il perdono, la carità verso gli ultimi.

Approfondire la conoscenza della persona e del messaggio di salvezza di Gesù Cristo, il suo stile di

vita, la sua relazione con Dio e con le persone, l'opzione preferenziale per i piccoli e i poveri. Riconoscere il valore etico della vita umana come la dignità della persona, la libertà di coscienza, la responsabilità verso se stessi, gli altri e il mondo, aprendosi alla ricerca della verità e di un'autentica giustizia sociale e all'impegno per il bene comune e la promozione della pace.

Acquisire la consapevolezza, alla luce della rivelazione cristiana del valore delle relazioni interpersonali : fraternità, accoglienza, amore , perdono, aiuto, nel contesto delle istanze della società contemporanea.

Abilità

Individuare i criteri per accostare correttamente i Vangeli distinguendo la componente storica, letteraria e teologica di alcuni testi significativi;

Cogliere l'originalità e l'esclusività della figura di Gesù, l'attualità e la provocazione del suo insegnamento e della sua esistenza.

Riconoscere il valore del linguaggio religioso, in particolare quello cristiano-cattolico, nell'interpretazione della realtà e usarlo nella spiegazione dei contenuti specifici del cristianesimo;

Leggere in alcune espressioni artistiche i segni del cristianesimo;

Cogliere la valenza delle scelte morali, valutandole alla luce della proposta evangelica.

Contenuti

La legge del taglione nel mondo ebraico. Il cantico di Lamek.

Il significato cristiano del perdono e dell'amore verso il nemico.

I significati spirituali e morali della parabola del figliol prodigo e del servo spietato.

Il significato cristiano della carità e dell'amore verso gli ultimi.

I significati spirituali e morali della parabola del buon samaritano.

Il tema del giudizio finale.

Il tema della ricchezza nei vangeli.

I significati spirituali e morali della parabola del ricco e del povero Lazzaro e del ricco stolto.

Le accuse di Gesù a Farisei e Sadducei. Le accuse delle autorità religiose a Gesù. Il processo ebraico e romano. Passione, morte e risurrezione.

L'Islam

Competenze

Valutare il contributo attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana in dialogo con l'Islam.

Obiettivi specifici di apprendimento

Conoscenze

Conoscere le linee fondamentali dello sviluppo storico-culturale dell'Islam anche in relazione al contesto ebraico-cristiano.

Saper collocare storicamente la figura di Maometto e conoscere i tratti salienti della sua opera.

Conoscere i riti, le tradizioni e le regole di comportamento fondamentali dell'Islam in relazione al Corano.

Riconosce gli interrogativi universali dell'uomo, le risposte che ne dà l'Islam a confronto con il Cristianesimo.

Accostare le categorie più rilevanti dell'Islam :Maometto, Corano, monoteismo, professione di fede, moschea, musulmano, umma, Allah, rito di adorazione.

Riconoscere il ruolo della religione nella società e comprenderne la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa.

Abilità

Affermare l'importanza del dialogo tra Islam e Cristianesimo, sapendo cogliere ciò che unisce le due religioni.

Cogliere l'occasione della conoscenza dell'Islam come opportunità per riconoscere i valori presenti nella pratica religiosa dei musulmani che vivono in Italia.

Dialogare con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto e

arricchimento reciproco.

Confrontare i valori etici proposti dal Cristianesimo con quelli dell'Islam.

Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con l'Islam.

Contenuti

Etimologia, significati del termine. La concezione di Dio : i 99 nomi di Allah. L'antropologia : l'uomo come servo di Allah.

Il Corano : origine, caratteri e struttura.

La moschea : caratteri ed elementi costitutivi.

La preghiera islamica rituale e canonica.

Il fondamentalismo. La nozione di Jihad. Lo Stato Islamico.

Gesù e Maometto.

Comparazione critica tra Islam e Cristianesimo.

Il Monachesimo

Obiettivi specifici di apprendimento

Conoscenze

Acquisire quelle conoscenze storiche essenziali per inquadrare il fenomeno del monachesimo cristiano.

Riconosce i valori della vita monastica cristiana.

Abilità

Comprendere le ragioni fondamentali di ordine spirituale cristiano che spiegano il fenomeno monastico.

Individuare all'interno di un'abbazia gli elementi costitutivi e i punti importanti spiegandone il loro significato.

Confrontare il monachesimo cristiano con quello di altre religioni.

Contenuti

I caratteri generali del monachesimo e quelli particolari del monachesimo cristiano. Ascetismo e rinuncia al mondo. Gli elementi costitutivi dell'abbazia. Significati spirituali della vita monastica.

CLASSI TERZE

Il Buddhismo

Competenze

Valutare il contributo attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana in dialogo con il Buddhismo.

Obiettivi specifici di apprendimento

Conoscenze

Riconoscere gli interrogativi universali dell'uomo, le risposte che ne dà il Buddhismo a confronto con il cristianesimo.

Accostare le categorie più rilevanti del Buddhismo : Nirvana, samsara, karma, impermanenza, vacuità, dolore.

Conoscere i termini del dialogo interreligioso tra Cristianesimo e Buddhismo.

Riconoscere il ruolo della religione nella società e comprenderne la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa.

Abilità

Dialogare con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto e arricchimento reciproco.

Confrontare i valori etici proposti dal Cristianesimo con quelli del Buddhismo.

Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con il Buddhismo.

Contenuti

Vita e insegnamento del Buddha.

Le quattro nobili verità. La nozione di impermanenza e vacuità.

La dottrina della rinascita . il samsara, il karma.

La via all'illuminazione : il nirvana e il parinirvana.

La vita monastica. La meditazione.

Mahayana, hinayana, vajrayana. Il bodhisattva e l'arahat.

Iconografia della ruota delle vite.

Oggettistica e simbologia buddhista.

Comparazione critica tra Buddhismo e Cristianesimo.

L'Induismo

Competenze

Valutare il contributo attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana in dialogo con l'Induismo.

Obiettivi specifici di apprendimento

Conoscenze

Riconoscere gli interrogativi universali dell'uomo, le risposte che ne dà l'Induismo a confronto con il Cristianesimo.

Accostare le categorie più rilevanti dell'Induismo: Brahman, Atman, dharma, moksa, yoga, ahimsa, satyagraha.

Conoscere i termini del dialogo interreligioso tra Cristianesimo e Induismo

. Riconoscere il ruolo della religione nella società e comprenderne la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa.

Abilità

Dialogare con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto e arricchimento reciproco.

Confrontare i valori etici proposti dal Cristianesimo con quelli dell'Induismo.

Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con l'Induismo.

Contenuti

La concezione dell'Assoluto: il Brahman, l'Atman.

Il fine della vita : moksa.

La scuola personalista e impersonalista.

Lo yoga.

Le vie alla liberazione : bhakti marga, karma marga, jnana marga.

L'ascetismo : il sadhu.

L'aspetto sociale : il sistema delle caste.

Vita e insegnamento di Gandhi. Ahimsa, satyagraha, brahmacharya, aparigraha.

Iconografia di Shiva Nataraja.

Comparazione critica tra Induismo e Cristianesimo.

L'Animismo

Competenze

Valutare il contributo attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana in dialogo con l'Animismo.

Obiettivi specifici di apprendimento

Conoscenze

Riconoscere gli interrogativi universali dell'uomo, le risposte che ne dà l'Animismo a confronto con il Cristianesimo.

Accostare le categorie più rilevanti dell'Animismo: spirito, antenato, forza vitale, totem, tabù.

Conoscere i termini del dialogo interreligioso tra Cristianesimo e Animismo.

Abilità

Dialogare con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto e arricchimento reciproco.

Confrontare i valori etici proposti dal Cristianesimo con quelli dell'Animismo.

Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con l'Animismo.

Contenuti

I caratteri fondamentali del fenomeno animista. La nozione di spirito e di forza vitale. L'Essere Supremo o Grande Spirito. Il manismo. I caratteri del culto degli antenati. Il totem e il totemismo. I tabù. I significati della maschera.

Magia, superstizione, divinazione

Obiettivi specifici di apprendimento

Conoscenze

Accostare le categorie più rilevanti del fenomeno magico-superstizioso e divinatorio.

Conoscere il pensiero biblico e cristiano in tema di magia, superstizione e divinazione.

Abilità

Confrontare religione e magia.

Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con le pratiche magiche e divinatorie.

Saper leggere e interpretare correttamente i documenti del Magistero della Chiesa Cattolica relativi al tema della magia, superstizione e divinazione.

Contenuti

I caratteri propri della magia e della superstizione. Le origini della magia e della superstizione.

Giudizio cristiano sulla magia.

I caratteri propri delle pratiche divinatorie. Le origini della divinazione. Giudizio cristiano sulla divinazione. La nozione cristiana di Provvidenza.

CLASSI QUARTE

L'etica della vita

Competenze

Cogliere la presenza e l'incidenza del Cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo.

Costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa.

Obiettivi specifici di apprendimento

Conoscenze

Studiare la relazione della fede cristiana con la razionalità umana e con il progresso scientifico-tecnologico.

Individuare il rapporto tra coscienza, libertà e verità nelle scelte morali.

Conoscere, in un contesto di pluralismo culturale complesso, gli orientamenti del Magistero della Chiesa Cattolica sulla bioetica.

Conoscere e comprendere la complessità dei problemi etici connessi alla produzione e alla manipolazione di embrioni umani, all'aborto, alla fecondazione assistita, all'eutanasia, al suicidio assistito.

Abilità

Ricondurre le principali problematiche derivanti dallo sviluppo scientifico-tecnologico a documenti biblici o religiosi che possano offrire riferimenti utili per una loro valutazione.

Argomentare criticamente le scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal Cristianesimo.

Discutere dal punto di vista etico potenzialità e rischi delle nuove tecniche in riferimento alla vita. Saper riflettere in modo adeguato sul diritto alla vita confrontandolo con il cosiddetto “diritto alla morte”.

Saper leggere e interpretare correttamente i documenti del Magistero della Chiesa Cattolica relativi al tema della bioetica.

Leggere pagine bibliche sul tema dell’etica della vita applicando corretti criteri di interpretazione.

Contenuti

Il dono della vita e la vita come dono. La vita come diritto. Il giuramento moderno di Ippocrate.

Il concepimento e la vita prenatale. La fecondazione assistita. L’aborto. L’aborto eugenetico.

Giudizio etico cristiano sull’aborto e sulla fecondazione assistita.

L’eutanasia. Il suicidio assistito. Il giudizio etico cristiano sul suicidio e sull’eutanasia. Le cure palliative.

La pace e la guerra nel pensiero cristiano

Competenze

Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all’esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.

Costruire un’identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa.

Obiettivi specifici di apprendimento

Conoscenze

Conoscere gli orientamenti del Magistero della Chiesa Cattolica sul tema della pace e alla giustizia sociale.

Conoscere alcune delle forme di impegno contemporaneo a favore della pace, della giustizia e della solidarietà.

Conoscere il rapporto della Chiesa Cattolica con il mondo contemporaneo con riferimento ai problemi legati alla pace, alla giustizia, alla convivialità, alla responsabilità.

Riconoscere il valore etico della vita umana come la dignità della persona, la responsabilità verso se stessi, gli altri e il mondo, aprendosi alla ricerca di un’autentica giustizia sociale e all’impegno per il bene comune e la promozione della pace.

Abilità

Prendere coscienza e stimare valori umani e cristiani quali : l’amore, la solidarietà, la pace, la giustizia, la convivialità, il bene comune, la mondialità, la promozione umana.

Leggere pagine bibliche sul tema della pace e della giustizia applicando corretti criteri di interpretazione.

Saper leggere e interpretare correttamente i documenti del Magistero della Chiesa Cattolica relativi ai temi della pace e della guerra.

Contenuti

Il messaggio biblico sulla pace. L’insegnamento del Magistero della Chiesa Cattolica sul tema della pace. Pace e responsabilità. I pilastri e le vie della pace. La giustizia come fondamento della pace.

La promozione dei diritti umani. Il dialogo come via alla pace. L’ecumenismo.

La questione della legittima difesa e della guerra giusta nel pensiero cristiano. L’ingerenza umanitaria. Le cause delle guerre. Il giudizio cristiano sul tema della guerra in generale e delle guerre “santa” in particolare.

Matrimonio e famiglia nel Cristianesimo

Competenze

Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio evangelico, aperto alle prospettive dell'amore.

Obiettivi specifici di apprendimento

Conoscenze

Conoscere, analizzare e valutare l'esperienza, la riflessione culturale e cristiana in relazione all'amore.

Conoscere la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia.

Abilità

Riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo.

Distinguere la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia : istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiari ed educative.

Saper leggere e interpretare correttamente i documenti del Magistero della Chiesa Cattolica relativi al tema del matrimonio e della famiglia.

Saper leggere e interpretare correttamente la liturgia, il rito e i simboli del matrimonio cristiano.

Saper confrontare criticamente il matrimonio civile con quello cristiano.

Saper confrontare criticamente la concezione cristiana del matrimonio e della famiglia con quella di altre religioni.

Saper cogliere l'originalità del matrimonio e della famiglia nel cristianesimo.

Saper leggere e interpretare correttamente i documenti del Magistero della Chiesa Cattolica relativi ai temi del matrimonio e della famiglia.

Leggere pagine bibliche sul tema del matrimonio e della famiglia applicando corretti criteri di interpretazione.

Apprezzare l'ambito familiare come il contesto primo per l'accoglienza e la crescita di ogni persona.

Contenuti

Il fenomeno dell'incremento delle unioni di fatto, dell'incremento delle separazioni e dei divorzi nelle società occidentali: analisi delle cause e interpretazione.

Giudizio etico cristiano su convivenza e divorzio.

I caratteri e i significati del matrimonio cristiano . indissolubilità, sacramentalità, unità, fecondità, fedeltà. L'aspetto liturgico del matrimonio cristiano. I significati umani e cristiani della paternità e della maternità.

I significati umani e cristiani della sessualità

Competenze

Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio evangelico, aperto alle prospettive dell'amore.

Obiettivi specifici di apprendimento

Conoscenze

Conoscere e comprendere i significati spirituali della corporeità e della sessualità nel Cristianesimo.

Abilità

Saper leggere e interpretare correttamente il documento biblico in relazione al tema della sessualità.

Saper leggere e interpretare correttamente i testi del Magistero della Chiesa Cattolica relativi all'etica sessuale.

Leggere pagine bibliche sul tema della sessualità applicando corretti criteri di interpretazione.

Saper riflettere sul senso umano e cristiano della sessualità in quanto espressione unitiva e procreativa della persona.

Contenuti

La sessualità nella Bibbia. I significati umani e cristiani della corporeità e della sessualità.

Significati del sesto e del nono comandamento biblico. Il vizio capitale della lussuria . La virtù della castità e della temperanza.

Liceo Scientifico G. Galilei
triennio scolastico 2016 – 2019

***PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
ALLEGATO N° 4***

**PATTO EDUCATIVO DI
CORRESPONSABILITÀ**

Patto educativo di corresponsabilità

“La scuola è il luogo di promozione e di educazione mediante lo studio, l’acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica” (articolo 1, comma 1 DPR 249/98).

Il nostro Liceo propone il seguente patto educativo di corresponsabilità, il cui obiettivo è quello di definire in modo dettagliato e condiviso diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti.

I **docenti** si impegnano a:

1. garantire la massima trasparenza in ogni attività e decisione;
2. sostenere un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione;
3. promuovere la formazione di una maturità orientativa in grado di porre lo studente nelle condizioni di operare scelte autonome e responsabili;
4. informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;
5. esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali e scritte;
6. comunicare le valutazioni delle prove scritte, grafiche e orali;
7. pianificare il lavoro del Consiglio di classe, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate.

I **genitori** si impegnano a:

1. conoscere l’offerta formativa della scuola;
2. sostenere e controllare i propri figli nel rispetto degli impegni scolastici;
3. vigilare sulla regolare frequenza e sulla puntualità dell’ingresso a scuola dei propri figli, giustificando tempestivamente le assenze il giorno del rientro;
4. aggiornarsi su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, prendendo visione delle comunicazioni scuola-famiglia (cartacee o su web);
5. tenersi informati sull’andamento didattico e disciplinare dei propri figli nei giorni e nelle ore di ricevimento dei docenti;
6. controllare le valutazioni relative alle prove scritte, grafiche e orali riportate nel registro elettronico;
7. risarcire la scuola per eventuali danni arrecati dal proprio figlio a carico di persone, arredi e materiale didattico (il risarcimento potrà essere anche collettivo nel caso di mancata individuazione del responsabile diretto).

Gli **studenti** si impegnano a:

1. conoscere e fare propri i diritti e i doveri espressi nello Statuto degli studenti e nel Regolamento d’istituto;
2. tenere un contegno corretto e rispettoso nei confronti di tutto il Personale della scuola e dei propri compagni;
3. usare un linguaggio consono all’ambiente educativo in cui si vive e si opera;
4. presentarsi a scuola con un abbigliamento adeguato all’ambiente;
5. presentarsi con puntualità alle lezioni;
6. spegnere i telefoni cellulari durante le ore di lezione;
7. evitare di provocare danni a cose, persone, suppellettili e al patrimonio della scuola.

Liceo Scientifico G. Galilei
triennio scolastico 2016 – 2019

***PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
ALLEGATO N° 5***

**PROTOCOLLO INSERIMENTO
ALUNNI NON ITALIANI**

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

Premessa

Nell'ultimo decennio il numero degli alunni stranieri frequentanti le scuole del nostro Paese è notevolmente aumentato; in particolar modo si registra una crescita del numero degli alunni nati in Italia ma privi di cittadinanza italiana. Del resto, le più recenti e drammatiche vicende migratorie ci inducono a supporre ragionevolmente che il nostro Paese, anche a causa della sua peculiare posizione geografica rispetto all'attuale scacchiere geopolitico, possa essere esposto a flussi migratori di dimensioni epocali.

Alla crescita del fenomeno migratorio è corrisposto l'affinarsi delle strategie di integrazione scolastica degli alunni di origine straniera, grazie alla graduale affermazione di un modello di educazione interculturale e di una didattica inclusiva: da questa evoluzione nell'approccio culturale al fenomeno migratorio che ha caratterizzato le nostre scuole deriva la tendenza crescente alla personalizzazione dei piani di studio, con la conseguente identificazione di percorsi didattico – educativi adeguati alle esigenze di ciascun studente.

Il quadro legislativo di riferimento in materia è pertanto oggi piuttosto complesso. In questa sede è opportuno ricordare il *Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione* (D. Lgs. n. 286, del 25 luglio 1998), alcune importanti indicazioni ministeriali (CM n. 205, del 26 luglio 1990, CM n. 73, del 2 marzo 1994, CM n. 87, del 23 marzo 2000, CM n. 3 del 5 gennaio 2001), le *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*, del febbraio 2014, e infine il recente documento *Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'Intercultura*, del settembre 2015.

Il Protocollo di accoglienza alunni stranieri. Caratteri generali.

Il documento denominato "Protocollo di accoglienza alunni stranieri" definisce le iniziative e le azioni necessarie all'inserimento scolastico degli alunni stranieri. Deliberato dal Collegio Docenti, il *Protocollo* è parte integrante del PTOF dell'istituto scolastico.

Da un lato, la funzione del documento è quella di facilitare l'inserimento degli studenti stranieri nell'istituto attraverso l'ideazione di un percorso in cui sono chiaramente identificati e illustrati i vari momenti e i soggetti interessati nel processo di inserimento dell'allievo straniero. D'altro canto, e in termini più generali, il *Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri* contribuisce alla creazione di una serie di pratiche comuni accoglienti e positive e deve contribuire alla promozione di una cultura dell'accoglienza e dell'inclusione all'interno dell'istituto scolastico.

Protocollo di accoglienza per l'inserimento degli alunni stranieri: le fasi principali.

I momenti principali che caratterizzano il percorso di accoglienza per l'inserimento degli alunni stranieri nel nostro istituto sono i seguenti:

1. Fase amministrativa;
2. La prima accoglienza e il patto formativo con la famiglia;
3. L'identificazione della classe accogliente l'alunno straniero;
4. I compiti del Consiglio di Classe nel processo di accoglienza;
5. Gli interventi della Funzione Strumentale B.E.S. e della Commissione B.E.S.
6. La valutazione.

Di seguito si propone una sintetica illustrazione di ciascuno dei momenti del *Protocollo d'Accoglienza alunni stranieri*.

1. Fase amministrativa.

Il Dirigente Scolastico, dopo aver ricevuto lo studente e la sua famiglia, demanda alla Segreteria l'espletamento delle pratiche necessarie per l'iscrizione. La conoscenza e la corretta compilazione delle pratiche d'iscrizione possono essere fonte di difficoltà e costituire un ostacolo per lo studente straniero. Per tale motivo è necessario identificare un assistente amministrativo che si occupi dell'iscrizione degli alunni stranieri.

La segreteria dovrà preoccuparsi di consegnare allo studente il modulo d'iscrizione e di fornire tutte le indicazioni necessarie per una corretta compilazione della modulistica. In questa occasione sarà premura della Segreteria consegnare allo studente un "Vademecum" disponibile, oltre che in italiano, in alcune delle più diffuse lingue comunitarie (spagnolo, inglese, francese).

La segreteria dovrà chiedere al ragazzo straniero che intende iscriversi presso il nostro istituto, oltre al modello d'iscrizione correttamente compilato, il documento che attesta la classe e la tipologia di scuola frequentata nel paese d'origine, tradotto e convalidato dal Consolato italiano presso il Paese di provenienza dello studente.

2. La prima accoglienza

Nei giorni immediatamente seguenti l'espletamento delle pratiche amministrative, la Funzione Strumentale B.E.S. e/o i docenti della *Commissione B.E.S.* incontrano i genitori e l'alunno.

Le finalità del colloquio con la famiglia dell'allievo consistono nel raccogliere importanti informazioni sul livello di scolarizzazione, sul percorso scolastico precedente, sul vissuto e sulla personalità dell'alunno; sarebbe bene indagare con discrezione sulla situazione socio – economica e culturale della famiglia, per conoscere quanto queste condizioni la giornata scolastica-tipo dell'alunno. Nel corso del colloquio è necessario raccogliere informazioni sul corso di studi frequentato nel paese d'origine dall'allievo.

In occasione dell'incontro con i genitori dell'alunno straniero, sarà importante fornire ai genitori tutte le informazioni sul funzionamento della scuola, sulla scansione oraria, sul calendario scolastico e sulla modulistica utile per le comunicazioni con la scuola.

2.1 Il patto formativo con la famiglia

E' opportuno fornire alla famiglia e allo studente straniero informazioni chiare sulle richieste scolastiche più ricorrenti.

Deve essere precisato che lo studente sarà tenuto allo svolgimento regolare dei compiti a casa, all'acquisto del materiale scolastico, al rispetto della disciplina e di un comportamento decoroso durante le lezioni. L'allievo dovrà garantire puntualità e regolarità nella frequenza scolastica.

Il rapporto scuola / famiglia prevede una costante informazione dei genitori in merito al profitto scolastico e al comportamento dell'allievo. La famiglia è spesso chiamata a firmare assenze, avvisi e consensi scritti per le uscite didattiche e per qualsivoglia comunicazione.

In questo contesto si puntualizzerà che l'acquisizione della lingua italiana - con la eventuale frequenza di corsi di alfabetizzazione linguistica - dovrà essere un obiettivo prioritario per lo studente.

3. La determinazione della classe

Il Dirigente, sentita la Funzione strumentale B.E.S. ed eventualmente i membri della relativa commissione, sentiti i Coordinatori delle possibili classi di inserimento, decide la classe e la sezione di inserimento.

Il Consiglio di Classe predisporrà quindi un percorso di accoglienza in collaborazione con la Commissione B.E.S.

4. I compiti del Consiglio di Classe nel processo di accoglienza

Nell'informare la classe dell'arrivo di un nuovo compagno, il Coordinatore cercherà di individuare uno o più alunni in grado di supportare il ragazzo straniero nel suo cammino di inserimento all'interno della scuola.

E' auspicabile che gli insegnanti abbiano una sufficientemente chiara percezione del grado di assimilazione da parte dell'alunno dei prerequisiti necessari per affrontare il corso di studi. In questa prima fase, sarà premura dei docenti acquisire il maggior numero di indicazioni possibili al fine di accertare le competenze linguistiche e logico – matematiche.

Il Consiglio di classe, raccolti gli elementi necessari, elaborerà il Piano Didattico Personalizzato, che potrà prevedere un orario personalizzato e la temporanea ridefinizione degli obiettivi minimi in alcune discipline.

Il fine ultimo del P.D. P. sarà comunque il riallineamento con i comuni obiettivi di apprendimento¹.

5. Gli interventi della Funzione Strumentale B.E.S. e della Commissione B.E.S.

La funzione Strumentale B.E.S. e la Commissione B.E.S. costituiranno un costante punto di riferimento per lo studente e per il Consiglio di Classe. Se richiesto, potranno intraprendere una serie di iniziative quali l'attivazione di laboratori linguistici L2; interventi di tutoraggio finalizzati alla semplificazione linguistica dei contenuti delle diverse discipline e all'apprendimento dei linguaggi specifici; forme di aiuto allo studio continuative attraverso la collaborazione di associazioni presenti sul territorio².

Grazie alle recenti norme introdotte dalla riforma scolastica³ sarà possibile affidare alcune di queste mansioni ad un docente facente parte dell'organico aggiuntivo, che potrà espletarle anche in orario extrascolastico.

6. La valutazione

Nel primo quadrimestre, nella prima fase di alfabetizzazione della lingua italiana, anche dinanzi a notevoli limiti linguistici, lo studente dovrà comunque essere oggetto di valutazione, chiaramente in relazione agli obiettivi indicati nel P.D.P.

Nel secondo quadrimestre si cercherà di valutare il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi previsti per ogni disciplina; l'eventuale scarsa competenza linguistica non potrà costituire un elemento per una valutazione negativa.⁴



¹ Si veda il documento diffuso dal MIUR *Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura* nel settembre 2015

² Ibid.

³ Legge 107/2015

⁴ Ibid

Liceo Scientifico Statale
“Galileo Galilei”

Liceo Scientifico G. Galilei
triennio scolastico 2016 – 2019

***PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
ALLEGATO N° 6***

PIANO DELL'INCLUSIONE



Liceo Scientifico Statale

"Galileo Galilei"

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

PER L'ANNO SCOLASTICO 2018 /2019

(DIRETTIVA MINISTERIALE 27 DIC 2012(CM.8 DEL 6 MAR 13)
"STRUMENTI DI INTERVENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
E ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA")

Premessa

1. La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 ribadisce il diritto di apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà ed estende il campo d'intervento comprendendo l'area dei **Bisogni Educativi Speciali (BES)** ed in particolare:

- svantaggio sociale e culturale;
- disturbi specifici di apprendimento (DSA);
- disturbi evolutivi specifici;
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura della lingua italiana perchè appartenenti a culture diverse.

Nella Direttiva viene richiamata la legge 53/2003, nella parte relativa al diritto alla **personalizzazione dell'apprendimento**, con l'intento di estendere tale diritto agli alunni con BES.

Si introduce una concezione **olistica** dello studente in modo da strutturare una progettazione didattica ed educativa, calibrata sui *livelli minimi attesi per le competenze in uscita*, che possa includere lo studente con BES che risulti privo di certificazione.

L'esercizio dei diritti per disabili e alunni con DSA si esercita previa presentazione delle certificazioni obbligatorie.

Negli altri casi è il Consiglio di Classe ad individuare l'opportunità di ricorrere all'adozione:

- di piani personalizzati;
- di misure compensative;
- di prassi inclusive per tutti gli studenti.

2. Il Piano Didattico Personalizzato (PDP) diventa lo strumento di gestione dei BES e in particolare deve:

- essere deliberato dal Consiglio di Classe con motivazioni relative alle considerazioni pedagogiche e didattiche;
- essere predisposto per gli studenti in possesso di diagnosi di DSA rilasciata da strutture pubbliche e private accreditate (NB. la direttiva indica che non è necessario attendere la presentazione della certificazione rilasciata dagli enti preposti; solo negli anni terminali vige l'obbligo di presentazione della certificazione entro il **31 MARZO**, cfr. accordo STATO REGIONI certificazioni per i DSA - R. A. n.140 25 lug. 2012);
- essere predisposto per gli studenti in possesso di diagnosi di disturbo evolutivo (disturbo dell'attenzione e dell'iperattività, disturbo oppositivo provocatorio, borderline, ecc);
- essere predisposto per gli studenti in situazione di svantaggio socioeconomico con segnalazione dai servizi sociali;
- essere predisposto per gli studenti in situazione di svantaggio linguistico e culturale, per stranieri neo giunti o minori adottati.

- essere predisposto per gli studenti che vivono fuori dalla famiglia di origine

Ferme restando le disposizioni vigenti in merito agli alunni con disabilità e DSA, il PDP può essere elaborato in caso di segnalazione o quando il Consiglio ne ravvisi la necessità e può riguardare l'intero anno scolastico o determinati circoscritti periodi.

AZIONI DA PROMUOVERE A LIVELLO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA

- a. Calibrare le competenze del GLI d'Istituto alle problematiche relative agli alunni con BES;
- b. Integrare il GLI, laddove possibile, con la presenza dei coordinatori di classe e di dipartimento; promuovere la collaborazione con i GLI di altri istituti.
- c. Elaborare il **Piano Annuale** per l'**Inclusività** contenente le seguenti funzioni:
 - disposizioni previste dall'art.15 C.L. L.104/1992
 - rilevazione degli alunni con BES presenti nell'Istituto
 - raccolta dati sugli interventi effettuati (confronto con iniziative d'istituto/di rete/dell'amministrazione)
 - focus/confronto sui casi presenti
 - documentazione delle prassi inclusive
 - raccolta e documentazione dei PEI e dei progetti integrati
 - applicazione delle Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati del Dicembre 2014
 - applicazione delle Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni che vivono fuori dalla famiglia di origine del Dicembre 2017

Il PAI deve essere deliberato dal Collegio a giugno ed inviato all'USR per la richiesta dell'organico di sostegno.

Il PAI potrà essere adeguato a settembre rispetto ai dati dell'organico di fatto.

Il PAI deve essere incluso, come integrazione, nel PTOF.

- e. Promuovere, interfacciandosi con CTI e ASL, azioni relative:
 - alla formazione;
 - al tutoraggio;
 - ai progetti di prevenzione;
 - al monitoraggio.

1. DATI DI CONTESTO BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

TIPOLOGIE DI FUNZIONAMENTO		
STUDENTI CON DISABILITÀ	STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO	STUDENTI CON SVANTAGGIO
HPF n°0	n° 22	STRANIERI (su un totale di 25 studenti di cui 25 non hanno la cittadinanza italiana) - NAI con livello base della lingua italiana n°2 - Con livello base/intermedio della lingua italiana e/o problemi socio/ familiari n.3
		SEGNALATI DAI SERVIZI n° 0
		SEGNALATI DAI DOCENTI DEI CdC o DALLA FAMIGLIA con opportuna documentazione n°
TOTALE 0	TOTALE 22	TOTALE 16
0% SU 684 POPOLAZIONE SCOLASTICA	3, 22 % SU 684 POPOLAZIONE SCOLASTICA	2, 34 % SU 684 POPOLAZIONE SCOLASTICA

2. DATI RELATIVI ALLE RISORSE

2.1 – INTERNE	
SOGGETTI	COMPETENZE E AZIONI
Dirigente Scolastico	Coordina tutte le azioni dirette all'inclusività
Gruppo di Lavoro per l'inclusione	- Rilevazione BES - Documentazione degli interventi didattico - educativi - Confronto sui casi e supporto gestione classi - Monitoraggio livello di inclusività della scuola - Coordinamento proposte per alunni disabili - certificati - Elaborazione di un PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ entro giugno - Adattamento del Piano in base alle risorse effettive a settembre - Interfaccia per CTI
Funzione Strumentale area BES: prof.ssa Elena Sabrina Vanossi	Coordinamento dell'area assegnata, raccordo con il GLI e con i coordinatori di classe e di dipartimento
Docenti dell'organico potenziato	Supporto didattico

2.2 - ESTERNE	
SOGGETTI	COMPETENZE E AZIONI
▪ FAMIGLIE	▪ Informazione ▪ Coinvolgimento nei progetti di inclusione
▪ ENTE TERRITORIALE - COMUNE	▪ Servizio di assistenza sociale, servizio di supporto socio-economico, assegnazione di personale educativ in particolare per gli studenti con disabilità sensoriale ▪ Segnalazione di situazioni di svantaggio ▪ Servizi riconducibili alle azioni dei piani integra d'area (parascolastiche, informative, ludiche)
▪ RETE COSTITUITA FRA LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELL'ERBESE	▪ Attività di formazione ▪ Utilizzo di risorse condivise per progetti legata all'inclusività
▪ ASL e ENTI ACCREDITATI	▪ Certificazione e documentazione sui BES (diagnosi funzionale e segnalazioni) ▪ Raccordo per l'elaborazione la verifica e la valutazione dei PEI/PDP ▪ Trattamenti terapeutici e riabilitativi ▪ Attività di Formazione
▪ ESPERTO PSICOLOGO/PSICOPEDAGOGISTA	▪ Progetti sull'affettività • Eventuale sportello psicologico

2.3 - LOGISTICHE
▪ Aule dotate di LIM

2.4 - STRUMENTALI
• LIM • Computer, tablet • Manuali per l'insegnamento della lingua italiana agli alunni stranieri

3. DATI RELATIVI ALLA PROGETTAZIONE DELL'ISTITUTO

3.1 - AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	
PROGETTO	TIPOLOGIA DI INTERVENTO/AZIONI
• Sportello BES • Eventuale Sportello PSICOLOGICO (con il supporto del Comitato genitori)	• Spazio di ascolto rivolto agli alunni con BES e alle loro famiglie • Consulenza psicologica su richiesta per gli alunni

3.2 - RELATIVI ALL'INCLUSIVITÀ	
PROGETTO	TIPOLOGIA DI INTERVENTO/AZIONI
• Supporto linguistico per alunni stranieri • Sportelli individualizzati • Progetto <i>Peer education</i> • Costituzione di gruppi di incontro tra ragazzi con DSA/BES e/o famiglie di genitori di ragazzi con BES • Progetti relativi all'inclusività previsti dal PTOF	• Lezioni tenute da docenti dell'Istituto calibrate secondo necessità. • Sportelli periodici dedicati ad alunni che per serie e documentate ragioni non riescono a seguire la programmazione di classe • Supporto didattico agli alunni in difficoltà da parte di studenti del triennio opportunamente formati • Favorire lo scambio di informazioni ed esperienze anche attraverso conferenze su temi legati all'inclusività • Laboratori didattici rivolti sia agli studenti del liceo che a quelli della scuola primaria e secondaria di primo grado; corso di fotografia, scacchi, corso di teatro, coro d'istituto etc

3.3 - RELATIVI ALLA FORMAZIONE	
PROGETTO	TIPOLOGIA DI INTERVENTO/AZIONI
• Corsi di aggiornamento per docenti	Interventi di formazione, tenuti da personale qualificato, su alcuni dei seguenti temi: • ambiente di apprendimento dinamico e integrato; • accoglienza ed integrazione di alunni con disabilità, DSA e stranieri; • strumenti compensativi per l'inclusione; • metodologie didattiche e pedagogia inclusiva. • ICF

3.4. ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DELLE EVENTUALI CRITICITA'

PUNTI DI FORZA	CRITICITÀ	IPOTESI DI MIGLIORAMENTO
• Collaborazione e disponibilità dei docenti e di gran parte delle famiglie di alunni con BES • Predisposizione di protocolli condivisi per l'inserimento e il monitoraggio del grado di inclusione dei ragazzi con BES	• Le certificazioni presentate evidenziano talvolta indicazioni generiche e poco personalizzate • Alcuni docenti continuano a considerare il PDP un mero atto formale senza credere nella sua valenza formativa • In alcuni casi circoscritti permangono difficoltà nel raggiungimento di un equilibrio ottimale tra le esigenze didattiche dei consigli di classe e le richieste dei genitori di ragazzi con BES	• Promuovere l'aggiornamento permanente dei docenti attraverso incontri periodici con esperti e/o corsi sui temi relativi ai BES • Favorire l'uso dei supporti tecnologici • Indire riunioni per materia finalizzati allo scambio di esperienze e condivisione di metodologie inclusive; • Sensibilizzare i docenti riguardo a: • inserimento nella classe di alunni con BES; • eventuali disagi legati al vissuto degli alunni; • valorizzazione delle potenzialità. • Istituire la figura del docente/ studente <i>tutor</i> (possibilmente scelto e non imposto) almeno per gli studenti con BES in ingresso • Acquisire e divulgare materiale didattico per l'aggiornamento dei docenti e la realizzazione di una didattica sempre più inclusiva. • Monitorare le fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel nostro istituto da parte degli studenti favorendo la continuità tra i vari ordini di scuola

IL presente testo si basa sul documento Approvato dal Gruppo di Lavoro per L'Inclusione il 30 maggio 2018

Deliberato dal Collegio Docenti in data _____

Allegati: protocolli alunni con DSA ed alunni adottivi

Funzione Strumentale BES

Prof.ssa Elena Sabrina Vanossi

Il Dirigente Scolastico

Prof. Giancarlo Galli

Liceo Scientifico G. Galilei
triennio scolastico 2016 – 2019

***PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
ALLEGATO N° 7***

**REGOLAMENTO DEL GRUPPO DI LAVORO
SULL'INCLUSIONE (G.L.I.)**

REGOLAMENTO DEL GLI

- Vista la Legge 59/97 Art. 21
- visto il DPR n.275/99 Art. 4
- vista la Legge quadro n. 104/92 art. 15
- vista la direttiva ministeriale del 27.12.2012
- vista la circ. ministeriale n. 8/marzo 2013

è costituito il Gruppo di lavoro sull'inclusione d'Istituto, di seguito denominato GLI.

1. Finalità del GLI d'Istituto

- a) Il GLI è il gruppo di lavoro che si costituisce a livello di istituto per le attività correlate alla presenza di alunni con disabilità, con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione.
- b) Il GLI d'Istituto ha, tra le sue funzioni principali, quelle di:
 - collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dall'Istituto;
 - verificare il livello e la qualità dell'integrazione nelle classi e nell'Istituto.
 - organizzare incontri periodici in relazione alle tematiche dei B.E.S.;

2. Costituzione del GLI

- a) Il Gruppo di Lavoro sull'inclusione (GLI) del liceo scientifico "Galilei", istituito conformemente alla L.104/92 è costituito da:
 - Dirigente Scolastico
 - titolare di Funzione Strumentale per i Bisogni educativi speciali oppure, in mancanza di questo, Referente del GLI, che lo presiede su delega del Dirigente Scolastico;
 - due docenti delle classi in cui sono inseriti alunni con BES, designati dal Consiglio d'Istituto tra coloro che hanno espresso la propria disponibilità;
 - non più di due insegnanti di sostegno operanti nell'Istituto, designati dal Dipartimento di sostegno(se esistenti);
 - un rappresentante dei genitori, designato dal Consiglio d'Istituto tra coloro che hanno espresso la propria disponibilità;
 - un rappresentante degli studenti, designato dal Consiglio d'Istituto tra coloro che hanno espresso la propria disponibilità;
 - un rappresentante degli operatori sanitari che collaborano alla formazione degli studenti con BES frequentanti l'Istituto, designato dal Dirigente Scolastico.
- b) Il GLI deve essere rinnovato all'inizio di ogni anno scolastico. Tutti i membri possono essere riconfermati senza limiti di tempo, purché non abbiano perso i requisiti per la partecipazione. Il GLI uscente rimane in carica fino alla designazione dei nuovi membri.
- c) Le sedute sono valide se sono presenti almeno cinque membri, compreso il presidente.

- d) Il GLI si può riunire anche in seduta dedicata (con la partecipazione delle persone che si occupano in particolare di un alunno).
- e) Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico, dal titolare di Funzione Strumentale per i Bisogni educativi speciali o dal Referente del GLI, su delega del D.S.
- f) Possono essere invitati a partecipare esperti esterni o persone che al di fuori dell'istituto che si occupano degli alunni con disabilità.
- g) Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti e di ogni seduta deve essere redatto apposito verbale.

3. Competenze del GLI

Il GLI si occupa collegialmente di:

- gestire e coordinare l'attività relativa agli alunni con BES;
- formulare proposte al Dirigente Scolastico sul calendario delle attività del GLI e dei Consigli di Classe che concernono gli alunni con BES;
- proporre al Dirigente Scolastico l'assegnazione alle classi e agli alunni degli Insegnanti di sostegno e il relativo monte-ore complessivo, sulla base delle esigenze degli alunni delle competenze dei docenti e delle richieste dei Consigli di Classe;
- seguire l'attività dei Consigli di Classe e degli insegnanti di sostegno, verificando che siano seguite le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa;
- definire i criteri generali per la redazione dei PEI e dei PDF, approvare la documentazione relativa ai singoli alunni approntata dai Consigli di classe; mettere a punto la modulistica necessaria;
- formulare proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti ad alunni con BES;
- proporre l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati agli alunni con BES e/ o ai docenti che se ne occupano.

4. Competenze del titolare di Funzione Strumentale per i Bisogni educativi speciali o del Referente del GLI

Il titolare di Funzione Strumentale per i Bisogni educativi speciali o, in mancanza di questo, il Referente del GLI, si occupa di:

- convocare e presiedere le riunioni del GLI;
- tenere i contatti con le ASL e con gli altri Enti esterni all'Istituto;
- curare la documentazione relativa agli alunni con BES garantendone la sicurezza ai sensi del Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati personali e sensibili dell'Istituto;
- proporre al Dirigente Scolastico l'orario degli Insegnanti di sostegno, sulla base – in ordine decrescente di importanza – dei progetti formativi degli alunni, delle richieste dei Consigli di Classe e dei desideri espressi dagli insegnanti stessi;
- partecipare agli incontri di verifica con gli operatori sanitari, personalmente o delegando il Coordinatore di classe e/o il docente di sostegno;
- curare l'espletamento da parte dei Consigli di Classe o dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti;
- convocare i Consigli di Classe, d'intesa con il Dirigente Scolastico e i Coordinatori, per discutere questioni attinenti ad alunni con BES;
- partecipare a convegni, mostre e manifestazioni riguardanti i BES;
- coordinare l'attività del GLI in generale.

Liceo Scientifico G. Galilei
triennio scolastico 2016 – 2019

***PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
ALLEGATO N° 8***

**REGOLAMENTO VIAGGI
E VISITE DI ISTRUZIONE**

REGOLAMENTO VIAGGI E VISITE DI ISTRUZIONE, USCITE BREVI E USCITE CONNESSE AD ATTIVITA' SPORTIVE

(approvato dal Consiglio d'Istituto l'11 febbraio 2015)

Art. 1 TIPI DI USCITE E PROGRAMMAZIONE

I viaggi d'istruzione, le visite di istruzione (o visite guidate), le uscite brevi e le uscite connesse ad attività sportive sono inquadrati nella programmazione didattica della scuola, coerenti con gli obiettivi didattici e formativi del POF. Sono, cioè, esperienze di apprendimento e di crescita della personalità e complemento delle preparazioni specifiche, anche in vista del futuro ingresso nel mondo del lavoro. Essi non vanno intesi come semplice occasione di evasione, ma integrano la normale attività della scuola e sono, quindi, inseriti nella programmazione didattica e culturale formulata dal Collegio Docenti e dai Consigli di Classe fin dall'inizio dell'anno scolastico.

- Per **viaggi di istruzione** sono da intendersi le attività che prevedono almeno un pernottamento fuori sede. Si prefiggono il miglioramento della conoscenza del territorio italiano nei suoi molteplici aspetti o, per i viaggi all'estero, la conoscenza e/o l'approfondimento della realtà linguistica e culturale del Paese visitato.

- Per **visite di istruzione** (o visite guidate) si intendono le uscite didattiche presso strutture pubbliche e private, complessi aziendali, mostre, monumenti, musei, gallerie, località di interesse storico-artistico, parchi naturali etc. che coprono al massimo l'arco di una giornata o frazioni di essa oltre i moduli orari. Esse prevedono il rientro nella stessa giornata dell'effettuazione e il divieto di viaggiare in orario notturno.

- Per **uscite brevi** si intendono le uscite didattiche che terminano entro i moduli orari e si effettuano a Erba o in zone limitrofe; in questa tipologia sono comprese rappresentazioni teatrali in lingua italiana e straniera, film, concerti, visite a musei e ogni altro tipo di uscita a queste assimilabile, comprese le conferenze a tema e le attività in ambiente naturale che si tengano fuori dall'edificio scolastico.

- Per **uscite connesse ad attività sportive** si intendono sia le specialità sportive tipizzate, sia le attività genericamente intese come "sport alternativi", quali le escursioni, i campeggi, le settimane bianche, i campi scuola. Rientra in tale categoria di iniziative anche la partecipazione a manifestazioni sportive riconosciute. Anche questi tipi di viaggi hanno come scopo preminente oltre la socializzazione, l'acquisizione di cognizioni culturali integrative a quelle normalmente acquisite in classe. E' pertanto indispensabile che queste iniziative siano programmate in modo da lasciare sufficiente spazio alla parte didattico-culturale. Esse possono comportare uno o più pernottamenti.

I **soggiorni linguistici**, vista la specifica finalità degli stessi, possono avere una durata fino a 15 giorni e, di norma, si svolgono durante la sospensione dell'attività didattica.

Non saranno ammesse uscite programmate successivamente al mese di dicembre, ad eccezione di iniziative non prevedibili ad inizio d'anno. Allo stesso modo non saranno ammessi visite o viaggi sostitutivi d'iniziative precedenti bocciate per inadempienze o non conformità a quanto previsto dal presente regolamento.

Non è consentito l'uso di mezzi di trasporto diversi da quelli proposti e approvati dai Consigli di Classe (salvo autorizzazioni speciali concesse dal D.S.).

La seguente tabella riporta l'indicazione relativa alla **durata dell'attività didattica** nel corso dello svolgimento di **viaggi, visite e uscite**, che si rende necessaria ai fini della quantificazione del monte ore annuale di lezione previsto dalle norme vigenti nei diversi indirizzi.

TIPOLOGIA	DURATA ATTIVITÀ DIDATTICA
VIAGGI DI ISTRUZIONE VISITE DI ISTRUZIONE USCITE CONNESSE AD ATTIVITÀ SPORTIVE	Mattino: dalle ore 8.00 alle ore 13.00 equivalenti a 5 ore di lezione. Pomeriggio: dalle ore 14.00 alle 19.00 equivalenti a 5 ore di lezione.
USCITE BREVI	orario didattico giornaliero

Art. 2 ORGANISMI DECISIONALI E COMPETENZE

La Commissione viaggi e visite d'istruzione è composta da un delegato del dirigente con funzione di presidente e da almeno 2 docenti designati in seno al Collegio sulla base della disponibilità espressa e su nomina del D.S.

La commissione si rende promotrice presso i Consigli di Classe dell'organizzazione di tutte le uscite, sulla base delle indicazioni del vigente regolamento.

Il Consiglio di classe di novembre, aperto ai rappresentanti dei genitori e degli studenti, delibera proposte di viaggi e visite d'istruzione, uscite brevi e uscite connesse ad attività sportive sulla base:

- dei principi e dei criteri contenuti nel presente regolamento;
- della programmazione annuale del Collegio docenti;
- della programmazione didattica annuale della classe;
- delle proposte di singoli docenti o dei rappresentanti degli alunni delle classi interessate.

In ciascun consiglio di classe vengono, pertanto, esaminate le iniziative proposte e individuati i docenti accompagnatori e supplenti, tra i quali un docente referente. Egli, dopo aver verificato la coerenza delle proposte con le attività previste dalla programmazione collegiale e di classe, provvederà successivamente a specificare la scelta delle mete previste, gli obiettivi e i contenuti culturali, nonché un programma di massima.

Per ciascuna uscita la **delibera del consiglio di classe** deve contenere, oltre all'indicazione della classe o delle classi coinvolte, i seguenti elementi:

- nominativo del referente dell'attività;
- indicazione della/e meta/e;
- programma analitico del viaggio e/o dell'uscita e relazione illustrativa sulle motivazioni didattiche, culturali e formative;
- periodo di effettuazione e durata;
- numero degli alunni partecipanti, ricavato dall'elenco apposto sul registro di classe;
- mezzo di trasporto utilizzato;
- elenco nominativo degli accompagnatori e dei supplenti e relative dichiarazioni circa l'assunzione dell'obbligo della vigilanza.

Tale documentazione deve essere presentata dal docente referente alla **commissione** entro i **10 giorni successivi** al consiglio di classe, allegando anche l'apposito modulo con l'elenco e la firma di ciascun alunno partecipante e la dichiarazione di presa d'atto dei genitori.

La firma di adesione degli studenti e la dichiarazione dei genitori sono vincolanti ai fini dello svolgimento dell'attività proposta.

La commissione supervisiona il programma di effettuazione dei viaggi e delle uscite redatto dai docenti referenti sulla base della programmazione didattica delle classi interessate, valutandone la presumibile fattibilità dal punto di vista economico, organizzativo, logistico e della durata massima consentita (art. 6 del presente regolamento).

Una volta autorizzate le uscite le famiglie dovranno effettuare il versamento delle quote sul conto corrente postale della scuola.

Le ricevute dei versamenti effettuati devono essere esibite **almeno 15 giorni prima** dell'effettuazione del viaggio o visita d'istruzione (per le altre tipologie di uscita **almeno 10 giorni prima**).

Il D.S. annullerà tutte le uscite che non rispettino tale tempistica.

Il Collegio docenti, oltre a dare il suo parere sul Regolamento dei viaggi e delle visite d'istruzione, può proporre ai consigli di classe delle mete comuni ai vari ordini di classi, allo scopo sia di sottolineare l'importanza didattica generale delle mete, sia di procedere a una migliore organizzazione che non escluda, tra l'altro, la possibilità di pervenire ad una minore spesa per le famiglie.

I singoli consigli di classe mantengono comunque la possibilità, per ragioni didattiche particolari, che dovranno però essere motivate, di deliberare, d'accordo con la componente genitori e quella studentesca, mete diverse da quelle eventualmente suggerite dal Collegio docenti.

Il Consiglio d'Istituto:

1. predispone e approva il regolamento viaggi e visite d'istruzione, uscite brevi e uscite connesse ad attività sportive;

2. delibera il progetto delle uscite della scuola sulla base:

- delle proposte presentate dai consigli di classe;
- della programmazione annuale approvata dal collegio dei docenti;
- delle accertate disponibilità finanziarie;
- della regolarità delle procedure organizzative seguite, con particolare riguardo alla normativa sulla sicurezza degli alunni ed agli obiettivi culturali.

Anche spettacoli teatrali, visite a mostre, partecipazioni a conferenze, etc. seguono lo stesso iter, salvo casi eccezionali di impossibilità di informazione nel tempo dovuto; in tal caso, le relative richieste, **autorizzate dal D.S.**, devono, comunque, pervenire, complete di documentazione, almeno 15 giorni prima della data prevista per l'iniziativa.

Le richieste che dovessero pervenire incomplete o in ritardo non saranno prese in considerazione.

L'approvazione del **Consiglio di Istituto** potrà avvenire solo quando la Commissione sarà in possesso della documentazione completa e comunque entro il mese di dicembre.

Il piano delle uscite, completo delle indicazioni relative ai costi, verrà pubblicato sul sito e trasmesso ai singoli C. di C. entro dicembre.

Art. 3 ADEMPIMENTI DEI DOCENTI DELLA CLASSE

Il giorno successivo ad uscite programmate e regolarmente approvate in Consiglio di Classe e in Consiglio di Istituto, che prevedano il rientro in sede nel pomeriggio dopo le ore 17.00, i docenti del Consiglio di classe sono invitati a non effettuare verifiche orali o scritte.

Art. 4 PARTECIPANTI

Tutte le iniziative in questione devono avere per destinatario la **totalità** classe; eventuali eccezioni saranno consentite dal Dirigente Scolastico solo per **seri motivi di salute o di famiglia**, in base ai criteri validi per la giustificazione delle assenze alle attività didattiche curriculari.

Gli studenti partecipanti devono essere preventivamente documentati sul contenuto delle iniziative. Relativamente ai viaggi e alle visite d'istruzione il programma dettagliato dell'iniziativa deve essere consegnato loro dal docente referente non oltre i 15 giorni che precedono l'effettuazione dell'uscita. In nessun caso essi possono essere esonerati dalle attività programmate.

Viaggi di istruzione e visite guidate si realizzano a condizione che vi sia una partecipazione **non inferiore all' 80%** degli iscritti alle singole classi, salvo deroghe per sopraggiunte e giustificate evenienze da valutare a cura del Dirigente Scolastico. Per motivi organizzativi e operativi, è possibile l'abbinamento di più classi.

Gli alunni che **non** partecipano all'attività didattica proposta devono giustificare la propria assenza.

Gli studenti partecipanti, per tutta la durata del viaggio, sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e rispettoso delle persone e delle cose, coerentemente con le finalità educativo - formative dell'istituzione scolastica.

Al fine di garantire l'altrui e propria incolumità, sono tenuti ad osservare scrupolosamente le regole del vivere civile, in particolare il rispetto degli orari e del programma previsto.

E' **severamente vietato** detenere bevande alcoliche, anche da parte di allievi maggiorenni, o sostanze psicotiche e farne uso.

E' d'obbligo:

- sui mezzi di trasporto, evitare spostamenti non necessari e rumori eccessivi;
- in albergo, muoversi in modo ordinato, evitando rumori che possano ledere il diritto all'altrui tranquillità; eventuali danni procurati durante il soggiorno saranno addebitati agli studenti assegnatari della camera;
- non allontanarsi dall'albergo su iniziativa personale, sia di giorno, sia di notte;
- durante la visita alla città il gruppo deve mantenersi unito ed attenersi alle indicazioni degli accompagnatori;
- la responsabilità degli allievi è personale: pertanto, qualunque comportamento difforme determina l'applicazione di provvedimenti disciplinari, graduabili in base alla gravità dell'eventuale mancanza commessa;
- la dichiarazione da parte della famiglia di specifiche situazioni relative allo stato di salute dello studente.

Nei casi di gravi violazioni, d'intesa fra i docenti accompagnatori e il Dirigente Scolastico, può essere prevista l'immediata interruzione del viaggio con onere finanziario a carico degli allievi responsabili, il cui rientro sarà gestito in prima persona dalle rispettive famiglie.

Art. 5 PERIODO DI EFFETTUAZIONE

L'effettuazione dei viaggi di istruzione deve avvenire nel periodo di tempo fissato dal Collegio, mentre visite e uscite brevi possono avvenire in tutto l'arco dell'anno scolastico con esclusione dell'ultimo mese di lezione, dei periodi di sospensione della progressione del piano di lavoro per attività di recupero/approfondimento, dei periodi di scrutinio e di attività collegiali previsti in calendario (salvo autorizzazioni speciali concesse dal D.S.).

Al divieto di effettuare viaggi, visite e uscite brevi nell'ultimo mese di lezione si può derogare per attività sportive scolastiche nazionali ed internazionali, per attività collegate con l'attività motoria in ambiente naturale o per la partecipazione a manifestazioni teatrali.

L'effettuazione delle visite e dei viaggi dovrà essere scaglionata nell'arco dell'anno scolastico, in modo da non intralciare il buon funzionamento dell'attività didattica.

Tutte le uscite si svolgeranno nel rispetto del Piano annuale delle Attività e si dovranno evitare sovrapposizioni tra le varie iniziative.

Art. 6 DURATA MASSIMA DELLE USCITE

L'insieme annuale delle uscite, in un'unica o più occasioni, non deve di norma superare i **sei giorni** di interruzione di attività didattica per ciascuna classe dell'istituto (pari, per ciascun indirizzo, a un numero di ore equivalente al quadro orario settimanale). Questo limite può essere superato in via del tutto eccezionale, con autorizzazione del D.S., solo in presenza di importanti e specifici progetti formativi inseriti nella programmazione didattica, coerenti con l'indirizzo di studio.

Sono consentiti dal Consiglio d'Istituto **tre viaggi d'istruzione** da svolgersi negli ultimi anni di studio per ciascuna classe, aventi, di norma, la seguente durata:

- classi terze: fino a un max di 3 giorni/2 notti;
- classi quarte: fino a un max 4 giorni/3 notti;
- classi quinte: fino a un max 5 giorni/4 notti.

Art. 7 ACCOMPAGNATORI

Il D.S., per il conferimento dell'incarico di accompagnatore, individua i docenti tenendo conto della loro effettiva disponibilità. Il suddetto incarico implica una prestazione di servizio a tutti gli effetti e l'obbligo di una attenta ed assidua vigilanza degli alunni.

La vigilanza deve essere esercitata a tutela dell'incolumità degli alunni, ma anche a tutela del patrimonio artistico.

Al fine di evitare un rallentamento della sorveglianza, il programma del viaggio non deve prevedere tempi morti.

Quantificazione del numero di accompagnatori:

METE	DOCENTI	INCARICO
Comune di Erba e zone limitrofe (trasferimento a piedi)	1 per classe	Disposizione di servizio con circolare interna e/o lettera di incarico.
Trasferimento in provincia con pullman riservato (per spettacoli teatrali e/o visite a musei)	1 per classe	Lettera di incarico.
Trasferimento in provincia con mezzi pubblici (per spettacoli teatrali e/o visite a musei)	1 per classe	Lettera di incarico.
Trasferimento fuori provincia senza pernottamento	1 ogni 20 studenti	Lettera di incarico.
Trasferimento fuori provincia o regione o all'estero con pernottamento	1 ogni 15 studenti	Lettera di incarico.

Per viaggi e visite di istruzione saranno docenti accompagnatori i docenti resisi disponibili del Consiglio di classe.

Solo in caso di emergenza si potrà nominare come accompagnatore un docente esterno al Consiglio di classe.

Per i viaggi d'istruzione all'estero almeno un docente accompagnatore dovrà avere comprovata conoscenza della lingua del Paese da visitare, ovvero di una lingua di uso corrente nel caso di lingue minoritarie.

Per ogni visita/viaggio uno solo degli accompagnatori è appositamente nominato dal D.S. **capogruppo** (anche nel caso di viaggi o visite a cui partecipano più classi).

Per le uscite brevi saranno docenti accompagnatori il docente proponente o altro docente disponibile, da individuare nel Consiglio di classe.

Il ricorso a docenti estranei al Consiglio di classe sarà consentito solo con autorizzazione speciale concessa dal D.S.

Deve essere assicurato l'avvicendamento dei docenti accompagnatori, in modo da escludere, di norma, che lo stesso docente partecipi a più di un viaggio d'istruzione nel medesimo anno scolastico. Tale limitazione non si applica alle visite di istruzione e alle uscite brevi. La partecipazione di altre persone, che non siano studenti della classe (genitori, personale scolastico, ex studenti, ecc.) sarà consentita solo con autorizzazione speciale del D.S. e, ove necessario, con estensione della polizza assicurativa integrativa dell'Istituto.

Art. 8 USCITE CON ALUNNI DISABILI

Gli alunni disabili sono autorizzati a partecipare anche senza la eventuale presenza dei docenti di sostegno, se questi ultimi non si sono resi disponibili o ne sono impediti per altri motivi, purché sia assicurata una opportuna assistenza nei casi di accertata gravità.

La richiesta di eventuale adeguata sistemazione alberghiera e di autobus speciale deve essere segnalata dal docente referente.

Art. 9 ASPETTI FINANZIARI

All'atto dell'adesione (viaggi di istruzione) i partecipanti (modulo di autorizzazione firmato dai genitori) devono versare sul c/c della scuola un **acconto pari al 50% della quota stabilita** dal Consiglio di classe saldando poi **l'intera quota 15 giorni prima della partenza**. Tutte le entrate e le spese sono di pertinenza del Bilancio dell'Istituto.

Le quote versate all'atto dell'adesione a qualsiasi tipologia di uscita non saranno in alcun caso rimborsate e le eventuali penali per la non partecipazione saranno a totale carico degli inadempienti.

È fissato un **tetto massimo di spesa** che ogni alunno può sostenere **per le attività extrascolastiche**, al fine di contenere il carico di spesa delle famiglie.

L'importo viene stabilito dal Consiglio di Istituto dopo aver sentito il parere dei rappresentanti dei genitori e degli studenti nei vari consigli di classe.

Sembra equo fissare i seguenti limiti massimi:

- **100 euro** per le attività extrascolastiche e le visite di istruzione di un giorno
- **250 euro** per le attività extrascolastiche e i viaggi di istruzione con due pernottamenti
- **300 euro** per le attività extrascolastiche e i viaggi di istruzione con tre pernottamenti
- **400 euro** per le attività extrascolastiche e i viaggi di istruzione con quattro pernottamenti

È possibile derogare da tali cifre massime solo previa approvazione da parte di tutte le famiglie interessate, che esprimeranno il loro voto in forma anonima.

Art. 10 RELAZIONI FINALI - EVENTUALI CONTESTAZIONI

Al ritorno dal viaggio o dalla visita di istruzione, i docenti accompagnatori sono tenuti a presentare al D. S. una breve relazione, segnalando ove necessario tutti gli inconvenienti occorsi.

I danni che malauguratamente venissero arrecati ai mezzi di trasporto o alle attrezzature dei luoghi di sosta o di pernottamento, per cause di comportamento scorretto, dovranno essere risarciti dai singoli o dalle classi responsabili.

Il docente accompagnatore capogruppo dovrà informare telefonicamente il D. S. di qualsiasi disservizio o inadempienza delle agenzie o ditte; in casi di indisciplina degli alunni partecipanti un ordine del D. S. o del docente capogruppo potrà interrompere l'uscita didattica.

Il docente capogruppo dovrà tenere i rapporti telefonici con l'agenzia durante il viaggio, i rapporti con i responsabili degli alberghi, i rapporti con gli autisti; è tenuto inoltre ad assicurarsi della presenza di due autisti se il viaggio dura più di nove ore continuative, a controllare l'identità degli autisti come dichiarata dall'agenzia, a dare eventuali indicazioni all'autista in caso di variazione dell'itinerario; deve infine prendere decisioni riguardanti l'ordine diurno e notturno degli alunni.

Art. 11 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

C.M. n. 291 del 14 ottobre 1992
C.M. n. 623 del 2 ottobre 1996
DPR 275/1999
DPR 347/2000
Nota prot. n. 2209 del'11.4.2012

Liceo Scientifico G. Galilei
triennio scolastico 2016 – 2019

***PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
ALLEGATO N° 9***

CARTA DEI SERVIZI

Carta dei servizi

PRINCIPI FONDAMENTALI

La carta dei servizi del liceo scientifico "G. Galilei" ha come fonte di ispirazione fondamentale gli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione italiana.

1. UGUAGLIANZA

1.1 Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

2. IMPARZIALITA' E REGOLARITA'

2.1 I soggetti del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità.

2.2 La scuola, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, anche in situazioni di conflitto sindacale, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

3. ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

3.1 Il liceo "Galilei" si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità.

Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli studenti stranieri, a quelli in situazione di disagio, diversamente abili o con disturbi specifici di apprendimento e a quelli degenti negli ospedali.

3.2 Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi dello studente.

4. DIRITTO DI SCELTA, OBBLIGO SCOLASTICO E FREQUENZA

4.1. L'utente ha facoltà di scegliere fra le sedi dell'istituto che erogano il servizio scolastico nei limiti della capienza obiettiva di ciascuna di esse. In caso di eccedenza di domande va, comunque, considerato il criterio della territorialità (residenza, domicilio, sede di lavoro dei familiari, ecc.).

4.2 L'obbligo scolastico, il proseguimento degli studi superiori e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica da parte di tutte le istituzioni coinvolte, che collaborano tra loro in modo funzionale ed organico.

5 PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA, TRASPARENZA

5.1 Istituzioni, personale, genitori, alunni, sono protagonisti e responsabili dell'attuazione della "Carta", attraverso una gestione partecipata della scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti.

I loro comportamenti devono favorire la più ampia realizzazione degli standard generali del servizio.

5.2 Le istituzioni scolastiche e gli enti locali si impegnano a favorire le attività extrascolastiche che realizzano la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dell'orario del servizio scolastico.

5.3 Le istituzioni scolastiche, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantiscono la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente.

5.4 L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si informa a criteri di efficienza, di efficacia, di flessibilità, nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata.

5.5 Per le stesse finalità, la scuola garantisce ed organizza le modalità di aggiornamento del personale in collaborazione con istituzioni ed enti culturali, nell'ambito delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento definite dall'amministrazione.

6. LIBERTA' DI INSEGNAMENTO ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

6.1 La programmazione assicura il rispetto delle libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti nei piani di studi di ciascun indirizzo.

6.2 L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'amministrazione, che assicura interventi organici e regolari.

PARTE I

7 AREA DIDATTICA

7.1 La scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto di obiettivi educativi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali.

7.2 La scuola individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni.

7.3 Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche, la scuola assume come criteri di riferimento la validità culturale e la funzionalità educativa, con particolare riguardo agli obiettivi formativi, e la rispondenza alle esigenze dell'utenza. Nella programmazione dell'azione educativa e didattica i docenti, nella scuola dell'obbligo, devono adottare, con il coinvolgimento delle famiglie, soluzioni idonee a rendere possibile un'equa distribuzione dei testi scolastici nell'arco della settimana, in modo da evitare, nella stessa giornata, un sovraccarico di materiali didattici da trasportare.

7.4 Nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa, il docente opera in coerenza con la programmazione didattica del consiglio di classe, tenendo presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio degli alunni. Nel rispetto degli obiettivi formativi, previsti dagli ordinamenti scolastici e della programmazione educativo-didattica, si deve tendere ad assicurare agli alunni, nelle ore extrascolastiche, il tempo da dedicare all'attività ricreativa o all'apprendimento di altre forme del sapere.

7.5 Nel rapporto con gli allievi i docenti colloquiano in modo pacato e teso al convincimento. Non devono ricorrere ad alcuna forma di intimidazione o minaccia di punizioni mortificanti e dovranno motivare ogni intervento.

7.6 Progetto educativo e programmazione

La scuola garantisce l'elaborazione, l'adozione e la pubblicazione dei seguenti documenti:

A. Piano dell'offerta formativa

Il P.O.F. è elaborato dal Collegio docenti sulla base delle linee di indirizzo deliberate dal Consiglio d'istituto, che lo adotta in forma definitiva. Esso contiene le scelte educative ed organizzative delle risorse e costituisce un impegno per l'intera comunità scolastica.

Viene pubblicato sul sito internet della scuola, è fornito in estratto a tutti gli iscritti che ne facciano richiesta ed è disponibile in forma cartacea presso la segreteria dell'istituto. La revisione avviene periodicamente attraverso la stessa procedura di adozione; se necessario, si provvede anche attraverso integrazioni in corso d'anno.

Insieme al Regolamento d'istituto, il P.O.F. definisce il piano organizzativo in funzione delle proposte culturali, delle scelte educative e degli obiettivi formativi elaborati dagli organi competenti

della scuola. In particolare, regola l'uso delle risorse di istituto e la pianificazione delle attività di sostegno, di recupero, di orientamento e di formazione integrata.

I curricula d'istituto, parte integrante del P.O.F., rappresentano la selezione delle conoscenze e delle abilità (specifiche disciplinari e/o relative a tematiche multidisciplinari) ed indicano i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola, in un'ottica di continuità.

Il regolamento d'istituto comprende, in particolare, le norme relative a:

- a. frequenza degli alunni
- b. comportamenti e sanzioni disciplinari
- c. vigilanza sugli alunni
- d. viaggi e visite d'istruzione
- e. utilizzo aule speciali
- f. funzionamento del consiglio d'istituto
- g. contratto formativo

B. Programmazione educativa e didattica

La programmazione elaborata ed approvata dal Collegio dei docenti progetta i percorsi formativi correlati agli obiettivi e alle finalità nei programmi. Al fine di armonizzare l'attività dei consigli di classe, individua gli strumenti per la rilevazione della situazione iniziale e finale e per la verifica e la valutazione dei percorsi didattici. Sulla base dei criteri espressi dal Consiglio d'istituto, elabora le attività riguardanti l'orientamento, la formazione integrata, i corsi di recupero, gli interventi di sostegno.

È pubblicata sul sito web dell'istituto ed è disponibile in forma cartacea presso la segreteria.

La programmazione elaborata ed approvata dal consiglio di classe:

- delinea il percorso formativo della classe e del singolo alunno, adeguando ad essi gli interventi operativi;
- utilizza il contributo delle varie aree disciplinari per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità educative indicati dal consiglio di classe e dal collegio dei docenti;
- è sottoposta sistematicamente a momenti di verifica e di valutazione dei risultati, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono "in itinere".

È pubblicata sul sito web dell'istituto ed è disponibile in forma cartacea presso la segreteria.

Contratto formativo

Il contratto formativo è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'operato della scuola. Esso si stabilisce, in particolare, tra il docente e l'allievo ma coinvolge l'intero consiglio di classe e la classe, gli organi dell'istituto, i genitori, gli Enti esterni preposti od interessati al servizio scolastico. Sulla base del contratto formativo, elaborato nell'ambito ed in coerenza degli obiettivi formativi definiti ai diversi livelli istituzionali:

l'allievo deve conoscere (nei limiti di sviluppo delle sue capacità):

- gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum
- il percorso per raggiungerli
- le fasi del suo curriculum

il docente deve:

- esprimere la propria offerta formativa
- motivare il proprio intervento didattico
- esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione

il genitore deve:

- conoscere l'offerta formativa
- esprimere pareri e proposte
- collaborare nelle attività.

Il contratto formativo è sottoscritto dalla famiglia dell'alunno e dal dirigente scolastico; esso viene fornito in copia a tutti gli iscritti.

PARTE II

8. SERVIZI AMMINISTRATIVI

8.1. L'Istituto individua i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- celerità delle procedure
- trasparenza
- informatizzazione dei servizi di segreteria
- tempi di attesa agli sportelli
- flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico
- tutela della privacy.

8.2. Tempi delle procedure

- La procedura d'iscrizione alle classi è immediatamente conseguente alla consegna della domanda salvo il caso di documentazione incompleta. L'iscrizione è subordinata alla consegna dei documenti mancanti.
- I moduli di iscrizione ai vari ordini di scuola vengono consegnati ai genitori interessati o direttamente agli alunni alla prima iscrizione in segreteria. L'Istituto prevede giornate informative di "scuola aperta" per i genitori interessati.
- Il rilascio dei certificati è effettuato nel normale orario di apertura al pubblico dell'Ufficio di Segreteria, entro il tempo massimo di tre giorni per quelli di iscrizione e frequenza e di cinque giorni per quelli con votazione e/o giudizi per gli alunni frequentanti.
- Per ogni altro certificato relativo ad alunni non più frequentanti il termine per il rilascio viene previsto in sette giorni a causa della procedura più complessa.
- Gli attestati ed i documenti necessari sostitutivi del diploma sono consegnati a partire dal terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicizzazione dei risultati finali ed entro tre giorni dalla richiesta.
- I documenti di valutazione degli alunni sono consegnati di norma entro sette giorni dal termine delle operazioni generali di scrutinio.
- I certificati di servizio del personale docente ed Ata sono consegnati massimo entro cinque giorni dalla richiesta; per il personale non più in servizio nell'Istituto la richiesta deve essere fatta per iscritto e se previsto un invio postale vanno allegati i francobolli.

8.3. Orario di funzionamento degli uffici amministrativi e di apertura al pubblico

Durante il periodo scolastico gli Uffici di Segreteria funzionano dal lunedì al sabato con i seguenti orari:

1. lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì: dalle ore 10,45 alle ore 13,00
2. sabato: dalle ore 10,45 alle ore 12,45

aperture pomeridiane

3. martedì e giovedì: dalle h. 14,00 alle h. 15,00.

Sono escluse le giornate di chiusura prefestive fissate dal consiglio di istituto.

Nei periodi di sospensione delle attività didattiche l'orario da Lunedì a sabato è dalle ore 10,45 alle ore 12,45.

8.4. Organigramma dell'Ufficio di Segreteria

La Presidenza e la Segreteria hanno sede in Via Volontari della libertà, 18 – 22036 Erba.
Tel.0313338055 – Fax 031 645713 – e-mail: cops02000a@istruzione.it
Posta certificata istituzionale: cops02000a@pec.istruzione.it
Sito internet www.galileierba@iol.it

PRESIDENZA	
Dirigente Scolastico dott. Giancarlo Galli	Riceve di norma su appuntamento telefonico.
Direzione Amministrativa	
Direttore Servizi Generali ed Amministrativi dott.ssa Emanuela Amati	Funzione di coordinamento attività amministrativa dell'Ufficio segreteria Gestione amministrativo contabile e finanziaria Gestione attività negoziale Gestione del patrimonio Responsabile Privacy Preposto alla Sicurezza del personale ATA
Ufficio relazioni con il pubblico	
Area 1 Gestione area relazioni esterne e comunicazione interna	Funzioni: Ufficio relazioni col pubblico Protocollo Gestione informatizzata circolari interne Gestione OO.CC. Gestione Infortuni alunni e operatori interni
Area 2 Gestione area alunni	Funzioni: Ufficio relazioni col pubblico Gestione amministrativa alunni AXIOS/SIDI Gestione registri informatizzati AXIOS Gestione registro elettronico Gestione Esami di Stato Supporto docenti per Libri di testo Gestione Uscite/Viaggi istruzione
Area 3	Funzioni:

Gestione area personale docente e ata	Ufficio relazioni col pubblico Gestione amministrativa per il reclutamento del personale supplente Liquidazione competenze accessorie Gestione giuridica – graduatorie - Nomine – gestione informatizzata SIDI Gestione pratiche per il collocamento a riposo Gestione richieste libera professione
Area 4 Gestione area finanziaria - patrimoniale	Funzioni: Ufficio relazioni col pubblico Collabora alla gestione amministrativa contabile, finanziaria, patrimoniale. Collabora alla gestione dell'attività negoziale

Il personale ausiliario è incaricato della sorveglianza degli alunni, dei locali scolastici e del ricevimento del pubblico; sia il personale ausiliario che amministrativo sono provvisti di cartellino identificativo.

La scuola assicura all'utenza la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al suo interno modalità di risposta che comprendono il nome dell'istituto, l'identità e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

8.5. Modalità dell'informazione

- L'Istituto fornisce informazioni di carattere amministrativo anche sul sito internet dell'Istituto e cura la pubblicazione sull'Albo Pretorio on line degli atti previsti dalla normativa.
- Copie del Regolamento d'istituto e della Carta dei servizi sono pubblicate sul sito e disponibili in forma cartacea presso la segreteria.
- In ogni sede dell'istituto sono inoltre disponibili spazi per la bacheca d'istituto e quella sindacale.
- In spazi appositi sono disponibili le tabelle con l'orario di servizio dei dipendenti, l'organigramma degli organi collegiali, l'organico del personale, i piani di evacuazione in caso di necessità.
- Su richiesta dei genitori è possibile disporre di uno spazio per le informazioni che li riguardano, ovviamente in relazione alla scuola e in dipendenza dalle normative vigenti.

PARTE III

9. CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA

9.1 L'ambiente scolastico deve essere pulito, accogliente, sicuro.

Le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi devono garantirne una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e per il personale.

Il personale ausiliario deve adoperarsi per garantire la costante igiene dei servizi.

9.2 La scuola individua i seguenti fattori di qualità riferibili alle condizioni ambientali, e, se richiesto, ne dà informazione all'utenza:

- Numero, dimensione (superficie, cubatura e numero degli alunni) e dotazioni (cattedra, banchi, lavagne, armadietti, ecc.) delle aule dove si svolge la normale attività didattica.
- Numero tipo, dimensione (superficie e cubatura), dotazioni (macchine e attrezzature, posti alunno, ecc.), orario settimanale di disponibilità e di utilizzo effettivo delle aule speciali e dei laboratori.
- Numero, dimensione (superficie e cubatura), dotazioni e media delle ore di utilizzazione settimanale distinta per attività curriculari e per attività extracurriculari delle palestre.
- Numero, dimensioni, con indicazioni del numero massimo di persone contenibile, dotazione delle sale (posti a sedere, microfoni, schermi per proiezione, ecc.) e media delle ore di utilizzazione settimanale distinta per attività curriculari ed extracurriculari delle sale per riunioni.
- Numero, dimensione e dotazioni dei locali di servizio (per fotocopie, per stampa, sala docenti, ecc.).
- Numero, dimensioni, dotazioni di libri e riviste, orario settimanale di apertura e modalità per la consultazione e il prestito delle biblioteche.
- Numero dei servizi igienici, con indicazione dell'esistenza di servizi igienici per handicappati.
- Esistenza di barriere architettoniche
- Esistenza di ascensori e montacarichi.
- Esistenza e descrizione di spazi esterni attrezzati e non (posteggi, impianti sportivi, ecc.).
- Piano di evacuazione dell'edificio in caso di calamità.

9.3 I fattori di qualità devono essere riferiti a ciascuna delle sedi che fanno parte della stessa istituzione.

PARTE IV

10. PROCEDURA DEI RECLAMI E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

10.1 Procedura dei reclami

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax ed e-mail e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

I reclami orali e telefonici debbono, successivamente, essere sottoscritti. I reclami anonimi non sono presi in considerazione. Il dirigente scolastico, dopo avere esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, sempre in forma scritta, con celerità e, comunque, non oltre 15 giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Qualora il reclamo non sia di competenza del dirigente, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

Periodicamente il dirigente formula per il consiglio d'istituto una relazione analitica dei reclami e dei successivi provvedimenti. Tale relazione è inserita nella relazione generale del consiglio sull'anno scolastico.

10.2 Valutazione del servizio

Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio, viene effettuata una rilevazione mediante questionari opportunamente tarati, rivolti ai genitori e al personale.

I questionari, che vertono sugli aspetti organizzativi, didattici ed amministrativi del servizio, devono prevedere una graduazione delle valutazioni e la possibilità di formulare proposte.

Nella formulazione delle domande, possono essere utilizzati indicatori forniti dagli organi dell'amministrazione scolastica e degli enti locali.

Alla fine di ciascun anno scolastico, il collegio dei docenti discute una relazione sui risultati dei questionari, che viene poi sottoposta all'attenzione del consiglio di istituto.

PARTE V

11. ATTUAZIONE

11.1. La presente Carta può essere modificata ogni volta che pervengano da parte dei fruitori o degli erogatori del servizio proposte migliorative o integrative.

11.2 Le indicazioni della presente Carta si applicano fino a quando non intervengano, in materia, disposizioni modificative contenute nei contratti collettivi o in norme di legge.

Liceo Scientifico G. Galilei
triennio scolastico 2016 – 2019

***PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
ALLEGATO N° 10***

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Regolamento di Istituto

Premessa

Il presente regolamento disciplina la vita della comunità scolastica per consentire una convivenza basata sul rispetto reciproco e per il raggiungimento delle finalità educative e organizzative, così come previsto dal Piano di Offerta Formativa.

Si ispira ai principi contenuti nello Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 24.06.98 n. 249) perché nella scuola si operi, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi generali dell'ordinamento italiano. Si attiene alle disposizioni contenute nel Testo Unico – DPR 297/74 e nel "Regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche" (DPR 08/03/99 n. 275).

TITOLO PRIMO: Vita della comunità scolastica

Art. 1 - Orari e frequenza delle lezioni

L'accesso degli alunni ai locali dell'istituto avviene dalle ore 7.55; l'appello verrà fatto alle ore 8.00. La frequenza alle lezioni è obbligatoria per tutte le discipline, comprese le attività alternative per coloro che le scelgono e la religione cattolica per si avvalgono di questo insegnamento.

Non sono ammesse assenze durante le ore di lezione. Gli studenti possono allontanarsi dall'aula durante le lezioni solo se autorizzati dagli insegnanti e per il tempo concesso. I Docenti sono tenuti ad effettuare l'appello all'inizio delle singole lezioni.

Art. 2 - Assenze

Dopo un'assenza, al ritorno in Istituto, l'alunno dovrà presentare la richiesta di giustificazione all'insegnante della prima ora.

La richiesta di giustificazione porterà una chiara motivazione, soprattutto in caso di assenze prolungate.

Il Preside si riserva di comunicare alle famiglie, anche degli alunni maggiorenni, assenze ripetute con frequenza.

Art. 3 – Ritardi e uscite anticipate

I permessi di entrata in ritardo e di uscita anticipata sono di regola concessi per la prima e l'ultima ora di lezione. Solo in caso di necessità documentata e valutata dal Dirigente o in caso di malore passeggero, si può anche essere ammessi o uscire ad altri orari

Chi giungerà in Istituto in ritardo o chiederà di uscire in anticipo lascerà i propri libretti al centralino, la mattina, prima di salire in classe. Chi entrasse in ritardo e non avesse con sé il libretto con la

richiesta dei genitori, sarà ammesso provvisoriamente in classe dal Dirigente; il giorno successivo è tenuto a presentare la richiesta di permesso con la firma dei genitori.

Art. 4 – Divieto di uso del cellulare

Ad alunni e docenti è proibito l'uso del cellulare in classe. Chi eventualmente lo portasse con sé a scuola deve verificare che sia spento.

Art. 5 – Norme sul comportamento

Durante le ore di lezione ed al momento del cambio dei docenti, gli alunni eviteranno di soffermarsi nei corridoi.

Gli spostamenti all'interno dell'Istituto saranno effettuati con tempestività e senza chiasso.

Durante l'intervallo è, ovviamente, vietato uscire dal Liceo; è possibile, invece, sostare sotto il porticato del piano terra.

Gli studenti potranno utilizzare i distributori automatici di snack e di bevande localizzati al piano terra o al primo piano all'intervallo, prima dell'inizio o alla fine delle lezioni.

Gli alunni che si fermeranno per attività pomeridiane potranno rimanere a scuola nelle aule indicate, senza girare per l'istituto.

Tutti devono mantenere, sempre ed in qualsiasi momento della vita scolastica, un comportamento corretto e pienamente responsabile, rispettare il lavoro dei collaboratori scolastici, non danneggiare servizi e suppellettili, non imbrattare muri, non lasciare resti come bicchieri di carta, lattine, ecc. né lungo i corridoi, né in cortile, né per le scale, ma devono servirsi degli appositi contenitori. Inoltre va rispettata da tutti la distinzione tra bagni maschili e femminili.

Eventuali danni alle cose ed alle persone, dovranno essere risarciti, fatti salvi, in ogni caso, i provvedimenti disciplinari.

Art. 6 – Attuazione sicurezza e tutela ambientale

Studenti e docenti devono attenersi ai regolamenti e alle indicazioni del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) che, per conto del Dirigente Scolastico, ha eseguito la valutazione del rischio presente nelle attività svolte in istituto, compreso quello connesso con le attrezzature utilizzate.

Art. 7 - Regolamento di disciplina

È in vigore il regolamento di disciplina degli studenti approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 15 GENNAIO 2016

Art. 8 - Assemblee degli studenti

Le assemblee di istituto e di classe si chiedono a norma degli artt. 13 e 14 del D.l. del 16 aprile 1994, n.297.

Le assemblee di classe saranno richieste con almeno tre giorni di anticipo, accompagnate dall'ordine del giorno e dal consenso del docente nelle cui ore si svolgerà l'assemblea stessa.

Le Assemblee di Istituto saranno richieste con almeno cinque giorni di anticipo dalla maggioranza del comitato studentesco o dal dieci per cento degli studenti, con la contestuale presentazione dell'ordine del giorno. In caso di eccezionale gravità sarà valutata dal dirigente l'opportunità di concedere assemblee straordinarie di classe e di istituto.

I vari tipi di assemblea si svolgeranno in orario scolastico nei limiti previsti dalle norme vigenti.

Alle Assemblee possono assistere il Dirigente o un suo delegato e i docenti che lo desiderano.

Prevvia autorizzazione del Dirigente le assemblee di classe possono essere convocate per classi parallele o per sezione.

Così, in relazione al numero di studenti ed alla disponibilità dei locali, l'assemblea d istituto può articolarsi in assemblee di sezione o classi parallele.

Non possono aver luogo Assemblee nel mese conclusivo delle lezioni.

Dell'Assemblea di istituto deve essere data comunicazione preventiva alla famiglie.

Le assemblee di istituto costituiscono un momento scolastico particolarmente formativo; è necessario, pertanto, che la presenza degli studenti sia il più possibile consapevole. A tale scopo il Comitato Studentesco o, comunque, l'organismo promotore dell'assemblea, si assumerà il compito di diffondere materiale di informazione riguardante gli argomenti dell'ordine del giorno, su cui gli studenti, con l'ausilio degli insegnanti disponibili, possano preventivamente informarsi.

Art. 9 - Comitato studentesco

I rappresentanti degli studenti nei consigli di classe costituiscono il Comitato Studentesco di istituto. Di esso fanno parte di diritto tutti gli alunni eletti negli Organi collegiali della scuola per l'anno scolastico in corso. Oltre ai compiti previsti espressamente dalla legge (convocazione assemblea di istituto, funzione di garanzia per l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti all'assemblea) può svolgere compiti eventualmente affidatigli dall'assemblea o dai rappresentanti degli studenti negli organi collegiali.

Le riunioni del comitato sono convocate dai rappresentanti degli studenti in consiglio d'Istituto o dalla maggioranza dei rappresentanti di classe con richiesta scritta con almeno cinque giorni di anticipo, accompagnata dall'ordine del giorno.

Le attività del comitato sono disciplinate da un apposito regolamento.

Art. 10 - Assemblee dei genitori

Le assemblee dei genitori – di classe e di istituto – si richiedono e si svolgono a norma dell'art. 15 del d.l. del 16 aprile 1994 n.97.

Qualora le assemblee si svolgano nei locali dell'Istituto la data e l'orario di svolgimento di ciascuna di esse devono essere concordate con il Dirigente. Le assemblee si svolgono fuori dell'orario delle lezioni.

Le assemblee di classe e di sezione sono convocate su richiesta dei genitori eletti nei consigli di classe; l'assemblea di istituto è convocata su richiesta del presidente dell'assemblea, ove sia stato eletto, o della maggioranza del comitato dei genitori, oppure qualora la richiedano duecento genitori negli istituti con popolazione scolastica tra i 500 e i 1000 alunni.

In relazione al numero dei partecipanti ed alla disponibilità dei locali, l'assemblea di istituto può articolarsi in assemblee di classi parallele.

Alle assemblee possono partecipare con diritto di parola il Dirigente e i docenti per competenza.

Su temi specifici di particolare rilevanza il Presidente può espressamente richiedere la presenza del Dirigente o di un suo delegato. Gli organismi rappresentativi dei genitori, d'intesa con il Dirigente e le altri componenti della scuola, possono anche indire assemblee aperte all'intervento di esperti.

Art. 11 - Comitato dei genitori

Il Comitato dei genitori è costituito dai genitori eletti rappresentanti negli Organi Collegiali della scuola per l'anno scolastico in corso e rimane in carica fino alla designazione dei nuovi eletti. È il momento di raccordo organizzativo e funzionale fra la componente genitori e gli organismi della scuola. Organo esecutivo del Comitato è la Giunta composta da quattro genitori da eleggersi annualmente. Le riunioni del comitato si svolgono nella scuola e sono aperte alla eventuale partecipazione degli altri genitori. Possono, altresì, partecipare con facoltà di intervento ma senza diritto di voto, gli studenti, i docenti, il personale ATA oltre il Dirigente scolastico (v. regolamento proprio).

Art. 12 - Viaggi di istruzione

Possono essere previsti nell'ambito dell'attività didattica visite e viaggi di istruzione la cui programmazione deve riguardare argomenti e contenuti affrontati nel corso dell'anno scolastico. Sono disciplinati da proprio regolamento.

Art. 13 - Agibilità della scuola

A tutte le componenti della scuola è garantita la possibilità di usare i locali dell'Istituto in orario extrascolastico, nel rispetto delle esigenze organizzative della scuola, per attività collegate alla

funzione della scuola come centro di formazione culturale, sociale e civile. Per gli alunni minori è richiesta la sorveglianza del Dirigente Scolastico o di un suo delegato.

Art. 14 - Astensioni collettive

In caso di astensione collettiva dalle lezioni motivata da ragioni di ordine civico o sociale o scolastico o etico, l'Istituto, nel rispetto delle scelte degli studenti, richiede per il giorno successivo agli studenti minorenni una dichiarazione dei genitori che attestino di essere a conoscenza del motivo dell'assenza.

TITOLO SECONDO: Gli organi collegiali

In attesa della legge di riforma degli Organi Collegiali della istituzione scolastica, in coerenza con il D.L.vo n. 59 del 6.03.1998 (dirigenza scolastica) e con il D.P.R. n. 275 dell'8.03.1999 (autonomia delle istituzioni scolastiche) continueranno ad essere in vigore le norme contenute nel D.L.vo n. 297/94.

Gli OO.CC. a livello di istituto sono: il Consiglio di Istituto, il Collegio dei docenti, i Consigli di classe.

Art. 15 - Convocazione degli organi collegiali

La convocazione degli OO.CC. è disposta con preavviso di almeno cinque giorni rispetto alla data delle riunioni. La convocazione deve essere effettuata con lettera diretta ai singoli membri dell'Organo Collegiale e, mediante affissione di apposito avviso, all'albo; la lettera e l'avviso di convocazione devono indicare gli argomenti all'ordine del giorno.

La convocazione del Collegio dei docenti può avvenire anche tramite comunicazione interna pubblicata sul sito nella parte riservata ai docenti o tramite email.

Art. 16 - Programmazione delle sedute e delle attività

Programmazione delle sedute e delle attività.

Il Consiglio di istituto si riunisce ogniqualvolta la Giunta Esecutiva lo ritiene necessario ai fini del buon funzionamento della scuola. La stessa Giunta Esecutiva, che ha il compito di coordinare e preparare i lavori del Consiglio, formalizza anche l'ordine del giorno.

Alla convocazione provvede il Presidente del Consiglio avvalendosi della collaborazione del personale di segreteria della scuola.

I Consigli di classe da tenersi, a norma dell'art.5 del D.L.vo 297/94, con la partecipazione dei rappresentanti degli studenti e dei genitori (eccettuati i momenti di programmazione didattica e di valutazione periodica e finale), sono programmati dal Collegio dei docenti all'inizio dell'anno scolastico e sono presieduti dal Dirigente scolastico o da un docente della classe da lui delegato. Possono essere convocati dei consigli di classe straordinari anche su richiesta scritta e motivata della maggioranza del consiglio.

Anche il Collegio dei docenti programma le proprie riunioni, in base alle esigenze didattiche ed organizzative, all'inizio dell'anno scolastico.

Art. 17 - Elezioni

Le elezioni degli OO.CC. di durata annuale hanno luogo nello stesso giorno e, comunque, secondo le disposizioni ministeriali, entro il 31 ottobre di ogni anno scolastico.

Art. 18 - Consiglio di istituto: convocazione

La prima convocazione del Consiglio di istituto, immediatamente successiva alle elezioni per il rinnovo dell'organismo collegiale, è disposta dal Dirigente scolastico.

Le successive convocazioni sono disposte dal Presidente del Consiglio. Il Presidente è tenuto a disporre la convocazione su richiesta del Presidente della Giunta Esecutiva oppure della maggioranza dei componenti del Consiglio stesso. L'ordine del giorno è formulato dalla Giunta Esecutiva.

Possono chiedere l'inserimento di argomenti all'ordine del giorno:

- a. Il Dirigente Scolastico;
- b. I singoli consiglieri;
- c. Il Collegio dei docenti;
- d. L'Assemblea del personale non docente;
- e. Il Comitato dei genitori;
- f. Il Comitato studentesco.

Art. 19 - Consiglio di istituto: nomina del Presidente

Nella prima seduta il Consiglio d'istituto è presieduto dal Dirigente ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori membri del Consiglio medesimo, il proprio presidente. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. È considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti, rapportata al numero dei componenti del consiglio.

Qualora non si raggiunga la maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa, sempre che siano presenti la metà più uno dei componenti in carica. A parità di voti è eletto il più anziano di età.

Il Consiglio può deliberare di eleggere anche un vice Presidente da votarsi tra i genitori componenti il Consiglio, secondo le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente. Le funzioni di Segretario saranno svolte da ciascun docente membro del Consiglio a rotazione.

Art. 20 - Consiglio di istituto: pubblicità degli atti

Gli atti del Consiglio d'istituto sono riprodotti per i successivi adempimenti a cura della Segreteria della scuola. La pubblicità degli atti avviene mediante affissione all'apposito albo della copia integrale, sottoscritta dal Segretario del Consiglio, del testo del verbale del Consiglio medesimo. Tale copia è consegnata al Dirigente, che ne dispone l'affissione immediata e ne attesta in calce ad essa la data. L'affissione all'albo avviene entro il termine di otto giorni dalla relativa seduta del Consiglio.

Gli atti devono rimanere esposti per un periodo non inferiore ai venti giorni.

Art. 21 - Consiglio di istituto: verbali e documentazione

I verbali, nonché tutta la documentazione preparatoria, sono depositati nell'ufficio di Segreteria dell'istituto e sono esibiti a qualsiasi membro del Consiglio che ne faccia richiesta.

In occasione di sedute particolarmente importanti e, comunque, tutte le volte che la Giunta lo ritenga utile, copia della documentazione è consegnata a tutti i componenti del Consiglio almeno cinque giorni prima della seduta.

TITOLO TERZO: Diritto di informazione

Art. 22 - Diritto di affissione

A tutte le componenti della scuola è garantita la possibilità di affiggere su appositi spazi predisposti in luoghi accessibili a tutti all'interno dell'istituto manifesti, pubblicazioni, testi o comunicati.

Sono esclusi i materiali di propaganda partitica o di natura pubblicitaria commerciale.

Il materiale deve recare la firma di un responsabile, nel caso rechino la firma di gruppi, questi devono preventivamente aver comunicato la propria costituzione al Dirigente. Gli autori dei testi sono responsabili del loro contenuto.

Il Dirigente ordinerà di rimuovere il materiale non firmato e procederà nel modo più opportuno nel caso di pubblicazioni contrarie alla legge.

Art. 23 - Spazi informativi

Appositi tabelloni e bacheche saranno riservati alle comunicazioni degli Organi collegiali, del Comitato Studentesco e dei singoli studenti, del Comitato e delle Assemblee dei genitori, delle Organizzazioni Sindacali.

Art. 24 - Riproduzione e stampa

La fotocopiatrice e il fotostampatore possono essere utilizzati da tutte le componenti della scuola per motivi didattici, parascolastici e culturali. Le copie saranno stampate a cura del personale collaboratore scolastico, secondo le disposizioni interne in vigore.

TITOLO QUARTO: Uso dei locali

Art. 25 - Funzionalità degli ambienti scolastici

Tutti gli ambienti della scuola, in particolare le aule e gli impianti igienico sanitari, devono essere in ordine all'apertura della scuola.

I servizi della scuola devono essere dotati di tutte le attrezzature idonee e conservati nelle condizioni necessarie di funzionalità; devono essere agibili e utilizzati con decoro.

Art. 26 - Responsabilità

Ogni classe è responsabile delle proprie aule, in relazione ad eventuali danni che ad esse possano essere arrecati anche con scritte e deturpamento dei muri e delle suppellettili.

La scuola che non può essere responsabile dei beni e degli oggetti lasciati incustoditi o dimenticati nel suo ambito, dovrà sviluppare, attraverso iniziative idonee, il senso comune di responsabilità, approntando, comunque, tutte le necessarie misure cautelative.

L'Istituto deve essere dotato di una cassetta di Pronto Soccorso

Art. 27 - Biblioteca, palestra, auditorium, laboratori, sito internet, sussidi didattici

Il funzionamento della biblioteca, della palestra, dell'auditorium, dei laboratori e del sito internet è disciplinato dai rispettivi regolamenti allegati al presente. Tali regolamenti devono essere esposti, in modo ben visibile, all'interno dei rispettivi locali.

Le modalità di funzionamento di biblioteca, palestra, auditorium, laboratori e l'utilizzo dei sussidi didattici devono essere ispirati al principio di una agevole e garantita fruizione da parte dei membri della comunità scolastica.

Il personale non docente della scuola dovrà essere utilizzato in modo da permettere un uso efficiente e continuato delle strutture scolastiche.

Art. 28 - Uso da parte di terzi

L'uso dei locali scolastici, della palestra e dell'auditorium sarà consentito a terzi secondo le modalità previste dal regolamento di competenza provinciale per l'uso dei locali e degli impianti sportivi nelle scuole (allegato alla delibera del Consiglio Provinciale n. 5371 del 21/07/1997).

TITOLO QUINTO: Disposizioni finali

Art. 29 – Diffusione

Il presente Regolamento dovrà avere la massima diffusione. A tal fine sarà riprodotto a stampa e consegnato a tutti i rappresentanti di classe degli alunni e dei genitori - insieme al P.T.O.F. - nonché al personale docente e non docente. All'inizio dell'anno, sarà inoltre cura dei docenti coordinatori di classe leggere e illustrare agli studenti il presente Regolamento.

Art. 30 - Validità

Il Regolamento ha validità permanente. Eventuali modifiche e aggiunte possono, comunque, essere apportate a maggioranza, su proposta di almeno un terzo dei consiglieri.

Vanno considerati parte integrante del Regolamento di Istituto, pure se costituiti nella forma di complessi normativi separati, i seguenti documenti, volti a formalizzare nel dettaglio e disciplinare le procedure per le attività svolte in palestra e negli spazi laboratoriali.

Norme di comportamento nel laboratorio di chimica

La Chimica è una scienza sperimentale, che prevede l'utilizzo del laboratorio. Le esperienze di laboratorio sono selezionate e "collaudate" dagli insegnanti in modo da ridurre al minimo possibili rischi per le persone. Ciò nonostante le attività sperimentali richiedono sempre particolare attenzione e la necessaria concentrazione durante tutte le fasi del lavoro. Occorre pertanto evitare schiamazzi, atteggiamenti eccessivamente rilassati o comportamenti goliardici. Ricordare sempre che la maggior parte delle sostanze utilizzate sono potenzialmente pericolose se manipolate in modo inadeguato. Ricordare inoltre che in un laboratorio chimico si usano attrezzature particolari e si svolgono attività sicuramente non familiari.

Regole generali di sicurezza in laboratorio

- Preparatevi all'esperienza che dovete fare, quando entrate in laboratorio. Se l'insegnante vi ha già assegnato un lavoro specifico, cercate di acquisire familiarità con le tecniche di lavoro, prima di iniziare l'attività vera e propria.
- Informatevi sull'ubicazione del materiale di pronto soccorso (kit di primo intervento) e sul loro uso.
- Durante il lavoro svolto in laboratorio indossate sempre il camice e, quando l'insegnante fornisce indicazioni in tal senso, gli occhiali di protezione, i guanti ed altri eventuali dispositivi ritenuti idonei per la specifica attività.
- Il banco su cui lavorate deve essere mantenuto pulito e ordinato. Su di esso devono essere tenuti solo il necessario per prendere appunti e per svolgere semplici calcoli e, se occorre, il libro di testo. Gli altri libri, zaini, od oggetti personali dovrebbero essere lasciati in classe.
- Non girovagare per il laboratorio, spostatevi soltanto se autorizzati dall'insegnante, durante il lavoro mantenete la postazione indicata dall'insegnante all'inizio della lezione.
- Allestite le varie apparecchiature seguendo le istruzioni del manuale o secondo quanto descritto dal vostro insegnante. Non assumere MAI iniziative non concordate con l'insegnante durante le fasi operative, seguite scrupolosamente le indicazioni fornite, sia quelle scritte che quelle consigliate a voce.
- Riferite immediatamente al vostro insegnante ogni inconveniente occorso.
- Usate sempre estrema cautela nell'uso di un bruciatore a gas di laboratorio (bunsen). Prestate attenzione ai capelli lunghi o agli indumenti svolazzanti quando si lavora in prossimità della fiamma.
- Prelevate dal reagentario soltanto le sostanze indicate dall'insegnante. Prima di aprire i recipienti leggete attentamente le etichette, in particolare le indicazioni relative alla eventuale pericolosità della sostanza stessa. Prelevate la quantità strettamente necessaria di reagenti chimici.
- Nel laboratorio sono esposti cartelli con i simboli convenzionali riportati sulle confezioni dei prodotti chimici, che indicano i principali fattori di rischio connessi con un uso improprio della sostanza contenuta. Accertatevi di conoscere bene il significato di tali simboli prima di utilizzare la sostanza. Eventualmente chiedete spiegazioni all'insegnante o all'aiutante tecnico.
- Non toccate mai con le mani le sostanze utilizzate, usate sempre gli strumenti prescritti (ad esempio molle, pinze per provette) per maneggiare le varie apparecchiature.

- Evitate il contatto diretto con i prodotti chimici. Se ciò dovesse incidentalmente accadere, sciacquate immediatamente la parte con abbondante acqua e avvertite l'insegnante.
- Pulite immediatamente il banco da ogni sostanza accidentalmente versata, chiedete comunque consiglio all'insegnante o all'aiutante tecnico prima di procedere.
- Non tenete la faccia vicino all'imboccatura dei recipienti che contengono sostanze chimiche.
- Quando dovete sentire un certo odore, usate la mano per dirigere il flusso odoroso verso il naso. Non annusate mai direttamente una sostanza chimica, a meno che non vi sia suggerito dal vostro insegnante.
- Se dovete mescolare un acido con dell'acqua ricordatevi di aggiungere sempre l'acido all'acqua e mai viceversa.
- Non toccate con le mani la vetreria rotta. Avvertite subito l'insegnante o l'assistente tecnico in caso di rottura accidentale di contenitori di vetro. Penseranno loro ad eliminare i frammenti.
- Non usate mai troppa energia nel cercare di inserire o rimuovere un tappo da un contenitore di vetro. Effettuate un movimento leggermente oscillatorio. Se un tappo risulta effettivamente bloccato, portate il tutto al vostro insegnante o all'aiutante tecnico.
- Non appoggiate direttamente sul banco di lavoro materiale di vetro troppo caldo. Utilizzate sempre come appoggio del materiale isolante (chiedere all'insegnante o all'aiutante tecnico).
- Lasciate raffreddare adeguatamente i vetri troppo caldi prima di toccarli. Il vetro caldo può provocare ustioni dolorose.
- Non portate mai una sostanza a diretto contatto con una fiamma a meno che non vi sia stato spiegato bene come fare.
- Ricordatevi di spegnere sempre il bunsen quando non serve più.
- Non guardate mai all'interno di un recipiente, mentre viene scaldato.
- Non riscaldate mai un recipiente chiuso.
- Quando riscaldate una sostanza in una provetta, assicuratevi che la sua imboccatura non sia diretta verso voi stessi o verso qualche altro vostro compagno.
- Non abbandonate mai il vostro posto quando qualche sostanza viene scaldata o sta chiaramente reagendo.
- Non rimettete reagenti eventualmente non utilizzati nei loro contenitori.
- Al termine delle attività condotte nel laboratorio i residui chimici e i reagenti non utilizzati non vanno rovesciati nei lavandini, ma lasciati sui tavoli. L'assistente tecnico provvederà successivamente allo smaltimento.
- Al termine di ogni esercitazione lavatevi accuratamente le mani.

Norme di comportamento nel laboratorio di fisica

Per tutti

- L'accesso al Laboratorio è consentito soltanto in presenza di un insegnante di Fisica
- È opportuno che tutti chi accede al Laboratorio conosca l'ubicazione dell'uscita di sicurezza
- Dopo l'utilizzo dei computer o di altre apparecchiature elettriche e il loro spegnimento è necessario staccare le spine e – ove presenti – aprire gli interruttori connessi alle prese
- In laboratorio non si possono usare fornelli a gas, becchi bunsen o altri dispositivi a fiamma libera
- Il materiale e le apparecchiature utilizzate – al termine del lavoro – vanno rimessi dove sono stati prelevati (cassetti o ripiani degli armadi), possibilmente nella stessa posizione
- Prima di uscire, controllare che le finestre siano chiuse

Per gli insegnanti

- Prima di abbandonare il laboratorio, gli armadi vanno chiusi a chiave e queste vanno appese nell'apposita cassetta munita di serratura
- Eventuali danni, malfunzionamenti, irreperibilità di oggetti, irregolarità vanno segnalati al responsabile del laboratorio

Per gli alunni

- Dopo essere entrati nel Laboratorio devono controllare attentamente lo stato dei banconi e delle sedie e di quanto altro possibile. Se ci sono danni vanno segnalati all'insegnante presente
- Devono tenere sempre un comportamento calmo e controllato nell'entrare e nell'uscire dal Laboratorio, senza spinte e senza accalcarsi in corrispondenza della porta. I propri oggetti (zaini, indumenti ecc.) vanno sistemati in modo tale da non dare intralcio e da non ingombrare le vie di fuga. Il comportamento dovrà essere tale da non arrecare danni a cose e a persone
- Gli sgabelli non vanno sistemati in modo tale da costituire intralcio e da ostacolare le vie di fuga
- In caso di incendio non usate acqua ma l'estintore disponibile
- Devono sempre osservare, oltre alle norme di legge, le misure predisposte dal Personale dell'Istituto ai fini della sicurezza individuale e collettiva e dell'igiene sul posto di lavoro. Si ricorda che gli Allievi di una classe vengono equiparati ai lavoratori dipendenti e come tali sono soggetti a rispettare tutta la normativa legata alla prevenzione anti-infortunistica ed alla tutela della salute nell'ambiente di lavoro
- Non devono consumare cibi e bevande all'interno del Laboratorio
- Non devono utilizzare oggetti e apparecchiature senza l'esplicito consenso dell'insegnante
- Prima di utilizzare strumenti devono valutare le possibili conseguenze delle loro azioni: in caso di dubbi non esitano a chiedere chiarimenti all'insegnante
- Devono trattare con cura il materiale che viene loro affidato per le esperienze
- Non devono prelevare - se non in caso di specifica autorizzazione - il materiale didattico contenuto negli armadi o contenuto nei cassetti
- Devono seguire attentamente le istruzioni che vengono impartite per eseguire le esperienze. Se non è stato capito qualcosa, si chiedono pure ulteriori spiegazioni
- Devono sempre far controllare il montaggio delle apparecchiature prima di cominciare le esperienze e non cominciare senza aver ottenuto la specifica autorizzazione
- Devono segnalare qualsiasi malfunzionamento o rottura del materiale che è stato consegnato. Quasi sempre si tratta di piccole cose che si possono riparare facilmente
- Devono segnalare ogni rottura di strumenti, apparecchiature in genere e mobilia prima dell'uscita dal Laboratorio. In particolare si ricorda di trattare con cura l'arredamento e la comune proprietà nella fattispecie : tavoli, sedie, sgabelli, banchi, ecc. comprendendovi anche i muri ed i pavimenti. Si ricorda che chi danneggia per trascuratezza il materiale affidatogli può essere tenuto al risarcimento dei danni e che ci si deve impegnare a curare l'ordine e la pulizia del posto di lavoro
- Devono lasciare il Laboratorio di Fisica nelle stesse condizioni in cui lo hanno trovato
- Non devono distrarsi durante le esperienze e devono seguire con attenzione tutte le istruzioni che sono state impartite per ottenere i migliori risultati e per non correre il rischio di farsi male o di farne agli altri
- Non devono manomettere i dispositivi di protezione e le apparecchiature in genere
- Devono segnalare immediatamente all'insegnante qualsiasi deficienza nei dispositivi o nei mezzi di sicurezza e di protezione, nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi in caso di urgenza e nell'ambito della loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre deficienze o pericoli
- Non devono in alcun caso utilizzare dispositivi, strumenti ed apparecchiature per scopi diversi da quelli per cui sono stati predisposti o progettati
- Evitano assolutamente di compiere operazioni o manovre che non siano di stretta competenza e che possano compromettere la sicurezza di tutti
- Il Laboratorio di Fisica è allacciato all'impianto idrico. L'acqua è necessaria per alcune esperienze ma, in ogni caso, bisogna evitarne usi impropri e, soprattutto, non deve essere utilizzata per fare scherzi. **NON DEVE ESSERE UTILIZZATA L'ACQUA PER SPEGNERE EVENTUALI INCENDI**
- Devono segnalare immediatamente qualsiasi incidente anche se sembra trattarsi di cosa modesta
- Le finestre vanno aperte con attenzione

- Il laboratorio è dotato di PC. Non si devono modificare i file di installazione dei programmi e la struttura delle cartelle, salvo esplicita autorizzazione dell'insegnante

Norme di comportamento nei laboratori di informatica

- La gestione dei laboratori è affidata ad un docente, delegato dal Preside, che è affiancato da una Commissione formata da insegnanti, studenti ed eventualmente genitori e tecnici di laboratorio.
- Gli insegnanti sono nominati dal Collegio Docenti. Gli studenti ed i genitori possono partecipare liberamente ai lavori della Commissione.
- La Commissione è presieduta dal docente responsabile dei laboratori o da un insegnante da lui designato. Le riunioni sono aperte a tutti i membri della Comunità scolastica.
- La gestione dei laboratori dovrà incoraggiare e favorire il loro utilizzo da parte di docenti e studenti e dovrà stimolare la diffusione della cultura informatica.
- Il responsabile dei laboratori, sottopone al Preside una proposta di orario annuale (modificabile nel corso dell'anno) di uso dei laboratori da parte delle diverse classi e dei diversi gruppi che intendono utilizzarlo in modo costante.
- L'uso di uno dei laboratori viene riservato prioritariamente alle classi del liceo scientifico scienze applicate, considerate le caratteristiche peculiari di questo corso..
- Gli utenti singoli possono utilizzare i laboratori chiedendone l'autorizzazione direttamente al responsabile o a un suo delegato.
- Dopo averne verificato la fattibilità, la Commissione individuerà un pomeriggio, durante la settimana, nel quale un laboratorio sarà aperto, a disposizione degli studenti che ne faranno richiesta (per fare ricerche, utilizzare il pc non disponendo di uno privato, ecc.), previa presenza di un docente per la vigilanza.
- Le classi, i gruppi di studenti e gli studenti singoli, utilizzano il laboratorio sotto la responsabilità diretta di un insegnante, che registrerà la presenza della classe (o del gruppo di utenti o dell'utente singolo) sull'apposito quaderno. L'insegnante affiderà ai vari gruppi di utenti, quando possibile, sempre gli stessi pc.
- Ogni utente o gruppo di utenti può salvare i propri lavori negli spazi appositamente predisposti sui computer, creando proprie cartelle distinte da quelle degli altri. I pc verranno sottoposti periodicamente ad operazioni di 'pulizia' durante le quali verranno eliminati i files che non sono stati allocati correttamente.
- L'installazione di nuovi programmi sui pc è prerogativa della Commissione. Gli utenti non potranno copiare sui pc programmi, salvaschermi, sfondi e quant'altro non sia direttamente legato all'attività didattica. Intendiamo come legato all'attività didattica l'uso di files con lavori propri eseguiti a casa (ad esempio: programmi in pascal assegnati come compito, pagine di una ricerca, ecc.) e programmi particolari per eseguire determinate operazioni; in quest'ultimo caso l'autorizzazione per l'installazione deve essere richiesta al responsabile o al suo delegato, che dovranno sentire anche il parere degli altri membri della Commissione.
- Il laboratorio deve essere usato con attenzione e cura. Vanno evitati sprechi di materiali. Dopo l'uso, in particolare, bisogna spegnere i pc e rimettere in ordine la postazione utilizzata. Eventuali inconvenienti o guasti devono essere subito segnalati ai tecnici o al responsabile.
- Accesso ad Internet: la rete Internet deve essere utilizzata in modo adeguato e solo per scopi attinenti le attività scolastiche. Possono essere scaricati da essa solo informazioni o programmi utili per le attività stesse.
- Il responsabile può dare in prestito manuali, libri o riviste disponibili nei laboratori. Il prestito viene registrato su un apposito quaderno.
- La Commissione, coordinata dal responsabile, provvede al buon funzionamento dei laboratori. In particolare:
 - a) presenta a fine anno una relazione al Preside, al Collegio docenti ed al Consiglio di Istituto sul funzionamento dei laboratori;

- b) propone al consiglio di Istituto modifiche al regolamento;
- c) organizza corsi di informatica;
- d) raccoglie ed avanza proposte per l'acquisto di nuovo software e/o hardware.

Norme di comportamento nella palestra

La palestra è luogo di studio e di lavoro nel quale deve essere mantenuto un comportamento corretto e sempre responsabile. Gli ambienti, gli attrezzi e le strutture sono patrimonio comune di tutto l'Istituto. Per un regolare svolgimento delle lezioni, per un corretto utilizzo delle attrezzature e, soprattutto, per favorire le condizioni di massima sicurezza in ambito didattico-operativo, devono essere osservate le seguenti regole fondamentali:

1. Lo spostamento aula/palestra e viceversa deve avvenire in modo ordinato e corretto, senza soste presso i punti di ristoro.
2. Il tempo concesso per trasferimento e cambio indumenti è di 5 minuti.
3. L'ingresso in palestra è consentito solo in presenza del proprio docente.
4. L'alunno deve indossare una tenuta adeguata (secondo le indicazioni dell'insegnante) e, comunque, calzare scarpe ginniche pulite indossate al momento.
5. Nello spogliatoio si rimane il tempo necessario per cambiarsi mantenendo un comportamento corretto e adeguato al contesto scolastico.
6. Gli effetti personali (documenti, portafogli, telefonini, catenine, orologi.....) devono essere lasciati, se possibile, a casa o in classe, non negli spogliatoi. L'Istituto e i docenti declinano ogni responsabilità nel caso dovessero verificarsi ammanchi, smarrimenti o danneggiamenti degli oggetti. In palestra sono comunque disponibili cassetti per depositare i valori.
7. Gli alunni che si trovano nello spogliatoio, in caso di necessità e/o pericolo, devono tempestivamente informare il docente, che potrà entrare nello spogliatoio e adottare le decisioni del caso.
8. L'accesso agli spogliatoi e l'utilizzo dei servizi igienici, nel corso dell'attività, sono consentiti previa autorizzazione del docente. Nessun alunno può lasciare la palestra senza l'autorizzazione del docente.
9. Gli studenti sono tenuti a comunicare tempestivamente al docente: a. le eventuali situazioni anomale (quali allergie, malori, ecc. ecc.) prima dell'inizio della lezione b. l'eventuale infortunio durante l'attività c. le eventuali anomalie o danni riscontrati alla struttura o agli attrezzi.
10. Gli studenti esonerati dalle esercitazioni pratiche sono comunque tenuti a partecipare alla lezione, portando con sé il necessario per prendere appunti, seguendo le indicazioni dell'insegnante e le regole di cui al punto 4.
11. Gli esoneri momentanei, per una sola lezione, devono essere richiesti al momento all'insegnante, che, insieme allo studente, valuterà, in base all'attività prevista, la possibilità dell'esonero stesso. La richiesta può essere accompagnata da uno scritto dei genitori. Rimane l'obbligo di portare il necessario per cambiarsi.
12. Gli esoneri prolungati vanno richiesti in segreteria, previa presentazione di documentazione medica e comportano l'esclusione dalla sola parte pratica della lezione (vedi punto 10). Allo stesso Ufficio devono essere consegnate, con sollecitudine, eventuali certificazioni successive ad accertamenti effettuati in conseguenza di traumi subiti durante l'attività didattica, presso servizio di Pronto Soccorso, nei termini previsti dalla normativa.
13. Durante lo svolgimento dell'attività, è vietato indossare oggetti che possono ledere la propria o altrui incolumità (orologi, anelli, bracciali, catenine, orecchini.)
14. Le attrezzature (piccoli e grandi attrezzi) possono essere utilizzate solo previa autorizzazione del docente, comprendendo e seguendo scrupolosamente le sue indicazioni relativamente all'uso e all'eventuale riordino delle stesse al termine della lezione.

15. Al termine dell'attività, gli alunni devono utilizzare un abbigliamento diverso da quello usato per seguire la lezione e devono lasciare lo spogliatoio in ordine, nel più breve tempo possibile e senza prolungare la permanenza in attesa di compagni ritardatari.

16. E' categoricamente vietato introdurre o consumare in palestra qualsiasi tipo di alimento o bevanda.

In caso di mancata osservanza delle regole sopra esposte, verranno adottati opportuni provvedimenti disciplinari, in accordo con il Consiglio di Classe e la Dirigenza.

Liceo Scientifico G. Galilei
triennio scolastico 2016 – 2019

***PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
ALLEGATO N° 11***

PIANO TRIENNALE PER LA TRASPARENZA

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' 2016-2019

1. Premessa

Il programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2019 del liceo scientifico "G. Galilei" prende le mosse in particolare da quanto previsto nell'art. 11 del decreto 150 del 2009, che definisce la trasparenza come "accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organismi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione".

2. Finalità

Il liceo scientifico "Galilei", in quanto unità organizzativa periferica dello Stato, adotta, mediante delibera del Consiglio d'istituto, un "Piano triennale per la trasparenza e l'integrità" che sarà, ove necessario, aggiornato annualmente entro il 31 gennaio e che contiene le iniziative previste per garantire:

- a. un adeguato livello di trasparenza;
- b. la legalità e lo sviluppo della cultura della legalità.

3. Tutela della privacy

Il Programma è attuato nel rispetto del decreto legislativo 196 del 2006 (codice in materia di protezione dei dati personali), il quale garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali nonché della dignità dell'interessato.

4. Dati da pubblicare e stato di attuazione

Categoria di dati	normativa di riferimento	Ufficio responsabile della pubblicazione	Stato attuazione al 31/01/2016	da realizzarsi entro il 31/01/2016	da realizzarsi entro il 31/01/2017
Piano triennale per la trasparenza	art.11, c 8 D.lge. N. 150/2009	Dirigenza	in fase di pubblicazione	agg.	agg.
Piano e Relazione sulle performance	art.11, c 8 D.lge. N. 150/2010	Dirigenza	Non applicabile alla scuola perché in attesa di un ulteriore provvedimento del MIUR		

Dati relativi al Dirigente	art.54, c 1, D.lgs. N. 82/2005	Dirigenza	pubblicato	agg.	agg.
Curricolo del Dirigente	art.54, c 1, D.lgs. N. 82/2006	Dirigenza	pubblicato	agg.	agg.
Organigramma d'istituto	art.54, c 1, D.lgs. N. 82/2007	Dirigenza	pubblicato	agg.	agg.
Organigramma servizi amministrativi e compiti	art.54, c 1, D.lgs. N. 82/2008	DSGA	pubblicato	agg.	agg.
Tassi di assenza del personale	art. 21 L. 69/2009	Ufficio di segreteria	pubblicato	agg.	agg.
Caselle di posta istituzionali	art. 54, c 1 D.lgs. 82/2005	Ufficio di segreteria	pubblicato	agg.	agg.
Codice di comportamento	art. 55 c. 2 D. lgs 165/2001	DSGA	pubblicato	agg.	agg.
Tipologie dei procedimenti, termini e responsabili	art. 54, c 1, D.Lgs 82/2005	DSGA	in fase di pubblicazione	agg.	agg.
Per i procedimenti ad istanza di parte, elenco degli atti e dei documenti da produrre e modulistica	art. 6, c 1 L. n. 106/2011 e L. 180/2011	DSGA	in fase di aggiornamento per passaggio a segreteria digitale	agg.	agg.
Elenco di tutti gli oneri informativi, anche se pubblicati nella gazzetta ufficiale gravanti sui cittadini	art. 7, c 1 e 2 L. n. 180/2011	Ufficio di segreteria	In fase di aggiornamento	agg.	agg.
Dati relativi a incarichi e consulenze	art. 11, c 8 D.lgs. N. 150/2009	DSGA	pubblicato	agg.	agg.
Carta dei Servizi e Regolamenti	art. 11 D. lgs. 150/2009	Ufficio di segreteria	pubblicato	agg.	agg.

Contratti nazionali e d'istituto e relazione tecnico finanziaria	art. 55 c 4 D. lgs. N. 150/2009	Ufficio di segreteria	pubblicato	agg.	agg.
Programma annuale e Conto Consuntivo e Relazioni	art. 20, c 1, art. 19, c 1 D. lgs.91/2011	Dirigenza e DSGA	pubblicato	agg.	agg.
Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio	art. 20, c 1, art. 19, c 1 D. lgs.91/2011	Dirigenza e DSGA	da pubblicare	agg.	agg.
Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni e servizi	art. 23, c 5 L. 69/2009	DSGA	pubblicato	agg.	agg.
Dati relativi alle buone prassi	art. 23, c 1 e 2 L. 69/2009	DSGA	da pubblicare	agg.	agg.
Dati su donazioni e contributi da privati	artt. 1 e 2 D.P.R. n. 118/2000	DSGA	pubblicato	agg.	agg.
Gare e bandi per l'acquisizione di beni e servizi	art. 7 D. Lgs. 163/2006	DSGA	pubblicato	agg.	agg.

5. Modalità di pubblicazione

I dati relativi al Programma, di cui al paragrafo 4, sono pubblicati sul sito dell'Istituto in un'apposita sezione denominata "Trasparenza", raggiungibile da un link facilmente identificabile posto nella homepage del sito. Essi verranno aggiornati costantemente in relazione a nuove esigenze. Lo stato di attuazione sarà rendicontato di norma semestralmente, avendo cura di lasciare a disposizione sul sito gli stati d'attuazione precedenti.

6. Verifica

Le iniziative adottate per il raggiungimento degli obiettivi del programma e il loro stato attuativo sono oggetto di verifica da parte della commissione di valutazione del servizio dell'istituto, che sottopone le sue osservazioni agli organi collegiali della scuola.

7. Iniziative a sostegno del Programma

L'Istituto si impegna a coinvolgere tutto il personale nello sviluppo della pratica della trasparenza, in particolare curando l'accessibilità e la completezza informativa del sito web, facilitando la comunicazione con gli operatori della scuola e con gli utenti e sviluppando sempre di più i servizi online, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie disponibili.

Analogamente, l'Istituto si impegna a diffondere una cultura dell'integrità mediante la diffusione consapevole dei regolamenti e dei codici disciplinari, nonché delle norme di sicurezza, al fine di incentivare e condividere comportamenti adeguati e corretti da parte di tutti.

8. Coinvolgimento degli utenti e dei portatori di interesse

Oltre all'attenzione verso i contenuti del Programma da inserire nel Piano dell'offerta formativa mediante opportuni richiami trasversali a tutte le discipline, il sito web offrirà, per mezzo dei servizi di posta elettronica, la possibilità di esprimere le proprie valutazioni in ordine alle attività svolte, insieme a proposte, richieste, reclami.

Liceo Scientifico G. Galilei
triennio scolastico 2016 – 2019

***PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
ALLEGATO N° 12***

REGOLAMENTO SPONSORIZZAZIONI

REGOLAMENTO PER LA STIPULA DEI CONTRATTI DI SPONSORIZZAZIONE dell'Istituzione scolastica

Premessa: Quadro legislativo

La L. n. 449/97 all'art. 43 ha previsto che le pubbliche amministrazioni, "al fine di favorire l'innovazione dell'organizzazione amministrativa e di realizzare maggiori economie, nonché una migliore qualità dei servizi prestati" possano stipulare contratti di sponsorizzazione con soggetti privati o associazioni.

Il D.I. n. 44/2001 relativo al Regolamento concernente le istruzioni generali sulla amministrazione scolastica, sancisce:

- ☐ art.33, c.2: al Consiglio d'Istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del Dirigente, delle attività negoziali relative ai contratti di sponsorizzazione;
- ☐ art.41: è accordata la preferenza a soggetti che, per finalità statutarie, per le attività svolte ovvero per altre circostanze abbiano in concreto dimostrato particolare attenzione e sensibilità nei confronti dei problemi dell'infanzia e dell'adolescenza e che è fatto divieto di concludere accordi di sponsorizzazione con soggetti le cui finalità ed attività siano in contrasto, anche di fatto, con la funzione educativa e culturale della scuola.

Art.1

Il liceo scientifico "Galilei" intende avvalersi dei contratti di sponsorizzazione al fine di incentivare e promuovere una più spiccata innovazione e dell'organizzazione tecnica e amministrativa e di realizzare maggiori economie di spesa per migliorare la qualità e la quantità del servizio erogato.

Particolari progetti e attività, gestiti unicamente dal personale della scuola, possono essere co-finanziati da enti o aziende esterne con contratti di sponsorizzazione.

Il contratto di sponsorizzazione è un contratto a prestazioni corrispettive mediante il quale l'Istituzione Scolastica (sponsee) offre ad un terzo (sponsor) la possibilità di pubblicizzare in appositi e determinati spazi o supporti di veicolazione delle informazioni, nome, logo, marchio a fronte dell'obbligo di versare un determinato corrispettivo.

Art.2

I fini istituzionali e/o le attività delle aziende esterne non devono essere in contrasto con le finalità educative e istituzionali della scuola e devono rispettare quanto previsto dalla normativa per rapporti con la Pubblica Amministrazione.

La sponsorizzazione potrà avere come oggetto le seguenti opzioni:

- ☐ fornitura di un contributo in denaro;
- ☐ realizzazione, allestimento, arredo e/o manutenzione di spazi per le attività didattiche, con annessa fornitura di materiale specifico, per laboratori;
- ☐ materiali per la pulizia degli ambienti; materiale per la gestione delle attività amministrative (carta fotocopie, toner, fotocopiatrici, fax ecc) ;
- ☐ materiale per la gestione delle attività didattiche (computer, stampanti, cartucce, carta fotocopie, ecc).

A tal fine sarà individuato un capitolo di bilancio in entrata sul quale riversare le relative somme

utilizzate esclusivamente ai fini prefissati nei contratti di sponsorizzazione.

Art.3

Nella individuazione degli sponsor hanno la priorità i soggetti pubblici o privati che abbiano dimostrato particolare attenzione e sensibilità nei confronti dei temi dell'infanzia, dell'adolescenza e, comunque, della scuola e della cultura. Sono escluse le aziende che, anche in un passato remoto, si siano rese responsabili di atti contro l'infanzia.

Ogni contatto di sponsorizzazione non può prescindere dalla correttezza di rapporti, rispetto della dignità scolastica e non deve prevedere vincoli o oneri derivanti dall'acquisto di beni e/o servizi da parte degli alunni/e e della scuola.

Le iniziative oggetto della sponsorizzazione devono essere dirette al perseguimento di interessi del servizio scolastico, devono escludere forme di conflitto di interesse tra l'attività della scuola e quella privata e devono comportare risparmi di spesa rispetto agli stanziamenti disposti.

La conclusione di un contratto di sponsorizzazione non comporta la comunicazione allo sponsor dei nominativi e degli indirizzi dei destinatari delle informazioni o comunicazioni istituzionali, da considerarsi quindi non conforme al quadro normativo. Ne consegue il dovere per le amministrazioni scolastiche di astenersi dal comunicare dati personali allo sponsor.

Art. 4

Il soggetto interessato al contratto di sponsorizzazione deve esplicitare alla scuola:

- l'intenzione e le finalità coerenti con il ruolo e la funzione pubblica e formativa della scuola;
- la non sussistenza di natura e scopi che confliggano in alcun modo con l'utenza della scuola.

Sono ammesse sponsorizzazioni anche plurime di una singola iniziativa o attività prevista nel Pof della scuola.

Ogni contratto di sponsorizzazione non può avere durata superiore a un anno ma è eventualmente rinnovabile.

Art.5

Possono assumere la veste di sponsor i seguenti soggetti:

- qualsiasi persona giuridica avente o meno scopo di lucro o finalità commerciali, quali le società di persone, di capitali, le cooperative, mutue di assicurazioni e consorzi imprenditoriali;
- le associazioni senza fine di lucro.

Art.6

Il Consiglio d'Istituto dà mandato al Dirigente Scolastico e alla Giunta Esecutiva di valutare le finalità e le garanzie offerte al soggetto sponsorizzatore, richiedendo eventualmente lo statuto della società, e di stipulare il relativo contratto che sarà poi sottoposto al Consiglio d'Istituto per la relativa ratifica.

L'Istituzione scolastica, tramite il suo rappresentante legale, nella persona del Dirigente Scolastico, e i componenti della Giunta Esecutiva, a loro insindacabile giudizio, si riserva di rifiutare sponsorizzazioni proposte qualora:

- ritenga possa derivare un conflitto d'interesse fra l'attività pubblica e quella privata;
- ravvisi nel messaggio pubblicitario un possibile pregiudizio o danno alla sua immagine o alle proprie iniziative;

la reputi inaccettabile per motivi di opportunità generale.

Sono in ogni caso escluse sponsorizzazioni riguardanti :

propaganda di natura politica, sindacale, filosofica o religiosa
pubblicità diretta o collegata alla produzione e/o distribuzione di tabacco, prodotti
alcolici, materiale disdicevole per la moralità pubblica;
messaggi offensivi, incluse espressioni di fanatismo, razzismo, odio o minaccia.

Il liceo scientifico “Galilei” è manlevato da ogni richiesta di danni proveniente da terzi, (siano essi controparti, azionisti, clienti, dipendenti dello sponsor) o rappresentanze degli stessi, in conseguenza delle attività svolte.

Lo Sponsor dichiara di conoscere e comprendere i requisiti normativi che regolano le sponsorizzazioni dell’Istituzione scolastica ed è a conoscenza di ciò che è permesso e di ciò che non è permesso.

Nell’ambito delle sue attività - relativamente al rispetto delle leggi vigenti e degli eventuali requisiti normativi richiesti – lo sponsor è consapevole di sottostare, nello svolgimento della sua attività nella scuola all’approvazione del Dirigente Scolastico

Art.7

La sponsorizzazione deve essere formalizzata con apposito atto di natura contrattuale nel quale verranno stabiliti:

- ☐ il diritto, per il soggetto privato o pubblico, alla sponsorizzazione “non esclusiva” delle manifestazioni;
- ☐ le forme di promozione, comunicazione, pubblicità;
- ☐ la durata del contratto di sponsorizzazione;
- ☐ il corrispettivo per la sponsorizzazione;
- ☐ le clausole di tutela rispetto alle eventuali inadempienze.

Il pagamento del corrispettivo della sponsorizzazione, se previsto in denaro deve essere effettuato in una unica soluzione – salvo diverse intese fra le parti – attraverso una ricevuta da emettersi alla sottoscrizione del contratto con pagamento immediato tramite bonifico sulla Banca che sarà indicato sulla ricevuta stessa;

Eventuali ritardi rispetto alle scadenze di pagamento pattuite ci autorizzeranno ad applicare gli interessi legali al tasso vigente maggiorato di 5 punti percentuali.

Il mancato o parziale pagamento del corrispettivo sarà causa di decadenza, ipso iure, dell'affidamento.

Lo sponsor deve il corrispettivo pattuito anche se non realizza il ritorno pubblicitario sperato.

Art.8

Le sponsorizzazioni sono soggette a periodiche verifiche da parte della Giunta Esecutiva, al fine di accertare la correttezza degli adempimenti convenuti per i contenuti tecnici, qualitativi e quantitativi.

Le difformità emerse in sede di verifica devono essere tempestivamente notificate allo sponsor; la notifica e l'eventuale diffida producono gli effetti previsti nel contratto di sponsorizzazione.

Art. 9

I risparmi di spesa o i maggiori introiti accertati a seguito della stipula dei contratti di sponsorizzazione, nella misura percentuale decisa annualmente in sede di accordo, sono destinati ad economie di bilancio e/o a nuovi interventi regolati dal Dirigente Scolastico e dalla Giunta Esecutiva.

Art.10

I dati personali raccolti in applicazione del presente regolamento saranno trattati esclusivamente per le finalità dallo stesso previste.

I dati possono essere oggetto di comunicazione / diffusione a soggetti pubblici o privati in relazione alle finalità del regolamento.

Resta convenuto che durante e dopo la cessazione del rapporto lo sponsor si impegnerà a mantenere il più rigoroso segreto professionale sulle informazioni, le notizie e i dati di carattere riservato riguardanti l'Istituto Comprensivo Pascoli.

Art.11

Il contratto potrà essere stipulato mediante scrittura privata.

Art.12

Il presente regolamento entra in vigore ad avvenuta esecutività della deliberazione che l'approva e dovrà essere approvato dal CdI ogni anno: se necessario potranno essere apportate modifiche sostanziali.

Liceo Scientifico G. Galilei
triennio scolastico 2016 – 2019

***PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
ALLEGATO N° 13***

PIANO ACCESSIBILITA'

LICEO SCIENTIFICO “GALILEO GALILEI” - ERBA

Obiettivi di accessibilità per l'anno 2016

Redatto ai sensi dell'articolo 9, comma 7 del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179.

Approvato il 15/1/2016

Premessa

L'articolo 9, comma 7, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 stabilisce che, entro il 31 marzo di ogni anno, le Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono obbligate a pubblicare, con cadenza annuale, gli Obiettivi di accessibilità nel proprio sito web.

Informazioni generali sull'amministrazione

Denominazione Amministrazione	Liceo scientifico statale "Galileo Galilei"
Sede legale (città)	Erba (CO)
Responsabile Accessibilità	Dirigente Scolastico
Indirizzo PEC per le comunicazioni	cops02000a@pec.istruzione.it

Descrizione dell'amministrazione

La scuola è composta da:

- Liceo scientifico
- Liceo scientifico - Scienze Applicate
- Liceo Scientifico opzione bilingue

Oltre al sito web istituzionale (<http://www.galileierba.gov>) l'Istituto dispone di due "siti tematici": uno dedicato all'interazione didattica tramite piattaforma Moodle (<http://www.liceoerba.it/moodle/index.php>) e uno dedicato al Registro Elettronico, gestito con Axios– Sissweb.

OBIETTIVI DI ACCESSIBILITÀ

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo	Intervento da realizzare	Tempi di adeguamento
Sito istituzionale	Adeguamento costante della conformità ai requisiti di accessibilità	Ricognizione del sito alla luce dei requisiti di accessibilità	ciclico
	Ampliamento dell'interattività del sito	Incremento del numero di pagine compilabili da parte degli utenti, registrati e non (questionari, moduli amministrativi, moduli per	31/1/2017
Siti web tematici	a) Area didattica moodle: aggiornamento	Aggiornamento periodico alle release che garantiscono maggiore accessibilità	ciclico
	b) Registro elettronico: rinnovo	Utilizzo registro digitale di classe in tutte le aule Incremento di usabilità, accessibilità ed economicità per tutte le componenti scolastiche	1/9/2016
	c) Archivio digitale	Realizzazione di un archivio elettronico in relazione all'introduzione della segreteria digitale	31/8/2016
Formaz. informatica	Formazione del personale docente e di segreteria	☐ ampliare il numero di redattori potenziali del sito istituzionale ☐ fare in modo che i redattori producano testi ben formati e chiari ☐ fare in modo che i redattori rispondano alle esigenze di accessibilità	ciclico

Liceo Scientifico G. Galilei
triennio scolastico 2016 – 2019

***PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
ALLEGATO N° 14***

REGOLAMENTO DISCIPLINA ALUNNI

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

PREMESSA

Ai sensi del D.P.R. n.249 del 24/06/1998 (Statuto delle studentesse e degli studenti), modificato con D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235, sono richiamati i diritti e i doveri degli studenti e delle Istituzioni.

I doveri delle studentesse e degli studenti si identificano nei seguenti aspetti:

- Frequenza regolare dei corsi ed assolvimento assiduo degli impegni di studio;
- Comportamento corretto, non solo durante le lezioni, ma in ogni momento in cui si fruisce dei servizi offerti dalla scuola;
- Rispetto nei confronti del personale della scuola e dei compagni, come lo si richiede per se stessi anche a livello formale;
- Rispetto ed utilizzo in modo corretto delle strutture, del materiale delle attrezzature e dei sussidi didattici, secondo le condizioni dettate dal Regolamento d'Istituto, dai regolamenti specifici e dagli insegnanti;
- Osservanza delle disposizioni organizzative (permessi, visite esterne, gite etc.) e delle disposizioni di sicurezza.

Alle singole Istituzioni scolastiche è stato assegnato il compito di stilare un proprio regolamento di disciplina in cui vengono individuati:

- a) Le tipologie di comportamento non corretto delle studentesse e degli studenti;
- b) Le sanzioni relative;
- c) Gli organi e le procedure di applicazione delle stesse.

È prevista la costituzione di un Organo di Garanzia interno alla scuola, competente a pronunciarsi sulle impugnazioni dei provvedimenti disciplinari irrogati.

Il presente regolamento disciplinare è da ritenersi parte integrante del regolamento della scuola.

Il contenuto del presente regolamento è illustrato a tutti gli studenti delle classi prime nella fase di accoglienza e ne è consegnata copia a tutti gli studenti della scuola e ai genitori che ne facciano richiesta.

I. CODICE DISCIPLINARE, TIPOLOGIA DELLE SANZIONI E SOGGETTI COMPETENTI A IRROGARLE.

Art. 1. Codice disciplinare

1. Le sanzioni disciplinari sono ispirate ai principi di gradualità, proporzionalità, giustizia; tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e devono tenere conto della situazione personale dello studente.
2. La responsabilità disciplinare è personale. La sanzione, nell'ambito della comunità scolastica, è pubblica e viene adottata secondo criteri di trasparenza.
3. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima chiamato ad esporre le proprie ragioni, secondo le procedure contenute nel presente regolamento.
4. Le sanzioni, per quanto possibile, si ispirano al principio della riparazione del danno; la riparazione non estingue la mancanza rilevata.
5. L'applicazione di una sanzione non esclude la responsabilità dell'alunno in merito al risarcimento degli eventuali danni arrecati.
6. Nessuna sanzione può influire sulla valutazione del profitto delle discipline.
7. Per quanto non espressamente qui richiamato, si fa riferimento alla normativa vigente.

Art. 2. Richiamo verbale del docente e/o del dirigente scolastico

Gli studenti potranno essere soggetti a richiamo verbale, il quale non costituisce sanzione, in presenza di comportamenti occasionali e non gravi, non adeguati al contesto scuola, relativi a:

- a) scarsa diligenza e puntualità;
- b) disturbo lieve durante la lezione;
- c) atteggiamenti poco corretti (richiesta immotivata di uscita fuori orario, mancanza non problematica di autocontrollo);
- d) lievi violazioni delle norme di sicurezza.

Il richiamo verbale può costituire un precedente per la somministrazione di una sanzione in forma di nota scritta.

Art. 3. Sanzioni

Per rispetto e in conformità dei principi e dei criteri di cui all'art. 1 del presente regolamento e delle disposizioni del D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 e relative modifiche, in premessa richiamati, l'organo competente dovrà irrogare i provvedimenti disciplinari di cui ai successivi articoli 4,5,6,e7, con le forme di comunicazione prescritte, in corrispondenza delle relative infrazioni.

Art. 4. Nota del docente e/o del dirigente scolastico trascritta sul registro di classe

La sanzione della nota sul registro di classe è irrogata nei seguenti casi:

- 1. Comportamenti irrispettosi e/o inadeguati all'ambiente scolastico, benché non gravi.
- 2. Offese non gravi verso i componenti della comunità scolastica (compagni, personale docente e non, dirigente scolastico) o nei confronti di persone esterne alla scuola.
- 3. Disturbo ripetuto durante le lezioni.
- 4. Comportamenti reiterati, ancorché non intenzionali, che impediscano la piena funzionalità del servizio o ostacolino il perseguimento delle finalità formative della scuola (tra cui, ad es. anche la ripetuta mancata esecuzione dei compiti assegnati).
- 5. Uso del cellulare o di qualsiasi dispositivo elettronico (videofonini, fotocamere, videocamere, i-pod, Mp3 e simili) durante l'attività scolastica salvo disposizione esplicita del docente. In tal caso il docente o un collaboratore scolastico, sono tenuti a richiedere allo studente l'apparecchio (spento dallo studente) e a consegnarlo al Dirigente Scolastico o, in sua assenza, ai suoi collaboratori. L'apparecchio verrà riconsegnato al legittimo proprietario al termine delle lezioni; nel caso di alunni minorenni la consegna avverrà personalmente ai genitori. Il rifiuto della consegna da parte dello studente verrà annotato nel registro di classe.
- 6. Violazione non grave delle norme di sicurezza.
- 7. Nel caso in cui il provvedimento sia adottato da un docente estraneo al Consiglio di Classe, questi ne darà comunicazione al coordinatore della classe stessa. Per le sanzioni menzionate nel presente articolo non è prevista la procedura di contestazione preliminare del provvedimento disciplinare.

Art. 5. Ammonizione scritta del dirigente scolastico inserita nel fascicolo personale degli alunni, con comunicazione alla famiglia degli studenti minorenni.

- 1. La sanzione dell'ammonizione scritta da parte del dirigente scolastico è assunta nei seguenti casi:
 - a. Presenza di un certo numero di note (almeno tre) trascritte sul registro di classe e riferite agli artt. 2 e 4.

- b. Ripetersi di assenze e/o uscite e/o ritardi non giustificati.
 - c. Mancanza reiterata dell'assolvimento dei doveri scolastici.
 - d. Danneggiamento di oggetti di proprietà di altri o di strutture e attrezzature dell'Istituto derivante da un utilizzo improprio delle stesse, nel qual caso è previsto anche il risarcimento del danno
 - e. Falsificazione di firme.
 - f. Violazione grave della norma di sicurezza.
2. In tutti i casi citati, il coordinatore considera l'eventuale gravità delle infrazioni e, raccolto il parere dei membri del Consiglio di Classe e degli alunni interessati, valuta l'eventualità di procedere all'irrogazione della sanzione e informa il dirigente, al quale spetta l'atto formale relativo.
 3. Per la sanzione menzionata nel presente articolo non è prevista la procedura autonoma di contestazione preliminare del provvedimento disciplinare.

Art. 6. Allontanamento dalla scuola da uno a cinque giorni stabilito dal Consiglio di Classe, con comunicazione alla famiglia degli studenti minorenni.

1. La sanzione dell'allontanamento dalla scuola da uno a cinque giorni è assunta nei seguenti casi:
 - a. Recidiva dei comportamenti sanzionati con ammonizione scritta.
 - b. Grave mancanza di rispetto nei confronti del dirigente scolastico, di tutto il personale della scuola e dei compagni con insulti gravemente offensivi e/o discriminatori.
 - c. Alterazioni di risultati delle verifiche.
 - d. Violenza fisica e/o psicologica non grave e comunque non intenzionale nei confronti dei componenti della comunità scolastica o di persone esterne.
 - e. Utilizzo di cellulari o di qualsiasi dispositivo elettronico (videofonini, fotocamere, videocamere, i-pod, Mp3 e simili) per effettuare riprese, fotografie, registrazioni di suoni all'interno della scuola, salvo disposizione esplicita del docente da concordarsi di volta in volta e comunque sempre preventivamente al trattamento, nonché informazione preventiva degli interessati e acquisizione del loro libero consenso, preventivo ed informato.
2. In tal caso il dirigente scolastico convoca, entro i tre giorni successivi alla segnalazione della mancanza eseguita dal docente coordinatore, il Consiglio di Classe, gli alunni coinvolti e, se fra essi ci sono minorenni, i loro genitori.
Il consiglio di classe, sentite le parti interessate, delibera l'entità della sanzione.

Art. 7. Allontanamento dalla scuola da sei a quindici giorni stabilito dal Consiglio di Classe, con comunicazione alla famiglia degli studenti minorenni

1. La sanzione dell'allontanamento dalla scuola da sei a quindici giorni è assunta nei seguenti casi:
 - a. Recidiva dei comportamenti sanzionati negli artt. 5 e 6.
 - b. Violazione fisica e/o psicologia intenzionale con offese gravi alla dignità delle persone nei confronti di un qualsiasi componente della comunità scolastica o di persone esterne alla scuola.
2. In tal caso il dirigente scolastico convoca, entro tre giorni successivi alla segnalazione della mancanza da parte del coordinatore del consiglio di classe, il consiglio medesimo, gli alunni coinvolti e, se fra essi ci sono minorenni, i loro genitori.
Il Consiglio di classe, sentite le parti interessate, delibera l'entità della sanzione.

Art. 8. Allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a quindici giorni stabilito dal Consiglio d'Istituto, con comunicazione alla famiglia degli studenti minorenni.

La sanzione dell'allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a quindici giorni è assunta in presenza di reati o fatti avvenuti all'interno della scuola che possono rappresentare pericolo grave per l'incolumità delle persone e per il sereno e sicuro funzionamento della scuola stessa.

In tal caso il dirigente Scolastico convoca, entro i tre giorni successivi alla segnalazione della mancanza da parte del coordinatore del consiglio di classe, il consiglio medesimo e immediatamente dopo il Consiglio di Istituto, gli alunni coinvolti e, se fra essi ci sono minorenni, i loro genitori. Il Consiglio di Istituto, sentite le parti interessate, delibera l'entità della sanzione.

Art. 9. Estensione delle sanzioni.

Le sanzioni di cui agli art. 5,6,7 e 8 si intendono applicabili per le stesse tipologie di comportamento anche in situazioni scolastiche che si svolgono fuori dei locali dell'Istituto e/o in orario extrascolastico: uscite, visite guidate, viaggi d'istruzione.

Art. 10. Esami di stato.

Le sanzioni per le mancanze commesse durante le sessioni di esame sono irrogate dalla Commissione esaminatrice, che ha competenza anche nei riguardi dei candidati esterni.

Art. 11. Conversione delle sanzioni.

Nei casi previsti dagli artt. 5,6,7 e 8 il Consiglio di Classe può offrire allo studente la possibilità di convertire le sanzioni comminate in attività da svolgere in favore della comunità scolastica o in altre attività a scopo sociale che possono utilmente costituire una riparazione, quali:

- a) operazioni di pulizia e ripristino degli arredi dei locali scolastici;
- b) collaborazione con il personale ausiliario;
- c) riordino delle aule speciali;
- d) attività di volontariato.

Le sanzioni pecuniarie e i risarcimenti del danno non sono convertibili.

La possibilità di tali conversioni è demandata alla valutazione discrezionale del dirigente scolastico e del Consiglio di classe.

Art. 12. Esclusione dalla partecipazione dalle visite guidate e dai viaggi d'istruzione.

Quale sanzione aggiuntiva o alternativa a quelle sopra elencate, il Consiglio di Classe può precludere agli alunni responsabili di violazione del presente regolamento la possibilità di partecipare alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione.

Art. 13. Composizione del consiglio di classe chiamato a deliberare le sanzioni

Il consiglio di classe cui è demandata la decisione circa l'assegnazione delle sanzioni disciplinari è composto dal dirigente (o da un suo delegato), da tutti i docenti, dai rappresentanti dei genitori e da quelli degli studenti.

II. TERMINI PER L'IRROGAZIONE DELLE SANZIONI E PER LE IMPUGNAZIONI

Art. 14. Procedure a tutela degli alunni oggetto di procedimento disciplinare

Gli organi competenti a disporre le sanzioni decidono dopo avere sentito le ragioni addotte eventualmente, in presenza, dallo studente e/o dai suoi familiari, i quali hanno facoltà di presentare

prove e testimonianze, che saranno riportate nel verbale della riunione del Consiglio di Classe. Gli studenti oggetto del procedimento ed eventualmente i loro genitori possono far valere le loro ragioni di fronte al dirigente scolastico o ad un suo delegato entro la data prevista per la riunione del consiglio di classe che deve esaminare il caso. Il dirigente o il suo delegato avranno cura di riportare al medesimo consiglio di classe quanto a loro riferito.

Art. 15. Tempi delle procedure

I procedimenti per l'irrogazione delle sanzioni di cui agli art. 6,7 e 8 devono concludersi entro dieci giorni dalla data della contestazione del fatto.

In caso di allontanamento dalle lezioni è il consiglio di classe a determinare il giorno o i giorni in cui la sanzione verrà applicata.

Art. 16. Ricorsi

Contro le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola è ammesso ricorso da parte dello studente all'Organo di garanzia interno entro sette giorni dalla comunicazione della sanzione comminata. L'Organo di garanzia decide sull'impugnativa entro sette giorni dalla sua presentazione.

La presentazione del ricorso non sospende l'esecuzione della sanzione.

III. ORGANI DI GARANZIA

Art. 17. Composizione e funzionamento dell'Organo di garanzia interno

1. L'Organo di garanzia interno per le impugnazioni è così composto:
 - dirigente scolastico; a lui spetta la funzione di Presidente e in quanto tale convoca l'Organo e lo presiede; in caso di impedimento del dirigente, la sua funzione è svolta dal docente membro dell'organo;
 - un genitore designato dal Consiglio d'istituto eventualmente scelto anche tra i rappresentanti in esso presenti;
 - un docente designato dal Consiglio d'istituto eventualmente scelto anche tra i rappresentanti in esso presenti;
 - uno studente designato dal Consiglio d'istituto eventualmente scelto anche tra i rappresentanti in esso presenti;
2. Per tutte le componenti sopra indicate, fatta eccezione ovviamente per il dirigente, sono designate dal consiglio d'istituto membri ordinari e membri supplenti.
3. In caso di parità nella votazione, il voto del presidente ha valore doppio.
4. Qualora uno o più membri dell'Organo siano coinvolti nei fatti oggetto di decisione, sono sostituiti da un membro supplente.
5. L'Organo di Garanzia resta in carica per tre anni. Si procede alla sostituzione dei membri qualora il genitore decada da rappresentante del Consiglio di Istituto o i docenti abbiano perduto la qualità di membri della scuola.

Art. 18. Altri compiti dell'Organo di garanzia interno

L'Organo di Garanzia, oltre a dirimere i conflitti di sua competenza, formula proposte al Consiglio di Istituto in merito ad eventuali modifiche del presente regolamento di disciplina per adeguare il funzionamento alle esigenze della scuola, nel rispetto dello Statuto degli studenti e delle studentesse citato in premessa.

Art. 19. Ricorsi all'Organo di garanzia regionale

Contro i provvedimenti assunti dalle strutture interne della scuola è possibile presentare ricorso anche all'Organo di garanzia regionale, secondo le normative vigenti. L'Istituto è tenuto a fornire una corretta informazione circa le modalità per tali ricorsi e il funzionamento di tale organismo. In allegato al presente regolamento vengono fornite le principali disposizioni vigenti.

Liceo Scientifico G. Galilei
triennio scolastico 2016 – 2019

***PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
ALLEGATO N° 15***

**PROTOCOLLO SULLA MOBILITÀ
STUDENTESCA INTERNAZIONALE
INDIVIDUALE**

Linee di indirizzo del
Liceo Scientifico Statale Galileo Galilei
sulla mobilità studentesca internazionale individuale
Exchange Program

Le esperienze di studio all'estero sono attualmente regolate dalla Nota prot. 843/10.04.2013 del Dipartimento per l'Istruzione del MIUR, che abbraccia tutta la precedente normativa. Il Liceo Galileo Galilei, in ottemperanza al DPR 275 /08.03.1999, la fa propria secondo le seguenti modalità.

I- Mobilità in uscita (per un intero A.S.) presso scuola pubblica o privata di scelta della famiglia

- Lo studente interessato alla mobilità individuale all'estero fa domanda al Dirigente Scolastico e al Consiglio di classe, indicando i tempi di permanenza, l'associazione, il paese e possibilmente anche l'istituto pubblico o privato presso il quale vuole studiare, il piano dell'offerta formativa di quell'istituto e il dettaglio delle materie che intende frequentare. Tale domanda deve pervenire in tempo utile per essere esaminata entro l'ultimo consiglio di classe (maggio) prima della fine dell'A.S. Se la famiglia dello studente non è in grado di fornire al momento tutti i dati richiesti, dovrà farlo non appena li riceve dall'associazione o dall'istituto scolastico scelto.
- Il Consiglio di classe si riunisce e in base all'analisi della documentazione fornita e al profilo didattico e disciplinare dello studente, esprime in modo non vincolante parere favorevole o non favorevole relativamente alla richiesta di mobilità. Tale parere verrà trascritto nel verbale della seduta del Consiglio di classe.
- A settembre dell'anno in cui lo studente effettua l'esperienza all'estero il Consiglio di classe, esaminato il piano dell'offerta formativa della scuola all'estero, valuta le materie comuni e non comuni al corso di studi frequentato dallo studente e, per le materie comuni, la corrispondenza dei curricula. Successivamente, i docenti del consiglio redigeranno un piano personalizzato contenente, nelle sue linee generali, le indicazioni delle materie e dei contenuti fondamentali da integrare (**allegato 1: modello di piano personalizzato**). Tale piano personalizzato deve essere consegnato al coordinatore di classe entro la scadenza per la consegna dei programmi che ciascun docente intende svolgere durante l'anno scolastico e una copia verrà inserita nel fascicolo personale dello studente.

- Il Consiglio di classe delega il coordinatore o un **docente tutor** per tenere i contatti con lo studente durante il suo soggiorno all'estero.
- Al termine del soggiorno all'estero lo studente dovrà presentare al consiglio di classe i seguenti **documenti**:
 - programmi di studio effettivamente svolti e tradotti in italiano,
 - una legenda o delle spiegazioni scritte relative al sistema di valutazione usato all'estero
 - una copia del titolo di studio rilasciato dall'Istituto all'estero (può essere utile fornire alla scuola la "dichiarazione di valore" del titolo ottenuta dal Consolato italiano di riferimento in modo che riporti l'equivalenza con il sistema di valutazione italiano).
- Lo studente dovrà altresì consegnare in segreteria l'originale del titolo di studio conseguito all'estero, per l'inserimento nel suo fascicolo personale.
- Per acquisire dati ai fini della valutazione, lo studente dovrà consegnare al consiglio di classe una **relazione scritta** (in formato digitale) sull'esperienza svolta e sugli apprendimenti, formali e non formali, e sulle competenze acquisite all'estero (per la struttura di questa relazione, vedi l'**allegato 2**). Prima dell'inizio dell'A.S. successivo a quello di soggiorno all'estero, tale relazione verrà presentata dallo studente in occasione del colloquio volto ad accertare l'avvenuta integrazione di quanto previsto nella scheda del piano di studi personalizzato. Alla fine del colloquio, il consiglio di classe assegna il credito scolastico in una seduta riservata ai soli docenti.
- Il **colloquio** accerterà conoscenze e abilità nelle discipline concordate dal Consiglio di Classe e comunicate allo studente. Esso verterà su nuclei tematici fondamentali ed essenziali e verrà concordato con gli altri docenti di area, al fine di poter predisporre interventi educativi e didattici ritenuti necessari all'eventuale recupero e allo sviluppo degli apprendimenti.
- Il Consiglio di classe terrà conto dell'esperienza svolta all'estero nella valutazione del **credito scolastico** alla fine dell'anno all'estero.
- L'esperienza all'estero, come da nota 3355 Miur del 28 marzo 2017, viene considerata alla stregua di **attività ASL** per il numero di ore stabilito per le classi quarte dal Collegio Docenti del 18/05/2017.

II- Mobilità in uscita (per periodi limitati ad uno o più mesi dell'A.S. ma comunque inferiore all'anno) presso scuola pubblica o privata di scelta della famiglia

Le procedure per un periodo di mobilità all'estero limitato ad uno o più mesi dell'A.S. ma comunque inferiore ad un anno, sono le stesse di quelle stabilite per un intero A.S.

Al termine del soggiorno all'estero lo studente dovrà presentare -oltre ad una relazione scritta (in formato digitale) sulla sua esperienza di mobilità-

il piano di studi svolto,

eventuali valutazioni e/o giudizi relativi a verifiche e/o elaborati svolti e validati dall'istituto all'estero,

la pagella, nel caso di un intero periodo scolastico soggetto a valutazione, corredata di una legenda che spieghi il sistema di valutazione e della traduzione in italiano.

Se lo studente torna mentre l'A.S. è in corso, il Consiglio di classe indicherà e comunicherà prontamente i modi dell'accertamento (entro circa un mese) sui nodi fondamentali indicati nel piano personalizzato.

Se il ritorno dello studente coincide con la fine dell'A.S., l'accertamento e la valutazione del credito scolastico avverranno come ai punti 6 e 7 del paragrafo precedente.

Il Consiglio di classe terrà conto dell'esperienza svolta all'estero nella valutazione del credito scolastico alla fine dell'anno all'estero.

III - Mobilità in entrata di studenti stranieri (per periodi limitati ad uno o più mesi dell'A.S. o ad un intero A.S.)

Normativa di riferimento:

Decreto Legislativo 16.04.1994, n. 297 - Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione

Circolare 181/17.03.1997 Direzione Generale degli Scambi Culturali div. III prot. n. 1108/36-3

Nota prot. 843/10.04.2013 del Dipartimento per l'Istruzione del MIUR,

Lo studente che si iscrive al Liceo Scientifico Galileo Galilei deve ottemperare al regolamento di istituto.

Lo studente straniero può chiedere di essere uditore ed in questo caso non è necessario che possieda un'adeguata preparazione in tutte le materie previste dall'ordinamento, ma deve seguire un piano individualizzato stabilito dal Consiglio della classe in cui viene inserito. Inoltre, è auspicabile che abbia un'adeguata conoscenza della lingua italiana. Alla fine della frequenza nel nostro istituto verrà rilasciato un attestato di frequenza da cui risulti l'attività didattica compiuta e le conoscenze acquisite dall'alunno straniero. Per quanto attiene la valutazione, si tratterà di una valutazione informale espressa con brevi giudizi didattico - disciplinari degli insegnanti, controfirmati dal Dirigente Scolastico (vedi **allegato 3**).

Se lo studente è stato introdotto da un'associazione per la mobilità studentesca, la valutazione sarà data, di norma, anche in ottemperanza con la richiesta dell'associazione interessata.

Allegato 1**LICEO SCIENTIFICO STATALE "GALILEO GALILEI"****Mobilità in uscita presso scuola pubblica o privata di scelta della famiglia**

Piano personalizzato: programmi delle materie da reintegrare al rientro nella scuola di provenienza

A.S. 201.../201...

Nome dell'alunno:	
E-mail dell'alunno	
Classe e sezione del Liceo Galileo Galilei	(A.S....)
Periodo di mobilità (da/fino a):	
Durata totale (in mesi):	
Nome del docente di contatto scelto dal Consiglio di classe che tiene i contatti con l'alunno	
E-mail del docente di contatto	
Nome e indirizzo della scuola ospitante:	

Firma dei docenti del Consiglio di classe

Nome	Cognome	Disc.	firma

Pagine seguenti: una scheda per ogni materia oggetto di reintegro

Docente	Disciplina	Classe

contenuti	pagine del libro di testo	tipologia della prova (scritta/orale)	mese di svolgimento della prova

Allegato 2

Struttura della *Relazione dello studente sul suo periodo di mobilità all'estero* da presentare al ritorno della sua esperienza

Lo studente, al ritorno della sua esperienza di mobilità all'estero, deve presentare al consiglio della sua classe una relazione (in formato digitale).

La relazione deve avere l'ampiezza di 5.000-10.000 caratteri.

La struttura deve essere la seguente:

Pagina 1:

Liceo Scientifico Statale Galileo Galilei

Via Volontari della Libertà, 18/C - Erba (CO)

RELAZIONE SU ESPERIENZA D MOBILITA' ALL'ESTERO

A.S.

Nome dell'alunno:	
Classe e sezione del Liceo Galileo Galilei	(A.S....)
Periodo di mobilità (da/fino a):	
Durata totale (in mesi):	
Nome del docente di contatto scelto dal consiglio di classe che ha tenuto i contatti con l'alunno.	
Nome e indirizzo della scuola ospitante:	

Data:

Firma dell'alunno:

Pagine seguenti:

- presentazione della scuola all'estero,
- descrizione delle differenze con la scuola italiana e in particolare con la propria scuola
- descrizione delle materie frequentate, i contenuti e le metodologie di insegnamento utilizzate.
- illustrazione delle competenze, apprendimenti formali e non formali acquisiti. ⁵

Dal D.lgs. n. 13/16.01.13, Art 2: b) l'«**apprendimento formale**» è un apprendimento che si attua nel sistema di istruzione e formazione e nelle università ...e...si conclude con il conseguimento di un titolo di studio ...o di una certificazione riconosciuta, nel rispetto della legislazione vigente in materia di ordinamenti scolastici e universitari; c) l'«**apprendimento non formale**» è un apprendimento caratterizzato da una scelta intenzionale della persona, che si realizza al di fuori dei sistemi indicati alla lettera b), in ogni organismo che persegua scopi

- Osservazioni sulle differenze tra lo stile di vita all'estero e quello italiano.

Allegato 3

Scheda di valutazione informale espressa con brevi giudizi didattico-disciplinari

Per studenti stranieri al Liceo Scientifico Galileo Galilei.

STUDENT EVALUATION

Nome dello studente/ *name of student*

Tipo di corso/ *course of studies*:

Classe/ *Grade and Form*:

Periodo frequentato/ *period of time attended*

Materia/ Progetto <i>Subject/Pr oject</i>	Commento dell'insegnante <i>Teacher's feedback</i>	Ore frequentate <i>Hours of attendance</i>	Assenze <i>Hours missed</i>	Valutazione dello studente <i>Student evaluation</i>		
				Compiti scritti <i>Written works</i>	Interrogazioni presentazioni <i>Oral works</i>	Compiti a casa <i>Homework</i>

educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale e del privato sociale e nelle imprese; e) «**competenza**»: comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale

Valutazione dell'area della relazione/ *evaluation of relations area*

Lo studente dimostra di ... / <i>the student has proved ...:</i>					
	5 ottimo <i>/excellent</i>	4 buono/ <i>good</i>	3 sufficiente <i>/satisfactory</i>	2 insufficiente <i>/insufficient</i>	1 molto insufficiente <i>extremely insufficient</i>
...sapersi adeguare alle nuove situazioni <i>/ to be able to adapt to new situations</i>					
...rispettare i codici comportamentali e le regole della scuola / <i>to respect the codes of behaviour and school rules</i>					
...accettare le differenze culturali / <i>to accept cultural differences</i>					
...sapersi cimentare in attività nuove / <i>to be able to engage in new activities</i>					
...condividere la vita di classe / <i>to cooperate with the classgroup</i>					

Commento aperto /Comments

Firma del coordinatore/ *signature Head Teacher*

Firma del Dirigente Scolastico

Timbro della scuola

Data/date

Signature of School Principal

.....

Print of the school

.....

Liceo Scientifico G. Galilei
triennio scolastico 2016 – 2019

***PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
ALLEGATO N° 16***

REGOLAMENTO COMITATO STUDENTESCO

Statuto Comitato Studentesco
Liceo Scientifico Galileo Galilei
Via Volontari della Libertà, 18/C – 22036 ERBA (CO)

1. Il Comitato studentesco è previsto dal D.Lgs. 16.4.94 n. 297 all'art. 13 c. 4 come espressione dei rappresentanti di classe degli studenti. Esso è quindi la legittima espressione e rappresentanza della volontà e degli orientamenti di tutti gli studenti dell'Istituto e l'organo di organizzazione autonoma della partecipazione degli studenti alla vita scolastica.
2. Il Comitato collabora alla salvaguardia dei diritti e all'espletamento dei doveri e delle responsabilità degli studenti.
3. Il Comitato Studentesco è costituito da tutti i rappresentanti di classe. È integrato dai rappresentanti degli studenti eletti nel Consiglio di Istituto e nella Consulta Provinciale.
4. Il Comitato Studentesco è un organo rappresentativo degli studenti, esprime pareri riguardo alla vita della scuola, propone miglioramenti ed innovazioni al Consiglio d'Istituto, come previsto dal D.Lgs. cit. art. 13 c. 5, ed al Collegio Docenti.
5. Il Comitato Studentesco, su autorizzazione del Dirigente Scolastico, convoca l'assemblea d'Istituto e coordina le assemblee di corso e di classi parallele.
9. All'inizio di ogni anno scolastico il Comitato predispone il Programma delle attività.
10. I rappresentanti di istituto presiedono le riunioni del Comitato studentesco; ne concordano col Dirigente Scolastico gli orari di convocazione e, se necessario, le integrazioni all'ordine del giorno.
11. I rappresentanti di istituto convocano il Comitato, coordinano i lavori delle commissioni, convalidano gli atti ed i verbali del Comitato.
12. I rappresentanti di istituto hanno anche il compito di preparare, insieme al Direttivo, le riunioni del Comitato e di dare esecuzione alle deliberazioni assunte in tali riunioni.
13. I rappresentanti di istituto sono in carica un anno scolastico.
14. I rappresentanti di istituto possono essere destituiti dal Comitato attraverso votazione a scrutinio segreto, a maggioranza assoluta, su richiesta motivata di un terzo dei membri. In caso di dimissioni, destituzione, vacanza della carica di rappresentante, il o non eletti, in ordine secondo la quantità di voti ottenuti, ne assume le funzioni fino a nuove elezioni.
15. La partecipazione alle riunioni del Comitato Studentesco fa parte degli impegni dei rappresentanti di classe e va tenuta presente nella programmazione didattica.
16. Il Comitato Studentesco può designare degli studenti chiamati a fare parte di Commissioni di lavoro.
17. La prima riunione annuale del Comitato può essere convocata dal Dirigente scolastico, a sua discrezione e se lo ritiene opportuno, prima o dopo la proclamazione degli eletti nei consigli di classe, nel Consiglio d'Istituto e nella Consulta Studentesca Provinciale.
18. Il Comitato può essere convocato dai rappresentanti di istituto, da 1/5 dei rappresentanti di classe o anche dal Dirigente Scolastico.
19. L'ordine del giorno e la data della convocazione devono essere presentati per l'autorizzazione al Dirigente Scolastico con almeno 3 giorni di preavviso, salvo casi di particolare urgenza.
20. La convocazione ed il relativo ordine del giorno vengono comunicati dalla Direzione dell'Istituto a mezzo circolare a tutti i membri del Comitato Studentesco.
21. La seduta è validamente costituita quando sia presente la metà più uno dei componenti.
23. Il Comitato deve riunirsi in orario scolastico almeno una volta ogni tre mesi. In caso di mancata convocazione, il Comitato può sollecitarla al Presidente, tramite richiesta sottoscritta da almeno 1/3 dei suoi componenti.
24. In orario di lezione, è consentita una riunione mensile del Comitato. In caso di emergenza, e richiesta e approvata dal Dirigente, è possibile convocare un'ulteriore riunione aggiuntiva. Le sedute convocate su richiesta del Dirigente Scolastico non sono computate nelle ore totali. La convocazione, che deve contenere la data, l'ora e l'ordine del giorno della seduta, deve essere recapitata per iscritto a tutti i componenti almeno tre giorni prima della data di convocazione dell'assemblea. Nel caso in cui l'ordine del giorno preveda la votazione di specifiche proposte, la lettera di convocazione deve contenere anche una sintesi di tali proposte, affinché le classi possano esserne informate dai rispettivi rappresentanti.
25. Altre assemblee mensili possono svolgersi fuori dall'orario delle lezioni, subordinatamente alla disponibilità dei locali.
26. Possono essere invitati a collaborare ai lavori del Comitato Studentesco tutte le componenti scolastiche (genitori, studenti, personale docente e non docente, dirigente scolastico) nonché esperti esterni, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.
27. L'Istituto mette a disposizione del Comitato, concordando le modalità d'utilizzo, eventuali attrezzature e/o locali necessari per l'esercizio della rappresentanza.

Liceo Scientifico G. Galilei
triennio scolastico 2016 – 2019

***PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
ALLEGATO N° 17***

REGOLAMENTO COMITATO GENITORI

LICEO SCIENTIFICO STATALE
GALILEO GALILEI – ERBA

REGOLAMENTO DEL COMITATO GENITORI

Articolo 1

Ai sensi dell'art.45 dei Decreti Delegati (D.P.R. 416 del 31/05/1974), si costituisce presso il Liceo Scientifico "G. Galilei" di Erba , il Comitato Genitori.

Di esso fanno parte di diritto tutti i genitori eletti negli Organi Collegiali della Scuola per l'anno scolastico in corso.

Articolo 2

Il Comitato Genitori:

- Ha funzioni consultive e di proposta nei confronti del Preside e del Consiglio di Istituto;
- Favorisce la collaborazione fra le variè componenti della scuola.

Articolo 3

Organo-(esecutivo) del Comitato Genitori è una Giunta, composta da quattro genitori, da eleggersi annualmente a maggioranza dei presenti. La Giunta, nel proprio ambito, designa un Segretario con funzioni di coordinamento.

Funzioni della Giunta sono:

1. Collaborare con gli organi collegiali eletti e con tutte le componenti scolastiche per facilitare la realizzazione delle proposte del Comitato;
2. Convocare le riunioni del Comitato nei casi previsti al successivo articolo 4;
3. Fare verbalizzare le delibere del Comitato;
4. Illustrare al Preside ed agli altri Organi Collegiali le deliberazioni del Comitato;
5. Coordinare gli interventi durante le riunioni del Comitato;
3. Affiancare alla Giunta, per problemi che riguardano singole classi, i rappresentanti dei Genitori della classe.

Articolo 4

Riunioni del Comitato Genitori.

Il Segretario convoca le riunioni :

1. Almeno una volta per quadrimestre;
2. Quando ne facciano richiesta scritta e motivata: il Preside, il Presidente del Consiglio di Istituto, un terzo dei membri del Comitato, due terzi dei rappresentanti dei genitori di uno stesso corso.
3. Alla fine dell'anno provvede alla convocazione della prima assemblea per l'anno successivo.

La riunione, indetta con una settimana di preavviso, è valida in prima convocazione quando è rappresentata la metà più uno dei componenti il Comitato anche con delega ad un membro della stessa classe; in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

L'ordine del giorno della riunione, predisposto dalla Giunta in conformità alle ipotesi di cui all'art3, deve essere reso noto contestualmente alla convocazione.
I componenti il Comitato possono far pervenire alla Giunta ulteriori argomenti da porre all'ordine del giorno almeno tre giorni prima della riunione.
Eventuali documenti da approvare nel corso della seduta devono essere allegati all'ordine di convocazione.

Articolo 5

Tutte le deliberazioni del Comitato (espresse con voto segreto se riguardano persone), devono essere assunte con il voto favorevole della metà più uno dei presenti, salva la verifica al momento della votazione della sussistenza delle condizioni di validità della riunione di cui al precedente art 4. Il verbale delle deliberazioni, nonché delle note di cui venga richiesta la verbalizzazione, redatto da un membro della giunta è approvato nella seduta stessa, e verrà ratificato nella seduta successiva. Dopo l'approvazione, una copia del verbale verrà inviata al Preside per l'affissione nell'albo della scuola.

Articolo 6

Il Comitato Genitori rimane in carica, secondo C.M., terminato l'anno scolastico in corso, fino alla designazione dei nuovi eletti per l'anno scolastico successivo, salvo decadenza dei requisiti.

Articolo 7

Il Comitato Genitori, dopo l'approvazione del Consiglio di Istituto, può invitare alle proprie riunioni membri esterni al Comitato, indicati unitariamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno ed appartenenti al mondo culturale, scientifico, sociale o artistico, per discutere argomenti specifici.

Articolo 8

Il preside o un suo delegato sono sempre invitati alle riunioni del Comitato Genitori.

Articolo 9

Il presente regolamento può essere integrato o modificato in ogni momento con il voto favorevole della metà più uno dei membri del Comitato stesso.

Articolo 10

Tutte le attività del Comitato Genitori dovranno essere realizzate nel rispetto delle leggi, delle circolari ministeriali e dei regolamenti della scuola.

Approvato nella seduta del Comitato Genitori del 18 gennaio 2003

Liceo Scientifico G. Galilei
triennio scolastico 2016 – 2019

***PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
ALLEGATO N° 18***

PROTOCOLLO TRASFERIMENTI

1. ITER TRASFERIMENTI DA ALTRI ISTITUTI

- Richiesta inserimento di un nuovo alunno da altro istituto effettuata dai genitori (minorenni) o dagli alunni stessi.
- Gli alunni iscritti alla classe prima potranno richiedere di passare nel corso dei primi mesi dell'anno scolastico (entro le vacanze di Natale).
- Gli alunni delle classi successive alle prime non potranno effettuare il passaggio vero e proprio se non alla conclusione dell'anno scolastico.

A. Iter trasferimenti alunni iscritti alla classe prima.

- Colloquio con i genitori dell'alunno e/o l'alunno stesso con la referente dell'orientamento (recando :con sé tutta la documentazione sui programmi svolti nella scuola di provenienza e sulle valutazioni in essa ottenute) e compilazione del modulo predisposto per valutare i requisiti necessari per l'inserimento.
- Esito del colloquio negativo: la richiesta viene respinta perché non ci sono le condizioni oggettive per inserire l'alunno nella classe indicata.
- Esito del colloquio positivo: si passa al controllo della disponibilità per l'inserimento nella classe tenendo conto di
 1. numero di alunni nelle classi
 2. eventuali situazioni problematiche nelle classi interessate (alunni con sostegno, Dsa, alunni ripetutamente sanzionati)
 3. presenza nella classe di eventuale destinazione di alunni provenienti dalla stessa scuola e/ dallo stesso comune.
- Relazione della situazione emersa al DS da parte della referente orientamento.
- A fronte dei controlli il DS esprime Esito Negativo: la richiesta viene respinta: l'alunno ha i requisiti ma non c'è disponibilità.
- A fronte dei controlli il DS esprime parere favorevole all'inserimento.
- Convocazione c.d.c della classe di destinazione per parere non vincolante in merito all'inserimento.
- Il DS, sentito il parere del c.d.c., decide in via definitiva sull'accoglimento della richiesta di inserimento nella classe.
- La richiesta non viene accolta si informerà la famiglia dando le motivazioni (DS o referente orientamento)
- La richiesta viene accolta: si potrà effettuare l'iscrizione e l'inserimento in classe.

- I genitori fanno richiesta del nulla osta alla scuola di provenienza.
- I genitori, ottenuto il nulla osta, fanno l'iscrizione alla Segreteria Didattica.
- Il DS emette la determina, la segreteria didattica annota la data di inserimento sul registro didattico.
- L'alunno può entrare nella classe assegnata.

B. Iter trasferimenti alunni iscritti alle classi successive alla prima.

- Colloquio con i genitori dell'alunno e/o l'alunno stesso con la referente dell'orientamento (recando con sé tutta la documentazione sui programmi svolti nella scuola di provenienza e sulle valutazioni in essa ottenute) e compilazione del modulo predisposto per valutare i requisiti necessari per l'inserimento.
- Esito del colloquio negativo: la richiesta viene respinta perché non ci sono le condizioni oggettive per inserire l'alunno nella classe indicata.
- Esito del colloquio positivo: si passa al controllo della disponibilità per l'inserimento nella classe tenendo conto di
 4. numero di alunni nelle classi
 5. eventuali situazioni problematiche nelle classi interessate (alunni con sostegno, Dsa, alunni ripetutamente sanzionati)
 6. presenza nella classe di eventuale destinazione di alunni provenienti dalla stessa scuola e/o dallo stesso comune.
- Relazione della situazione emersa al DS da parte della referente orientamento.
- A fronte dei controlli il DS esprime Esito Negativo: La richiesta viene respinta: l'alunno ha i requisiti ma non c'è disponibilità.
- A fronte dei controlli il DS esprime parere favorevole all'inserimento: Si passa al controllo delle materie non presenti nel nuovo corso di studi e del livello raggiunto nelle altre materie.
- Il referente dell'orientamento tiene i contatti con l'alunno e lo informa del percorso di studio da fare per presentarsi agli esami integrativi a settembre.
- Qualora vi sia la possibilità l'alunno verrà invitato durante l'anno a partecipare a eventi organizzati dall'istituto (laboratori – settimana di recuperi – corsi – etc.)
- A giugno l'alunno effettuerà l'iscrizione in segreteria compilando il foglio predisposto e pagando il vaglia postale.
- A settembre sosterrà gli esami integrativi.

- Nel caso di studente con giudizio sospeso, questi è tenuto a svolgere le verifiche per il recupero del debito nella scuola di provenienza. In relazione ai risultati di tali verifiche l'alunno potrà sostenere gli esami integrativi:
 - o per la classe successiva in caso di promozione;
 - o per la classe frequentata in caso di bocciatura.
- Dall'esito degli esami integrativi :
 Esito positivo: verrà individuata la classe in cui inserire l'alunno e la famiglia farà richiesta di nulla osta alla scuola di provenienza.
 Esito negativo: la richiesta viene respinta perché l'alunno non ha raggiunto gli obiettivi richiesti.
- I genitori, ottenuto il nulla osta, fanno l'iscrizione alla Segreteria Didattica.
- L'alunno verrà iscritto nella classe a lui assegnata.

2. ITER TRASFERIMENTI DA ALTRO CORSO **All'interno del liceo scientifico**

- L'alunno decide di cambiare corso e ne parla con la famiglia o il coordinatore di classe.
- La famiglia fa richiesta in segreteria compilando il modulo predisposto indicando in modo chiaro e preciso le motivazioni.
- La segreteria o il coordinatore informano il referente dell'orientamento indicando il nome e la classe frequentata dall'alunno.
- Il referente dell'orientamento fissa un colloquio con l'alunno e compila il modulo predisposto.
- Relazione della situazione emersa al DS da parte del referente dell'orientamento.
- A fronte dei controlli il DS esprime Esito Negativo: l'alunno non può cambiare corso.
- A fronte dei controlli il DS esprime Parere Favorevole: l'alunno può cambiare corso.
- Convocazione dei c.d.c delle classi interessate (d'uscita e d'ingresso) per parere non vincolante in merito al passaggio di corso.
- Il DS, sentito il parere dei c.d.c., decide in via definitiva sull'accoglimento o meno della richiesta di passaggio nella classe.
- La richiesta non viene accolta: il coordinatore informerà la famiglia dando le motivazioni.

- La richiesta viene accolta: il coordinatore informa l'alunno che potrà effettuare il passaggio di corso.
- Il DS emette la determina, la segreteria didattica annota la data di inserimento sul registro elettronico.
- L'alunno può entrare nella classe assegnata.

3. ITER TRASFERIMENTI AD ALTRI ISTITUTI RI-ORIENTAMENTO

- Il c.d.c. evidenzia l'alunno che necessita di ri-orientamento e il coordinatore ne parla direttamente con lui.
- Il coordinatore presenta il caso al referente dell'orientamento e fissa un colloquio con l'alunno.
- Il referente dell'orientamento compila l'apposita scheda e riferisce al D.S. stabilendo la strategia d'intervento.
- Il referente incontra il coordinatore di classe e si decide come agire.
- Il coordinatore relaziona al c.d.c. e si decide di
 1. Ri-orientare l'alunno verso un altro istituto.
 2. Lavorare in modo mirato con appositi aiuti.
 3. Individuare un docente tutor del c.d.c. che segua l'alunno nel percorso scolastico.

Liceo Scientifico G. Galilei
triennio scolastico 2016 – 2019

***PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
ALLEGATO N° 19***

**DELIBERA APPROVAZIONE
PTOF 2016-2019**

Visto il D.P.R. 275/1999 (“Regolamento recante norme in materia di curricoli nell’autonomia delle istituzioni scolastiche”) e in particolare l’art. 3 come modificato dalla Legge 107/2015;

Vista la Legge 13 luglio 2015 n. 107 (“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti”);

Visto il Piano della performance 2014-2016 del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D. M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D. M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1 (“Obiettivi strategici – istruzione scolastica”);

Visto l’Atto di indirizzo concernente l’individuazione delle priorità politiche del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca per l’anno 2016;

Visto il Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.) dell’Istituto e il Piano di Miglioramento;

Visto l’Atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione dell’ 1.10.2015, prot. n. 2248 adottato dal dirigente scolastico ai sensi del c. 4 dell’art. 3 del D.P.R. 8.3.1999, n. 275, come modificato dal c. 4 dell’art. 1 della Legge 107/2015 citata;

Il Collegio docenti

Approva

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) 2016-2019, che viene trasmesso al Consiglio d’istituto per il successivo esame e per gli atti conseguenti.

L’effettiva realizzazione del Piano resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica delle risorse umane e strumentali ivi individuate.

Liceo Scientifico G. Galilei
triennio scolastico 2016 – 2019

***PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
ALLEGATO N° 20***

**DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE
SCOLASTICO**

Erba, 21 gennaio 2016

Prot. n. 161/C27m

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo al liceo scientifico statale "Galileo Galilei" di Erba, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n. 2248 del 1°.10.2015.

Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio docenti nella seduta dell'8.1.2016.

Il Piano è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 18.1.2016.

Il Piano, dopo l'approvazione, è inviato all'USR della Lombardia per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e sul sito web dell'istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Giancarlo Galli)

Liceo Scientifico G. Galilei
triennio scolastico 2016 – 2019

***PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
ALLEGATO N° 21***

**DELIBERA APPROVAZIONE
PTOF A.S. 2016/17**

Estratto dal verbale del Consiglio d'istituto del 27.10.2016; delibera n. 6

Il consiglio d'istituto

- Vista la delibera del Collegio docenti n. 98 dell'8.1.2016 con cui è stato espresso parere favorevole al PTOF 2016-2018;
- Vista la delibera del Consiglio d'istituto n. 41 del 15.1.2016 con cui è stato approvato il PTOF 2016-2018;
- Vista la legge 107/2015, art. 1, c. 12, che consente di procedere alla modifica del PTOF ogni anno entro il termine del 31 ottobre;
- Vista la delibera del Collegio docenti n. 137 del 18.10.2016 con cui è stato approvato il testo modificato del PTOF 2016-2018;

approva

il PTOF 2016-2018 con le modifiche apportate, così come risulta dal testo allegato. Al contempo sottolinea che l'effettiva realizzazione è condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica delle risorse umane e strumentali ivi individuate.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Liceo Scientifico G. Galilei
triennio scolastico 2016 – 2019

***PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
ALLEGATO N° 22***

**DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE
SCOLASTICO A.S. 2016/17**

Il Piano Triennale dell'offerta formativa del liceo "Galilei" di Erba (Co), già approvato con delibera del Consiglio d'Istituto del 18 gennaio 2016, è stato modificato dal Collegio docenti il 18 ottobre 2016 con delibera n. 138. Successivamente lo stesso PTOF è stato approvato dal Consiglio d'istituto con delibera n.6 del 27 ottobre 2016.

Il PTOF è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e sul sito web dell'istituto.

Il dirigente scolastico

Giancarlo Galli

Liceo Scientifico G. Galilei
triennio scolastico 2016 – 2019

***PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
ALLEGATO N° 23***

**DELIBERA APPROVAZIONE
PTOF A.S. 2017/18**

Estratto dal verbale del Consiglio d'istituto del 24.10.2017; delibera n. 59

Il Consiglio d'istituto

- Vista la delibera del Collegio docenti n. 98 dell'8.1.2016 con cui è stato espresso parere favorevole al PTOF 2016-2018;
- Vista la delibera del Consiglio d'istituto n. 41 del 15.1.2016 con cui è stato approvato il PTOF 2016-2018;
- Vista la legge 107/2015, art. 1, c. 12, che consente di procedere alla modifica del PTOF ogni anno entro il termine del 31 ottobre;
- Vista la delibera del Collegio docenti n. 194 del 20.10.2017 con cui è stato approvato il testo modificato del PTOF 2016-2018;

approva

il PTOF 2016-2018 con le modifiche apportate, così come risulta dal testo allegato.

Al tempo stesso sottolinea che l'effettiva realizzazione del Piano è condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica delle risorse umane e strumentali ivi individuate.

Liceo Scientifico G. Galilei
triennio scolastico 2016 – 2019

***PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
ALLEGATO N° 24***

**DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE
SCOLASTICO A.S. 2017/18**

Erba, 31 ottobre 2017

Prot. n. 3034/C27/M

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del liceo "Galilei" di Erba (Co), già approvato con delibera n. 41 del Consiglio d'istituto del 15 gennaio 2016, è stato modificato dal Collegio docenti il 18 ottobre 2016 con delibera n. 138 e successivamente approvato dal Consiglio d'istituto con delibera n. 6 del 27.10.2016.

Il medesimo testo è stato ulteriormente modificato dal Collegio docenti con delibera n. 194 del 20.10.2017 e approvato a sua volta dal Consiglio d'istituto con delibera n. 59 del 24.10.2017.

Il PTOF, vigente per gli aa. ss. 2016-2017, 2017-2018 e 2018-2019, è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e sul sito web dell'istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Giancarlo Galli)

Liceo Scientifico G. Galilei
triennio scolastico 2016 – 2019

***PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
ALLEGATO N° 25***

**DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE
SCOLASTICO A. S. 2018/19**

Erba, 31 ottobre 2018

Prot. n. 2528/II.1

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del liceo "Galilei" di Erba (Co), già approvato con delibera n. 41 del Consiglio d'istituto del 15 gennaio 2016, è stato modificato dal Collegio docenti il 18 ottobre 2016 con delibera n. 138 e successivamente approvato dal Consiglio d'istituto con delibera n. 6 del 27.10.2016.

Il medesimo testo è stato ulteriormente modificato dal Collegio docenti con delibera n. 194 del 20.10.2017 e approvato a sua volta dal Consiglio d'istituto con delibera n. 59 del 24.10.2017. Successivamente una versione modificata del PTOF è stata approntata per l'a. s. 2018-2019 con delibera n. 283 del Collegio docenti in data 25.10.2018 e con delibera definitiva del Consiglio d'istituto n. 80 del 30.10.2018.

Il PTOF, vigente per gli aa. ss. 2016-2017, 2017-2018 e 2018-2019, è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e sul sito web dell'istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Giancarlo Galli)